6

BIBLIOTECA NAZIONALE VITTORIO EMANUELE
6
13. H
8

6-14. E. 14

METODO
PER ISTUDIARE
LA GEOGRAFIA,
IN CUI SI DA' UN' ESATTA
Descrizione dell' Universo, estratta da migliori Autori, e formata sulle Osservazioni de i Signori dell' Accademia Reale delle Scienze,

CON UN DISCORSO PRELIMINARE su lo Studio di questa Scienza, ed un Catalogo de' Geografi, e Carte Geografiche, delle Relazioni, Viaggi, e Descrizioni le più necessarie per la Geografia.

OPERA DEL SIGNOR
MARTINEAU DU PLESSIS,
Ritoccata, e accresciuta dal Signor
LANGLET DI FRESNOY;
Tradotta dal Linguaggio Francese.
TOMO SECONDO.

IN VENEZIA; M. DCCXXXV.
Per Sebastiano Coleti.
Con Licenza de' Superiori, e Privilegio.

METODO
PER ISTUDIARE
LA GEOGRAFIA,

LIBRO TERZO.

CAPO VI.
DELLA POLONIA:
Confini, Situazioni, Ampiezza.

LA Polonia è un gran Regno, che ha per confini a Settentrione il Mar Baltico, la Svezia, la Moscovia, e la Tartaria minore; a mezzogiorno la Bassarabia, la Moldavia, la Transilvania, e l'Ungheria; a Ponente la Boemia, e l'Allemagna. E' situata tra il 38. e 60. gradi di longitudine, e tra li 47. e 58. di latitudine Settentrionale, così che la sua lunghezza è d'Occidente in Oriente: Questa lunghezza si prende dall'estremità del Palatinato di Polnania fin a Kudak sul Nieper nel Palatinato di Kiovia, e contiene 250. leghe in circa. La sua larghezza da Mezzodì a Settentrione ne ha quasi 200., che si contano dall'estremità del Palatinato di Russia, fin a quella del Ducato di Curlandia. *Qualità.*

L'aria di questo Regno è generalmente più fredda, che calda, e molto migliore nella Polonia, che nella Lituania, in cui v'è maggior numero di paludi. Il terreno nella maggior parte de' luoghi è assai fertile, principalmente in grani, de' quali ne tras-

porta una gran quantità l'Olanda per sua Sussistenza. Ottimi vi sono i pascoli, e nudriscono molto bestiame, oltre i Cavalli, che di là si trasferiscono altrove. E di questi ve ne sono ancora nel paese moltissime razze, che contribuiscono a rendere la Cavalleria Polacca per l'ordinario assai numerosa, e buona. Hanno nelle foreste molti cervi, caprioli, e simili animali, come pure quantità d'api, che somministrano molta cera, e melle. La Polonia produce ancora lino, canape, frutti, ambra nella Prussia, e sale, di cui vi sono alcune miniere, come pure una d'argento, e una di piombo. Queste due ultime con due di sale sono nel Palatinato di Cracovia. Le Mercanzie, ch'ella riceve da' paesi stranieri, consistono in drappi di seta, e di lana, in tapeti, in pelli di martore, in zebellini, in lavori minuti di ferro, in vino del Reno, Francia, Spagna, Ungheria, in acquavite, e spezierie, delle quali ne fanno i Polacchi un gran consumo. Le derrate, ch'ella dà in iscambio, sono grani, melle, cera, corami di buoj e vacche, legni di quercia, e abeti, sevo, salnitro, canape, lino, e lane di Prussia, per le manifatture comuni. Tutte queste cose, ch'escono dalla Polonia, sorpasserebbero senza fallo quelle, che v'entrano, se i popoli s'applicassero più al lavoro, e alle manifatture.

Montagne.

Questo Regno ha poche Montagne, e le sole

sole rimarcabili, che vi si trovano, sono quelle di Krapack o Szepesikrempa, che la separano dall'Ungheria, e dalla Transilvania.

Fiumi.

I Fiumi Principali sono il Nieper o Boristene, la Wisla o Vistola, Wiessel in Tedesco, il Niester o Turla, il Bug, il Przypiecz, la Warta, e il Niemen. La Vistola il più considerabile di tutti dopo il Nieper, di cui abbiamo ragionato nella Moscovia, scaturisce non nella Moravia, come lo scrisse l'Autore dell'Istoria di Polonia stampata nel 1698. ad Amsterdam, ma nella Slesia superiore alle radici del monte Krapack, da dove continua il suo corso fino al Mar Baltico. Il Niester o Turla, Tiras agli antichi, ha la sua sorgente nel Palatinato di Russia, e la sua imboccatura nel Mar Nero. L'Autore dell'Istoria di Polonia, poco fa citato, il fa passare per Kaminieck della Podolia; ma di nuovo s'inganna; questa città n'è due leghe lontana.

Governo.

La Polonia è un Regno Elettivo, la di cui autorità Monarchica è temperata dall'Aristocrazia del Senato, e dell'ordine de' Nobili. E' composto il Senato di grandi e piccioli Senatori, e d'Uffiziali Senatori. I gran Senatori sono gli Arcivescovi di Gnesna, e di Leopoli; i Vescovi di Cracovia, di Cujavia, di Wilna, di Posnania, di Plosesko, di Warmia, di Lucko, di

Premislia, di Samogizia, di Culm, di Chelm, di Kiovia onorario, di Kaminieck, di Smolensko onorario, e di Livonia; i Castellani di Cracovia, e di Posnania, che tra loro alternano per la precedenza; i Palatini di Wilna, e di Sendomir; il Castellano di Wilna, i Palatini di Kalish, di Troki, e di Sirad, o Siradia; il Castellano di Troki, il Palatino di Lencici, lo Staroſt o Capitano generale di Samogizia; i Palatini di Breſta o Brzeſtia, di kiow o Kiovia, d'Inow ladislaw o Inow locz, di Ruſſia, di Volhinia, di Podolia, di Smolensko onorario, di Lublino, di Poloczko, di Belsko o Belcz, di Novogrodeck, di Witeſpsk, di Maſcovia, di Podlachia, di Rava, di Brieſcia, o Breſſici, di Culm, di Mscislaw, di Mariemburgo, di Braclaw, di Pomerania o Pomerellia, di Minsko, di Livonia, di Czernikow onorario. I piccioli Senatori ſono i Caſtellani, o Luogotenenti de' Palatini. I Caſtellani ſono, ugualmente che i Senatori, diſtinti in grandi, e piccioli, il numero de' quali è in tutto 81. trentadue per i primi, e 49. per i ſecondi. I gran Caſtellani ſon que' di Poſnania, di Sendomir, di Kalisk, di Wownicz, di Gneſna, di Siradia, di Lencici, di Samogizia, di Breſta, di Kiovia, d'Inow-ladislaw, di Leopoli o Lwow, di Volhinia, di Kaminieck, di Smolensko onorario, di Lublino, di PoloczKo, di Belsko, di NovogrodecK, di Plosko, di WitepsK,

di

di Cirna o Czirna, di Podlachia, di Rava, di Briescia o Bressici, di Culm, di Misciław, d'Elbing, di Braclaw, di Danzica, di MinsKo, di Livonia, e di Czernicow onorario. I piccioli Castellani sono que'di Sandecz, di Miedzirzec o Meseritz, di Vissiczca, di Biecz, di Rogosno, di Radomsko, di Zawichost, di Landa o Laudick, di Srym, di Zarnaw, di Malogocz o Malogost, di Wielun, di Premislia, d' Halicz, di Sanock, di Chelm, di Dobrin o Dobrzin, di Paleniecz, di Priment, di Krziwin, di Sechow o Czechow, di Nakle, di Rospirz, di Biechow, di Bidgost, di Brezini, di Kruswick, d' Osmieczin, di Kamin, di Krzepice, d' Inowlocz, di Cowale, di Santoc, di Sochaczow, di Warszaw, di Gostinin, di Wisna, di Racianzi, di Siepercz, di Wissegrod, di Ripina, di Zakrotzin, di Cieckanow, di Liw, di Slonck o SlonsKo, di Lubasow o Lubarzow, di Conary in Siradia, di Conary in Lencici, e di Conary in Inowladislaw o Inowlocz. Gli Uffiziali Senatori sono i principali uffiziali della Corona, cioè il gran Maresciallo del Regno, e quello del Ducato di Lituania; i due Cancellieri, e Vicecancellieri di questi due Stati, come pure i due gran Tesorieri, ei due piccioli Maresciallì. L'ordine de'Nobili è assai potente, e tanto numeroso, che può somministrar facilmente cento mila buoni Cavalieri. La Nobiltà d'ogni Palatinato

tiene picciole diete, nelle quali nomina Deputati del ſuo corpo per aſſiſtere alle grandi o generali. Queſti Deputati ſi chiamano Nunzj, ed hanno preſſo poco la medeſima autorità, che anticamente aveano a Roma i Tribuni del popolo; poichè un ſolo di loro può annullare le riſoluzioni preſe da tutta la Dieta per le oppoſizioni, che a lui piaceſſe formare. La Dieta, ovvero Aſſemblea degli Stati del Regno ſi tiene i due primi anni a Varſavia, e il terzo a Grodno, per contentare i Lituani, che ſi lagnavano non tenerviſi nel loro paeſe. La forza della Polonia conſiſte tutta in cavalleria, trattane qualche poca infanteria, ch'è per la maggior parte ſtraniera. I Nobili, che compongono queſta Cavalleria ſono ricchiſſimi, come pure gli Arciveſcovi, e Veſcovi; ma il Re non ha due milioni di rendita. I Paeſani ſono poveri, e ſchiavi; i Nobili, da' quali dipendono, hanno ſopra loro il diritto della vita, e della morte, e s'appropriano tutto il frutto delle loro fatiche, trattone il ſemplice neceſſario per vivere, e per lavorare, che loro laſciano come per grazia.

Coſtumi.

I Polacchi ſono ben fatti, e di buona mina; il paeſano v'è rozzo a cauſa della ſua ſervil condizione; ma la Nobiltà v'è oneſta, civile, affabile co' ſtranieri, brava, ſincera, e che poco intende l'arte di diſſimulare; è all'eſtremo geloſa della ſua libertà,

bertà, ed ama assai il lusso, e lo splendore.

Lingua.

La Lingua naturale de' Polacchi è la Schiavona mescolata con l'Allemana. La Latina v'è pure assai comune; e le persone di qualità parlano ancora Italiano, e Francese.

Religione.

La Religione dello Stato è la Cattolica, e non vi s'elegge un Re, che non ne faccia professione. Ciò non ostante vi si tollerano i Luterani, Calviniſti, Greci, Giudei; ma più non vi si soffrono i Sociniani dall'anno 1656. in cui il Re Gio: Casimiro li obbligò uscire da' suoi Stati. Gli Arcivescovi, e Vescovi di Polonia sono ricchissimi, potentissimi, e molto stimati. Essi sono i primi Senatori del Regno, e l'Arcivescovo di Gnesna, che n'è il Primate, è Capo, e Reggente della Repubblica durante l'Interregno. I suffraganei di questo Arcivescovo sono i Vescovi di Cracovia, di Cujavia, di Posna, di Plocsko, di Warmia, di Lucko, di Samogizia, di Culm, di Smolensko onorario, di Livonia, per l'addietro sotto l'Arcivescovo di Riga, e di Breslaw nella Slesia. I Vescovi, che dipendono dal Metropolitano di Leopoli, son que' di Premislia, di Chelin, di Ciow, e di Kaminieck.

Le Università di Polonia sono quelle di Cracovia, di Vilna, di Conigsberg.

Divisioni.

La Polonia si divide in Regno di Polo-

nia, e in Ducato di Lituania, che gli fu unito nel 1560. dalla Dieta di Lublino, sotto il Re Sigismondo Augusto. Il Regno di Polonia comprende la maggiore, e minore Polonia, la Russia Rossa, e la Prussia. Il Ducato di Lituania abbraccia la Lituania particolare, la picciola Russia Bianca, la Samogizia, la Livonia Polacca, e la Curlanda. Tutti questi Stati sono divisi in Provincie, che di nuovo si dividono in Palatinati o Governi, come si potrà conoscere da ciò, che segue.

§. I.

IL REGNO DI POLONIA IN QUATTRO PARTI.

I. PARTE
POLONIA MAGGIORE IN TRE PROVINCIE.

I. PROVINCIA.
POLONIA MAGGIOR PROPRIA IN CINQUE PALATINATI.

I. *Palatinato di Posnania.*

QUesto Palatinato ha per Senatori il Vescovo, il Palatino, e il Castellano di Posnania, i Castellani di Miedzirzec o Meserits, di Rogosno, di Srym, di Priment, di Krziwin, di Zandock o Santoc. *Posnan* o *Posnania* sulla Warta n'è la capitale, come pure di tutta la Polonia. Questa città è bella, ben fabbricata, assai grande, e difesa da un buon castello. V'è un Vescovo, e un Collegio assai celebre, *Meseritz*, *Priment*, *Sroda* Borgo, in cui si tengono le Diete di questo

Pala-

Palatinato, e di quello di Kalish.

II. *Palatinato di Kalish.*

Ha otto Senatori, cioè l'Arcivescovo di Gnesna, il Palatino, e il Castellano di Kalish, i Castellani di Gnesna, di Landa o Laudick, di Nakla, di Biechow, e di Kamin. Contiene *Kalish* sulla Prosna, città picciola con un castello assai buono, e un Collegio di Gesuiti magnifico. *Gnesna*, città grande ne' tempi andati, ricca, capitale di tutta la Polonia, e il soggiorno de' Re di questo Stato, fa presentemente una cattiva figura, e poco considerabile sarebbe senza il suo Arcivescovado, a cui è unita la Primazia del Regno. Il suo Arcivescovo è di più Legato nato del Papa in Polonia, primo Senatore di questo Stato Capo, e Reggente della Repubblica, durante l'interregno.

III. *Palatinato di Sirad o Siradia.*

I suoi Senatori sono il Palatino, e'l Castellano di Sirad; i Castellani di Rospirz, di Krzepice, di Wielun, e di Conari. *Sirad* città picciola sulla Warta n'è la Capitale. *Wielun*.

IV. *Palatinato di Lencici.*

Lencici altra picciola Città sulla Bsura è la capitale di questo Palatinato, in cui sono i seguenti Senatori; il Palatino, e il Castellano di Lencici, i Castellani d'Inowlocz, e di Conari. *Unienow* picciola Città.

V. *Palatinato di Rava.*

Ha per Senatori il Palatino, e'l Castellano di questo nome, i Castellani di Sochaczow, e di Gostynin, e ha *Rava* sul

fiume di questo nome. *Lowicz* picciola Città ha belle fiere, e un castello non meno magnifico, che forte pel suo sito. Egli è isolato dalla Bsura, e l'Arcivescovo di Gnesna, a cui ugualmente che la Città appartiene, ordinariamente vi soggiorna.

II. PROVINCIA.

LA CUJAVIA IN DUE PALATINATI.

I. *Il Palatinato di Breste* o *Brzestia*.

I Senatori sono il Vescovo di Cujavia o d'Wladislavia, il Palatino, e il Castellano di Breste, i Castellani di Kruiswick, e di Cowale. Il territorio di Dobrzin, ch'egli abbraccia, ha il Castellano di questo nome, e que'di Ripina, e di Slonck o Slonsko. Le Diete di questo Palatinato, e di quello d'Inowladislow o d'Innowlocz, si tengono nel Castello di Radziciows situato nel primo. Il territorio di Dobrzin tiene le sue Assemblee a Lipna. *Breste* è la Capitale di questo Palatinato. *Uladislavia* più grande, e più bella è la sede d'un Vescovo di Cujavia, della quale è altresì la Città principale. Territorio di Dobrzin, dove sono *Dobrzin*, e *Lipna*.

II. *Palatinato d'Inowladislaw* o *Inowlocz*.

Ha quattro Senatori, il Palatino, e il Castellano d'Inowlocz, i Castellani di Bidgost, e di Conari. *Inowlocz* picciola Città n'è la Capitale.

III. PRO-

III. PROVINCIA.
LA MASOVIA IN TRE PALATINATI.

I. *Palatinato di Masovia.*

PAese fertilissimo in grani, ha per Senatori il Palatino di Masovia, e i Castellani di Cirna o Czirna, di Wisna, di Warszaw o Varsavia, di Wissegrod, di Zakrotzin, di Cieckanow, e di Liw. *Varsavia* sulla Vistola n'è la Capitale, come pure di tutta la Masovia. Questa Città è bella, mercantile, ben popolata, il soggiorno ordinario de' Re di Polonia, e il luogo, dove si tengono le Diete generali del Regno. Nelle di lei vicinanze presso il Villaggio di *Wola*, che non n'è lontana più di mezza lega, si fa l'elezione del Re di Polonia, in una pianura, e sotto le tende. *Pultawsk*, *Czerko*.

II. *Palatinato di Plocsko.*

I Senatori sono il Vescovo, il Palatino, e il Castellano di Plocsko, col Castellano di Racianzi, e di Siepercz. *Plocsko* sulla Vistola, Vescovado. *Rasuntz*. *Siepercz*.

III. *Palatinato di Podlachia.*

Ha per Senatori il suo Palatino, e il suo Castellano. Bielsko sulla Biala. *Augustonow*. *Melnick*. *Tykoczin*. *Drogiensin*.

II. PARTE
LA POLONIA MINORE IN TRE PALATINATI.

I. *Palatinato di Cracovia.*

QUesto Palatinato, il primo del Regno, ha per Senatori il Vescovo, il Ca-

Caſtellano, e il Palatino di Cracovia col Caſtellano di Wowincz, d'Oſwieczin, di Sandecz, e di Biecz. *Krakaw* o *Cracovia* n'è la Capitale, come pure di tutto il Regno. Queſta Città è aſſai grande, e ben fabbricata, ma le ſtrade ſono malamente ſelciate, benchè molto larghe, e diritte. La ſua piazza pubblica è una delle più grandi di tutta l'Europa, e contiene una ſuperba Chieſa dedicata alla Santa Vergine. La Chieſa de'Geſuiti, e quella dei Domenicani, che v'hanno il Corpo di S. Giacinto, ſono poi le due più belle di queſta Città. La Cattedrale, ch'è nel recinto del Caſtello, (*a*) non è nè grande, nè bella, ma ha il vantaggio d'eſſere la ſepoltura de' Re di Polonia, il luogo della loro incoronazione, e la depoſitaria del Corpo del Santo Veſcovo Stanislao, a cui è dedicata. Queſto Santo è il Protettore de'Polacchi, e ſiccome il Re Boleslao, ſoprannomato l'intrepido, l'uccise nel 1079. nella ſua Chieſa Cattedrale, i Re di Polonia vi vanno a piedi in proceſſione con tutti i Signori della Corte il giorno, che precede a quello della loro incoronazione, e che in memoria di queſta tragica azione, ſi chiama il giorno dell'eſpiazione del delitto. Vicino a queſta Chieſa, ch'è fabbricata ſulla cima d'una rupe chiamata il Vanel, il cui piede è ba-

[*a*] Mentre nel 1702. erano gli Svezzeſi in poſſeſſo della Città, fu rovinato il Caſtello da un grande incendio, che ne divorò gran parte.

è bagnato dalla Vistola, si vede il palagio del Re, ch'è strettissimo, e senz'alcuna bellezza. Qui si custodiscono le pietre preziose della Corona cogli ornamenti, che servono alla sagra del Re. Cracovia ha una celebre Università, e un Vescovo, che precede tutti gli altri Vescovi del Regno, ed è Cancelliere dell'Università. Il Castellano di Cracovia, ch'è parimente Governatore del Castello di questa Città, ha un vantaggio ancora più considerabile, ch'è di marciare innanzi il suo Palatino, e di tenere il primo rango tra i Senatori Laici del Regno. *Severia*, e *Zator* picciole Città, e Ducati. *Il Kusch* ha una miniera d'argento, e un'altra di piombo. *Wielicz* o *Wieliczka*, e *Bochna* ne hanno una d'ottimo sale per ciascheduna, sopra tutto la prima. Queste due miniere furono scoperte nel 1252.

II. *Palatino di Sendomir.*

I suoi Senatori sono il Palatino, e il Castellano di Sendomir con i Castellani di Visliezca, di Radom, di Kawchost, di Zarnaw, di Malogoczò o Malost, di Polaniecz, e di Schow o Czechow. *Sendomir* Città molto vaga, con un Castello fabbricato sopra un'eminenza, a'piè della quale scorre la Vistola. *Kunow* è rinomata per le sue cave di marmo. *Schidlowiecz* ha ne' suoi contorni molto ferro, e acciajo. *Malogoz. Pilsno. Kielce. Opatow. Corzin. Raconia* distrutta nel 1688. era il ritiro

de'

de Sociniani, e come il centro della loro Religione.

III. *Palatinato di Lublino.*

Ha per Senatori il Palatino, e il Castellano di Lublino. *Lublino* picciola Città, ma ben fabbricata, e molto popolata, difesa da un buon Castello, e rinomata per le sue tre belle Fiere, che durano un mese per una. *Kasimiertz. Pietrowin*, e *Urzendow*: *Lukow*.

III. PARTE.
LA RUSSIA ROSSA IN TRE PROVINCIE.

PAese fertilissimo, se non fosse stato rovinato dall'invasioni de' Turchi, e de' Tartari.

I. PROVINCIA.
RUSSIA PARTICOLARE IN DUE PALATINATI.

I. *Palatinato di Russia.*

I Suoi Senatori sono l'Arcivescovo di Leopoli, i Vescovi di Premislia, e di Chelm, il Palatino di Russia, i Castellani di Leopoli, di Premislia, d'Halicz, Sanok, e di Chelm. *Swow* o *Leopoli* sul fiume Peltew è una Città (*a*) assai grande, ben fabbricata, assai mercantile, difesa da due Castelli, e la Capitale di tutta la Russia Rossa, che il Sanson, ed altri Autori chiamano Russia Nera. Ella è la sede d'un Arcivescovo, che se ne dice Signore temporale,

(*a*) Nel 1704. fu questa Città sorpresa dagli Svezzesi, e notabilmente danneggiata.

le, e spirituale. Vi sono moltissimi Armeni, e Greci, che quasi tutti vi trafficano. I primi v'hanno un Arcivescovo, che riconosce il Papa, e i secondi v' hanno un Vescovo, che dipende dal Patriarca di Costantinopoli. *Premislia* e *Chelm* sono due picciole Città Vescovili; ma l'ultima non ha Palatino particolare, come qualche Autore s' è immaginato. *Kranostaw* o *Kranoslaw*. *Sanock*. *Crosna*. *Halicz*. *Sniatyn*.

II. *Palatinato di Belz, Belcz, e Belsko.*

Ha per Senatori il Palatino, e il Castellano di Belcz col Castellano di Lubarzow. *Belcz*. *Zamoscie* o *Zamostky*, *Brody*, *Olesko*. *Grabow*.

II. PROVINCIA.

LA VOLHINIA IN ALTA E BASSA.

I. *Alta Volhinia o Palatinato di Volhinia.*

I Suoi Senatori sono il Vescovo di Lucko, il Palatino, e il Castellano di Volhinia. *Lucko* Vescovado; in essa vi sono molti Greci, e Giudei, che vi fanno quasi tutto il commerzio. *Ulodzimierz* o *Voldizimierz*. *Krzeminiec*. *Baranowka*. *Olika* Ducato. *Zaslaw* Ducato. *Ostrog* Ducato. *Zitomierz*.

II. *Bassa Volhinia o Palatinato di Kiovia.*

Questo Palatinato, che fa parte dell' Ukrania, o paese de' Cosacchi, ha per Senatori il Vescovo, il Palatino, e il Castellano di Kiovia. Questa Città presentemente spetta ai Moscoviti, i quali posseggono altresì tutta la Volhinia ulteriore, e cinque altre piazze nella citeriore. Quel

che

che resta alla Polonia, contiene solamente alcune picciole Città, come *Bialacerkiew, Czyrkassy, Czernobel, Cudack* o *Hudack*.

III. PROVINCIA LA PODOLIA IN ALTA E BASSA.

I. *Alta Podolia o Palatinato di Podolia*.

I Suoi Senatori sono il Vescovo di Kaminieck, il Palatino, e il Castellano di Podolia. *Kaminieck* sul fiume Smotrzick, Capitale, Vescovado, e la più forte piazza di tutta la Polonia. Se n'impadronirono i Turchi nel 1672. ma in conseguenza del Trattato di Carlowitz del 1698. l'hanno restituita ai Polacchi nel 1699. *Trembowla; Laticzow; Bar*.

II. *Bassa Podolia o Palatinato di Braclaw*:

Che fa parte dell'Ukrania, non ha che due Senatori. il Palatino, e il Castellano di Braclaw. *Braclaw* sul fiume Borg. *Winnicza*. *Kalnick*.

IV. PARTE LA PRUSSIA REALE, E DUCALE.

LA Prussia è in generale un paese assai buono, e dove il Mare getta dell'ambra gialla, principalmente nella Prussia Ducale.

La Prussia Reale è così chiamata, perchè appartiene al Regno di Polonia. La Prussia Ducale è quella, che Sigismondo Re di Polonia cedette nel 1525. ad Alberto Marchese di Brandeburgo, gran Maestro dell'Ordine Teutonico, a condizio-

ne

ne di renderne omaggio a lui, e a' suoi successori al Regno. Questa condizione non sussiste più al dì d' oggi; e gli Elettori di Brandeburgo ne godono in tutta Sovranità.

I. PRUSSIA REALE IN TRE PALATINATI.

I. *Palatinato di Pomerania o Pomerellia.*

I Suoi Senatori sono il Palatino di Pomerania o di Pomerellia, e il Castellano di *Danzica*. Questa Città capitale di questo Palatinato, e ancora di tutta la Prussia Reale o Polacca, è grande, bella, ben popolata, assai forte, la più mercantile di tutto il mar Baltico, e una delle più considerabili dell'Europa. La Vistola, che vi passa, e che quattro miglia al di sotto si perde nel Mare da noi accennato, vi fa un porto più celebre, chè profondo; poichè i Vascelli più grossi non possono entrarvi, che con somma difficoltà. Il principal commerzio di Danzica consiste in grano, che viene dalla Polonia, e che i Danzicani soli hanno il privilegio di comperare, tostochè egli è entrato nel loro porto; il che la fa chiamare il granajo d' Olanda, e d' alcuni paesi Settentrionali. Da questa Città parimente prendono i Polacchi tutte le Mercanzie, che vengono loro condotte da paesi stranieri; il che contribuisce a renderla ricchissima. La metà delle rendite del porto appartiene al Re di Polonia, da che Sigismondo Augusto obbligò i Danzica-

cani ad accordargli questo tributo. *Danzica* è una delle principali città Anseatiche, e benchè dipendente dalla Corona di Polonia, forma una spezie di Repubblica, di cui la Reggenza, e la maggior parte degli Abitanti seguono la Religione Luterana. Vi sono ancora molti Calviniſti, alcuni Cattolici, e un picciol numero d'Anabatiſti, che tutti hanno il libero esercizio della loro Religione. La Città di Danzica ha un Collegio assai rinomato, ed è il luogo della nascita del celebre Filippo Cluverio, il Principe de' Geografi del suo tempo. *PautsKe* o *PutsK*. *Heyle* o *Hella*. *Dirschaw* o *Dersaw*. *Stargard*. *Munda* fortezza all' imboccatura del braccio della Vistola, che passa per Danzica. *Oliva* celebre Badia dell' Ordine di S. Benedetto, dove nel 1660. si stabilì la pace tra l'Imperatore e il Re di Polonia da una parte, e il Re di Svezia dall'altra.

II. *Palatinato di Culm*.

I suoi Senatori sono il Vescovo di Warmia, che a propriamente parlare non è d' alcun Palatinato, ma che nulladimeno sottoscrive gli atti di questo; poscia il Vescovo, il Palatino, e il Castellano di *Culm*. Questa Città situata sopra un'eminenza, a piè della quale passa la Vistola, è assai grande, mal popolata, e senza commerzio. *Thorn* parimente sulla Vistola, che la traversa, è una Città molto vaga, e passabilmente

mente forte (*a*). Quest' è il luogo della nascita del famoso Niccolò Copernico uno de' più dotti Astronomi, che mai sieno stati. *Colmensèe* sede del Vescovo di Culm: *Graudentz* o *Grudentz*.

III. *Palatinato di Marienburgo o Margenburg.*

Non ha che due Senatori, il Palatino, e il Castellano di questo nome. *Marienburgo* sul fiume Nogat, il ramo più grosso della Vistola, e che va a perdersi nel lago Frisch-Haff, è una città molto forte, e molto bella. *Elbing* sul fiume del medesimo nome non cede in cosa alcuna a Marienburgo, anzi la sorpassa nel commerzio. Ella è la città principale del HocKerland, che quasi tutto appartiene all'Elettore di Brandeburgo; ma questa città non riconobbe questo Principe che nel 1698. dopo essere stata assediata dal Generale Brant, e costretta a rendersi per mancanza di guarnigione. (*b*) Elbing ha un Collegio assai celebre. *Heilsberg* nell' Ermeland o Warmeland è la sede del Vescovo di Warmia, e *Frawenberg* quella del suo capitolo (*c*); *Braunsberg* impegnata alcuni anni sono all' Elettore di Brandeburgo.

II. LA

(*a*) In questa si tenne il celebre colloquio di Torogna nel 1645. Fu conquistata dagli Svezzesi nel 1703. e notabilmente danneggiata.

(*b*) Ora è nelle mani de' Moscoviti, che e scacciarono gli Svezzesi nel 1710.

(*c*) Di cui fu Canonico il celebre Niccolò Copernico.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

II. LA PRUSSIA DUCALE IN TRE CIRCOLI.

I. *Il Circolo di Smazland.*

Konigsberg grande, e bella città ſul Pregel, che la divide in tre parti. V'è un' Univerſità molto celebre, e vi ſi traffica molto in legno di quercia, e d'abete, come pure in cera, e melle. *Memel* città forte con una Cittadella, e un porto. *Pilaw* famoſo per la peſca degli Sturioni, ha parimente un porto con due picciole fortezze, che difendono l'entrata, e l'uſcita del fiume Pregel.

II. *Il Circolo di Natangia.*

Brandeburg. Creutzberg. Landſperg. Heiligpeil.

III. *Il Circolo d' Hockerland.*

Cattivo Paeſe, ha *Holland*, *Libſtat*, e *Mulbauſen*, che ſono puramente borghi. Se Elbing reſta all'Elettore di Brandeburgo, ella ſarà la Capitale di queſto Circolo.

§. II.

GRAN DUCATO DI LITUANIA IN CINQUE PARTI.

IL gran Ducato di Lituania, benchè unito al Regno di Polonia, ha le ſue leggi, i ſuoi privilegj, i ſuoi Senatori, e i ſuoi grand' Uffiziali. Fa parte del corpo della Repubblica, e niente ſi può concludere nelle diete generali ſenza eſſerne fatto partecipe. Il paeſe è molto pieno di Selve, laghi, e ſtagni; il che lo rende molto men fertile della Polonia, che conſiſte quaſi tutta in pia-

pianure. Abbonda però di cera, e di melle per la quantità d'api, che vi sono nelle sue Selve; dal che ne nasce, che vi sia tanto comune l'hidromele. I Lituani sono assai civili, e d'umore molto allegro; ma verso i loro Paesani sono ancora più rigidi dei Polacchi.

I. PARTE.

LA LITUANIA PARTICOLARE IN DUE PALATINATI.

LA Lituania particolare, secondo lo Staravolscio seguito dalla maggior parte de' Geografi, contiene i Palatinati di Wilna, di Troki, e di Briescia o Bressici; ma quest'ultimo s'è posto nella minore Russia Bianca dal dotto Hartnock, che noi abbiam creduto dover seguire. La Lituania propria, e la Russia Bianca hanno questo di particolare, che non hanno Castellani minori, come ne ha la Polonia.

I. *Palatinato di Wilna.*

I Senatori di questo Palatinato sono il Vescovo, il Palatino, e il Castellano di Wilna Capitale di tutta la Lituania. *Wilna* è grande, ben popolata, ma lorda, mal selciata, e tutta fabbricata di legno a riserva del palagio dei gran Duchi di Lituania, ch'è fatto di pietra, e molto bello. E'situata questa Città, dove concorrono i fiumi Wilia, e Wilna. V'è un' Università molto celebre, ed un Vescovo suffraganeo di Gnesna. I Greci v'hanno parimente un Vescovo, che dipende dal Patriarca di

Co-

Costantinopoli. *Ossmiana*, *Lida*, *Wilkomirs*, e *Braslaw* sono i luoghi principali de' territorj del medesimo nome, che sono in questo Palatinato, benchè quasi tutte le Carte, e la maggior parte degli Autori mettono *Lida* nel Palatinato particolare contra il sentimento dell' Hartnock l' Autore più dotto, ch' abbia scritto della Polonia.

II. *Palatinato di Troki*.

Ha per Senatori il Palatino, e il Castellano di questo nome. *Troki* Capitale ha un forte Castello fabbricato in mezzo d'un lago, da cui esce il fiume Bresala, che irriga la Città. *Grodno* sul Niemen è il luogo, dove di tre in tre anni si tengono le Diete generali del Regno. Kowno o *Kauno*. *Merecz*.

II. PARTE.
LA MINORE RUSSIA BIANCA IN SEI PALATINATI.

QUesti Palatinati non hanno altri Senatori, che i loro Palatini, e Castellani, che prendono il nome dalle loro Città Capitali.

I. *Palatinato di Novogrodeck*.

Novogrodeck Capitale. *Slonim*. *Volkowiska*. *Neswies*, Ducato. *Slucz* K, Ducato.

II. *Palatinato di Brieścia*, o *Breſſici*.

Che contiene la Polesia, *Brieścia* o *Breſſici*, sul fiume Bug Pinsko.

III. *Palatinato di Minsko*.

Minsko situata in una palude ha un castello be-

benissimo fortificato. *Mozyr*. *Rzeczica*. *Robaczow*. *Brissow*.

IV. *Palatinato di Mscislawr*.

Mscislawr Capitale. *Mobilow* (*a*) sulla sponda dritta del Nieper è una Città assai grande, bella, e delle più forti di Polonia.

V. *Palatinato di Witepsk*.

Witepsk Capitale. *Orssa*. *Wielicz* o *Wieliss*.

VI. *Palatinato di Polotkzo*.

Polockzo Capitale sulla Duina. *Drissa*.

III. PARTE.

LA SAMOGIZIA IN TRE GOVERNI O CAPITANIATI.

LA Samogizia è un paese pieno di Selve, nelle quali vi sono moltissimi alci, e quantità d'api, che dano eccellente melle. V'è ancora un gran numero di Cavalli assai stimati per la loro leggerezza, e celerità. Questo paese ha tre Senatori, il Vescovo, il gran Capitano o Staroste, e il Castellano di Samogizia. La sua divisione è in tre Governi, o Capitaniati, che portano il nome de' loro borghi principali.

I. *Capitaniato di Rosienna*.

Rosienna, in cui si tengono l'assemblee della Provincia.

II. *Capitaniato di Midnick o Womia*.

Midnick o Womia sede del Vescovo di Samogizia.

(*a*) Fu incenerita da' Moscoviti nel 1708.

III. *Capitaniato di Poniewieſſ.*

Poniewieſſ. Birza, Ducato..

IV. PARTE.

LA LIVONIA POLACCA.

NOn v'è, che la picciola città di *Duneburg*, piazza fortiſſima ſul fiume Duna; non laſcia però d'aver tre Senatori, il Veſcovo, il Palatino, e il Caſtellano di Livonia..

V. PARTE.

IL DUCATO DI CURLANDA.

QUeſto Ducato (*a*), che era per l'addietro parte della Livonia, è un feudo della Polonia. Gottardo Ketler detto Neſſelrat, ch'avea abbandonata la ſua Carica di gran Maſtro dell'Ordine Teutonico, e abbracciata la Religione Luterana, ne fu il primo Duca. Ne fu inveſtito da Sigiſmondo Auguſto Re di Polonia nel 1561. ma dopo che Ketler gli cedette la Livonia con la città di Riga, e a condizione, che lui, e i ſuoi ſucceſſori ne rendeſſero omaggio alla Polonia. Il Ducato di Curlanda ha molte

(*a*) Tutto queſto Ducato fu in queſte ultime guerre ora occupato dalla Svezia, ora dalla Moſcovia, e perciò orribilmente disfatto. Nel 1710. vi fu riſtabilito in poſſeſſo il legittimo Duca, e Padrone, il quale ſi accompagnò in Matrimonio con una Principeſſa di Moſcovia. Ma laſciò il mondo poco dopo, ed anche una Ducheſſa vedova figliuola d'un fratello del Czar regnante. E perciò s'impadronirono nuovamente i Moſcoviti di tutto il Ducato.

molte Selve; ma non per tanto egli è fertile in grano, bestiame, lino, e canape. Divideſi in Curlanda propria, e in Semigallia, ognuna delle quali di nuovo ſi divide in due gran Capitaniati o Goverui.

I. LA CURLANDA PROPRIA in due Capitaniati o Goverui.

I. *Capitaniato di Goldingen.*

Goldingen città principale di tutto il Ducato di Curlanda. *Windaw*, e *Lindaw* porti aſſai buoni. *Durben. Piltyn.*

II. *Capitaniato di Tucum.*

Ha *Tucum* per capitale.

II. LA SEMIGALLIA in due Capitaniati.

I. *Capitaniato di Mittaw.*

Mittaw ſul fiume Muſza paſſa per la Capitale di tutto il Ducato di Curlanda per eſſere la reſidenza del Duca, che v'ha un belliſſimo Caſtello. *Bautſk. Dobelen.*

II. *Capitaniato di Selburg.*

Ha *Selburg. Egypten. Dubno:*

CAPO VII.

DELLA TRANSILVANIA.

LA Tranſilvania, ſeguendo l'Etimologia del ſuo nome, è ſituata di là dalle Selve, e boſchi, che la dividono dall'Ungheria. I Paeſani la chiamano *Erdely*, e qualche volta s'appella *Siebenburgen* a cagione delle ſette città, o fortezze, che i Saſſoni vi fecero fabbricare, allora quando vennero ad abitarvi. Le ſue città ſono

Hermenstat o *Zeben*; *Cronstat* o *Brassow*; *Nosenstat* o *Bestercze*; *Segesvvar*, *Schespurg* o *Sebesburg*; *Medwisch*; *Megies* o *Metzies*; *Zaaz-lez* o *Millenbach*; *Coloswar* o *Clausemburg*.

Sito, Figura, Estesa, Confini.

Questo paese è situato tra li 45 e 50. gradi di longitudine, e tra li 45. e 49. di latitudine Settentrionale. Ha quasi la figura d'un quadro acuto, e può avere circa 60. leghe nella sua più grande ampiezza d'Oriente in Occidente, e 60. ovvero 62. da Mezzogiorno a Settentrione. I suoi confini sono a Settentrione la Polonia, all'Oriente la Moldavia, e la Valacchia; a Mezzogiorno quest'ultima Provincia, e l'Ungheria; all'Occidente l'Ungheria sola.

Qualità.

L'aria della Transilvania è buona, e temperata, ma l'acque vi sono cattive. Il terreno produce molto grano, e vini assai dilicati. In alcuna delle sue numerose montagne vi sono miniere d'oro, d'argento, sale, piombo, argento vivo, e altri Minerali Nudrisce finalmente questo paese quantità di bestiame, e altri animali di caccia, bufali, alci, cervi, martorelli, buoi, e cavalli selvatici.

Fiumi.

I fiumi più rimarcabili, che vi si trovano, sono il Maros o Marisco, l'Olt o Alt, e il Samos, che vi prendono le loro sorgenti. Sono tutti e tre abbondanti di pesci, ma le lor acque sono mal sane, e cau-

e causano la colica, e la Sciatica.

Costumi.

I Transilvani sono, come gli Ungheri, arditi, coraggiosi, e guerrieri, ma molto incostanti, vendicativi, e fieri. Sono divisi in tre Nazioni principali; in Ciculi o Bulgari, in Sassoni, e in Ungheri. Vi sono parimente dei Valacchi, e de' Moldavi, ma in poco numero, e poco conosciuti. I Ciculi passano per i più antichi del paese. Dicono d'essere venuti dalla Tartaria; ma sembra piuttosto essere avanzi degli Unni, che fecero sotto Attila tante stragi, e de' quali lasciarono il nome per non essere odiosi a i loro vicini. Il loro paese confina con la Polonia, e Moldavia. Quello de' Sassoni è d'un'ampiezza maggiore, e occupa quasi la metà della Transilvania. Questi popoli sono al Mezzogiorno de' Ciculi, e si dicono discesi dagli Alemanni, che vi si stabilirono a tempo di Carlo Magno. Gli Ungheri sono i Nobili del paese; soggiornano all' Occidente de' Sassoni, e occupano quasi tutto il tratto, che v'è di qua del Maros. Tutti questi popoli furono ne' tempi andati soggetti ai Re d' Ungheria; ma nel 1541. dopo la conquista della Transilvania fatta dai Turchi, ebbero Principi particolari tributarj del gran Signore. Il primo di questi Principi fu Stefano Battori, poscia Re di Polonia; l'ultimo è stato Michele Abaffi, che morì nel 1690. Questo alcuni anni prima di morire si fece tribu-

tario dell'Imperadore; ma dopo la di lui morte la Transilvania è stata unicamente posseduta da sua Maestà Imperiale; e i Turchi glie l'hanno ceduta pel Trattato di Carlowitz nel 1698.

Lingua. Religione.

I Transilvani parlano tutti 'l linguaggio Unghero; e quanto alla Religione, i Ciculi, e gli Ungheri sono quasi tutti Calvinisti; siccome i Sassoni sono la maggior parte Luterani. Hannovi pure dei Greci, degli Anabatisti, degli Ariani, dei Sociniani, degli Antitrinitari, e alcuni Cattolici, la Religione de' quali sarà senza dubbio la dominante, quando l'Imperadore non sarà più in guerra co' Turchi. I Vescovi, ch' hanno quest'ultimi, son que' d' Hermanstat, e d'Alba Giulia, suffraganei dell'Arcivescovo di Colozza in Ungheria.

Divisione.

La Transilvania si divide in cinque parti, secondo le cinque Nazioni, che le abitano, Sassoni, Ungheri, Ciculi, Valacchi, e Moldavi. Le tre prime Nazioni di nuovo si dividono o in Quartieri, o in Contee; ma le due ultime non si suddividono, essendo poco considerabili, e non contengono che Borghi, e Villaggi.

I. PARTE O NAZIONE.

I SASSONI IN CINQUE QUARTIERI.

I. Quartiere, l' Albland.

HErmanstat sul Ciben, o Zeben, di cui ella porta ancora il nome, e una città as-

assai grande, e bella, ben fabbricata, molto popolata, e alquanto forte, la sede d'un Vescovo, la residenza del Governatore della Transilvania per l'Imperadore, e la Capitale di questo Principato (*a*). *Zaazalhom* o *Hundertby*. *Helta* o *Heltem*. *Michaelberg* o *Monte S. Michele*.

II. *Quartiere di Landvordenwald.*

Millenbach, *Sebeste*, *Zaazsebez*, e *Zebez* è la prima Città, dove i Sassoni anticamente si stabilirono. Quest'antichità fa tutto il suo ornamento.

III. *Quartiere di BucKland.*

Cronstat o *Brassow* è una città di mediocre grandezza, ma molto popolata, e assai mercantile. *Fogaras*. *Mergenburg*.

IV. *Quartiere di Velnland.*

Segeswar o *Schespurg*. *Megies* o *Medwisch*

V. *Quartiere di Nosnerland.*

Nosenstat o *Bestercze* sul Bistritz.

II. PARTE O NAZIONE. GLI UNGHERI IN SEI CONTEE.

I. *La Contea d' Alba-Giulia.*

Alba Giulia, *Veissemburg*, *Gula-Feirwar*, città Vescovile sull' Ompay, è molto più picciola di quello fosse per lo passato, e non ha cosa di rimarcabile, fuorchè il suo collegio molto celebre. *Keresbania* ha nelle sue vicinanze una miniera d'argento

II. *La Contea d'Huniad.*

Huniad Capitale. *Offenbania* o *Offenburgo*

(*a*) Fu nel 1711. danneggiata da un fulmine, il quale incenerì 63. Case.

III. *La Contea di Torda.*

Torda o *Tornburg* ha vicine delle Saline, che fruttano molta rendita. Ella è situata sul Laramas o Aranias, Aragenes, e Chrysio, in cui si dice aversi ne' tempi andati pescato dell'oro. *Engeden* ha un collegio assai famoso.

IV. *La Contea di Dobo Kal.*

Busa o *Busacen*.

V. *La Contea di Coloswar.*

Coloswar o *Clausemburg* sul picciolo Samos è molto grande, e popolata. I Sassoni furono i suoi fondatori; ma al dì d'oggi vi sono eglino in minor numero degli Ungheri. Questa Città ha un Collegio assai celebre. *Dees* o *Burglos*. *Samos* o *Vivar*. *Nemethi* o *Nemecby*.

VI. *La Contea di Zatmar.*

Questo paese è la parte Orientale della Contea di Zatmar in Ungheria. *Neustat* o *Nagibania*, in cui si batte moneta, ha miniere d'oro nelle sue vicinanze. *Kinvar* o *Kowar* ne ha d'oro, e d'argento.

III. PARTE O NAZIONE. I CICULI IN SETTE CONTEE.

I. *La Contea di Markozeck.*

Markozeck o *Markos* capitale. *Wasserbely* o *Newmarck* città molto grande, e 'l luogo, dove i Ciculi tengono le loro assemblee.

II. *La Contea di Gyrgio.*

Ha *Gyrgio*.

III.

III. *La Contea d'Utvarbel.*

Ha *Utvarbel.*

IV. *La Contea di Chick o Czyck.*

Dov'è *Chick.*

V. *La Contea di Kisdy.*

Kisdy: Newmarck. Zecbel o Wasarbel.

VI *La Contea d' Orbay.*

Ha *Orbay.*

VII. *La Contea di Schepsi.*

Ha *Schepsi; Ayto.*

IV. PARTE O NAZIONE.
I VALACCHI.

Verso la Valacchia.

Hatzag o *Hatzeck.*

Verso l'Ungheria.

Medies sul Samos.

V. PARTE O NAZIONE.
I MOLDAVI.

Okelwar o *Kikellewar* sul fiumicello Kokel. *Rodna* o *Rudnabania* al Nord. Ovest del Nosnerland ha miniere d'oro vicine. *Pogbaves*, e *Tartros* al Nord della Contea di Kisdy.

CAPO VIII.

DELL' UNGHERIA.

Sito. Ampiezza. Confini.

E' situato questo Regno tra li 38. e 47. gradi di Longitudine, e tra li 45. e 50. di latitudine Settentrionale. La sua lunghezza d'Occidente in Oriente è di 120. leghe, e la sua larghezza di circa 80. andando da Mezzo dì a Settentrione. La pri-

ma si conta dall'estremità della Contea di Zagrab nella Schiavonia fin a quella della Contea di Temiswar nell'alta Ungheria; e la seconda dall'estremità della Contea di Zyzeth fin a quella della Contea di Czepus. L'Ungheria ha per confini, a Settentrione la Polonia, all'Oriente la Transilvania, e la Valacchia; a Mezzodì la Sava, che la divide dalla Croazia, dalla Bossina, e dalla Servia; a Ponente l'Allemagna, e la Boemia:

Qualità.

L'aria in generale v'è mal sana, e l'acqua, trattane quella del Danubio, molto corrotta. Il terreno v'è per se stesso fertile in grano, vino, e pascoli; ma egli fu tanto nelle due ultime guerre rovinato, che vi vorrà molto tempo per rimetterlo. V'erano ancora alcune miniere di ferro, rame, sale, oro, ed argento, ma presentemente tutto v'è quasi distrutto, e il paese assai disabitato.

Fiumi, e *Laghi*.

I Fiumi principali sono il Danubio, la Drava, le Sava, la Teissa, che vi ha la sua sorgente. Il Danubio, che riceve i tre ultimi, fa molte Isole in questo Regno, delle quali le più considerabili sono quelle di Schut o di Komora, di Vizza o di S. Andrea, di Ratzemmarck o di S. Margherita, che l'Imperadore Leopoldo ha donato al Principe Eugenio di Savoja. Quanto a i Laghi, i più rimarcabili dell'Ungheria

ria sono que' di Balaton, e di Fertlu, ò di Newsydlerzèe.

Governo.

Il Regno d' Ungheria è stato una volta elettivo, ma l'Imperadore lo fece dichiarare ereditario alla sua Casa dagli Stati del Paese assemblati a Presburg nel 1687. Questi Stati sono composti da quattro corpi, del Clero, de' principali Signori, della minor Nobiltà, de' Duputati delle Contee o Provincie. Essi tengono ogn'anno le loro Diete, o Assemblee generali, e hanno il diritto d'eleggere il Palatino, che è come il Vicerè di questo Regno, avendo l'intera direzione della guerra, e dalla giustizia. Non si sa ancora, se sussisteranno questi Stati, avendo già dichiarato l'Imperadore di volerli abolire; e pretende non dover considerare l'Ungheria, che come un Paese di conquista.

Costumi, Lingua, Religione.

Gli Ungheri sono d'una molto bella statura, bravi, bellicosi; ma si rinfaccia loro d' essere feroci, vendicativi, ambiziosi, e incostanti. Hanno un particolar linguaggio, ma il Latino, e il Tedesco sono loro assai famigliari. Avanti quest' ultima guerra si trovavano tra loro de' Cattolici, Luterani, Calvinisti, Anabatisti, Ariani, Sociniani, e Antitrinitarj; ma dopo che hanno perduto i Turchi, quanto aveano in questo Regno, il partito Protestante ogni giorno decade, e secon-

do tutte l' apparenze non ſi manterrà lungo tempo, poichè l' Imperadore ſoffrir non vuole in queſto Stato altra Religione, che la Cattolica, la quale vi ſi trova ſotto la direzione di due Arciveſcovi, che ſono quelli di Gran, e di Colozza. Il primo, ch'è primate del Regno, che incorona i Re, ha per ſuffraganei i Veſcovi d' Agria, di Nitra, di Raab, di Vaccia, di Cinquechieſe, e di Veſprim; il ſecondo ha ſotto la ſua Metropoli i Veſcovi di Zagrab, o Agram, di Varadino, di Szerem, di Conad. Que' della Boſſina, d' Hermanſtat, e d' Alba Giulia riconoſcono parimente la di lui giuriſdizione, ma ſono eglino fuori del Regno.

Diviſione.

Il Regno d'Ungheria ſi divide preſentemente in Superiore, ed Inferiore Ungheria, e in Schiavonia. Tutte queſte tre parti contengono 54. Contee, delle quali 34. ve ne ſono nella prima; 14. nella ſeconda, e 6. nella terza. Tutte queſte Contee erano non ha guari diviſe tra l' Imperadore, e il Turco; ma queſto, che ne poſſedeva 23. con la Città Capitale del Regno, n' ha perdute 22. nella penultima guerra, ch'egli ha cedute all'Imperadore pel Trattato di Carlowitz del 26. Gennaro 1699. di modo che non gli reſta, che la Contea di Temiſwar (a) quaſi intiera, e una parte di quella di Szerem nella Schiavonia.

§. I.

(a) La Guerra gli levò li 12. Ottobre 1716.

§. I.

UNGHERIA SUPERIORE IN TRENTACINQUE CONTEE.

I. *Contea di Posonio Presburgo.*

Posonio o *Presburgo* sul Danubio è la Capitale dell' Alta Ungheria, e il luogo dove s' incoronano i Re di questo Stato (*a*). Questa Città è assai bella, e situata sul pendio d' un Monte, la cui cima è occupata da un Castello ugualmente forte, che magnifico. *Tirnaw* (*b*) o *Durnba* un Collegio assai celebre.

II.

Temisuvar Capitale di questa Contea, di cui n' era il Signore dall' anno 1522. Questa conquista fu la continuazione d' una vittoria sempre memorabile, e tanto più gloriosa all' armi dell' Imperadore, quanto fu più vivamente contrastata. L' Infanteria Turca vi fece prodigj. Il Gran Visire riconduste sette volte le sue genti alla carica, e si portò per tutto con tanto corraggio, ed ardore, che restò ucciso nella mischia, ove cadde carico di ferite, e di gloria. Quest' era un' Signore di 30. in 32. anni, Genero del gran Signore, e che avea senza dubbio maggior valore, che sperienza, e condotta. Avea però di queste gran bisogno, avendo a fare col Principe Eugenio di Savoja, che comandava l'armata Imperiale, e a cui nulla manca di tutto ciò che forma un gran Capitano.

(*a*) Carlo VI. Imperadore Regnante vi fu incoronato nel 1712.

(*b*) Nel 1705. si tennero quivi trattati infruttuosi co' Ribelli.

II. *La Contea di Transchin.*

Transchin sul Waag, Città assai bella, e frequentata per i suoi bagni, e acque minerali. *Leopoldstat* sul medesimo fiume è una picciola Città ben fortificata, che il morto Imperadore Leopoldo, di cui porta il nome, fece fabbricare nel 1665. due anni dopo la presa di Newhausel fatto da' Turchi. *Fristat. Bistrisia.*

III. *La Contea d' Arva.*

Arva ovvero *Orawa* Capitale. *Likawa.*

IV. *Contea di Turocz.*

Turocz Capitale. *Kremnitz*, che ha ne' suoi contorni miniere d'oro, e d'argento.

V. *Contea di Neytra* o *Neitracht.*

Neytra Vescovado, e Capitale. *Owar* o *Newhausel* picciola Città, che l'arte, e la natura hanno resa fortissima. I Turchi la presero nel 1663. ma fu ripresa nel 1685. dal Duca Carlo di Lorena Generale dell'Armata Imperiale (*a*).

VI. *Contea di Bars.*

Bars Capitale. *Leweneczo* *Lewentz. Barkam* sul Danubio, presso cui Giovanni III. Re di Polonia, e il Duca Carlo di Lorena riportarono sopra i Turchi nel 1683. una segnalata vittoria, dopo la quale ne seguì la resa di questa piazza all'Imperadore. *Schemnitz* Città ben fabbricata, e rinomata per le sue miniere d' argento.

VII.

(*a*) I Ribelli se ne impossessarono ultimamente, ma ne furono snidati in virtù della Capitolazione fatta nel 1710.

VII. *Contea di Novigrad.*

Novigrad Capitale. *Vaccia* o *Vatza* (*a*) Vescovado. Isola di *Vizza* o di *S. Andrea*.

VIII. *La Contea di Sag.*

Sag Capitale. *Filleck.*

IX. *Contea di Sol* o *Newsol.*

Newsol, e *Altson*, rinomate per le loro miniere d'oro.

X. *Contea di Gomer.*

Gomer, *Muran*.

XI. *Contea di Lypicza.*

Lipicza Capitale. *Sastatt*. *Libeton*.

XII. *Contea di Czepuss.*

Una parte della quale appartiene alla Polonia, ha *Leutsch*, e *Kesmarck*.

XIII. *Contea di Saros.*

Saros Capitale. *Eperies* sul Tarocz è una piazza forte, che il Conte di Tekeli prese nel 1678. e che riprefero gl' Imperiali nel 1685. (*b*)

XIV. *Contea di Gewinar*

Dobschina Capitale. *Schmelniz.*

XV. *Contea di Torna.*

Torna o *Tornaw*. *Zender* o *Zenderaw*.

XVI. *Contea di Barzod.*

Agria, *Erlaw* o *Eger* Vescovado, è una delle più forti piazze di tutta l'Ungheria. Maometto III. Imperadore de' Turchi la pre-

(*a*) Nel 1684. si dovette rendere a discrezione agl'Imperiali.

(*b*) Nell'ultime turbolenze vi mise guarnigione il Ragozzi, ma si rendette a Cesare l'anno 1710.

preſe nel 1566. e gl' Imperiali la ripreſero nel 1683. (*a*). *Tokay* Città forte, e rinomata per i ſuoi eccellenti vini, ſi reſe all' Imperadore nel 1685. *Putnock*. *Onoth*. *Sarus*. *Patack*. *Barzod*. *Erla*. *Miskoletz*.

XVII. *Contea d' Heweez*.

Heweez Capitale. *Hewes*. *Hattwan* (*b*).

XVIII. *Contea di Peſth*.

Peſth ſulla ſiniſtra riva del Danubio, di-rimpetto a Buda ovvero Offen, colla quale ella comunica per un ponte di battelli (*c*).

XIX. *Contea di Bath o Batka*.

Colozza Arciveſcovado, e Capitale. *Bathmonſtor*. *Bath* o *Baya*. *Vecby* Iſola.

XX. *Contea di Zolnock*.

Zolnock, dove concorrono i fiumi Zagiwa, e Tibiſco, è una città ben fortificata, che fu preſa da Solimano II. Imperadore de' Turchi nel 1552. e ripreſa dagl' Imperiali 1685. (*d*).

XXI. *Contea di Chege o Sambolic*.

Chege Capitale. *Kos-Warda* o *picciolo Varudino*. *S. Giorgio*.

XXII.

(*a*) I Ribelli vi s' impoſſeſſarono, ma vi furono ſloggiati nel 1710.

(*b*) Città, e Caſtello arſo, e diſtrutto dagl' Imperiali nel 1685. Nell' ultima guerra fu in mano de' Ribelli, ma dovette ſottometterſi agl' Imperiali nel 1710.

(*c*) Fu ſoggiogata dagl' Auſtriaci nel 1686.

(*d*) Nell' ultima ribellione la poſſedevano i ſollevati, ma furono ſtretti alla reſa l'anno 1710. dopo 3. giorni d'aſſedio.

XXII. *Contea di Zemplin.*

Zemplin Capitale. *Terebes.*

XXIII. *Contea d' Abavivar.*

Caschaw o *Cassovia* città fortificata sul Kunnert o Harnat. Il suo arsenale era il meglio provveduto, che vi fosse in Ungheria; ma lo inceneri il fuoco alcuni anni sono. Questa Città fu per la seconda volta ripresa dagl'Imperiali nel 1685. (*a*).

XXIV *Contea d' Ungbwar.*

Ungbwar Capitale. *Dobonka*, o *Doborusk a.*

XXV. *Contea di Bereg.*

Bereglas Capitale. *Monkatz* una delle più forti piazze d'Ungheria pel suo sito sopra una scoscesa rupe, e contorniata da paludi. La Contessa di Tekely, che vi s'era ritirata, la rendette dopo un lungo blocco al General Caprara nel 1688. Questa importante fortezza è una mezza lega discosta dal fiume Torza, e non già su questo fiume, come l'hanno scritto alcuni Autori (*b*).

XXVI. *Contea di Maromarus.*

Maromarus; *Hust*; *Zigeth* Borgo, presso il quale v'è una bella salina, da cui si cava quantità di sale.

XXVII. *Contea d' Ugogh.*

Ugogh. Eschet. Karol o *Caroli.*

XXVIII.

(*a*) Nell'ultima Ribellione se ne impadronirono i Malcontenti, ma ne furono sloggiati nel 1711.

(*b*) Nell'ultima guerra fu in potere de' malcontenti, ma si rendè per accordo nel 1711.

XXVIII. *Contea di Zathmar.*

Zathmar piazza assai forte. *Beltech.*

XXIX. *Contea di Kalo.*

Kalo Capitale. *Groſſ-Warda* o *Gran Waradin* Vescovado sul fiume Chrisa o Sebeskeres. Questa Città è fortissima, e importantissima per la Transilvania, da cui per l'addietro dipendeva. Il General Heusler la ridusse all'ubbidienza dell'Imperadore nel 1692.

XXX. *Contea di Thurtur.*

Thurtur. S. Niclos o *S. Nicola.*

XXXI. *Contea di Czongrad:*

Czongrad, Giula piazza assai forte: *Desne* o *Jeno.*

XXXII. *Contea di Chonad.*

Chonad. Arad. Lippa.

XXXIII. *Contea di Temeswar.*

Temeswar sulla Temes è una piazza assai grande e forte, che pel trattato di Carlowitz nel 1699. restò ai Turchi, come pure la maggior parte della Provincia, che ne porta il suo nome. *Lugos, e Karansebes* restarono per lo stesso Trattato all'Imperadore, ma demoliti. *Orzwa* ovvero *Orsava. Breckzkerk. Bechc* o *Beez* picciolo Borgo sulla Teissa è stato testimonio d'una grande vittoria, che il Principe Eugenio di Savoja Generale dell'Armata Imperiale riportò sopra i Turchi nel 1697.

XXXIV. *Contea di Brodock.*

Brodock. Seged o *Segedin* (*a*) piazza buo-

(*a*) Nel 1686. si sottomise alla divozione di

buona. *Pes* o *Pest*, *Titul*, *Futack*.

§. II.

UNGERIA INFERIORE IN XIV. CONTEE.

I. *Contea di Baranywar.*

Baranywar Capitale. *Dorda*, *Mobacz* famosa per la sanguinosa battaglia, che nelle sue vicinanze seguì il 30. Agosto 1526. tra Solimano II. Imperadore de' Turchi, e Luigi II. detto il Giovane Re d'Ungheria, che vi perì con la maggior parte della sua armata. *Harsa* borgo due leghe discosto da Mohacz, è conosciuto per la vittoria, che il Duca di Lorena vi riportò sopra i Turchi nel 1687. *Otegiazaz*; *Funffkirken* o *Cinquechiese*, picciola Città assai forte, e la sede d'un Vescovo (*a*).

II. *Contea di Toln o Tolna.*

Tolna Capitale. *Batesseck*.

III. *Contea di Zigeth o Sigeth.*

Sigeth fortissima città (*b*).

IV. *Contea di Segzard.*

Dombo. *S. Agata*.

V. *Contea di Polycz.*

Buda ovvero *Offen* capitale del Regno d'Ungheria. Questa è una grande, bella, e forte Città, situata sul pendio d'un monte,

Cesare.

(*a*) Nel 1686. fu costretta a rendersi alla divozione di Cesare.

(*b*) Nel 1566. cade nelle mani de' Turchi. Nel 1689. ritornò la Fortezza all' ubbidienza di Cesare, dopo un blocco di due anni continui.

te, le cui radici ſono irrigate dal Danubio, che in queſto luogo ha un quarto di lega di larghezza. Ella fu preſa nel 1541. da Soliмano II. Imperadore de' Turchi, e ripreſa nel 1686. dal Duca Carlo di Lorena dopo un ſecondo aſſedio, che durò due meſi, e mezzo. L'Iſola di *S. Margherita* o di *Ratzenmark*, che appartiene al Principe Eugenio di Savoja, l'Eroe del noſtro ſecolo.

VI. *Contea d'Alba Reale.*

Ekekes-Feye ar. Stul-Veiſſemburg. Alba Reale Città ben fabbricata, aſſai grande, e fortiſſima. Si rendette agl'Imperiali nel 1688. dopo un lungo blocco, e per mancanza di viveri.

VII. *Contea di Veſprim.*

Veſprim Veſcovado: *Papa* città forte ſul Marchaltz. Gl'Imperiali la ritolſero ai Turchi nel 1683.

VIII. *Contea di Grann o Strigonia.*

Grann anticamente *Strigonia* ſul Danubio, ha un caſtello aſſai buono, e un Arciveſcovo, ch'è Primate d'Ungheria. Il Duca Carlo di Lorena la preſe nel 1683. e *Vicegrado* ſul medeſimo fiume nel 1688.

IX. *Contea di Giavarino o Raab.*

Gewer, Raab o Giavarino, dove s'uniſcono il Raab, e il Danubio, è una Città beniſſimo fortificata, e ornata d'una ſede Veſcovile. I Turchi la preſero nel 1594. ma fu ripreſa dagl'Imperiali nel 1598. *Tata o Dotis: Meriges, S. Martin o S. Martinsperg.*

X. *Con-*

X. *Contea di Comorra o Isola di Schut.*

Quest'Isola formata dal Danubio si divide in grande, e picciola Schut; la prima ha quindici lege di lunghezza, e cinque di larghezza; la seconda è molto più picciola, e non ha cosa di rimarco.

Comorra Capitale di tutta quest'Isola è una Città molto popolata, e fortissima, non solamente pel suo sito vantaggioso, ma eziandio per le belle fortificazioni, che vi si fanno fare. Giace alla punta Orientale dell'Isola, e ha un porto da ciascheduna parte del Danubio.

XI. *Contea di Muszon.*

Muszon borgo con un castello, *Owar* o *Altenburg* città principale, e molto forte.

XII. *Contea di Sopron o d'Oedenburg.*

Sopron o *Oedenburg* Città alquanto forte (*a*).

XIII. *Contea di Sarwar.*

Sarwar Capitale; *Szombathely* o *Sabaria*, che si crede essere il luogo della nascita di S. Martino, Vescovo di Turs. *Kirment*. *S. Gottardo* Città quasi rovinata, presso cui una parte dell'Armata de'Turchi, comandata dal gran Visir Cuprogli fu sconfitta nel passaggio del Raab nel 1664. dal Conte di Monte-

(*a*) Mentre Buda stava sotto presidio Turco, questa era la Città primaria de' Cristiani nell' Ungheria inferiore. Fu molto danneggiata da un'Incendio l'anno 1701. il quale consumò l'Archivio.

Montecuculi Generale delle Truppe Imperiali.

XIV. *Contra di Salawar.*

Salawar Capitale. *Canisa* Città principale di questa Contea, e la più forte di tutta l'Ungheria. Giace sul Sala, che si perde un poco al dissotto nella Drava, e ch' isola una gran palude, da cui viene attorniata questa Città. I Turchi la presero nel 1600. e l'hanno mantenuta fin al 1690. in cui furono costretti a renderla agl'Imperiali dopo un lungo blocco, e per mancanza di viveri. *Strida* Borgo quasi rovinato tra i Fiumi Muer, e Lentowa, credesi il luogo della nascita di S. Girolamo.

§. III.

LA SCHIAVONIA IN VI. CONTEE.

I. *Contea di Waraſdin.*

Waraſdin, Copranitz sul Wistrisa, picciola città molto ben fortificata.

II. *Contea di Kreiſs.*

Kreisso S. Croce Capitale. *S. Giorgio nuovo. Creutz* o *Forte S. Croce.*

III. *Contea di Zagrab.*

Zagrab o *Agram* Vescovado, e città molto forte.

IV. *Contea di Poſega.*

Poſega Città assai buona, che prese nel 1526. Solimano II. Imperadore de' Turchi, e che gl'Imperiali ripresero nel 1687. *Gradiſkia* piazza assai forte. *Virovitza.*

V. *Contea di Walpon.*

Walpon. Walkowar. Eſſeck sulla Drava, piaz-

piazza importantissima, assai forte, e rinomata pel suo ponte lungo 8565. passi geometrici, e largo 17. Questo ponte si stende dalla Drava sin al forte Darda sul fiume Fenns, e traversa una gran palude, che v'è tra queste due piazze. Eseck fu abbandonato da i Turchi il 29. Settembre 1687. subite dopo la battaglia d'Harsa.

VI. *Contea di Szerem.*

Szerem o *Sirmisch. Ilack. Peter-Waradinb* (a) *Semlyn. Salankemen* Borgo rinomato per la vittoria riportata dal Principe Luigi di Baden sopra i Turchi nel 1691. *Carlowits* altro Borgo sul Danubio non è rimarcabile, che per la tregua conclusavi nel 1698. e 1699. tra l'Imperadore, il Re di Polonia, il Czar di Moscovia, e la Repubblica di Venezia da una parte, il Gran Signore dall'altra.

CAPO IX.

DELLA BOEMIA

Questo Stato comprende non solamente il Regno di Boemia, ovvero la Boemia propria, ma ancora il Ducato di Slesia, il Marchesato di Moravia, e quello di Lusazia, che gli furono uniti, e che ne sono le dipendenze. Le prime parti appartenten-

(a) Città guardata da un Castello sull' eminenza d'un monte, preso dai Cristiani nel 1687. e ora ridotto in forma di Reale fortezza. Nell' ultima guerra, cioè nel 1716. seguì qui una sanguinosa battaglia fra gl' Imperiali, e i Turchi con la sconfitta di questi.

tengono quasi interamente all' Imperadore come Re di Boemia; la quarta gli rende solamente omaggio dal 1620. che l' Imperador Ferdinando II. l'impegnò a Gian-Giorgio I. Elettore di Sassonia a condizione di tenerla in perpetuo Feudo della Corona di Boemia.

Nome.

Il nome di Boemia viene da' Popoli Bojeni che abitavano anticamente questo Paese, e che ne furono cacciati da' Marcomani, o Vandali a tempo dell' Imperadore Augusto. Ai Marcomani succedettero gli Sehiavi, o Schiavoni, venuti dalla Scitia, il linguaggio de'quali ritennero gli Abitanti della Boemia propria, e della Moravia. Questi abitanti nelle piazze mediate, o soggette a Signori particolari, sono ancora effettivamente schiavi, ma in una maniera differente dagli antichi, de'quali la vita era a disposizione de' loro Signori, dove che al dì d'oggi sono quelli solamente attaccati, e obbligati ad una certa Signoria, da cui non possono uscire senza permissione de' loro Signori, se non facendosi Preti, o Soldati.

Sito, Estesa. Confini.

La Boemia è situata tra li 31. e 41. gradi di longitudine, e tra i 48. e 53. di latitudine Settentrionale. La sua lunghezza d' Occidente in Oriente è di 92. leghe, e la sua larghezza da Mezzodì a Settentrione ne ha 75. I suoi Confini sono a Settentrio-

trione il Marchesato di Brandeburgo, e la Polonia; a Levante la medesima Polonia; a Mezzogiorno l'Ungheria, e l'Austria; a Ponente i Circoli di Franconia, e dell'Alta-Sassonia.

Qualità.

L'Aria di questo Regno è generalmente molto mal sana, principalmente nella Boemia propria, dove qualche volta ne cagiona la peste, benchè non sia caldo. Il terreno v'è fertile in grano, pascoli, e zafferano. Non vi nasce invero quantità di grano, ma l'Ungheria, e l'Austria ne somministrano il bisognevole a i suoi abitanti, siccome la Riviera loro dà il sale sufficiente al loro bisogno. Questo Paese è quasi tutto ingombrato da Selve, principalmente la Boemia propria. Vi sono molte Montagne, nelle quali si trovano alcune miniere d'argento, di rame, e di piombo, ma che non sono di grand'utile.

Fiumi.

I più considerabili sono l'Elba, l'Oder, la Vistola, e la Moravia, che vi prendono le loro sorgenti. L'Elba ha la sua nella Boemia propria; la Vistola nasce nella Slesia; l'Oder, e la Morava scaturiscono nella Moravia.

Governo.

Il Regno di Boemia era ne' tempi andati elettivo, ma ora è ereditario nella Casa d'Austria dopo la pace di Westfalia nel 1648. Il Re di questo Stato è il primo degli Elet-

tori ſecolari dell'Imperio, e dà il ſuo voto immediatamente dopo l'Elettore di Colonia. Il ſuo voto però non ha luogo, ſe non quando ſi tratta d'eleggere un Imperadore, o un Re de'Romani; poſciachè quanto alle Diete Imperiali ovvero Aſſemblee collegiali degli Elettori, è gran tempo, che i Re di Boemia più non vi ſi trovano, come faceano pel paſſato, prima che ſi foſſero diſtaccati dall'Imperio, di cui il loro Regno era un Membro, che contribuiva alle di lui impoſte.

Coſtumi. Lingua. Religione.

I Boemi ſono di bella ſtatura, forti, robuſti, d'ingegno aſſai acuto, e affabili cogli ſtranieri, ma loro ſi rinfaccia d'eſſere molto ghiotti, dediti al vino, e al furto. La loro lingua naturale è la Schiavona, meſcolata con la Tedeſca; e per quello ſpetta alla Religione, la maggior parte di loro ſeguita preſentemente la Cattolica; gli altri ſono tutti Luterani, trattine alcuni Calviniſti, Anabatiſti, e Giudei, che vi ſi trovano. La Religione Cattolica v'è ſotto la direzione dell'Arciveſcovo di Praga, e de'Veſcovi di Leitomeritz, di Konigingretz, d'Olmutz, e di Breslaw, tutti ſuffraganei di queſto Metropolitano, alla riſerva dell'ultimo ch'è ſotto la Metropoli di Gneſna in Polonia.

§. I.

ANTICO REGNO DI BOEMIA O BOEMIA PROPRIA, IN XVIII. CIRCOLI

de' quali eccone l'ordine.

1. *Circolo di Praga.*

PRaga sul fiume Muldau n'è la Capitale, come pure di tutta la Boemia. Si divide in tre parti disuguali, che si chiamano la Vecchia, la Nuova, e la Picciola Praga, che fanno insieme una delle più grandi Città dell'Europa. La Vecchia, e la nuova Praga sono sulla riva dritta del Muldau; la picciola Praga è situata alla sinistra di questo fiume, e dirimpetto alla vecchia, con la quale comunica per un ponte di pietra di 24. archi. Questa parte ha un ottimo Castello, che nel suo recinto contiene la Chiesa di S. Weit, che il Papa Clemente VI. eresse in Arcivescovado ad istanza di Carlo IV. Imperadore d'Allemagna, e Re di Boemia. Questo Principe ottenne ancora col medesimo mezzo, che i suoi Successori al Regno fossero incoronati dagli Arcivescovi di Praga, e non da que' di Magonza, come s'era fino allora praticato. Praga ha una celebre Università, di cui fu Rettore il famoso Giovanni Huss, che fu abbruciato a Costanza nel 1415. Girolamo soprannomato di Praga, perchè era nativo di questa Città, era stato suo discepolo, e fu come lui abbruciato a Costanza nel 1416. 17. o 18. mesi dopo il suo Maestro. Vicino a

Praga v'è il monte Bianco, dove ai 18. Novembre 1620. si diede la famosa battaglia, che in meno di due ore decise la pretesa del Regno di Boemia in favore dell'Imperador Ferdinando II. contro Ferrigo V. Elettor Palatino, ch'era stato eletto Re dagli Stati del Paese.

II. *Circolo di* Kaurzim.

Kaurzim: *Bomisch-Broda*.

III. *Circolo d'Hradetz o Konigingretz*.

Dove nasce l'Elba, ha *Konigingretz* città assai buona, con un Vescovado eretto nel 1664. da Papa Alessandro VII. E' situata, dove concorrono i fiumi Werlitz ed Elba. *Hradisko*. *Bidschoff*. *Henigsboff*.

IV. *Circolo di Chrudim*.

Chrudim: *Leutomyssl* o *Litomissl*.

V. *Circolo di Czaslaw*.

Czaslaw capitale, e dove fu seppellito il famoso Zisca Generale degli Ussiti. *Hora* o *Kuttemberg*, città principale di questo Circolo, e la terza della Boemia propria, ha ne'suoi contorni Miniere d'argento, e di rame. *Deutschen*, *Brod* o *Brod-Nemeki*.

VI. *Circolo di Bechyn*.

Bechyn, Capitale. *Budweiss*, Città molto forte, e principale di questo Circolo, *Tabor* picciola Città con un Castello. Quest'era il ritiro degli Ussiti duranti le guerre di Boemia nel decimo quinto Secolo, da cui furono chiamati Taboriti.

VII.

VII. *Circolo d'Utaw o Muldaw.*

Sedlezany. Newicklaw.

VIII. *Circolo di Podebrot o Podbroſko.*

Berawn Capitale. *Karlſtein* fortezza, che pel paſſato credevaſi ineſpugnabile; e dove ſi cuſtodivano la corona, e gli altri ornamenti Reali. Porta il nome dell' Imperador Carlo IV. Re di Boemia, che la fece fabbricare.

IX. *Circolo di Pracben.*

Piſeck Capitale.

X. *Circolo di Pilſen.*

Uno de' Circoli più fertili della Boemia propria, ha *Pilſen* mediocremente grande, ben fabbricata, molto popolata, e la ſeconda Città del Regno.

XI. *Circolo di Rakonick.*

Rakonick. Staffitz.

XII. *Circolo di Schlany o Slany.*

Schlany o *Slany. Welwary*

XIII. *Circolo di Satz o Ziatecz.*

Satz o *Ziatecz* città aſſai buona ſull'Egra, *Codan* ſul medeſimo fiume, è rinomata per la ſua eccellente birra.

XIV. *Circolo di Leitomeritz.*

Leitomeritz ſull'Elba, una delle migliori, e più vaghe città del Regno di Boemia, ha belle vigne, che producono il più ſquiſito vino del Regno. V'ha un Veſcovado eretto da Papa Aleſſandro VII. nel 1655. *Melnich. Auſig.* (a)

(a) Città picciola ſull' Elba, nota per la battaglia degli Uſſiti del 1426.

XV. *Circolo di Boleslaw.*

Boleslaw o *Jungbuncz*. *Nymburg*.

XVI. *Circolo di Glatz.*

Per l'addietro della Slesia, ha *Glatz* città con un Castello assai buono.

XVII. *Circolo d' Egra o Hebsko.*

Per lo passato dell' alto Palatinato, ha *Heb*. *Eger* o *Egra*.

XVIII. *Circolo d' Elnbogen* o *Loket.*

Ch'era per l'addietro dell'Alto Palatinato, ha *Elnbogen* o *Loket*. *Wary* o *Crasbad* picciola Città rinomata per i suoi bagni.

§. II.

DUCATO DI SLESIA

in sedici Principati o Ducati, e in quattro Signorie o Baronie.

LA Slesia è uno de' più considerabili Ducati dell'Europa, tanto per la sua ampiezza, quanto per la sua fertilità, e suo commerzio, che consiste principalmente in tele assai stimate. Il paese è parimente molto popolato, arricchito di diverse miniere, e irrigato da molti fiumi, i più rimarcabili de' quali sono l'Oder, che la traversa, e la Vistola, che vi nasce. Era una volta porzione del Regno di Polonia, e fu unito a quello di Boemia solamente nel 1312. sotto Giovanni di Lucemburgo Re di quest' ultimo Stato. Il Ducato di Slesia contiene 16. Provincie, e 4. Signorie o Baronie, delle quali eccovi l'ordine.

1. *Prin-*

I. *Principato di Breslaw.*

Breslaw (Uratislavia) sull'Oder, città grande, bella, ben popolata, ricca pel suo commerzio di tele finissime, la sede d'un Vescovo suffraganeo di Gnesna, e il luogo, ove s'assemblano gli stati del Ducato di Slesia, di cui è la Capitale. *Newmark; Namslaw; Canth.*

II. *Principato di Glogaw.*

Glogaw, ovvero *Glos-Glogaw*, città assai buona sull'Oder. *Sprotaw* rinomata per la sua miniera di Sale. *Freistad*, ov'è una miniera di Ferro. *Beuthen*, e *Carolath* Baronie.

III. *Principato* [*a*] *di Segan.*

Segan. Pribus. Naumburg.

IV. *Principato di Schweidnitz.*

Schweidnitz. Fridland.

V. *Principato di Lignitz.*

Lignitz. Goldeberg. Parchwitz. Luben.

VI. *Principato di Brieg.*

Brieg sull'Oder. *Olmaw.*

VII. *Principato* (*b*) *di Grotkaw o Neiss.*

Grotkaw. Neiss o *Neissa. Zuckmantel.*

(*a*) Egli confina con la Lusazia inferiore. Nel 1471. fu venduto dal Duca ad Ernesto Elettore di Sassonia; l'Elettore Maurizio lo cedè poi a Carlo V. Nel 1624. lo ricevette in feudo il gran Generale di Vvallenstein, e nel 1652. ne fu investito il Principe di *Lobkovviz*, il quale lo possiede di presente.

(*b*) Tutto questo Principato è dominato da Vescovo d'Uratislavia.

VIII. *Principato di Teſchen.*
Teſchen ſul fiume Elſe.

IX. *Principato d'Oppelen.*
Impegnato alla Polonia, ha *Oppelen* ſull' Oder, *Kleyn Glogaw*. *Tornavitz*.

X. *Principato di Ratibor.*
Impegnato alla Polonia, ha *Ratibor* picciola città molto vaga ſull'Oder.

XI. *Principato* (*a*) *di Munſterberg.*
Munſterberg. *Silberberg*. *Frankſtein*.

XII. *Principato* (*b*) *d'Oppaw o Tropaw.*
Ha *Oppau* o *Troppau*.

XIII. *Principato di Jawer.*
Contiene *Jawer*, *Hirſchberg*.

XIV. *Principato* (*c*) *d'Olſſe.*
Olſſe Capitale.

XV. *Principato* (*d*) *di Jegerndorff.*
Jegerndorff o *Cornow*.

XVI. *Principato di Wolaw.*
Wolaw preſſo l'Oder.

SI-

(*a*) Nel 1654. l'ebbe in feudo il Principe d' Averſperg.

(*b*) Di queſto ne ſono inveſtiti i Conti di Lichtenſtein.

(*c*) E' poſſeduto in feudo da una linea dei Duchi di Vvirtenberga, la quale ſi chiama nella Genealogia la Linea di Sleſia.

(*d*) Di queſto pure ſono inveſtiti i Conti di Lichtenſtein.

SIGNORIE, O BARONIE:

I. *Pleff.* (*a*)

Pleff o *Pleffen*, presso la Vistola.

II. *Wartemberg.* (*b*)

Wartemberg.

III. *Michlick* o *Militsch.* (*c*)

Michlick o *Militisch.*

IV. *Trachemberg.* (*d*)

Trachemberg. Queste tre ultime Signorie sono vicine al Ducato d'Olssa.

§. III.

MARCHESATO DI MORAVIA.

QUesto paese, che prende il suo nome dalla Moravia suo fiume principale, fu unito al Regno di Boemia nel 1040. ovvero secondo alcuni nel 1048. Egli è fertilissimo, e produce più vino, che la Boemia particolare. I Tartari vi fecero spietate stragi nel 1683. in tempo, che i Turchi assediarono Vienna. Alcuni la dividono in parte Orientale, e in parte Occidentale per rapporto al fiume Morava, che la traversa; ma siccome non è autorizzata questa divisione, noi si contenteremo di notare le Città principali, che vi si trovano.

Olomuce o *Olmutz* Città molto bella, e buona n'è la Capitale. Giace sulla Morava, ed ha un Vescovo suffraganeo di Praga. *Brinn*

(*a*) Appartiene ai Conti di Promnitz.

(*b*) Appartiene ai Burgravj di Dohna.

(*c*) Appartiene ai Conti di Malzan.

(*d*) Apparteneva alla famiglia di Schaffgotsshen; ora ai Conti d'Hatzfeld.

ſul concorſo dei due fiumi Zwitte, e Swarte, è una città molto forte, che molti fanno Capitale della Moravia. *Znain* ſul fiume Teya, città aſſai bella; per lo paſſato reſidenza dei Margravj di Moravia. *Iglaw* ſull'Igla, e *Kremſter* o *Kremſir* ſulla Moravia ſono poſcia le più conſiderabili Città di queſta Provincia.

§. IV.

MARCHESATO DI LUSAZIA.

QUeſto Marcheſato fu incorporato al Regno di Boemia nel 1355. dall'Imperador Carlo IV. e paſsò con queſto Regno nella Caſa d'Auſtria pel Matrimonio d'Eliſabetta Anna ſorella di Luigi Re d'Ungheria, e Boemia coll'Imperador Ferdinando I. ch'ella ſposò nel 1526. Dopo, cioè nel 1620. l'Imperador Ferdinando II. l'impegnò a Giangiorgio primo Elettore di Saſſonia a condizione di tenerlo in feudo perpetuo dalla Corona di Boemia. Da quel tempo gli Elettori di Saſſonia n'hanno ſempre goduto il poſſeſſo, e l'hanno poſcia diviſo coi Duchi di Saſſe-Mersburg; che ne poſſeggono la parte inferiore, altrimente Baſſa Luſazia.

La Luſazia è un paeſe fertile in orzo, di cui ſi fà ſquiſita birra. La ſua diviſione è in Alta, e Baſſa: la prima appartiene all'Elettore di Saſſonia; la ſeconda al Duca di Saſſe Mersburg, eccettuata la Città e territorio di Cotbus o Cotwitz, che dall'anno 1455. appartiene agli Elettori di Brandeburgo.

LA

LA LUSAZIA ALTA, E BASSA.

I. *L'alta Lusazia.*

Gorlitz sul fiume Neisse, Città molto bella, e molto forte, n'è la Capitale. *Bautzen* sul fiume Spreghe, per l'addietro libera, ed Imperiale, è ancora buona Città. *Zittaw* sul Neisse rinomata per la sua birra. *Camitz* o *Camens* picciola Città molto vaga, e assai forte. *Lauban* o *Lauben*. *Lieben* o *Liebaw*. *Honigsbruck*.

II. *Bassa Lusazia.*

Luben picciola Città sulla Sprehe tiene il primo rango nell'Assemblea della Bassa Lusazia; ma *Soraw* n'è la principale. Gli altri luoghi sono *Guben* picciola Città sul Meiss. *Sprebenberg*, e *Cotbus* o *Cotwitz*, che appartengono all'Elettore di Brandeburgo.

CAPO X.

DELL' ALEMAGNA.

Confini, Sito, Estesa.

L'Alemagna, per lo passato *Germania* è una vasta regione con titolo d'Imperio. Giace tra i 25. e 30. gradi di longitudine, e tra i 45. e 55. di latitudine Settentrionale. La sua lunghezza dall'estremità della Carniola, fino a quella d'Holstein è di 200. leghe, e la sua larghezza, di 180. prendendola dalla sua frontiera Occidentale del Vescovado di Liegi fino a quella dell'Arciducato d'Austria. I suoi confini sono a Settentrione l'Oceano Settentrionale, il Jutland, e il Mar Baltico, a Levante la

Polonia, la Boemia, l'Ungheria, e la Croazia; a Mezzo giorno l'Italia, e l'Elvezia; a Ponente la Francia, e i Paesi Baſſi.

Qualità.

L'aria generalmente v'è più fredda, che calda, ma tanto ſana, che vi vivono lungo tempo i popoli, e rade volte s'ammalano. La terra v'è fertiliſſima ſpezialmente verſo il Mezzo giorno, come pure ne' contorni del Reno, e del Danubio, dov'ella produce quantità d'orzo, di cui ſi fa birra ſquiſita. Vi regnano molte viti, il vino delle quali è molto pregiato, e in particolare quello, che ſi raccoglie nelle vicinanze del Reno. Oltre queſti comodi l'Alemagna è ancora fornita di ſale, che vi ſi fa in molti luoghi, e nudriſce quantità di beſtiame, e altri animali, ſpezialmente Cavalli, Porci, e Cinghiali. Vi ſi trovano anche bagni, acque minerali, e diverſe miniere d'argento, di ſtagno, di piombo, e di ferro. Ma la ſua maggior ricchezza conſiſte nel traffico, che fa de' ſuoi Cavalli, che ſono ſtimatiſſimi, de' legni, che ne ha in abbondanza, di lavori minuti di metallo, e di legno, d'orologi, e coſe ſimili, che vi ſi fanno con molta induſtria.

Fiumi.

I principali ſono il Danubio, dopo il Volga il più grande d'Europa, e che naſce nella Contea di Fuſtembrg nella Sve-

via,

via; il Reno, che viene dal paese de' Grigioni, e separa presentemente l'Alemagna dalla Francia; l'Elba, la Wisera, la Sava, la Drava, il Meno, il Neckel, la Mosella, e ancora la Mosa, che scorre pel Vescovado di Liegi.

Costumi.

Gli Alemanni sono valorosi, buoni soldati, robusti, ben fatti, laboriosi, sofferenti nelle loro fatiche, fedeli a' loro Principi, molto franchi, ed esperti nell' opere mecaniche; ma sono ambiziosi, e sospettosi. Si dilettano molto della caccia, come pure degli altri esercizj del corpo, e della spada; ma più ancora amano i lunghi pasti, e soprattutto a bever bene. Le persone di qualità vi sono assai civili, le femmine nemiche de' vaneggiamenti amorosi; la plebe assai rozza, e succida ne' suoi pasti.

Forze, e Governo.

E' sì grande, sì fertile, e tanto popolata l'Alemagna, ch'è una delle più potenti regioni d'Europa. Si crede altresì, che sarebbe la più formidabile, se fossero unite le sue forze sotto il dominio d'un solo Sovrano; ma ella è composta di differenti Stati, gl'interessi de' quali sono sovente sì opposti, che rade volte succede ritrovarvisi l'unione, e che dia gran colpi questo poderoso corpo. Quanto al suo governo, si può dire che sia Monarchico, e Aristo-democratico insieme. Comparisce la sua

Mo-

Monarchia nella persona dell' Imperadore, ch' è il capo di questo gran corpo; la sua Aristocrazia si vede ne' Principj dell' Imperio, e la sua Democrazia s' osserva nelle Città Imperiali, o immediate. Ha l' Imperadore tutti gli Onori degli antichi Imperadori d' Occidente, e prende i titoli di sempre Augusto, e di Sagra Maestà Cesarea. Questa dignità gli da il rango innanzi tutti i Re, e Principi Cristiani, ma poca rendita, e dominio; imperocchè come Imperadore non è padrone nè pure d'una Città; dimodocchè se non possedesse alcun paese, gli converrebbe fare la sua residenza in una delle Città Imperiali. Per quello poi, che riguarda al suo potere, benchè sia molto considerabile, ha tuttavia de' limiti, e restrizioni, che denotano bene esser egli solamente il capo, e non il padrone dell' Imperio; poichè agli Stati nelle Diete generali assemblati ne spetta la Sovranità. Questi Stati sono distinti in tre classi, o collegj; cioè, il Collegio degli Elettori, il Collegio de' Principi dell' Imperio, e il Collegio delle Città Imperiali. Fu stabilita questa distinzione nella Dieta di Francfort l' anno 1582. Il Collegio Elettorale è al dì d'oggi composto di nove Elettori, che posseggono due qualità, l' una di Principi dell' Imperio, e l' altra d' Elettori. Come Principi sono Sovrani nell' estesa de' loro Stati con

certe

certe restrizioni, che li rendono dipendenti dall' Imperadore, e dall' Imperio. Come Elettori hanno il diritto d' eleggere l' Imperadore, e il Re de' Romani, e precedono tutt' i Principi dell' Imperio, e ancora i Cardinali. Comprende questo Collegio tre Arcivescovi, e sei Principi secolari. Gli Arcivescovi sono que' di Magonza, Treviri, e Colonia; che sono, secondo la Bolla d' Oro, Arcicancellieri dell' Imperio; cioè, l' Arcivescovo di Magonza nell' Alemagna; l' Arcivescovo di Treviri nelle Gallie, e l' Arcivescovo di Colonia nell' Italia: I Principi secolari sono, il Re di Boemia, ch' è gran Coppiere, il Duca di Baviera, ch' è gran Maggiordomo, il Duca di Sassonia, ch' è gran Maresciallo, il Marchese di Brandeburgo, ch' è gran Mastro di Camera, il Conte Palatino del Reno, ch' è gran Tesoriere, e il Duca d' Hannover, ch' è grand' Alfiere dell' Imperio, benchè quest' ultimo non sia ancora generalmente riconosciuto. Vi passa questa differenza tra gli Elettori Secolari, e gli Elettori Ecclesiastici, che i Secolari hanno voce attiva, e passiva, potendo ognun di loro eleggere, ed esser eletto Imperadore, dove gli Ecclesiastici non hanno che la voce attiva, potendo bensì eleggere, ma non potendo essere eletti. Il Collegio de' Principi dell' Imperio abbraccia tutti gli altri Principi, o sieno Secolari,

come

come Duchi, Marcheſi, Langravj, Burgravj, , e altri Conti, e Principi; o ſieno Eccleſiaſtici, come Arciveſcovi, Veſcovi, Abbati, e altri Prelati Principi; o immediatamente dall' Imperio dipendenti. Que', che compongono queſto Collegio, hanno diritto di Seſſione, e di voce deliberativa, e deciſiva nelle Diete o Aſſemblee generali, e contribuiſcono alle taſſe dell' Imperio. Vi ſono però alcuni di queſti Principi, ch' hanno diritto d' aſſiſtere alle Diete ſenza eſſere obbligati di contribuire alle Taſſe, dalle quali per qualche privilegio ſono eſenti, come il Duca di Savoja, il Duca di Lorena, e qualch'altro. Ve ne ſono pure di que', che hanno conſervato il titolo di Principe del ſagro Imperio, benchè ſiavi lungo tempo, che non hanno più nè ſeſſione, nè voto nelle ſue Diete, e che nulla contribuiſcono a' ſuoi biſogni, come gli Arciveſcovi di Biſanzon, e di Cambray; i Veſcovi di Geneva, di Sion, e di Lauſana; gli Abbati di S. Gallo, e dell'Eremitaggio, e altri Prelati, e alcuni Principi, Conti, e Signori ſecolari, la maggior parte de' quali ancora non ne prendono più la loro inveſtitura dall' Imperadore. Vi ſono pure altri Principi, i feudi de' quali dipendono immediatamente dall' Imperio; ma perchè non ſono più ſuggetti alle di lui taſſe, non ſon eglino conſiderati più come membri, ma ſolamente come Feudatarj. Tali ſono i Duchi di

Mila-

Milano, e di Mantova, e i Marcheſi del Monferrato, del Finale, di Piombino. L' Arciveſcovo di Salisburgo, e l'Arciduca d' Auſtria ſono i Direttori alternativi del Collegio de' Principi dell'Imperio; e queſt' alternativa non ſi fa a ciaſcheduna ſeſſione; ma ſecondo le materie che ſi propongono ſenza che l'uno e l'altro laſcino i loro poſti. Il Collegio delle Città Imperiali s'aduna a parte, come i due altri Collegj. Le Città, che lo compongono, ſono chiamate Imperiali, perchè dipendono immediatamente dall' Imperadore, e dall' Imperio. Queſto collegio non è più tanto conſiderabile, come lo era per lo paſſato. Ne ſono ſtate ſmembrate molte Città, o per ceſſione dell' Imperio, o per alienazione degl'Imperadori; di maniera che di 84. o 85. Città Imperiali, che v'erano per lo paſſato, non ve ne ſono preſentemente che 52. le quali nelle Diete ſono diſtinte in due Banchi, quello del Reno, e quello della Svevia. Il Banco del Reno contiene quindici di queſte Città, cioè Colonia, Aquiſgrana, Lubecca, Worms, Spira, Francfort ſul Meno, Goslar, Brema, Mulhauſen, Northauſen, Wetzlar, Gelnhauſen, Dortmunda, Friedberga, e Hamburgo. Le Città Imperiali del Banco di Svevia ſono, Ratisbona, Auguſta, Norimberga, Ulma, Memminga, Kaufbeuren, Eslingen, Rutlingen, Norlingen, Dinkelſpuhel, Biberach,

berach, Aalen, Bopfingen, Giengen, Rottenburg, Halla nella Svevia, Rotweil, Uberlingen, Pfulendorff, Weil, Heilbron, Buchorn, Wangen, Isne, Gemund, Lindaw, Ravensburg, Winsheim, Wimpfen, Offemburg, Zell, Buchaw, Leutkirck, Schweinfurt, Kempten, Weissemburg, e Gengenbach. Gli affari generali si trattano nelle Diete, che si tengono ordinariamente a Ratisbona. La Dieta è un'assemblea generale dell'Imperio, in cui si prendono le risoluzioni, che riguardano gli affari di questo gran corpo. Ella è composta di tre Camere; la Camera degli Elettori, la Camera de' Principi dell'Imperio, e la Camera delle Città Imperiali. Nella Camera degli Elettori il Re di Boemia non ha voce, perchè non è riguardato come Elettore, se non quando si tratta dell'elezione dell'Imperadore, o d'un Re de' Romani. Nelle Camere de' Principi dell'Imperio vi sono pure due Banchi, quello degli Ecclesiastici, e quello de' Secolari. Pretendono queste due Camere, che quella delle Città non possa decidere, quando vi passino dispareri tra gli Elettori, e i Principi; dove che consentir dee, quando sieno que' d'un medesimo parere. Il solo Imperadore ha il diritto di convocare la dieta, e di farvi le proposizioni. Que', ch'egli v'invia per presiedervi da sua parte, si chiamano Comissarj, que', che vi vanno per

parte

patte de'Principi, si chiamano Deputati; e quello dell'Elettor di Magonza tiene sempre il primo rango. Oltre le Diete, o Assemblee generali dell'Imperio, ve ne sono ancora di particolari per cadaun Circolo. I Circoli sono spezie di grandi Provincie, nelle quali i Principi, Prelati, Conti, e Città, che le compongono, per i loro comuni affari s'adunano. Deriva il loro stabilimento dall'Imperador Massimiliano I. che l'anno 1500. divise l'Alemagna in sei parti, alle quali diede il nome di Circoli. Questi erano que' di Franconia, di Baviera, di Svevia, del Rheno, di Vestfalia, e della Bassa Sassonia. Nel 1512. vi s' aggiunsero que' d'Austria, di Borgogna, del Basso Reno, e dell'Alta Sassonia. Confermò questa divisione nella Dieta di Norimberga del 1522. Carlo V. suo Nipote, ed è poscia sempre stata in uso. Non è regolato l'ordine di questi Circoli; ecco però come si costuma a presentemente annoverarli; Austria, Baviera, Svevia, Franconia, Alta Sassonia, Bassa Sassonia, Vestfalia, Basso Reno, Alto Reno, e Borgogna. Restò quest'ultimo Membro dell'Imperio, benchè pel Trattato di Munster del 1648. gli Stati, che contiene, sieno dall'Imperio indipendenti, e che solo il Re di Spagna sia soggetto alle sue tasse. Ogni Circolo ha i suoi Direttori, e un Colonnello; i Direttori convocano l'Assemblea degli Stati del loro Circolo, e vi regola-

no i

no i pubblici affari; il Colonnello comanda a' Soldati, ed ha cura dell' Artiglieria, e delle Munizioni. Debbono ancora gli Stati di cadaun Circolo contribuire ai bisogni dell' Imperio, di cui sono Membri. E perciò son eglino tassati per il mantenimento di Truppe, e per i pubblici bisogni, o a un detetminato numero di Cavalli, e di Fanti, o ad una certa somma di denaro per mese. Quanto poi agli interessi de' particolari, vi sono due Tribunali, che giudicano in ultima appellazione. L' uno è la Camera Imperiale, per lo passato a Spira, presentemente a Wetzlar, dove non si sa ancora, s'ella resterà; l'altro è il Conseglio Aulico dell' Imperadore.

Religione.

Vi sono presentemente tre Religioni in Alemagna, la Cattolica, la Luterana, e la Calviniста. E' dominante la prima negli Stati dell' Imperadore, degli Elettori Ecclesiastici, dell' Elettor di Baviera, dell' Arcivescovo di Salisburgo, de' Vescovi di Munster, di Liegi, di Paderbona, e di alcuni altri: la seconda è principalmente seguita ne' Circoli dell' Alta, e Bassa Sassonia, e in una buona parte di que' di Vestfalia, di Franconia, di Svevia, e dell' Alto Reno, come pure nella maggior parte delle Città Imperiali. La terza è professata negli Stati d' Hassia Cassel, del Conte d' Hanaw, e d' alcuni altri Principi, come

pure

pure nella Citta Imperiale di Brema. Oltre queste tre Religioni si trovano ancora in Alemagna diversi Anabatisti, e Giudei, a' quali si permette l'esercizio della loro Religione.

Arcivescovi, Vescovi, Universtà.

Gli Arcivescovi d' Alemagna sono al dì d'oggi que'di Salisburgo, di Magonza, di Treviri, e di Colonia. Il primo è Legato nato del Papa in Alemagna, e di cui si chiama eziandio Primate, da che l' Arcivescovo di Maddeburgo, che lo era per l' innanzi, è stato secolarizzato per la pace d'Osnabrug nel 1648. I suoi suffraganei sono i Vescovi di Frissinga, di Regensburg o Ratisbona, di Passavia, di Chiemsè, di Seckaw, di Lavamind, di Brelsanone, di Gurck, di Vienna, e di Neustat. Que' di Ratisbona, e di Vienna (*a*) dipendono immediatamente dal Papa. L'Arcivescovo di Magonza ha sotto di lui i Vescovi di Spira, di Wormes, d'Argentina, di Wurtzburg, d'Aischtet, di Chur o Coira ne'Grigioni, d' Hildesheim, di Paderbona, di Costanza, d'Augusta, e di Bamberga, ch' è esente dalla di lui giurisdizione, e dipende immediatamente dal Papa. I Vescovi Suffraganei dell' Arcivescovo di Treviri sono que' di Metz, Toul, e Verdun, tutti e tre nella Francia. Sotto l' Arcivescovo di Colonia sono i Vescovi di Liegi,

di

(*a*) Questo fu questi ultimi anni eretto in Arcivescovado.

di Munſter e d'Onasbrug, ch' è alternativamente Cattolico, o Luterano. Vi ſono ancora i *Veſcovi* di Lubiana, di Trieſte, di Trento, di Pedona nel Governo del Ducato della Carniola; quello di Baſilea è ſuffraganeo dell' Arciveſcovo di Biſanzon in Francia; e gli altri dipendono dal Patriarca d' Aquileja.

Le Univerſità d'Allemagna ſono, Colonia, Vienna, Virtemberga, Lipſia, Magonza, Marpurg, Jena, Gieſſen, Roſtock, Tubinga, Ingolſtad, Friburgo nella Briſgovia, Francfort ſull' Oder, Heidelberga, Helmſtat, Wutzburg, Gripſwal, Kiell, Duisburg.

Diviſione.

L' Alemagna era per l' addietro diviſa in Alta, o Meridionale, e in Baſſa, o Settentrionale; ma al dì d'oggi s'appigliano ſolamente gli Alemanni alla celebre diviſione per Circoli, de' quali noi abbiamo poco fa parlato; così che ſiamo a ſeguirla coſtretti, benchè ſia difficiliſſima, e politica, anzi che geografica.

L' ALEMAGNA IN X. CIRCOLI

ARTICOLO I.

Del Circolo d' Auſtria.

QUeſto Circolo, che la dignità dell' Imperadore fa mettere in primo luogo, comprende i Paeſi Ereditarj della Caſa d'Auſtra, cioè l'Arciducato d' Auſtria, i Ducati di Stiria, di Carintia, e di Carniola, la Contea del Tirolo, e la Svevia Au-

Auſtriaca. I Principi Eccleſiaſtici di queſto Circolo ſono i Veſcovi di Trento, e di Breſſanone; i Principi Secolari ſono l'Imperadore in qualità d'Arciduca d'Auſtria, i Conti d'Aversberg, di Dietrichſtein, e Piccolomini. Solo direttore di queſto Circolo è l'Arciduca d'Auſtria.

§. I.

Arciducato d' Auſtria.

Fu eretto in Arciducato queſto Paeſe dall'Imperadore Federigo IV. e ha dato il ſuo nome alla Caſa Imperiale regnante, che ſola da 250. anni in qua ha ſomminiſtrato Imperadori all'Alemagna. Egli è fertile in grano, e produce ottimo vino; vi viene altresì del zafferano, e vi ſi trovano ancora alcune miniere di zolfo. Il Danubio lo taglia per mezzo d'Occidente in Oriente, e gli reca gran vantaggi. La ſua diviſione è in Auſtria Superiore, e in Inferiore, ognuna delle quali di nuovo ſi divide in quattro parti, i nomi delle quali ſi poſſono vedere nelle Carte particolari di queſto Paeſe, ma che noi non iſpiegheremo per timore d'eſsere troppo lunghi.

I. *Auſtria Superiore.*

Lintz ſul Danubio, picciola Città con un ponte ſu queſto fiume, e un Caſtello aſsai bello. Quì ſi ragunano gli Stati dell' Auſtria Superiore, di cui ella è la Capitale. *Ens. Evels. Gemund. Freyſtad. Eberſperg* Borgo con un Caſtello aſsai forte è del Veſcovo di Paſsavia.

II.

II. *Auſtria Inferiore:*

Wien o *Vienna* ſul Danubio, Capitale di tutto l'Arciducato d'Auſtria; la reſidenza dell' Imperadore, e il luogo, dove s'adunano gli Stati dell'Auſtria Inferiore. Queſta Città, è di mediocre grandezza, ma bella, ben popolata, e fortiſſima. Aſſediolla inutilmente Solimano II. Imperadore de' Turchi nel 1529. e nel 1683. Karà Muſtafà gran Viſire di Maometto IV. fu coſtretto di levarne l'aſſedio, dopo eſsere ſtato disfatto dal Re di Polonia, dal Duca Carlo di Lorena, e dall' Elettore di Baviera. Vienna è la ſede d'un Veſcovo (*a*), la cui Chieſa Cattedrale dedicata a S. Stefano, è aſsai magnifica, ed ha un belliſſimo Campanile. Ha parimente queſta Città un' Univerſità aſsai celebre, e un Collegio di Geſuiti, il più famoſo del loro Ordine in Alemagna. *Neuſtat* Città Veſcovile, aſsai maltrattata da' Turchi nel 1683. Queſta è la prigione ordinaria de' Delinquenti di Stato. *Krems* ſul Danubio. *Laxemburgo* Palagio di piaceri dell' Imperadore.

§. II.

Ducato di Stiria:

Queſto Ducato è un Paeſe pieno di montagne, irrigato dalla Drava, dal Muer, e da altri fiumi; fertile in alcuni luoghi, deſerto, e ſterile in molti altri, ma abbondante in miniere di ferro. I popoli vi ſono

(*a*) Ora Arciveſcovo.

no molto soggetti al gozzo. Si divide in Stiria Superiore, in Inferiore, e in Contea di Cilley.

I. *Stiria Superiore.*

Pruck an der Muer Capitale. *Judenburg*; che pongono malamente nella Carintia il Cluvario, ed il Bunone di lui Comentatore. *Seckaw* Vescovado. *Lewben* o *Lawben.*

II. *Stiria inferiore.*

Gratzo Gracz sul Muer, Città molto vaga con un buon Castello, e un Collegio assai celebre. Quest'è la Capitale di tutta la Stiria, e il luogo della residenza del Capitano, o Governatore generale di questa Provincia. *Kurck. Rackelspurg. Marckpurg. Pettau* dell' Arcivescovo di Salisburgo. *Leutnberg* Borgo per i suoi vini famoso.

III. *Contea di Cilley.*

Cilley sul fiume Saan Capitale. *Rain* sulla Sava. *Saxenfeld. Keyserperg.*

§. III.

DUCATO DI CARINTIA DIVISO IN SUPERIORE, E INFERIORE CARINTIA.

I. *Carintia Superiore.*

Villaco sulla Drava è del Vescovo di Bamberga. *Ortenburg. Ponte Fella. Ponteba Imperiale.*

II. *Carintia Inferiore.*

Clangenfurt sul fiume Glan, Città molto forte, e Capitale di tutta la Carintia. *S. Veit* per lo passato Capitale di questa Provincia. *Gurck* Vescovado. *Volckmarck* sulla Dra-

va. *Lavamynd* Vescovado spettante all' Arcivescovo di Salisburgo. *Wolfsperg*, e *S. Lionardo* appartengono al Vescovo di Bamberga. §. IV.

Ducato di Carniola.

Diviso in Superiore, e Inferiore Carniola, in Marchesato di Windismarck, e in Karstia. Egli è pieno di monti, ma in diversi luoghi è molto fertile in grano, vino, ed oglio. Il suo fiume principale è la Sava.

I. *Carniola Superiore.*

Lubiana Capitale della Provincia, e la sede d' un Vescovo suffraganeo del Patriarca d' Aquileja, ma esente dalla sua giurisdizione, e immediatamente dal Papa dipendente. *Crainburg. Saaneck. Stain. Bischofflack*, del Vescovo di Frisinga.

II. *Carniola Inferiore.*

Igg, *Laas*, *Czirnick* sul lago del medesimo nome. III. *Il Windismarck.*

Metling. *Rudolfswerd* picciola Città molto forte sul fiume Gurck.

IV. *La Karstia.*

Comprende questo Paese alcune terre smembrate dall'Istria, e dal Friul. Si divide in Alta, e Bassa Karstia.

Karstia Alta.

Paese assai secco, e mal sano, era per l' addietro parte dell'Istria. La sua Capitale è *Fiume*, Città molto forte con un porto (*a*) sul Golfo Carnero. *Pedena* Vescovado suffra-

(*a*) Questo Porto, e quello di Trieste furono dichiarati da Cesare di tutta franchigia nel 1719.

fraganeo d'Aquileja. *Pisino* per i suoi vini squisiti celebre.

Karstia Bassa.

Quasi tutta presa dal Friuli contiene la Contea di Gorizia, e la Karstia propria.

La Contea di Gorizia.

Gorizia picciola città molto allegra, e molto forte sul fiume Lisonzo. *Gradisca* un poco al di sotto sul medesimo fiume.

La Karstia propria.

Questo Paese s'estende fino al Golfo di Venezia, ed è situato tra il Friuli, e l'Istria. L'Imperadore, come Arciduca d'Austria, lo possede presentemente tutto a riserva di Montefalcone, e suo territorio, spettante ai Veneziani.

Aquileja anticamente grande, e celebre Città non è che un miserabile Borgo, e ritiro di pochi pescatori. Il suo Patriarca, che n'era Signore, vi facea la sua residenza ordinaria; ma dopocchè se ne sono resi padroni gli Arciduchi d'Austria, egli soggiorna in Udine Capitale del Friuli nello Stato Veneziano. *Prosecк* o *Prosecco* sul golfo di Trieste è un Borgo famoso per i suoi vini.

Il Territorio di Trieste o Istria Austriaca.

Trieste sul golfo del medesimo nome, che fa parte di quello di Venezia, è una picciola Città molto vaga, e assai forte. Il suo porto, il solo ch'abbia l'Imperadore, non è molto frequentato per non esservi buono l'ancoraggio. Il Vescovo di questa Città è suffraganeo d'Aquileja.

§. V.

Contea del Tirolo.

QUesta Contea, una delle più grandi d' Europa, ha per confini a Settentrione la Svevia, e la Baviera; a Levante la Carintia; a Mezzo giorno gli Stati della Repubblica di Venezia; a Ponente i Grigioni, e gli Svizzeri. Vi sono moltissime montagne, che sono quasi sempre coperte di neve; ma non lascia però il paese d'essere assai popolato, e fertile in molti luoghi. Vi si trovano ancora miniere di ferro, e d' argento vivo, che rendono molto. Si divide in Tirolo proprio, in Paesi annessi, in Vescovado di Trento, e in Vescovado di Bressanone.

Tirolo proprio.

Diviso in *Inn-Thal*, e in *Etschland*. L'Inn-Thal o Vallata dell'Inn ha per capitale *Inspruck* (*a*), che lo è pure di tutta la Contea del Tirolo. Questa Città non è grande, ma bella, e ben popolata. Prende il suo nome dal ponte, che ha sul fiume Inn, Inspruck significando in Tedesco ponte sull' Inn. *Ambras*, castello magnifico, e delizioso, poco discosto d' Inspruck, celebre per la Galleria di cose rare, e preziose. *Halla* città famosa per la Zecca, e per il sale, che vi si cuoce. L'Etschland o paese della Diga ha *Meran* sul fiume del medesimo nome, e l'antico castello di *Tirolo*, che diede a que-

(*a*) Fu occupata dall'Elettore di Baviera nel 1703. ma poi l'anno susseguente abbandonata.

questa Contea il suo nome. *Glurens* è picciola Città, ma assai buona.

II. *Paesi annessi.*

Questi Paesi per l'addietro della Svevia sono il *Walgow* o le Contee di *Pludentz*, e di *Senneberg* colle loro città de' medesimi nomi.

2. La Contea di Feldkirck, dov'è *Feldkirck* Città assai mercantile sull'Ill, che un poco al di sotto si perde nel Reno.

3. La Contea di Bregentz, dov'è *Bregentz* sul lago di Costanza, che porta eziandio il nome di Bregentz. Questa Città è molto mercantile, e la strada maestra per passare da una parte dell' Italia ne' Paesi Bassi.

III. *Vescovado di Trento.*

Di cui il Vescovo è Signore temporale, ha *Trento* celebre pel Concilio generale tenutovi nel decimosesto secolo. E' situata sulla Diga, e vi si parla comunemente Italiano. *Bolgiano* ha quattro bellissime fiere. *Riva* sul lago di Garda.

IV. *Vescovado di Bressanone.*

Bressanone picciola Città sul fiume Eisach, e vicina al Monte Brenner. Il suo Vescovo n'è Signore, come pure Principe dell'Imperio. *Braneck* o *Bruneck* ottimo Castello, e la piazza più forte di questo Vescovado, da cui dipende altresì il Borgo, e il Castello di *Welds* della Carniola Superiore.

§. VI.

Svevia Austriaca.

Questa parte comprende il Marchesato di Burgaw, la Contea di Hohenberg, l'Ortnaw, il Brisgaw, il Langraviato di Nellenburg, le 4. Città silvestri, la Città di Costanza, e la Contea di Kirckberg appartenente ai Conti di Fuggers. Tutti questi Stati dipendono dalla Reggenza del Tirolo a Inspruck.

I. *Il Marchesato di Burgaw.*

Burgaw picciola Città capitale, situata sul Mindel, e *Guntzburg* (*a*) sul Danubio con un buon castello, e la Cancellaria del Paese.

II. *La Contea d'Hohenberg.*

Tra il Ducato di Wurtemberg, e la Contea di Furstemberg, ha il castello di *Hohenberg*; la picciola città di *Rotenburg* sul fiume Neckar; e il grosso Borgo di *Willingen* sul fiume Birg, che si perde nel Danubio.

III. *L'Ortnaw* o *Mortnaw.*

Paese fertilissimo, ma molto desolato nell'ultime guerre, è situato tra il Reno, il Marchesato di Bada, e la Contea d'Eberstein. La Casa d'Austria non v'ha luogo alcuno considerabile. *Oberkirck*, e *Oppenaw* sono due Baliaggi appartenenti al Vescovo d'Argentina.

IV. *Il Brisgaw* o *Brisgovia.*

Ha presentemente per Capitale *Friburgo* sul

(*a*) Fu data in dono al Principe Luigi di Baden dall'Imperadore l'anno 1693.

sul fiumicello Treiseim. Questa città è molto grande, ben popolata, e fregiata d'una Università, che vi fondò Alberto Arciduca d'Austria nel 1450. Ella fu presa tre volte in sei anni nel 1632. e 1634. e 1638. Nel 1644. il defunto Principe di Condè vi riportò sopra le Truppe Bavaresi un'insigne Vittoria. Il Maresciallo di Crequì la prese nel 1677. e fu poscia ottimamente fortificata. La pace di Nimega confermò questa conquista alla Francia, che n'ha goduto fino alla pace di Riswick nel 1697. che la cedette, e diede in iscambio all'Imperadore. Fu di nuovo presa nel 1713. dal valoroso Maresciallo di Villars. *Brisach* sul Reno per l'addietro capitale della Brisgovia, a cui diede il suo nome, è una città fortissima, assai grande, e molto popolata. Bernardo Duca di Sasse-Weimar la prese nel 1638. ma essendo qualche tempo dopo morto questo Principe a Neuvemburg sul Reno presso questa piazza, il Maresciallo di Guebriant, se n'assicurò per la Francia, a cui restò per la pace di Westfalia. In questa guisa questo balovardo, e la chiave dell'Alemagna passòi in podere de' Francesi, che la resero poscia una delle piazze più forti dell'Europa; ma eglino la rendettero all'Imperadore pel Trattato di Baden, conchiuso nel 1714. men forte in vero di quello fosse per lo innanzi. *Newemburg* (*a*) sul Reno.

(*a*) Fu sorpresa dai Francesi l'anno 1702. e poscia fortificata; ma renduta alla Casa d'Austria nella Pace di Bada.

V. *Il Langraviato di Nellenburg.*

Ha le picciole Città di *Nellenburg*, e di *Stockack*.

VI. *Le quatro Città Silveſtri.*

Così chiamate, perchè giacciono a capo della Selva nera, ſono *Rhinfeld*, *Seckingen*, *Lauffemburg*, e *Waldshut*, tutte quattro ſul Reno. *Rhinfeld* con un ponte ſu queſto fiume, è una picciola Città aſſai forte due leghe e mezza ſopra Baſilea. Le altre non hanno coſa di rimarco.

VII. *La Città di Coſtanza.*

Per lo paſſato libera, ed Imperiale paſsò nella Caſa d'Auſtria ſotto l'Imperadore Ferdinando I. che ſe n'impadroni, dopo averla meſſa al bando dell'Imperio, per aver ricuſato di ricevere l'*Interim*. E'ſituata queſta città ſul lago, che porta il ſuo nome, e che i Tedeſchi chiamano *Bodenzèe*; il che la rende aſſai mercantile, e uno de' gran paſſaggj d'Italia in Alemagna, e ne' Paeſi Baſſi. E'altresì aſſai forte, e celebre pel Concilio generale tenutovi nel 1414. Coſtanza è la ſede d'un Veſcovo, la cui Chieſa Cattedrale di S. Stefano è aſſai magnifica; ma il di lui Veſcovo, ch'è Principe dell'Imperio, fa la ſua reſidenza a Mersburg ſul medeſimo lago di Coſtanza.

VIII. *La Contea di Kirckberg.*

Che appartiene ai Conti di Fuggers, è un'attenenza, ed un feudo del Marcheſato di Burgaw. Ha la picciola Città di *Kirckberg* ſull'Iler, che ſi perde un poco al di ſotto nel Danubio.

AR-

ARTICOLO II.

DEL CIRCOLO DI BAVIERA.

QUeſto Circolo contiene l'Arciveſcovado di Salisburgo; i Veſcovadi di Friſinga, di Ratisbona, di Paſſavia, e di Chiemsèe; la Prepoſitura di Berchtolſgaden; le Badie di Waldſachſen, di Kayſersheim, di S. Emmerano, di Nider, ed' Ober Munſter; gli Stati dei Duchi di Baviera, e di Neuburgo, il Principato di Sulzbach, le Contee d' Ortenburg, e di Sternſtein; le Signorie, e Baronie di Stauf, d' Heydeck, di Wolfſtein, di Machſelrein, di Breiteneck, e d'Hoven Waldeck. I ſuoi Principi dell'Imperio ſono l' Elettore, e Duca di Baviera, l' Arciveſcovo di Salisburgo, i Veſcovi di Friſinga, di Ratisbona, di Paſſavia, e il Preoſto di Berchtolſgaden, il Duca di Neuburgo, i Conti d'Eggenberg, e di Lobkovitz. Ratisbona è la ſola Città Imperiale di queſto Circolo, che ha per Direttori il Duca di Baviera, e l' Arciveſcovo di Salisburgo.

§. I.

ARCIVESCOVADO DI SALISBURGO.

QUeſt'Arciveſcovado è ripieno di monti, e di laghi; ma non laſcia d'eſſere aſſai fertile, ſpezialmente verſo la Baviera; e di più è abbondante in ſale, che fa la principal rendita del paeſe. Vi ſi trovano ancora acque minerali aſſai ſalubri. *Salisburgo* Capitale è grande, ben fabbricata, e mol-

to forte; la sua chiesa Metropolitana è molto magnifica, e il suo palagio Arcivescovile assai bello. E' situato sul fiume Salz, ed ha ne' suoi contorni Saline di molta rendita. *Lauffen*. *Halla*. *Golling*. *Zell*. *Hoff*, e *Werf* fortificata assai bene.

§. II.

VESCOVADO DI FRISINGA.

Questo Vescovado fertile in grano è di picciola estesa, e rinserrato nella Baviera; il Vescovo n'è padrone, e Principe dell'Imperio. *Frisinga* picciola Città molto vaga sul fiume Mosach n'è la Capitale, e la sede d'un Vescovo, ch'è al dì d'oggi il Principe Giuseppe Clemente di Baviera, Elettore, e Arcivescovo di Colonia. *Ismanning* sull' Iser, e *Partenkirck* sul Loisa nella Contea di Werdenfels, sono due picciole Città di questo Vescovado, da cui parimente dipende il Castello di Rotenfels, vicino al Borgo Oer-Wels nella Stiria Superiore.

§. III.

VESCOVADO DI RASTIBONA.

Questo Vescovado è poca cosa. Non vi sono nè città, nè piazze forti, alla riserva del bel Castello di *Wertb*. Il Vescovo, e Signore temporale è al presente l'Arcivescovo di Colonia.

§. IV.

§. IV.

VESCOVADO DI PASSAVIA.

QUesto Vescovado è assai popolato, fertilissimo, e innaffiato dal Danubio. Il Vescovo, che n'è Signor temporale, può avere circa 40000. Scudi di rendita. *Passavia* sua Capitale è una Città assai grande, ma quasi tutta fabbricata di legno. E' situata sul Danubio, che vi riceve i fiumi Ils, ed Inn, che la dividono in tre parti, che si chiamano *Passaw*, *Innstatt*, e *Ilstatt*. Ha questa Città un palagio Vescovile molto bello, ed è celebre per la Transazione, o pace di Religione, che vi fu conchiusa nel 1552. tra Carlo V. da una parte, e l'Elettore di Sassonia dall'altra. Il Quartiere d'Ilstatt ha un'ottima fortezza, il cui piede è bagnato dall'Ils; dove si pescano perle, la pesca delle quali appartiene all'Imperadore, e all'Elettore di Baviera, e ciascheduno de' quali vi tiene un Consigliere, ovvero Uffiziale per averne la direzione. Si governa questa Città secondo le sue leggi, ma non è Imperiale, come l'hanno creduta alcuni. *Obernberg* picciola città con un buon Castello, e diritto di pedagio sul fiume Inn, è la residenza ordinaria del Vescovo di Passavia, che possede altresì il Borgo, e castello d'*Eberspeg* sul Trawn nell'Austria superiore.

§. V.

VESCOVADO DI CHIEMSEE.

QUesto Vescovado rinserrato nel Ducato di Baviera altro non ha di rimarcabile, che la picciola Città di *Chiemsèe* in un'Isoletta del Lago di Chiemsèe. Il Vescovo è nominato dall' Arcivescovo di Salisburgo; e questa è la cagione, per cui non è Principe dell'Imperio.

§. VI.

PREPOSITURA DI BERCHTOLSGADEN.

QUesta Prepositura giace in seno dell' Arcivescovado di Salisburgo, ed è dell' Ordine de' Canonici Regolari di S. Agostino. Il suo Preosto, o Abate, ch'è al dì d'oggi il Principe Giuseppe Clemente di Baviera, Elettor di Colonia, è Principe dell' Imperio, dipende immediatamente dal Papa, e ha 10000. scudi di rendita. *Berchtolsgaden* è un picciolo Borgo sul fiume Tia 4. lege da Salisburgo discosto.

§. VII.

DEGLI ALTRI STATI ECCLESIASTICI DI QUESTO CIRCOLO.

LA Badia, e Borgo di *Waldsachsen* sulle frontiere del Palatinato di Baviera, presso Egra, o Eger in Boemia. La Badia, e Borgo di *Kaysersheim* o *Raisheim* nel Ducato di Neuburg. La Badia di S. Emmerano; e le Badie di Monache di *Nider*, e *Ober-Munster* sono nella Città di Ratisbona.

§. VIII.

§. VIII.

STATI DEL DUCA DI BAVIERA.

QUesti Stati, che dano il loro nome a tutto il Circolo, ne sono altresì la parte più considerabile. Il terreno v'è molto fertile in grano, ma vi nasce poco vino; e non vi si fa quasi verun commerzio. Vi sono moltissimi cervi nelle sue selve, e quantità di pesci ne' suoi fiumi, i principali de' quali sono il Danubio, l'Inn, il Lech, l'Iser, l'Amber, l'Ill, il Nab, e'l Regens. Vi si contano ancora sedici laghi, 35. Città, 84. Borghi, 726. Castelli, e 4700. villaggi. La Baviera anticamente era un Regno, a cui erano uniti i Paesi del Tirolo, di Carintia, di Carniola, di Stiria, e d'Austria. Al dì d'oggi contiene solamente il Ducato, e Palatinato di Baviera, che hanno titolo d'Elettorato, con diversi altri Stati meno considerabili, come il Langraviato di Leuchtenberg, le Contee di Chamb, e d'Hag. Si divide in cinque Reggenze, o gran Baliaggi, quattro de' quali sono del Ducato di Baviera, cioè Monaco, Landshutt, Straubing, e Burckhausen. La quinta Reggenza, ch'è Amberg, è dell'Alto Palatinato, che fu unita al Ducato di Baviera per i Trattati di Westfalia nel 1648.

I. *Rig-*

I. *Reggenza di Monaco, Munick* o *Munchen*.

Monaco Capitale degli Stati, e in particolare del Ducato di Baviera, è situata sull'Iser. E' molto grande, e bella, ma senza commerzio, e senza fortificazioni. Il Palagio de'Duchi, che fa il suo principal ornamento, è di una straordinaria magnificenza, e ricchezza. *Ingolstad* sul Danubio è la più forte piazza del Duca di Baviera. E' di conveniente grandezza, e assai bella, ma poco ricca, e poco popolata. V'ha un' Università, e un Arsenale, che passa per uno de i più belli d' Alemagna. *Donawert* per l' addietro Città Imperiale del Circolo di Svevia (*a*), è assai forte, ed ha un ponte sul Danubio. *Landsperg* sul Leck; *Rain* molto bene fortificata; *Wasserbourg* sull'Inn.

Hag presso l'Inn, picciola Città, che si governa secondo le sue leggi, è la Capitale d'una Contea del medesimo nome.

II. *Reggenza di Landshutt*.

Questa Città situata sull'Iser è molto vaga, e forte.

III. *Reggenza di Straubing*.

Città molto ben fortificata giace sul Danubio, che la rende una delle più mercantili di Baviera.

IV.

(*a*) Ultimamente è stata dichiarata di nuovo dall'Imperadore Città libera nell'anno 1705. e nella Pace di Bada restituita all'Imperadore. Presso questa Città vedesi il Monte nominato *Schellenberg*, ove seguì la battaglia fra gl' Imperiali, i Francesi, e Bavaresi nell'anno 1704.

IV. *Reggenza di Berckhausen.*

Città assai forte sul fiume Salsa; *Braunaw* sul medesimo fiume è pure una Piazza assai forte.

V. *Reggenza d' Amberg.*

Capitale dell'Alto Palatinato è situata sul fiume Wils; v'è un Castello assai buono, e vi si lavora molto in ferro. *Leuchtenberg* castello, che ha dato il suo nome al Langraviato, di cui *Pfeimbt* sul fiume Nab è la sola Città. *Chamb* sul fiume Regen è il borgo principale della Contea del medesimo nome.

L'Elettor di Baviera possede ancora la Baronia di Mindelheim nel Circolo di Svevia.

§. IX.

DUCATO DI NEUBURG.

QUesto Ducato, che appartiene all' Elettore Palatino del Reno, non ha grand'estesa, ma è molto fertile in grano. *Neuburg* sua capitale è una picciola Città con un Castello assai buono, e un ponte sul Danubio. Il pedagio, ch' ella ha su questo fiume, e la devozione delle vicine Provincie per la Santa Vergine, fanno presentemente la sua più grande ricchezza. *Laugingen* o *Lawingen* picciola città della Svevia sul Danubio dipende da questo Ducato. Questa è la Patria d' Alberto soprannomato Magno, Religioso Domenicano (*a*).

§. X.

[*a*] V' è ancora in questo Ducato *Hocstod*

§. X.

PRINCIPATO DI SULTZBACH.

QUesto Principato situato verso la Franconia appartiene a un Principe della Casa di Neuburg; ma altro non ha di rimarcabile, che *Sultzbach* picciola Città, molto vaga con un Castello.

§. XI.

LA CITTA' IMPERIALE DI RATISBONA.

R*Atisbona*, *Regenspurg* in Tedesco, dal nome del fiume Regens, che vi passa sotto un bel ponte di pietra, e si getta nel Danubio al disotto di questa Città, era per lo passato soggetta a' Duchi di Baviera, ma fu dichiarata Libera dall' Imperadore Federigo I. così che eglino presentemente non hanno, che la metà del pedagio, secondo l'accordo tra loro, e i Cittadini fatto. Questa Città è la prima del Banco di Svevia, e contiene nel suo recinto altri quattro Stati liberi dell' Imperio; cioè, il Vescovo, l'Abate di S. Emmerano, e le Badesse del basso, e dell' alto Munster. La sua grandezza, la bellezza delle sue case, e le diete, che da molti anni in qua vi si tengono, la rendono al dì d'oggi una delle più considerabili Città dell' Alemagna. I Cattolici v'hanno la Chiesa Cattedrale, e più di 20. altre Chiese; ma i Lu-

Città, e Castello sul Danubio, celebre per la sconfitta data nel 1704. dagli Imperiali, ed Alleati all'esercito Francese, e Bavaro.

i Luterani, che non ne hanno tante, vi sono però in maggior numero, e occupano tutt'i Magistrati, da'quali sono esclusi i Cattolici, come pure dal diritto di Cittadinanza.

§. XII.

ALTRI STATI DEL CIRCOLO DI BAVIERA.

QUesti Stati, che noi abbiamo accennati nel principio di questo Circolo, prendono i loro nomi da alcune picciole Città, Borghi o Castelli; ma son eglino sì poco considerabili, che non meritano una particolare spiegazione.

ARTICOLO III.

IL CIRCOLO DI SVEVIA.

E'Stato questo Circolo per il corso di molti anni il Teatro della guerra tra l'Alemagna, e la Francia, ma egli è sì fertile, che non ha bisogno di gran tempo per rimettersi, ed essere ancora uno de' migliori Paesi d'Alemagna. La terra vi produce in abbondanza il grano, ed il vino: i pascoli vi sono eccellenti, e i fiumi, che la irrigano, non contribuiscono meno al suo commerzio, che alla sua fertilità. I principali sono il Danubio, che vi prende la sua sorgente presso il Borgo di Doneschingen nella Contea di Furstemberg, il Reno, che viene dalla parte de' Grigioni, il Lech, che confina questo Circolo dalla parte della Baviera, il Necker, e l'Iler, che nascono nelle sue Terre. Gli

Sta-

Stati, che contiene queſto Circolo, ſono i Veſcovadi di Coſtanza, e d'Auguſta, la Badia di Kempten, la Prepoſitura d'Elwangen, le Badie di Lindaw, di Buchaw, di Salmonſwell, di Weingarten, d'Ochſenhauſen, d'Eſchingen, d'Yrſen, di S. Ulrico, e di S. Afra nella città d'Auguſta, d'Auſperg, di Rockenburg, di Munchrod, di Weiſſenaw, di Schuſſenried, di Marchtal, di Petershauſen, di Wettenhauſen, di Gengenbach, d'Heppach, di Guttenzell, di Rothmunſter, di Baindt, la Comendaria Teutonica d'Altſchauſen, il Ducato di Wittemberga, i Marcheſati di Baden-Baden, e di Baden-Durlach, i Principati, e Contee d'Hohen-Zollern, e di Furſtemberg, i Conti d'Oetingen, di Sultz, di Montfort, di Wieſenſtaig, di Lipſen, di Lowenſtein, di Koningſeck, di Mindelheim, d'Eberſtein, di Fugger, d'Ems, di Rohen-Rechſperg, le Baronie, di Waldburg, d'Hohen-Gerolſeck; di Groffneck, di Pappenheim, di Juſtingen, e di Gundelfingen. I Principi dell'Imperio, che appartengono a queſto Circolo, ſono i Veſcovi di Coſtanza, d'Auguſta, e di Coira nei Grigioni, l'Abate di Kempten, il Preoſto d'Elwangen, il Duca di Wittemberga, il Marcheſe di Baden-Baden, e di Baden-Durlach, i Principi, e Conti d'Hohen-Zollern, e di Furſtemberg, e il Conte d'Oetingen. Le Città Imperiali ſono Auguſta, Ulma, Memminga, Kaufbeurn,

Eslin-

Eslingen, Reutlingen, Nortlingen, Dinkelſpuhl, Biberach, Alen, Bopfingen, Giengen, Hall, Rotweil, Uberlingen, Pfullendorff, Weil, Heilbron, Buchorn, Wangen, Iſne, Gemund, Lindaw, Ravensburg, Wimpfen, Offemburg, Zell, Buchaw, Leutkirch, Kempten o Gengenbach. I Direttori di queſto Circolo ſono il Veſcovo di Coſtanza, e il Duca di Wittemberga.

§. I.

PRINCIPALI STATI ECCLESIASTICI.

I. *Veſcovado di Coſtanza.*

QUeſto Veſcovado comprende 1800. Parrocchie con 400. Chioſtri o Monaſteri, ed ha di rendita 20000. Scudi. La ſua principale Città è Mersburg ſul Lago di Coſtanza: queſta Città è la reſidenza ordinaria del Veſcovo di Coſtanza, Principe dell' Imperio, e primo Direttore di queſto Circolo. Gli altri luoghi ſono quaſi tutti ſituati nel Turgaw, che fa una parte dell'Elvezia, dove ne daremo la ſpiegazione.

II. *Veſcovado d' Augusta.*

Queſto Veſcovado è della medeſima rendita, che il precedente, e non ha di rimarcabile, che *Dilinga* picciola Città ſul Danubio con un famoſo Collegio di Geſuiti. Ha titolo di Contea; e il Veſcovo, a cui appartiene, vi fa la ſua ordinaria reſidenza. *Kyburg* ancora del dominio di queſto Veſcovo, che è Principe dell'Imperio. *Fueſſen* e *Leckpruck* ſul Leck.

III.

III. *Badia di Kempten.*

Ella è fuori della città Imperiale del medesimo nome sull'Iser, e rende 10000. Scudi al suo Abate, ch'è dell'ordine di S. Benedetto, e Principe dell'Imperio.

IV. *Prepositura d' Elwangen.*

Per l'addietro Badia dell'Ordine di S. Benedetto, ma presentemente secolarizzata, prende il suo nome dalla picciola Città d' Elwangen, in cui giace. Questa Città è incorporata nella Contea d'Oetingen, fa parte del picciolo paese di Viragrund, e appartiene al Preosto del suo Capitolo. Questo Prelato ha 10000. Scudi di rendita, è Principe dell'Imperio, e alterna nelle Diete coll'Abate di Kempten.

V. *Badia di Lindaw.*

Ella prende il suo nome dalla Città di Lindaw sul Lago di Costanza, fuori della quale è situata. Questa è una Badia di Monache, che fanno pruova di nobiltà.

VI. *Badia di Buchaw.*

Ella è nella Città Imperiale del medesimo nome sul lago Pfederzèe. Le sue Canonichesse, che sono tutte Contesse, o Baronesse, possono maritarsi, trattante la Badessa, che è benedetta.

VII. *Badia di Salmonsweil.*

La più ricca Badia dell'Ordine Cistercienſe, che sia in Alemagna, è nella Città di questo nome, una lega, e mezza discosta dal lago di Costanza. Questa Città è picciola, ma molto popolata, e mercantile

in

in grano. I suoi Abitanti sono per la maggior parte Cattolici.

VIII. *Badia di Weingarten.*

Nel Borgo d'*Artof* vicino Ravenspurg, e tre leghe e mezza lontana dal lago di Costanza.

§. II.
PRINCIPALI STATI SECOLARI.

I. *Ducato di Wittemberga o Wurtemberg.*

UNo dei paesi più fertili della Svevia ha un Duca, ch'è Principe dell'Imperio, e fa coi suoi sudditi professione della Religione Luterana. Le sue Città principali sono, *Stutgard* presso il Necker, Capitale di questo Ducato, e la residenza ordinaria de'Duchi. *Tubinga* sul Necker con una famosa Università. *Schorndorff* sul Rems, che va perdersi nel Necker. Vi si fa quantità di sale. *Lantstatt* sul Necker. *Wittemberga o Wurtemberg*, Castello nelle vicinanze di questa città, che ha dato il suo nome a tutto il Ducato. *Hoben Twiel* la migliore fortezza del Ducato di Wittemberga. Ella è incorporata nel Langraviato di Nellenburg verso il lago di Zell.

II. *Marchesato di Baden-Baden.*

Appartiene questo al Principe Luigi di Baden sì noto per tante belle vittorie da esso sopra i Turchi riportate. Era nato a Parigi questo Principe, e professava la Religione Cattolica, ch'è la più seguita nei suoi Stati. *Baden*, così chiamata dai suoi bagni, per lo passato assai celebre, è la Capitale di

que-

questo Marchesato; non è che una lega e mezza dal Reno lontana. *Rastat* castello del Principe di Baden, dove s'è conchiusa la pace tra l'Imperadore, e la Francia pel Ministero del Principe Eugenio di Savoja, e del Maresciallo di Villars, i due Eroi di quest'ultima guerra. *Stolhofen* mezza lega dal fiume di questo nome discosta. *Kell* ottima fortezza sul Reno, a piè del ponte d'Argentina. I Francesi, che l'aveano fabbricata, la cedettero all'Imperio per la pace di Riswick nel 1697. e pel trattato di Baden nel 1714.

III *Marchesato di Baden Durlach.*

Egl'è più ampio del precedente. Il suo Principe è Luterano, e il capo del secondo ramo della Casa di Baden. Le sue Città sono *Durlach* Capitale, e assai vaga, benchè picciola, Città, due leghe e mezza dal Reno discosta. Avea un bel Castello, che restò da' Francesi distrutto. *Pfortzheim* picciola Città poco meno che rovinata da' Francesi. Ella è in sito assai importante, e il comune passaggio per entrare nel Ducato di Wittemberga. *Badenweiler*. *Rotelen*, e *Susenberg* tra il Cantone di Basilea, e la Brisgovia. *Hochberg* castello col titolo di Marchesato. Giace due leghe e mezza discosto da Friburgo nella Brisgovia andando verso il Nord.

IV.

IV. *Pricipato, e Contea d' Hobenzollern; Principato, e Contea di Furſtemberg; Contea d' Oetingen, d' Ems, di Montfort, di Koningſeck, di Lowenſtein, d' Eberſtein: Baronie di Pappenheim, e di Waldeburg.*

Tutti queſti Stati tengono il loro nome delle loro piazze principali; ma ſono sì poco conſiderabili, che non meritano una particolare ſpiegazione.

§. III.

PRINCIPALI CITTA' IMPERIALI.

Auguſta ſul Werdach, che un poco al di ſotto ſi getta nel Leck, è una delle più grandi, e più belle città d' Alemagna. Vi ſono molte fontane, e s'è fatto paſsare per la Città un ramo del Leck, che tiene molto nette le ſtrade. Il ſuo Senato è mezzo di Cattolici, e mezzo di Luterani. I primi vi fanno le loro proceſſioni, e portano eziandio il SS. Sagramento pubblicamente, al quale ſi levano per l' ordinario di teſta il loro capello i Luterani, quando non ne poſsono ſcanſare l' incontro. E' ſtata molto mercantile queſta Città. Quaſi tutte le mercanzie, che venivano dal Mediterraneo, giugnevano pel paſsato a Venezia, da dove paſsavano ad Auguſta, e ſi ſpargevano poſcia per tutta l' Alemagna: ma è poca coſa al preſente queſto commerzio. La Olanda prende tutto, e tutto diſtribuiſce. In una parola la ricchezza maggiore di queſta città.

tà consiste in manifatture d'argentarie, d' orologi, e d'avorio, che vi si lavora assai bene. Le cose principali, che si veggono in Augusta, sono il palagio della città, ch' è totalmente magnifico; l'Arsenale, ch'è ottimamente provveduto, e il palagio del Vescovo, ch'è bellissimo, e dove si vede la Camera, in cui fu a Carlo V. presentata la celebre confessione della fede Augustana da Lutero, e Melantone, che l'aveano formata. Il Vescovo d'Augusta ha giurisdizione sopra una parte della Città; ma egli fa ordinariamente la sua residenza a Dilinga sul Danubio, di cui è Signore. Vi sono ancora in Augusta dell'altre giurisdizioni Ecclesiastiche, cioè quelle della Badia di S. Afra, e S. Udalrico nella città medesima situata.

Ulma la seconda città della Svevia è di mediocre grandezza, ma ricca, mercantile, e ben popolata. Giace sul Danubio, e prende il suo nome da una parola Latina, che significa *Olmo*, per esservene quantità ne'suoi contorni. Questa città è Protestante, ed ha un territorio d'un'ampiezza molto considerabile, poichè contiene sino a 40. Baliaggi, o Signorie. *Heilbron* con un ponte sul Necker, è una Città assai grande, ben fabbricata, e ricca pel suo commerzio. I suoi Abitanti sono Protestanti. *Eslingen* sul medesimo fiume è picciola, ma molto mercantile, e di Religione Luterana. *Nortlingen* in seno della Contea d'Oetingen è di me-

mediocre grandezza, e popolata. Quinel 1534. vi sconfisse gli Svezzesi Ferdinando Re d'Ungheria, e poscia Imperadore, e il Defonto Principe di Condè vi riportò sopra i Bavaresi nel 1646. un'insigne vittoria. *Hall* celebre per le sue saline. *Rottweil* per l'addietro alleata degli Svizzeri, al presente fuori dell'alleanza. *Kempten* sull'Iler. *Memmingen* sul Bach, che si perde nel suddetto fiume. *Lindaw* assai forte, e rinomato pel suo commerzio di grano con l'Elvezia. Ella è situata in un'Isoletta sul lago di Costanza con un ponte di pietra, che la unisce al continente della Svevia.

ARTICOLO IV.

DEL CIRCOLO DI FRANCONIA.

QUesto Circolo ha molte Selve, ma non lascia d'esser fertile in grano, vino, e Regolizia. I suoi fiumi principali sono il Meno, il Regnitz, l'Altmul, il Sala, e il Tauber, che vi prendono le loro sorgenti. Gli Stati, che comprende, sono i Vescovadi di Bamberga, di Wurtzburg, e d'Aichstet, il territorio del gran Mastro dell'Ordine Teutonico, i Marchesati di Cullembach, e d'Onspach; le Contee d'Henneberg, di Schwartzemberg, di Castel, di Wertheim, di Reineck, di Holach o di Hohenloe, e d'Erpach; le Baronie di Limpurg, e di Seinsheim: le Città Imperiali di Norimberga, di Rottemburg, di Vinsheim, di Schweinfurt, e di Wissemburg. I Vescovi di Bamberga, di

Wurtzburg, e d'Aichstet, il gran Maestro dell'Ordine Teutonico, i Marchesi di Cullembach, e d'Anspach o Onspach, il Conte Schwartzenberg, sono i Principi dell'Imperio, che si trovano in questo Circolo, che ha per direttori il Vescovo di Bamberga, e'l Marchese di Cullembach.

§. I.

STATI ECCLESIASTICI.

I. *Vescovado di Bamberga.*

Assai fertile in grano, vino, Zafferano, Regolizia, e frutti, principalmente in Susine. Il suo Vescovo, ch'è Principe dell'Imperio, ha 60000. scudi di rendita. I suoi luoghi più rimarcabili sono, *Bamberga* sul Regnitz, che un poco al di sotto si perde nel Meno. Questa Città è bella, e molto grande. Il Vescovo v'ha un bel palagio, e una delle più magnifiche Cattedrali d'Alemagna. *Forcheim*, dove s'uniscono i fiumi Wisent e Regnitz. *Cronach* sopra un fiumicello, che porta il suo nome. Queste due ultime sono le due migliori, e più forti piazze del suo Vescovado, da cui dipendono ancora diversi paesi nella Carintia.

II. *Vescovado di Wurtzburg ovvero d'Erbipoli.*

Ha questo pure, come il precedente, il suo Vescovo, ch'è Principe dell'Imperio, Duca di Franconia, e ricco di 100000. scudi di rendita. *Erbipoli*, in Tedesco *Wurtzburg* sul Meno n'è la Capitale. Ella è molto grande, ben popolata; e in un ame-

nissimo

nissimo sito. Il suo Castello, che comunica colla Città per un ponte di pietra di taglio, e dove fa il Vescovo la sua residenza, è il più forte di tutta la Franconia. I Canonici della Cattedrale di questa città fanno pruova di Nobiltà, come gli altri dell'Imperio: ma ciò, che v'ha di più singolare, si è, che quando un di loro vi vien ricevuto, bisogna che passi per mezzo degli altri Canonici, che vi fanno ala, e che da ciascheduno di loro vi riceva una staffilata sul dorso. Wurtzburg ha un'Università, ma che non sono delle più celebri. *Kitzingen* è una città assai buona sul Meno. *Ochsenfurt* sul medesimo fiume, e *Konigshoffen* fortezze presso la Contea d' Henneberg, sono del Vescovo di Wurtzburg, che possiede eziandio alcuni feudi in questa Contea, e una parte di quella di Reineck.

III. *Vescovado d' Aichstet.*

Non ha sì grande ampiezza, come i precedenti, ma non è meno fertile. Il suo Vescovo, ch'è Principe dell'Imperio, ne tira ogn'anno 40000. scudi. *Aichstet* sull'Altmul è la sola città rimarcabile di questo Vescovado. Vi s'ammira l'Ostensorio donato alla sua Chiesa dal Vescovo Gio: Corrado di Gemmingen. E'questo un lavoro d'una straordinaria bellezza, di peso di 40. marche d'oro, arricchito di 250. diamanti, di 1400. perle, e di 250 rubini; e di molte altre pietre preziose. *Bichstet* sull'Altmul, e *Wilisbaldberg*, che n'è una mezza lega lon-

tana, ſono le due fortezze del Veſcovo, che fa ſpeſſo nell'ultima la ſua reſidenza.

IV. *Stato del gran Maſtro dell' Ordine Teutonico.*

Queſt'Ordine conſiſte preſentemente in undici Provincie, o grandi Commendarie, quattro delle quali ſi chiamano ancora Provincie della giuriſdizion di Pruſſia, e ſette che portano il nome di Provincie della giuriſdizion d'Alemagna.

Le quattro prime ſono quelle d'Alſazia, e di Borgogna unite inſieme; quelle d'Auſtria, quelle di Coblentz, e quella d'Etſch o del Tirolo.

Le ſette altre ſono quelle di Franconia, d'Haſſia, di Bieſſen, di Weſtfalia, di Lorena, di Turingia, e di Saſſonia. Ve n'era ancora la duodecima, cioè quella d'Utrech, ma ſe l'hanno appropriata gli Olandeſi. Ogni Provincia ha le ſue Commendarie particolari, delle quali il più vecchio Commendatore ſi chiama Commendator Provinciale; ma ſono tutti ſoggetti al gran Maſtro, che hanno il diritto d'eleggere. Per eſſer ricevuto Cavaliere di queſt'Ordine, per lo paſſato aſſai celebre, biſogna far pruova di ſedici quarti di Nobiltà tanto dalla parte del padre, quanto della madre; e benchè vi s'abbia molto riguardo alla religione Cattolica, non ne ſono però eſcluſi i Luterani, e i Calviniſti, mentre poſſono poſſedere alcune Commendarie ſituate nella Saſſonia, nella Turingia,

gia, e nell'Hassia: Il gran Mastro dell'Ordine Teutonico è Principe dell'Imperio, ed ha nel suo dominio la picciola città di *Mergentheim* o *Margbental* sul Tauber, in cui risiede, quando non ha altra piazza più considerabile.

§. II.

PRINCIPALI STATI SECOLARI.

I. *Marchesato di Cullembach.*

QUesto Marchesato è d'un Principe Luterano della Casa di Brandeburgo, Principe dell'Imperio, e Condirettore del Circolo di Franconia. Il paese è buono, e molto popolato. Si divide in cinque Capitanerie, le quali non hanno altre città considerabili, che *Beyruth* o *Bereith* residenza del Principe; *Cullembach*, che da il suo nome a questo Marchesato; *Bassemburg* piazza fortificata assai bene.

II. *Marchesato d' Anspach ovvero Onspach:*

Il Marchese di questo nome è parimente della Casa di Brandeburgo, e Principe dell'Imperio. E' bello, e buono il suo paese, che contiene sei Baliaggi, de' quali *Anspach* o *Onspach* sull'Altmul è la capitale, e la residenza del Principe, che v' ha un bel Castello.

III. *Contea d' Henneberg.*

Non vi sono più presentemente Conti di questo nome, ed è diviso questo Stato in molti Principi. E'imbarazzato il Paese da boschi, e da Montagne. *Henneberg* Castello gli ha dato il suo nome. *Meiningen* sul fiu-

me Verra. *Schleusingen* ſullo Schleus. *Smalcalda* del Langravio d'Haſſia Caſſel, famoſa per la lega, che vi fecero nel 1530. i Principi Proteſtanti contra Carlo V. *Coburg* per l'addietro di queſta Contea, non n'è più che un confine, e appartiene a un Principe della Caſa di Saſſonia.

§. III.

CONTEE DI SCHWARTZENBERG, DI CASTEL, DI REINECK, DI WERTHEIM, D'HOLACH, E D'ERPACH: BARONIE DI LIMPURG, E DI SEINSHEIM.

TUtti queſti Stati tengono i loro nomi dalle loro principali piazze, che per altro ſono poco conſiderabili.

§ IV.

CITTA' IMPERIALI.

NOrimberga ſul Pegnitz è una delle più belle, delle più civili, delle più ricche, e mercantili città di tutta l'Alemagna. La ſua grandezza, la ſua libreria, le ſue due fiere, il ſuo ſaggio governo, e il ſuo Arſenale ottimamente provveduto la rendono eziandio molto conſiderabile. E' depoſitaria queſta città degli Ornamenti, che ſervono alla Sagra dell'Imperadore. Conſiſtono queſti nella Corona, Scettro, globo, Spada, e Dalmatica di Carlo Magno. Fanno gli Abitanti di Norimberga un gran traffico di tele, d'orologi, di opere minute di ferro, e d'avorio, che vi ſi lavorano tanto bene, come in qualſivoglia luogo del mon-

mondo. Son eglino Luterani, e i Cattolici non v'hanno che la metà d'una Chiesa. I Calviniſti, che non n'hanno veruna, vanno una lega lontano da queſta città nel Marcheſato d'Onſpach, e i loro Bambini vengono battezzati da i Luterani, come a Francfort, e in altri luoghi. I Giudei ſoggiornano in un borgo vicino, da dove poſſono ben venire in città con pagar qualche coſa, ma ſono obbligati ad uſcirne nel medeſimo giorno. Norimberga ha un territorio aſſai ampio, in cui vi ſi vede tra l'altre la picciola Città d'*Altorf* con una Univerſità, che benchè nuova non laſcia d'eſſere conſiderabile. *Rottenburg* città molto vaga, e mercantile ſul Tauber nel Marcheſato d'Onſpach. *Winsheim* è rinſerrata nel medeſimo Marcheſato. *Schweinfurt* è ſituata ſul Meno, e *Weiſſemburg* nel Veſcovado d'Aichſtet.

ARTICOLO V.

DEL CIRCOLO DELL' ALTA SASSONIA.

COntiene queſto Circolo i Veſcovadi ſecolarizzati di Mersburg, e di Naumburg, i Veſcovi de' quali, come Principi dell'Imperio, s'aſſidono nelle Diete ſopra un banco traſverſale; le Badie di Saltfeld, di Quedlinburg, di Gernrode, e di Valkenriedt; gli Elettorati di Saſſonia, e di Brandeburgo; gli Stati dei Duchi di Saſſen-Gota, di Saſſen-Altenburg, di Saſſen-Weimar, di Saſſen-Eiſenach, di Saſſen-

Mersburg, di Sassen-Naumburg, e di Sassen-Zeitz, i Ducati di Pomerania Citeriore, ed ulteriore, il Principato d' Anhalt; le Contee di Schwartzburg, di Mensfeld, di Stolberg, d'Hohenstein, di Beichlingen, di Barby, di Gleichen, di Reinstein, di Bittersfel, e di Mullingen; le Baronie di Schonburg, di Plawen, di Graitz, di Leissnick, di Wildenfels, e di Tautenberg; e la città d'Hall col suo territorio, che spetta presentemente all' Elettore di Brandeburgo. I Principi dell'Imperio, che appartengono a questo Circolo, sono gli Elettori di Sassonia, e di Brandeburgo, i Vescovi di Mersburg, e di Naumburg; i Duchi della Casa di Sassonia, e il Principe d' Anhalt. Questo Circolo, che non ha Città Imperiali, come quello d' Austria, non ha che un Direttore, cioè l'Elettore, e Duca di Sassonia. Il terreno in generale v' è assai fertile, principalmente nella Sassonia, dove nasce in copia il grano, e vi si fa dalla birra squisita. Vi nascono altresì in alcuni luoghi le viti, e in altri vi si trovano miniere di stagno, e di piombo. I fiumi principali di questo Circolo sono l' Elba, l' Oder la Sprea, l'Havel, la Sala, e la Mulda. I popoli vi sono bravi guerrieri, e molto franchi, ma fieri, e i più dediti al piacer del vino di tutta l'Alemagna, principalmente i Sassoni.

§. I.

§. I.

STATI ECCLESIASTICI.

Questi Stati tutti Luterani sono.

I. *Vescovado di Mersburg.*

Mersburg sua Capitale è una città molto grande, e popolata sul Sala tre leghe, e mezza da Lipsia lontana. *Horburg* sull'Elster. *Newmarck*. *Lutzen* borgo famoso per la Vittoria dagli Svezzesi riportata sopra gli Imperiali nel 16 12. dopo ancora esserne stato ucciso nel principio della battaglia Gustavo Adolfo Re di Svezia.

II. *Vescovado di Naumburg.*

Naumburg sua Capitale è una città molto vaga sul Sala. *Reitz* picciola città sull' Elster.

III. *Badie Secolarizzate.*

Saltfed o *Salfeld* sul Sala. *Quedlinburg* Badia di Vergini, che fanno pruova d'otto quarti di Nobiltà. Giace nel Principato d'Anhalt, ed è sotto la protezione dell' Elettor di Sassonia. *Gernrode* nel medesimo Principato è parimente una Badia Luterana di Vergini. *Walkenriedt* nella Contea d'Hohenstein presso il Ducato di Brunswick.

§. II.

PRINCIPALI STATI SECOLARI.

I. *Sassonia.*

LA Sassonia è la parte Meridionale del Circolo, a cui ella dà il nome. Si divide in Ducato di Sassonia, in Marchesato di Misnia, in Langraviato di Turin-

gia, e in Principato d'Anhalt. La Saſſonia Ducale, e la Miſnia col Voitgland, che n'era per l'addietro ſeparato, appartengono agli Elettori, e Duchi di Saſſonia. La Turingia è poſſeduta da diverſi Principi, e il Principato d'Anhalt ha il ſuo Principe particolare. La Religione Luterana è la ſola, che ſi ſeguita in tutti queſti Paeſi, e vi ſi veggono pochi Calviniſti, come pure pochi Cattolici.

II. *Ducato di Saſſonia.*

Abbonda queſto Ducato in grano, ma è ſcarſo di legno. *Wittemberga* ſull'Elba, Città aſſai grande, e popolata, n'è la capitale, e il luogo, dove nacque la Luterana Religione. E' difeſa da un buon Caſtello, ed ha un' Univerſità la più famoſa per la Teologia, ch'abbiano i Luterani in Alemagna. Lutero, e Melantone ne ſono ſtati i più illuſtri Profeſſori. *Torgaw* ſul medeſimo fiume è una Città molto forte, e rinomata per la ſua birra. *Hertzberg*, e *Schweinitz* ſull' Elſter.

III. *Marcheſato di Miſnia.*

Queſto Marcheſato ha un'ampiezza aſſai conſiderabile, ed è fertile il ſuo terreno. Oltre il grano, che in abbondanza vi naſce, vi ſi raccoglie del vino lungo l'Elba, e nelle ſue montagne vi ſono molte miniere, che fanno la ſua principale ricchezza. Si divide in quattro Circoli, di Meiſſen, di Lipſia, delle Montagne, e del Voitgland.

I. Nel

I. Nel Circolo di Meissen v'è *Dresda* al presente capitale della Misnia, e la residenza ordinaria degli Elettori di Sassonia. Questa Città è grande, bella, ben popolata, difesa da un buon Castello, e divisa dall'Elba in vecchia, e nuova Dresda, che si congiungono per un bellissimo ponte di pietra. Dresda ha parimente un Arsenale ottimamente provveduto, e un Palagio magnifico, dove sogliono abitare gli Elettori. *Meissen* per l'addietro Vescovado è una bella, e molto grande Città sulle rive dell'Elba; è difesa da un buon Castello, ed era per l'addietro la capitale della Misnia. *Melberg* sull'Elba è celebre per la vittoria, che vi riportò Carlo V. sopra i Protestanti nel 1547. *Pirn* picciola città sul medesimo fiume.

Losterland facea per l'addietro parte del Circolo di Meissen, ma presentemente è unito al Marchesato di Misnia, che contiene gli Stati del Duca di Sassen-Altenburg. *Altenburg* sul fiume Pleiss picciola Città, molto vaga, e fregiata d'un buon Castello, n'è la capitale. *Dornburg* Sala; e *Neustat* sull'Orla ne sono due altre picciole Città.

II. Il Circolo di *Lipsia* porta il nome della sua principale Città sul Pleiss. Ella è d'una mediocre grandezza, ma bella, opulenta, ed una delle più mercantili di tutta l'Alemagna, siccome pure è il luogo, in cui più tersamente si parla. Lipsia è difesa

da un ottimo Castello chiamato *Pleissenburg*, ed ha una celebre Università, come ancora tre fiere franche, dove vi concorrono Mercanti da tutte le parti d'Europa. Ha veduto questa Città dar due battaglie favorevoli agli Svezzesi contra gl'Imperiali; la prima nel 1631. che il Re Gustavo Adolfo guadagnò sul Tilly; la seconda nel 1642. in cui l'Arciduca Leopoldo, e 'l Piccolomini furono disfatti dal Tortenson, che si rese poscia padrone di Lipsia per via d'aggiustamento. *Leissnick* sulla Mulda è la Patria del Geografo Appiano, chiamato comunemente Binewitz. Il territorio d'Hall si contiene in questo Circolo, ed ha la sua principale Città del medesimo nome; ella è picciola, ma molto vaga, e rinomata per la sua Università, come pure per le sue saline, e il linguaggio forbito de' suoi Abitanti.

III. Il Circolo delle Montagne, dove sono le miniere di stagno, e di piombo, ha per città principale *Chemnitz*, sul fiumicello del medesimo nome. *Fridberg* sul Multaw è il luogo della sepoltura degli Elettori di Sassonia. *Konigstein* buona Fortezza sull'Elba con un Arsenale. *Annaberg*; *Frawenstein*.

IV. Il Circolo di Voitgland ha *zwickaw* sul Multaw; *Gera*; *Graitz*; *Audorff*, *Plawen*; *Olsnitz*.

Langraviato di Turingia.

L'Elettor di Magonza vi possiede *Erfurt*, che

che n'è la capitale, con quasi tutto il territorio di questa città; ma essendo questo del Circolo del basso Reno, noi qui non parleremo se non di ciò, ch'è del Circolo della Sassonia superiore, che presentemente spieghiamo.

I. L'Elettor di Sassonia vi possede alcuni Baliaggi, che non hanno che Borghi, Villaggi, e Casali.

II. Il Duca di Weimar ha *Weimar* sull'Ilm, ove risiede. E' molto grande, e ben fabbricata. Il suo Duca possede ancora *Jena* sul Sala, famosa per la sua Università. *Erlamund* sul medesimo fiume, e qualch' altra Piazza.

III. Il Duca di Gotha vi possede *Gotha* città principale de' suoi Stati. Egli ha eziandio *Coburg* nella Franconia.

IV. Il Duca d'Eysenach ha *Eysenach* vaga cittadella, dove s'uniscono i fiumi Nessa, e Horsel. Ella fa un buon commerzio in ferro, ed è la città principale degli Stati del suo Principe, che fa la sua residenza ordinaria cinque leghe di là nel Castello di *Marchsul*.

V. Il Conte di Mansfeld ha *Mansfeld* capitale; *Eisleben* luogo della nascita di Lutero, il capo de' preteſi Rifformatori della Religione nel decimo sesto Secolo.

VI. I Conti di *Schwartzburg*, di *Barby*, d'*Hohenstein*, di *Gleichen*, di *Stolberg*, e alcuni altri piccioli Stati compresi nella Turingia, prendono i loro nomi da' loro luo-

ghi

ghi principali, che non ſono che Borghi, e Caſtelli.

Principato d' Anhalt.

Appartiene queſto a diverſi Principi di queſta Caſa. E' aſſai fertile in grano, e fa birra eccellente, nel che conſiſte il maggior commercio de' ſuoi Abitanti. Le ſue principali Città ſono, *Bernburg* ſul Sala, la migliore, e la più conſiderabile di tutto il Principato d' Anhalt. *Deſſaw*, dove s'unifcono il Multa, e l'Elba. *Zerbſt* rinomata per la ſua ſquiſita birra.

II. *Elettorato, e Marcheſato di Brandeburgo.*

(*a*) Queſto Paeſe fa la parte di mezzo del Circolo della Saſſonia ſuperiore, e appartiene a un Principe, che è il più potente

(*a*) Queſto Marcheſato fu prima un ſemplice Governo, i Governatori del quale doveano opporſi all'intrapreſe de' Popoli, che abitavano lungo il Mar Baltico, e che non riconoſcevano ancora l' Autorità degl'Imperadori; ma queſti Governatori lo rendettero poſcia Ereditario. Alberto l'Orſo Conte d'Aſcania, e i ſuoi Diſcendenti l'hanno in queſta guiſa lungo tempo poſſeduto. Ma dopo l'eſtinzione di queſta Famiglia, paſsò queſto Marcheſato nella Caſa di Baviera, poſcia in quella di Lucemburgo. Finalmente nel 1411, l'Imperador Sigiſmondo vi ſtabilì in qualità di Vicario Federigo IV. Burgravio di Norimberga in ricompenſa dei ſervigi preſtategli in Ungheria, e nel 1417. glielo diede aſſolutamente pel prezzo di 4000. Fiorini, e ſolennemente ne lo inveſtì nel Concilio di Co-

te d'Alemagna dopo l'Imperadore. L'aria v'è più fredda, e la terra men fertile, che nella Sassonia; tuttavia non lascia di produrre molto grano, ma non già vino, se non verso Francfort sull'Oder, dove se ne raccoglie qualche poco. La Religion Luterana v'è più comune; ma i Calvinisti vi sono in grandissimo numero, perchè l'Elettore regnante segue il Calvinismo, come fecero i due ultimi Elettori. Quanto ai Cattolici, così pochi ve ne sono, come nella Sassonia. I fiumi principali della Marca, o Marchesato di Brandeburgo sono l'Elba, l'Oder, l'Havel, e la Sprea. Si divide in quattro parti, che si chiamano Marche, cioè la Vecchia, quella di mezzo, la Nuova, l'Ukerana ovvero Ukermarck in Tedesco.

Marca Vecchia.

E' situata all'Occidente di quella di mezzo, ed ha per città principali, *Stendel* capitale; *Tangermund*, dove concorrono il Tanger, e l'Elba; *Gardeleben* rinomata per la sua buona birra; *Bismarck*; *Soltwedel*.

Mar-

stanza. I di lui Successori lo posseggono ancora. Questo Marchesato è il settimo in ordine degli Elettorati dell'Imperio. V'è unita la dignità di gran Mastro di Camera dell'Imperio: ma ella viene esercitata dai Conti di Hoen Zollern, Vicarj ereditarj dall'Elettore di Brandeburgo in questa dignità.

Marca di mezzo.

Molto più grande della vecchia, ha per capitale *Berlino*, grande, bella, assai forte, e molto popolata. Giace sulla Sprea, ed ha un bellissimo palagio, dove ordinariamente l'Elettore risiede. *Brandeburgo* sull'Havel, che la divide in città vecchia, e nuova, era per l'addietro sede d'un Vescovo, e la più antica della Marca di Brandeburgo, a cui diede il nome. *Francfort* sull Oder con un'Università, che l'esenta dalle imposte, è una picciola città, assai buona, e molto vaga. *Spandow* piazza forte, dove s'uniscono l'Havel, e la Sprea. *Potzstein* o *Potzdam* oppure *Botzow* ovvero *Oranienburg* sono luoghi, e case di delizia dell'Elettore. *Bernaw* famosa per la sua birra. *Brietzen*. *Ravelberg* città principale della Signoria di Bregnitz, è situata, dove s'uniscono l'Havel, e l'Elba, ed ebbe per lo passato un Vescovado. *Ruppin* picciola città principale d'un paese, e Contea del medesimo nome.

Marca nuova.

Custrin piazza fortissima, dove s'uniscono i fiumi Warte, e Oder, n'è la città principale. V'è un bellissimo palagio, e un ben provveduto Arsenale. *Lansperg* sul Warte. *Falckenburg* con un buon castello su i confini della Pomerania. *Arenswalde*. *Drienfen*. *Sternberg* picciola città principale d'un paese di questo nome. *Crossen* con un buon castello, dove s'uniscono i fiumi Bober, e

Oder;

Oder, è la Città principale d'un Ducatō del medesimo nome, che dipendeva per l'addietro dalla Slesia.

Marca Ukerana.

Giace tra la Marca di mezzo, e la Pomerania Reale o Citeriore, e prende il suo nome dal lago chiamato Ukerzèe. *Prentzlow* su questo lago n'è la principale Città. *Strasburg. Lokenitz.*

III. *Ducato di Pomerania.*

Questo Ducato fa la parte Settentrionale del Circolo della Sassonia Superiore; ma il paese benchè freddo in estremo, è molto più fertile di quello della Marca Brandeburghese. L'Oder, che n'è il fiume principale, la divide in due parti, Citeriore ovvero Occidentale, ed Ulteriore o sia Orientale; la prima appartiene alla Svezia (*a*); la seconda all'Elettore di Brādeburgo. *Pomerania Citeriore, Reale, e Occidentale.*

Questa parte è più picciola dell'altra, ma è almeno ugualmente fertile, ed ha città considerabili. L'Elettore di Brandeburgo la cōquistò tutta nell'ultima guerra, ch'ebbe cogli Svezzesi; ma fu costretto a loro restituirla pel trattato conchiuso a S. Germano in Laja nel 1679. La Pomerania Citeriore

(*a*) Dopo la battaglia di Pultava seguita a danno della Svezia nel 1709. avendo questa nel 1715. voluto far testa in Germania contra i cinque alleati, ha provata la sorte di Marte così contraria, che ora la Pomerania resta divisa fra l'Elettor di Brandeburgo, e il Re di Danimarca,

riore comprende il Ducato di Stettino, la Contea di Gutzkow, le Signorie di Wolgaſt, e di Bar, e dell'Iſola di Rugen.

I. Il Ducato di Stettino ha *Stettino* (*a*) capitale di tutta la Pomerania Citeriore. Queſta Città è grande, bella, forte, ſituata ſull'Oder, dodici leghe dal Baltico lontana. Per lo paſſato era aſſai mercantile, preſentemente è un poco diminuito il ſuo negozio. Conſiſte queſto in tutte ſorti di grano, in lino, canape, melle, cera, in groſſo legname, in alberi di navigli, che ottimi ſono. *Anclam* piazza forte ſulla Pene (*b*). *Demmin* altra picciola città ben fortificata ſul medeſimo fiume. *Treptow* ſulla Tollensèe.

II. La Contea di Gutzkow ha *Gutzkow*, e *Gripſwald* con una Univerſità.

III. La Signoria di Wolgaſt ha *Wolgaſt* bella, e buona città con un caſtello, e un porto comodiſſimo ſul Pfin, ramo dell'Oder, lungi cinque miglia dal Baltico. *Uſedom*, e *Wollin* ſono i Borghi principali di due Iſole, che dipendono da queſta Signoria.

IV. La Signoria di Bar ha *Bar. Stralſund* quaſi Iſolata dal mare, e dal lago Francken, è una fortiſſima piazza, con un buon porto, che

(*a*) Nel 1713. fu eſpugnata dalle Truppe Moſcovite, e Saſſone, e data in ſequeſtro al Re di Pruſſia, a cui di preſente appartiene.

(*b*) Fu totalmente ſaccheggiata dai Moſcoviti l'anno 1713.

che la rende ricca, e mercantile (*a*); ella è dirimpetto l'Isola di Rugen, e non n'è separata, che dal picciolo stretto d'Egella. *Damgartem* presso il mare, e del Ducato di Mackelburgo.

V. L'Isola di Rugen (*b*) fertile in grano ha i Borghi di *Bergen*, e di *Puthus*. *Arcone* n'era per lo passato la Capitale, ma al dì d'oggi appena si può vederne le rovine.

Pomerania Ulteriore, Ducale, ed Orientale.

Ella comprende la Pomerania particolare, la Cassubia, la Vandalia, e le Signorie di Lowenborch, e di Butow.

I. La Pomerania particolare ha per capitale *Stargardt*. *Griffenberg*. *Newgartem*. *Camin* per l'addietro Vescovado. *Golnow*, e *Dam*, ch'erano del Ducato di Stettino, sono impegnate all'Elettore di Brandeburgo per 50000. scudi.

II. La Cassubia contiene *Colberg* capitale, e molto buona Città all'imboccatura del Persantz nel Baltico. Il suo porto è assai frequentato, e difeso da un buon castello. Questa Città che era per lo passato una dipendenza del Vescovado di Camin, ha delle saline, che molto le rendono. *Coslin*. *Belgarten*. *Corlin*. *Zanow*.

III. La Vandalia ha *Stolpe*, e *Rugenwald*.

IV. Le Signorie di *Lowenborch*, e di *Butow*,

(*a*) Nel 1715. fu costretta alla resa dagli Alleati contra la Corona Svezzese. E' oggi dì sotto l'ubbidienza del Re di Danimarca.

(*b*) E' ora in potere del Re di Danimarca.

tow, per l'addietro della Pomerellia, appartengono presentemente all'Elettore di Brandeburgo, che ne rende però omaggio alla Polonia. Prendono ambedue i loro nomi da'loro Borghi principali.

ARTICOLO VI.
DEL CIRCOLO DELLA BASSA SASSONIA.

E'Composto questo Circolo dei Vescovadi d'Hildesheim, e di Lubecca; dei Ducati di Maddeburgo, e di Brema; del Principato d'Halberstat; dell'Elettorato d'Hannover; de' Ducati di Brunswick, di Luneburgo, d'Holstein, di Melkelburgo, e di Sassen Lavenburgo. I Principi dell'Imperio sono l'Elettore, e Duca d'Hannover; i Vescovi d'Hildesheim, e di Lubecca; i Duchi di Brunswick, Wolffembutel, Luneburgo, di Mecklburgo Swerin, e Mecklburgo Gustraw; d'Holstein Gluckstat, e Holstein Gottorp. Lubecca, Brema, Groslar, Mulhausen, Northausen, e Hamburgo sono le sue città Imperiali, Il Re di Svezia, come Duca di Brema, e l'Elettore di Brandèburgo in qualità di Duca di Maddeburgo n'hanno alternativamente la direzione l'uno dopo l'altro col Maggiore dei Duchi di Brunswick, e di Luneburgo. L'aria di questo Circolo è molto fredda, ma v'è assai fertile la terra in ogni sorta di grano. I fiumi principali, che l'irrigano, sono l'Elba, il Veser, e l'Aller. I popoli vi sono quasi tutti Luterani, com'

com'è anche il Vescovo di Lubecca; ma quello d'Hildesheim è il solo Prelato Cattolico, ch'abbiavi nell'alta, e bassa Sassonia.

§. I.

STATI ECCLESIASTICI.

I. *Vescovado d' Hildesheim.*

E' Questo d'una mediocre ampiezza, e situato tra i Ducati di Brunswick, e di Luneburgo. *Hildesheim* sull'Innerste, che la divide in città vecchia, e in città nuova, n'è la Capitale. I Cattolici v'hanno la Cattedrale, e alcune altre Chiese; i Luterani, che vi sono in molto maggior numero, e occupano i Magistrati, v'hanno altresì le loro, riconoscono il Vescovo per loro Principe, e Signore, e gli danno giuramento di fedeltà a condizione, che sieno mantenuti ne'loro privilegi. I Gesuiti v'hanno un Collegio ben fabbricato, con una Chiesa assai bella. *Peyne*, *Steurwalde*, e *Marienburg* sono del dominio del Vescovo.

Il Duca di Brunswick possede quattro Baliaggi in questo Vescovado, ma non hanno questi alcun luogo considerabile.

II. *Vescovado di Lubecca.*

Questo Vescovado ha estesa ancora minore del precedente, e non porta al suo Vescovo più di 10000. Scudi di rendita. Altro non ha di rimarcabile che *Eutyn* picciola città molto vaga sopra un lago cinque leghe da Lubecca lontano, dove questo Prelato non ha giurisdizione veruna. I

Du-

Duchi d' Holstein Gottorp si sono come appropriati questo Vescovado, facendone sempre succedere uno della loro casa, e il Capitolo a propriamente parlare non ha che l'ombra dell'Elezione del Vescovo, il solo de' Vescovi Protestanti d' Alemagna, che goda de i diritti diocesani, e della giurisdizione Ecclesiastica.

§. II.

STATI SECOLARI.

I. *Elettorato d' Hannover.*

QUesto Elettorato comprende i Principati di Calenberg, e di Grubenhagen rinserrati nel Ducato di Brunswick.

I. Il Calenberg così chiamato dal Castello di *Calenberg* cinque miglia da *Hannover* lontana, ha questa città per capitale. Ella è molto bella, e rinomata per la sua squisita birra. Giace su la Leyne 8. leghe discosta da Brunswick, e l'Elettore vi fa la sua residenza. *Gottingen. Munden. Nowstadt. Hamelen.*

II. Il Principato di Grubenhagen, paese freddo, e mal coltivato, ha diverse Miniere di ferro, e una d'argento, che portano una considerabile rendita all'Elettore d'Hannover. *Eimbeck* è la sola città, che vi si trova. *Grubenhagen* non è che un Castello. *Lutterberg. Andreasberg*, dove sono le Miniere di ferro. *Hartzberg* rinomato per la sua ricca Miniera d'argento, che passa per una delle più considerabili d'*Alemagna*.

II.

II. *Ducato di Brunswick.*

Paese assai buono, e popolato, contiene il territorio della città di Brunswick, e il Principato di Wolffembutel.

I. Il territorio di Brunswick ha *Brunswick* capitale del Ducato di questo nome, situata sull'Ocker. E' grande, bella, assai mercantile; ben fortificata, e difesa da una buona Cittadella. La rendette il suo commerzio per lo passato una delle più potenti città Imperiali, e Anseatiche; ma al dì d'oggi ella non tiene più rango tra queste città dall'anno 1671. che Rodolfo Augusto Duca di Brunswick Wolffembuttella prese, e le levò il Carattere di Città Imperiale.

II. Il Principato di Wolffembuttel ha *Wolffembuttel* parimente sull'Ocker, tre leghe lungi da Brunswick. Questa città è forte, e ha un bel Castello, in cui per ordinario risiede il Duca di questo nome. V'è in questo Castello un arsenale ben proveduto, e una libreria così grande, che bella. *Helmstadt* o *Halemstadt* rinomata per la sua Universitá. *Konigs-Lutter. Schoningen.*

III. *Ducato di Luneburgo.*

Paese intrelciato da selve, e fiumi, ha belle praterie, e buoni pascoli, che nudriscono molto bestiame. *Luneburgo* città assai grande, e ben fortificata sull'Ilmenou, n'è la Capitale. E' ancora famosa pel suo bel collegio, e per i suoi pozzi salati. *Zell* vaga città sull'Aller con un buon Castello, dove ordinariamente soggiorna il Duca di

Lu-

Luneburgo. *Harburg* ſull'Elba in faccia ad Hamburgo è una picciola città, ma bella, forte, e ben popolata. *Giffborn*. *Ultzen*. *Danneberg* città Capitale d'una Contea di queſto nome, ch'è al preſente compreſa nel Ducato di Luneburgo.

IV. *Ducato di Maddeburgo*.

Paeſe fertiliſſimo in grano, e per l'addietro Arciveſcovado conſiderabile, non ſolamente per la ſua gran rendita, ma eziandio per la Primazia della Germania, che v'era anneſſa. Fu ſecolarizzato per la pace d'Oſnabrug nel 1648. e ora appartiene all'Elettore di Brandeburgo. *Maddeburgo* ſull'Elba n'è la Capitale, e una delle maggiori città d'Alemagna. E' ricca, e mercantile, principalmente in grano. Patì molto dagl'Imperiali, che la preſero nel 1631. e le diedero per tre giorni il ſacco. La pace d'Oſnabrug la riſtabilì nella ſua antica libertà. Ma nel 1666. l'Elettore di Brandeburgo coſtrinſe i ſuoi Magiſtrati a preſtar giuramento di fedeltà ad Auguſto Duca di Saſſonia, e di rinovarlo a lui dopo la morte di queſto Principe nel 1681.

V. *Principato d' Halberſtadt*.

Per lo paſſato Veſcovado, che fu parimente ſecolarizzato per la pace d'Oſnabrug, e convertito in Principato a profitto dell' Elettore di Brandeburgo. La ſua ampiezza è aſſai mediocre, ma il paeſe è buono, e ben popolato. La ſua Capitale è *Halberſtadt* rimarcabile per la ſua bella Chieſa per l'ad-

die-

dietro Cattedrale. *Gruningen. Aſcherleben.*

VI. *Ducato di Meckelburgo.*

Uno de' più belli, e de' migliori paesi del Circolo della baſſa Saſſonia, abbonda in paſcoli, e in grano. Si divide presentemente in due parti, Orientale, ed Occidentale, la prima delle quali appartiene, trattene alcune città, al Duca di Meckelburgo Guſtraw, e la seconda è quasi tutta del Duca di Meckelburgo Swerin.

I. La parte Orientale ha *Roſtock* (*a*), che n'è la città principale; ella è assai grande, bella, ben popolata, celebre per la sua Università, e per la sua squisita birra. Si governa questa città secondo le sue leggi, benchè riconosca per suoi Sovrani i Duchi di Meckelburgo-Swerin, e Guſtraw, che la posseggono in comune. Giace sul fiume Warna, che vi fa un porto lontano 3. leghe dal Baltico; e la rendea per lo passato assai mercantile; ma è molto al presente diminuito il suo commerzio per le gravezze, che gli Svezzesi del Forte di Warnemund all'imboccatura della Warna fanno pagare per tutte le mercanzie, ch' entrano in questa città, o che ne fortiscono. *Guſtrow* con un buon Castello, dove i Duchi di questo nome fanno il loro soggiorno. *Waren. Plawen, Ribnitz. Stargard.*

II. La parte Occidentale ha *Wſmar* con un porto sul Baltico, ch'è il migliore di tutta

(*a*) Fu occupata dagli Svezzesi nel 1712. ma anche in breve abbandonata.

l'Alemagna. Appartiene al Re di Svezia, ed è fortificata molto bene. La prese il Re di Danimarca nel 1675. ma fu costretto a renderla pel Trattato di Fontanablò nel 1679.

Meckelburgo da Wismar una lega lontano non è che un borgo, che ha dato il suo nome a tutto il Ducato. *Swerin* città molto vaga, e per l'addietro sede d'un Vescovo. *Domitz* sull'Elba del Ducato di *Swerin*, che v'ha un pedagio. *Boitzenburg* altresì con un pedagio sull'Elba, spettante al Duca di Gustrow.

VII. *Ducato di Sassen-Lawenburg.*

Posseduto al dì d'oggi dal Duca di Luneburg-Zell, benchè gli venga dall'Elettore di Sassonia contestato. *Lawenburg* città assai buona, e forte sull'Elba n'è la Capitale. *Ratzeburg* col titolo di Principato era una città molto forte, prima che il Re di Danimarca, che l'assediò nel 1693. avesse costretto il Duca di Luneburg-Zell ad abbatterne le fortificazioni.

VIII. *Ducato d' Holstein.*

Paese fertilissimo in grano, e in pascoli abbondante, fa un buon commerzio de' suoi cavalli, e de' suoi porci. E' posseduto dal Duca d'Holstein-Gottorp, e in parte dal Re di Danimarca. Si divide in Holstein proprio, in Stormaria, in Wagria, e in Dithmarsen.

Holstein proprio.

L'Holstein proprio ha la sua parte Occidentale

dentale dipendente dal Re di Danimarca, che tra l'altre vi possede *Rendsborg* sull'Eyder picciola città ottimamente fortificata; e *Itzeboa* sul fiume Stor tre leghe lontana da Gluckstadt. La parte Orientale è del Duca d'*Holstein*, e ha *Kiell* con un buon porto sopra un picciolo golfo del Baltico. Questa città è molto grande, bella, e ben popolata, v'ha una picciola Università fondata nel 1669 e fiere molto belle, che mediante il suo porto vi mantengono il commerzio. *Stormaria*.

Il Re di Danimarca vi possede *Gluckstadt* cittadella fortissima, e con un pedagio sull'Elba, che bagna le sue mura. *Krempe* assai forte, e molto popolata. *Pinnemberg* picciola città principale d'una Contea del medesimo nome. *Altena* Borgo rinomato pel trattato, che vi fu fatto nel 1689. tra il Re di Danimarca, e il Duca d'Holstein-Gottorp; che possede i Borghi, e Baliaggi di *Trittow*, d'*Elmesborn*, di *Steinborst*, di *Rheinbeck*, di *Barmstede*, e di *Trembuttel*, situati verso l'Oriente.

Wagria.

Le sue città sono, *Oldensloe* Capitale, *Oldenburg*, *Segeberg*, e *Ploen* con un bel castello; sono tutte del Duca d'Holstein, come pure l'Isola di *Femeren* fertilissima in grano, e in pascoli. *Bergh* o *Borgh* n'è il Borgo principale.

Ditmarse.

Il Duca d'Holstein-Gottorp vi possede

le città di *Lunden*, e d'*Heyde* nella parte Settentrionale; e nella Meridionale il Re di Danimarca v'ha quelle di *Meldorp*, e di *Brunsbuttel* sull'Elba.

IX. *Ducato di Brema* (*a*).

Per lo passato Arcivescovado, ma convertito in Ducato per la pace d'Osnabrug, e ceduto al Re di Svezia, alla riserva della città, e territorio di Brema, e ancora d'alcuni borghi, e villaggi situati tra l'imboccature dell'Elba, e del Weser, che sono del Duca di Saffen-Lawenburgo. *Bremerfurde* Città forte, dov'è la Cancellaria del Ducato di Brema. I Duchi di Zell, e d'Hannover la presero nel 1676. ma nel 1679. la restituirono. *Staden* altra Città forte sul fiume Schwinge, che si perde un poco di sotto nell'Elba, e l'imboccatura del quale è difesa da un Forte, che ha diritto di pedagio su quest'ultimo fiume: fu presa nel 1676. dai Duchi di Zell, e d'Hānover, ma fu restituita alla Svezia nel 1680. (*b*) *Carlsburgo Carlstadt* sul Weser 4. leghe dall'Oceano lōtana, e 12. da Brema, porta il nome di Carlo X. Re di Svezia suo fondatore, e fu presa nel 1676. dai Duchi di Zell, e d'Hannover, che la restituirono nel 1680. pel Trattato di Fontanablò. *Boxtebude* presso l'Elba presa, e restituita dai medesimi Duchi l'anno stesso, che Carlstadt.

Città

(*a*) Il Ducato di Brema fu conquistato dall'armi Danesi nel 1712. e poi dato all'Elettore di Hannover per una somma di danaro l'an. 1715.

(*b*) L'anno 1712. fu sottomessa dai Danesi.

Città Imperiali.

Lubecca nella Wagria, paese del Ducato d'Holstein, è bella, forte, ricca, mercantile, e molto popolata. Giace sulla Trava, che tre leghe al di sotto si perde nel Baltico al Forte di Travemund, dov'è il suo porto. E' questo assai frequentato, benchè la vicinanza di Hamburgo, e di Wismar abbia molto diminuito il commerzio di questa città, la prima delle Anseatiche. La Religione Luterana è sola, che si permetta a Lubecca. *Brema* sul Weser, sedici leghe dal Mare di Nord lontana, che vi porta vascelli di mediocre grandezza, è assai bella, forte, e marcantile. Le dano altresì riputazione la sua squisita birra, di cui si fà un grande spaccio, e il suo celebre collegio. che è molto frequentato. Questa Città prima Cattolica, poscia Luterana, segue al presente il Calvinismo. *Goslar* sulla Gosa si trova negli Stati del Duca di Brunswick Wolffembuttel verso le frontiere del Vescovado d'Hildesheim; ma non ha cosa di rimarco. *Mulhausen*, e *Northausen* sono due picciole città giacenti nella Turingia. *Hamburgo* sull'Elba 24. leghe discosta dall'Oceano, che vi porta i maggiori Vascelli, è la più grande, la meglio popolata, la più mercantile, e la più ricca città di tutta l'Alemagna. Si può anche dire, che sia una delle più potenti dell'Europa. Le strade sono molto lorde, e i suoi abitanti della libertà loro gelosissimi. Seguono la Religione Luterana, e applicano assai al commerzio. AR-

ARTICOLO VII.
DEL CIRCOLO DI VESTFALIA.

QUesto Circolo comprende i Veſcovadi di Paderbona, di Liegi, d'Oſnabrug e di Munſter, le Badie di Stablo, di Corwey, di S. Cornelio-Munſter, d'Herworden, e d'Heſſen; i Ducati di Giuliers, di Cleves, di Berg; i Principati di Ferden, di Minden, d'Ooſtfriſia: le Contee della Marca, di Naſſaw. di Sayn, di Wied, d'Oldenburgo, di Delmenhorſt, di Benthem, di Tackelenburg, di Steinfurt, d'Hoye, di Diepholt, di Schaumburg, di Revensberg, di Rheda, di Lippa, di Rietberg, di Spiegelberg, di Lingen, di Meurs, di Siegen, d'Homberg, di Runctel, di Pyrmont, di Wirnenberg, e di Manderſcheid, le due ultime delle quali ſono rinchiuſe nell'Arciveſcovado di Treviri; le Città Imperiali di Coln o Colonia, d'Aken o Aquiſgrana, e di Dortmund. I ſuoi Principi dell'Imperio ſono i Veſcovi di Paderbona, di Liegi, d'Oſnabrug, e di Munſter: gli Abati di Stablo, e di Corwey; i Principi d'Ooſtfriſia; i Conti di Naſſaw-Hademar, di Naſſaw-Siegen, e di Naſſaw-Dillenburg. I Duchi di Giuliers, e Cleves ne ſono alternativamente Condirettori col Veſcovo di Munſter.

I Paeſi Meridionali di queſto Circolo ſono aſſai fertili; e quelli, che s'inoltrano verſo il Settentrione, abbondano in paſcoli

scoli, ove si nudrisce quantità di bestiame. Vi s'alleva tra gli altri un numero prodigioso di cavalli, e di porci, i presciutti de' quali sono in grandissima stima.

E' irrigato questo Circolo dai fiumi Reno, Mosa, Weser, Ems, Lippa, e molti altri meno considerabili. La Religione Cattolica, e la Luterana vi sono le più seguite; ma v'è pure ricevuto in alcuni luoghi il Calvinismo.

§. I.

STATI ECCLESIASTICI.

I. *Vescovado di Paderbona.*

QUesto Vescovado, benchè di un'ampiezza assai mediocre, porta una rendita molto considerabile al suo Vescovo, e Signore. La sua Capitale è *Paderbona*, la cui Chiesa Cattedrale è una delle più belle d'Alemagna. I suoi Canonici devono avere studiato in un' Università di Francia, o d'Italia. *Brakel*; *Warborg*; *Nienhus* o *Newhaus*; *Salzkotren* o *Salkot* Borgo rinomato per le sue saline.

II. *Vescovado di Liegi.*

Più grande, e più fertile, comprende l'Hasbain, il Condroz, il Kempeno Campignì Liegese, il Marchesato di Franchimont, la Contea di Lootz, e il Paese tra la Sambra, e la Mosa. Le sue principali Città sono, *Liegi*, *Luyck* in Tedesco, situata sulla Mosa, e la Capitale del Vescovado, che porta il suo nome. E' grande, bella, ben popolata, e d'un buon commerzio

di drappi di lana, d'armi da fuoco, e di lavori di ferro. Il suo Capitolo è considerabilissimo, e i suoi Canonici sono tutti Nobili, o Dottori. Il Vescovo è Signore di questa Città, in cui si parla Vallone, e vi si fa buona birra. *Huy* sul medesimo fiume, che restò molto danneggiata nelle ultime guerre. *Hasselt* picciola città, ma molto buona sul Demer. *Maseyck* lontana un buon quarto di lega dalla Mosa, è sulla strada maestra, ma poco popolata, e malamente fabbricata. *Dinant* Città assai buona sulla Mosa, cinque leghe sopra Namur. *Tongres* per lo passato Vescovado, al presente di Liegi. *S. Tron*. *Viset*. *Horn* Borgo, e Castello nella Contea del medesimo nome, dalla maggior parte delle Carte Olandesi malamente posta nella Gheldria Spagnuola. *Thorn* celebre Badia di Canonichesse nobili. *Franchimont* Borgo, e Marchesato, da cui dipendono *Verviers* buon Borgo sulla Weze, e *Spa* per le sue acque minerali famosa.

III. *Vescovado d'Osnabrug*.

Paese abbondante di bestiame, e principalmente di porci, ha *Osnabrug* bella, e buona Città, famosa per la pace conchiusavi nel 1648. tra l'Imperadore da una parte, e il Re di Svezia, e Principi Protestanti d'Alemagna dall'altra. Il suo Vescovo, e Signore, è alternativamente Cattolico, e Luterano. I Cattolici v'hanno conservata la Chiesa Cattedrale, e i Luterani

fanno

fanno l'esercizio della loro Religione in quella di nostra Signora. I primi hanno ventidue Canonici, e i secondi non ne hanno che tre. *Forstenowre. Quackenbrugge; Worde; Iburg.*

IV. *Vescovado di Munster.*

Uno de' più grandi, e considerabili d'Alemagna, è assai fertile, e bene popolato. Gli Abitanti vi sono assai robusti; laborioſi, guerrieri, e fanno un gran commerzio de' loro porci. Si divide questo Paese in Munster superiore, ed inferiore, che contegono 13. Baliàggi, o Territorj, nove de' quali sono nel superiore, e quattro nell'inferiore.

Munster Superiore.

Munster sul fiumicello Aa n'è la Capitale, come pure di tutto il Vescovado. Questa Città è grande, bella, forte, e difesa da una buona Cittadella; era per lo passato libera, ed Imperiale; ma nel 1651. il suo Vescovo Bernardo di Galen la prese, e la ridusse alla sua ubbidienza. Munster è rimarcabile 1. per la pace conchiusavi nel 1648. tra l'Imperadore, e il Re di Spagna da una parte, e le Provincie Unite dall'altra. 2. per la sollevazione degli Anabatisti sotto la condotta di Giovanni Bocholt, soprannomato di Leyden, che di Sarto ch'era, prese il titolo di Re, e fu punito colla morte dopo essere stato fatto prigioniere nella presa di questa Città nel 1535.

Coeffeldt. Abus. Warendorp. Alen. Halteren.

Munſter Inferiore.

Ha *Meppen. Vechr. Cloppenburg. Landegge. Wildesbuſen.*

V. *Badia di Stablo.*

Tra il Veſcovado di Liegi, il Ducato di Lucemburgo, e il Ducato di Giuliers. Non v'ha che il Borgo di *Stablo*, e alcuni Villaggi, che fruttano all'Abate 10. o 12. mila Scudi di rendita.

VI. *Badia di Corwey.*

Tra il Veſcovado di Paderbona, e il Ducato di Brunſwick ha *Corwey* preſso il Weſer; *Hoxter*, e *Blancknaw*. Ella rende quanto la precedente.

VII. *Badia di S. Cornelio-Munſter.*

Giace nel Ducato di Giuliers, preſso Aquiſgrana.

VIII. *Badia d'Eſſen.*

Badia di Canonicheſse Cattoliche. Giace nella Contea della Marca, ma ſotto la protezione del Duca di Berg. *Eſſen* è una Cittadella aſsai vaga, e buona, in cui ſi fabbrica quantità di lame da ſpada, e d'armi da fuoco.

IX. *Badia d' Herworden.*

Badia di Vergini, e la ſola della Setta Calviniſta, ch'abbiavi in Alemagna.

§. II.

PRINCIPALI STATI SECOLARI.

I. *Ducato di Giuliers.*

PAeſe fertiliſſimo, ma molto guaſto nelle guerre paſsate, ſpettante all'Elettor Palatino del Reno. Le tre principali

Re-

Religioni d'Alemagna, la Cattolica, la Luterana, e la Calviniſta vi ſono egualmente permeſſe. *Giuliers* ſul Roer n'è la Capitale; è picciola, ma forte, e difeſa da una Cittadella aſsai regolare. *Duren* ſul medeſimo fiume è la Piazza migliore di tutto il Ducato. *Linnick. Suſter. Tudder. Munſter. Eyffel. Monjoe.*

II *Ducato di Berg.*

Appartiene altresì all'Elettore Palatino del Reno, che vi permette il libero eſercizio delle Religioni Cattolica, Luterana, e Calviniſta. La ſua Capitale è *Duſſeldorff*, ſituata allo incontro del Duſsel, e Reno. Ella è aſsai vaga, mediocremente mercantile, difeſa da un buon Caſtello, e la reſidenza ordinaria dell'Elettore regnante. *Wipperfurd. Siegburg. Mulheim. Portz: Blanckemberg. Bernſaw.*

III. *Ducato di Cleves.*

Paeſe aſsai bello, e buono, ſpettante all' Elettore di Brandeburgo, che vi permette l'eſercizio pubblico delle tre Religioni principali d'Alemagna. *Cleef*, *Cleves* in Franceſe, picciola Città cinque quarti di legha dal Reno lontana, n'è la Capitale, e il luogo, dove s'aſsemblano gli Stati del Paeſe. Giace in un ſito molto ameno, ed ha un belliſſimo Caſtello. *Weſel* ſul Reno, che vi riceve la Lippa, è la Città capitale del Ducato di Cleves. E' di mediocre grandezza, aſsai forte, e difeſa da una Cittadella. Queſta Città ſi governa ſecondo

le ſue leggi, benchè riconoſca l'Elettore di Brandeburgo per ſuo Sovrano. La ſua Reggenza è tutta della Setta eretica, che ſi dice Religione Rifformata. *weſel* fu preſa da' Franceſi nel 1672. come pure *EmmericK*, *Rèes*, *Burick* parimente ſul Reno, e il forte *Gennep* ſulla Moſa, che fu demolito. L'altre Città di queſto Ducato ſono, *Santen*, *Gocb*, *Galcar*, *Gennep*, *Orſoy*, *Duysburg*, picciola Città molto allegra, ben popolata, e fregiata d'un'Univerſità; *Seventer*.

IV. *Contea della Marca.*

Paeſe abbondante di beſtiame, dipende altresì dall'Elettor di Brandeburgo, e ſimilmente permette l'eſercizio pubblico delle tre principali Religioni d'Alemagna. *Ham* ſulla Lippa n'è la Capitale. *Soeſt* più grande, e migliore Città. *Unna*. *Werden* picciola Città, e per l'addietro Badia, che fu ſecolarizzata, e ceduta all'Elettore di Brandeburgo.

V. *Principato d'Ooſt-Friſia o Friſia Orientale.*

Embden all'imboccatura dell'Ems nel Mare Germanico, che vi fa un porto aſſai frequentato, n'è la capitale. E' aſſai grande, forte, ben popolata, indipendente dal Principe d'Ooſt-Friſia, e ha titolo di Contea. La ſua Reggenza è della Religion Calviniſta, e non permette l'eſercizio pubblico della Cattolica. *Aurick* picciola Città, dove riſiede il Principe d'Ooſt-Friſia. *Norden*. *Eſſens*.

VI.

VI. *Contee d'Oldenburgo, e di Delmenborst.*

Vi si trovano i più be'cavalli di tutta l'Alemagna; sono possedute dal Re di Danimarca, e prendono i loro nomi dalle loro principali Città.

VII. *Principato di Ferden.*

E' del Re di Svezia; e ha per capitale *Ferden* Città assai buona sull'Aller. La presero nel 1676. i Duchi di Brunswick-Luneburgo, e la restituirono al Re di Svezia pel Trattato di Zell nel 1680.

VIII. *Principato di Minden.*

Appartiene all'Elettore di Brandeburgo; e *Minden* Città molto ben fortificata sul *Weser* n'è la capitale. *Petersbagen* è sul medesimo fiume.

IX. *Principato, e Contea di Nassaw.*

Questo Paese, in cui trovansi miniere d'acciajo, di ferro, e di piombo, appartiene a diversi Principi dell'Illustre famiglia di Nassaw, che ha dato un Imperadore all'Alemagna. Le sue più rimarcabili Città sono, *Nassaw* sul fiume Lohn; *Dietz*, *Siegen*. *Dillenburg*. *Harbon* con un celebre Collegio. *Emserbad* Borgo famoso per i suoi bagni molto frequentati.

X. *Contea di Ravensberg.*

Appartiene all'Elettore di Brandeburgo, e permette l'esercizio pubblico delle tre principali Religioni dell'Alemagna. *Bilefeld* rinomata per le sue tele, n'è la capitale. *Herworden*. *Ravensperg* Castello.

XI.

XI. *Contea di Lippa.*

Appartiene a un Conte del medesimo nome, alla riserva di *Lippa* o *Lipstadt* sua Capitale, impegnata all'Elettore di Brandeburgo. Questa Città è assai grande, ma poco popolata. *Lemgow* residenza dei Conti di Lippa. *Detmold* o *Dietmelle.*

XII. *Contea di Schawemburg.*

Dove sono *Schawemburg*, e *Rintelen* forte piazza sul Weser, appartiene al Langravio d'Hassia Cassel, alla riserva di quest'ultima città, che è del Conte di Lippa.

XIII. *Contea di Bentheim.*

Dove sono *Bentheim*, e *Nienbus.*

XIV. *Contea di Pyrmont.*

Pyrmont grosso Borgo rinomato per le sue acque minerali. E' del Conte di Waldeck.

XV. *Contee di Meurs, e di Lingen.*

Portano il nome dalle loro principali Città, che sono molto vaghe, spezialmente quella di *Meurs.*

XVI. *Contee di Steinfurt, di Spigelbert, di Wirtenberg, d' Hoye, di Rheda, di Deckelenburg, di Diepholt &c.*

Tutte queste Contee portano similmente il nome delle loro principali Città, che sono poco considerabili.

§. III.

CITTA' IMPERIALI.

Coln, Cologne in Francese, *Colonia* una delle più grandi, e più mercantili città d'Alemagna. E' situata sulla sinistra sponda del Reno, e traffica principalmente

te coll' Olanda, e colle città di *Norimberga*, di *Francfort*, ed' *Argentina*. La sua Università è la più famosa di tutta l' Alemagna; e i Canonici della sua Chiesa Metropolitana sono tutti Principi, o Conti. Questa città è antichissima, e porta nelle sue insegne undici banderuole rosse, e tre Corone d'oro. Le undici banderuole sono in memoria dell'undici mila Vergini, che vi furono, (si dice;) martirizzate dagli Unni con S. Orsola nell'anno 238. Le tre corone sono in memoria de i tre Re, o Magi, de' quali pretendono avere i corpi, come pure que' dell'undici mila Vergini. Vi sono in gran venerazione queste reliquie per i miracoli, che, come si dice, vi fanno; e quindi viene di sette in sette anni una processione di diversi pellegrini Ungheri, che vi si portano a ringraziare i tre Re d' una pioggia per loro intercessione ottenuta in tempo d' una straordinaria siccità, che avea cagionata in Ungheria la fame. Questi Pellegrini sono spesati, e serviti dal Magistrato per quindici giorni, e alloggiati in una casa a posta per loro fabbricata. *Aken* o *Aix-la-Chapelle*, *Aquisgrana* le delizie di Carlo Magno, che v'è seppellito nella Chiesa di nostra Signora, è una città di mediocre grandezza, assai bella, e rinomata per i suoi bagni, e per le sue acque minerali. La sua Reggenza è tutta Cattolica, e i Calvinisti, che vi sono in poco numero, e senza Chiese, vanno ad udire la predica in un

vil-

villaggio di Limburg Olandese. Aquisgrana invia all'incoronazione dell'Imperadore un libro d'Evangelj in lettere d'oro, di cui si servì Carlo Magno. *Dortmund* città molto vaga nella Contea della Marca.

ARTICOLO VIII.

DEL CIRCOLO ELETTORALE, O DEL BASSO RENO.

QUesto Circolo comprende gli Elettori di Magonza, di Treviri, di Colonia, e del Palatinato del Reno; la Badia di S. Massimino; la Commendaria dell'Ordine Teutonico del Baliaggio di Coblentz; le Contee di Nassaw Beilstein, del basso Isenburg, e d'Arenberg; la Baronia di Reiferscheid, e la Signoria di Reineck. I suoi Principi dell'Imperio sono gli Elettori degli Elettorati sopraddetti, e il Conte d'Arenberg. Questo Circolo ha per Direttori l'Elettor di Magonza, e l'Elettor Palatino del Reno. Egli è assai fertile in grano, e in vino, ma fu estremamente desolato da' Francesi in queste ultime guerre. I fiumi principali, che l'irrigano, sono il Reno, il Meno, la Mosella, il Necker. Quanto poi alla Religione, la Cattolica sola v'è professata nei tre Elettorati Ecclesiastici; ma nell'Elettorato del Palatinato del Reno, si professa presentemente la Cattolica, e la Calviniſta.

§. I.

§. I.

ELETTORATI ECCLESIASTICI.

1 *Elettorato, e Arcivescovado di Magonza.*

GLi Stati dell'Elettore di Magonza non sono tutti gli uni agli altri contigui. Essi consistono nell' Arcivescovado proprio, e ne' paesi distaccati. L'Arcivescovado proprio si divide in due parti, Orientale, e Occidentale; quest' ultima si chiama il Rhingaw; l'altra, ch'è verso la Franconia, comprende i Baliaggi d'Hochst, di Steinheim o Steinbach, e d'Aschaffenburg; la Contea di Konigstein, e una parte di quella di Reineck. Le città principali, che vi si trovano, sono *Maintz* o *Magonza* sul Reno, che vi riceve il Meno. Questa città è grande a dovere, ma poco popolata. Ha un' Università, e un Arcivescovo, ch'è il primo Elettore dell'Imperio, e presiede nelle Diete. Ha questo Prelato molte altre prerogative, ma le sue rendite ordinariamente non arrivano che a 40000. Scudi; il che fa dire, ch'egli è più potente nella penna, che nella spada. Magonza ha una Città della, e alcune fortificazioni, ma non si può dire che sia una piazza forte. La presero i Francesi nel 1688. e la ritolse ai Francesi l' anno susseguente il defunto Duca di Lorena. Pretendono i suoi Abitanti esservi stata inventata la Stamperia da Giovanni Guttenberg, Soldato di professione, e di nazione Alemanno; ma ciò loro contrasta la città d' Harlem in Olanda. Dicono ancora,

ra, che presso loro Bertoldo Schwartz Francescano Tedesco inventò la polvere, e le armi da fuoco. *Aschaffenburg* sul Meno ha un bel palagio, dove fa spesso l'Elettore il suo soggiorno. *Bingen*. *Hochst* con un pedagio sul Meno. *Miltenberg*. *Rosemberg*.

I Paesi distaccati dall' Arcivescovado di Magonza sono il *Bergstrass* (cioè Strada Montana) che ha *Heppenheim* e *Bensheim*; il paese d'Eychfeld, dove si trova *Duderstadt*, e *Helygenstadt*, la città, e territorio d'*Erfurd* per l'addietro della Turingia, di cui era la Capitale, e la città di *Fritzlar* nell'Hassia inferiore. *Erfurd* è una città molto ben fabbricata, assai grande, e difesa da una buona Cittadella. Vi sono molti Luterani, e una Campana chiamata Susanna, la più grossa di tutta l'Alemagna. *Fritzlar* sull'Eder è una città assai picciola, ma molto popolata.

II. *Elettorato, e Arcivescovado di Treviri.*

Questo Paese fertile in grano, e in vino viene irrigato dal Reno, e della Mosella. Contiene 25. Baliaggi, ed ha per capitale *Trier* o *Treviri* (*a*) sulla Mosella, che è assai grande, e passa per la più antica città dell' Europa; ma è poco forte, e poco abitata. Vi si custodisce, per quanto si dice, la Tunica di Gesù Cristo. *Coblentz* città assai mercantile, e ottimamente fortificata, giace

(*a*) Nel 1704. si diede agli Alleati, e nel 1705. ai Francesi. Ma il tutto fu restituito all' Arcivescovo giusta la pace di Bada.

giace nell'angolo, ove la Mosella mette capo nel Reno in faccia la fortezza d' *Ebrenbreistein* o *Hermanstein*, che passa quasi per inespugnabile. *Boppart*, e *Ober-Wesel* sul Reno. *Montabaur*; *Limpurg*; *Cell*; *Berncastell*; *Saburg*; *Pfaltz*; *Witlich*, *Welschbilich*; *S. Uendel*; *Cochem*, che il Maresciallo di Boufflers prese per assalto; *Saffich* Contea; *Sleyden* patria del celebre Giovanni Sleidano, uno de' più eloquenti Storici del decimo sesto secolo.

Gli Elettori di Treviri sono parimenti Amministratori perpetui della Badia di Pruym nel Circolo del Reno Superiore, l'Abate della quale era Principe dell'Imperio. Possedono eziandio la Badia di S. Massimino sulla Mosella, una mezza lega al di sotto di Treviri.

III. *Elettorato, e Arcivescovado di Colonia.*

Questo Paese è assai fertile, ed innaffiato dal Reno, che gli reca gran vantaggi per il commerzio. Si divide in Diocese, e in Dominio separato. La Diocese di nuovo si divide in superiore, e inferiore, che contengono molti Baliaggi.

La Diocese superiore ha *Bonna* sul Reno, residenza ordinaria dell'Elettor di Colonia. L'Elettore di Brandeburgo la prese ai Francesi nel 1689. dopo averla quasi interamente rovinata colle Bombe. (*a*).

Lintz,

(*a*) Fu al principio dell'ultima guerra nelle mani de' Francesi; ma nel 1703. la soggiogarono gli Alleati in breve tempo.

Lintz, e *Andernach* ſul Reno. *Lechnich*. *Bruyll*. *Kerpen*, e *Zulch* o *Zulpich* rinſerrato nel Ducato di Giuliers.

La Dioceſe Inferiore ha *Nuys* città aſſai buona, e molto vaga ſull'Erpa, che un poco al di ſotto ſi perde nel Reno. *Zons*. *Zeyſerswerc* in un'Iſola del Reno, e fortificata aſsai bene (*a*). *Ordingen*. *Kempen*. *Rheinberg* Città forte, e aſsai mercantile. L'Elettor di Colonia v'ha diritto di pedagio ſul Reno.

Il Dominio ſeparato dell'Arciveſcovo di Colonia comprende il Ducato di Weſtfalia, e la Contea di Recklinchuſen. Il Ducato non è troppo fertile; il commerzio dei ſuoi Abitanti conſiſte in birra, e in carne ſalata, e di qua vengono que' buoni preſciutti, che i Franceſi chiamano preſciutti di Magonza, perchè il maggiore ſpaccio ſe ne facea pel paſſato nelle fiere di Magonza, e di Francfort. *Arnsberg* con un buon Caſtello è la Capitale di queſto Paeſe, dove ſono ancora *Oldendorp*. *Werle*. *Stadperg*, e *Brilen*.

La Contea di Recklinchuſen ha la Città di *Dorſten* ſulla Lippa con i Borghi di *Recklenckuſen*, e di *Boer*.

§. II.

[*a*] Preſa dagli Alleati nel 1702. Smantellate le fortificazioni ſi evacuò all'Elettore Palatino, contra di che ha ſempre proteſtato l'Arciveſcovo di Colonia.

§. II.

ELETTORATO DEL PALATINATO DEL RENO.

QUesto Elettorato è di poca estesa, e tanto desolato, che v'abbisogneranno ancora molti anni per rimettersi da disagi nell' ultime guerre patiti. Fu questo creato nel 1648. nella pace di Westfalia in favore di Federigo V. Elettor Palatino per risarcirlo del Palatinato Superiore, che possedeva, e che fu dato al Duca di Baviera. *Heidelberga* sul Necker n'è la capitale. Era questa una buona città prima che fosse da' Francesi rovinata, come fu il suo castello uno de' più delizioſi di tutta l'Alemagna. Eravi altresì un'Università per i Calvinisti; la bella libreria, e la famosa Botte d'Heidelberga erano parimente due cose rimarcabili in questa città; al presente non v'è più nè l'una, nè l'altra. La prima fu quasi tutta trasportata nella libreria Vaticana, e la seconda fu o abbruciata, o infranta da' Francesi. *Manheim* (*a*) per l'addietro sì vaga, e sì forte altro non mostr a che rovine, come pure *Franckendal* (*b*), ch'era una piazza ben fortificata. *Oppenheim* sul Reno. *Bretten* luogo della

(*a*) I Francesi la rovinarono interamente nel 1689. Ma dopo la pace di Riswick l'Elettor Palatino ha fatto continuamente lavorare per ristabilirla; ed è al presente più vaga di prima.

(*b*) Franckendal ebbe la medesima sorte

della nascita del celebre Melantone. *Wisseloch. Eppingen. Sintzheim. Ladenburg* sul Necker.

ARTICOLO IX.

DEL CIRCOLO DEL RENO SUPERIORE.

EGli contiene i Vescovadi di Worms, di Spira, e di Basilea; le Badie di Fulda, di Pruym; il gran Priorato dell'Ordine di Malta in Alemagna; il Palatinato del Reno; e il Ducato de' Due Ponti; il Langraviato d'Hassia; il Principato d'Hirschfeld; le Contee d'Hanaw, di Nassaw Wisbaden, del Superiore Ilemburg, di Soms, di Catzenellebogen, di Witgenstein, d'Hartzfeld, di Waldech, di Pless, di Konigstein, di Sarbruck, di Salm, di Bitsch o Bische, d'Oberstein, di Falckenstein, di Rhingravestein, di Peiningen o Linange, e di Weilburg; alle quali si può aggiugnere la Contea di Montbeliard, come contigua a questo Circolo, benchè da esso, nè tampoco da altri ne dipenda. V'ha eziandio la Baronia di Reypolskirck, e le Città Imperiali di Worms, di Spira, di Francfort sul Meno, di Wetzlar, di Gelnhausen, e di Friedberga. I Principi dell'Imperio, che si trovano in questo Circolo sono, i Vescovi di Worms, di Spira, e di Basilea, gli Abati di Fulda, e di Pruym, i Langravj d'Hassia Cassel, e d'Hassia Darmstat;

che Mancheim nell'anno stesso 1689. l'Elettor Palatino l'ha fatta similmente rifabbricare.

stat; i Duchi di Savoja, e di Lorena; i Conti di Salm, e di Montbeliard. I Direttori di questo Circolo sono il Vescovo di Worms, e l'Elettore Palatino del Reno, come Duca di Simmeren.

§. I.

STATI ECCLESIASTICI.

I. *Vescovado di Worms.*

EGli non ha Città veruna, ma solamente alcuni Borghi, e Villaggi dalle guerre poco men che distrutti.

II. *Vescovado di Spcyra o Spira.*

Philipsburg Piazza fortissima, un quarto di lega dal Reno lontana, è la sola rimarcabile Città, che vi si trovi. I Francesi l'hanno due volte restituita, la prima per la pace di Nimega, la seconda per quella di Ryswick. *Bruchsal* e *Altrip* non sono che Borghi.

III. *Vescovado di Basel o Basilea.*

Contiene sette territorj, de' quali la picciolà Città di *Brondrust* o *Porentru* è la capitale, e il luogo della residenza del Vescovo, che n'è padrone temporale, ma non spirituale, essendo della Diocese di Bisanzon. I suoi Abitanti sono tutti Cattolici. *Arlesheim* è un Borgo, dov'è il Capitolo di questo Vescovo, ch'era per l'innanzi a Friburgo nella Brisgovia. *Delsperg*, *Franquemont*. *S. Ursano* Badia.

IV. *Badia di Fulda.*

Dell'Ordine di S. Benedetto, è la prima, la più ricca, e la più considerabile Badia d'Ale-

d' Alemagna. Il ſuo Abate è il primo degli Abati dell'Imperio, e perpetuo Arcicancelliere dell' Imperadrice. *Fulda* è una Cittadella molto vaga ſul fiume del medeſimo nome. *Geiſſ. Blanckenaw.*

V. *Badia di Pruym.*

Ella è come unita all'Arciveſcovado di Treviri, in cui giace, da che gli Arciveſcovi di queſta Città ne ſono gli Amministratori perpetui. *Pruym* non è che una Città molto picciola.

§. II.

PRINCIPALI STATI SECOLARI.

I. *Palatinato del Reno.*

QUeſto contiene i Paeſi d'Hundſruck, d'Ottenwald, di Weſtereich, e la Contea di Spanheim. Le Città principali, che vi ſi notano, ſono *Creutznach*, *Keyſerslauter*, *Neuſtat*, *Gemersheim* quaſi in faccia a Filipsburg; *Baccarach*; *Simmeren*; *Birckenfels*; *Traerbach* (*a*) ſulla Moſella all'oppoſto del luogo, dov'era *Montrojal*, la migliore Fortezza dell' Europa, ma preſentemente demolita in conſeguenza della pace di Ryſwick. *Kirn* e *Ebernburg*, le cui nuove fortificazioni, fatte da' Franceſi, ſono ſtate demolite.

II. *Ducato di Zweybrncken o Due Ponti.*

Appartiene al Re di Svezia, e porta il no-

(*a*) Fu da' Franceſi preſidiata nel 1702. ma ceduta poi agli Alleati nel 1704. dopo un arduo aſſedio. Finalmente nella pace di Bada è ſtato reſtituito al ſuo padrone il poſſeſſo.

nome della sua Capitale, assai vaga Cittadella sul fiume Schwolbe.

III. *Contea di Bistch.*

La Francia l'ha restituita al Duca di Lorena, ma dopo avere demolito il forte castello della sua capitale del medesimo nome.

IV. *Langraviato d'Hassia.*

Egli è di grand'ampiezza, e irrigato da molti fiumi, de' quali il Weser è il principale. Il paese non è ugualmente buono, e fertile; egli è circondato da selve, e da monti, ne' quali si trovano miniere di rame, e di ferro, e nel mezzo vi sono pianure, che producono molto grano, e buoni pascoli. E' diviso tra il Langravio d'Hassia Cassel Calvinista, e il Langravio d'Hassia Darmstat Luterano della Confessione d'Augusta; ma la sua divisione è in Hassia Superiore, e Inferiore.

L'Hassia Superiore, quasi tutta dell'Hassia Cassel, ha *Marpurg* assai vaga Città sul fiume Lohn, con una celebre Università per i Calvinisti; ella è d'Hassia Cassel. *Giessen* sul medesimo fiume è molto forte, ha una famosa Università Luterana, e dipende d'Hassia Darmstat, come pure *Nidda* in titolo di Contea.

L'Hassia Inferiore tutta del Langravio d'Hassia Cassel ha per Capitale *Cassel* Città molto grande, bella, forte, e difesa da un Castello de' più belli d'Alemagna. E' situata sulla Fulda, serve di

residenza al Langravio d'Hassia Cassel, e ha diverse manifatture, che la rendono ricca, e mercantile. *Treysa. Allendorf. Eschwege. Ziegenheim.*

V. *Principato d'Hirschfeld.*

Per l'addietro celebre Badia dell'Ordine di S Benedetto, fu secolarizzata per i Trattati di Westfalia in favore del Langravio d'Hassia Cassel, a cui appartiene. *Hirschfeld* cittadella molto vaga sulla Fulda n'è la Capitale.

VI. *Contea di Catzenellebogen.*

Divisa in Superiore, che appartiene al Langravio d'Hassia Darmstat, e Inferiore, ch'è quasi tutta dal Langravio d'Hassia Rhinsfels.

La superiore ha per capitale *Darmstadt* cittadella assai vaga, e la residenza ordinaria del Langravio di questo nome. Eravi un bellissimo castello, ma l'hanno demolito nell'ultime guerre i Francesi. *Geraw. Zwingenberg. Hain.*

L'Inferiore o vera Catzenellebogen ha la picciola città di *S. Gewer* o *S. Goar*, difesa dal forte castello di *Rhinfels*, che assediarono inutilmente i Francesi nella penultima guerra. *Nastede. Broubach* del Langravio d'Hassia Darmstadt.

VII. *Contea di Waldek.*

Waldek grosso Borgo con un castello. *Conbach* picciola città, dov'eravi per l'addietro una miniera d'oro.

VIII. *Con-*

VIII. *Contee di di Witgenstein, d'Hatzfeld, di Solms, e di Salm.*

Portano tutte i nomi delle loro principali Città.

IX. *Contea di Nassaw-Wisbaden.*

Ha il grosso Borgo di *Wisbaden*, rinomato per i suoi bagni, e acque minerali.

X. *Signoria d'Idstein.*

Dov'è la Cittadella d'*Idstein*, appartenente a un Principe di Nassaw-Sarbruck.

XI. *Contea di Pless, e di Weilburg.*

La prima delle quali, che porta il nome del suo Borgo principale, è del Langravio d'Hassia Cassel, e la seconda, che ha *Weilburg*, dipende da un Principe di Nassaw.

XII. *Contea di Conigstein.*

E' dell'Elettore di Magonza, e ha solamente la fortezza, di cui porta il nome.

XIII. *Contea d'Hannaw.*

Dove sono *Hannaw* vaga cittadella sul Kintz, che un poco al di sotto si perde nel Meno, *Bobenhausen*, *Steinaw*, *Muntzenberg*.

XIV. *Contea di Montpelgart o Montbeliard.*

E' al presente del Duca Giorgio di Wittemberga, a cui la rese la Francia per la pace di Riswick. *Montpelgart* o *Montbeliard* cittadella molto vaga sull'Alena, n'è la capitale. *Blamont*. *Mandeure*. *Hericourt*. *Passavant*.

XV *Contea di Sarbruck.*

Dov'è *Sarbruck*. *Homburg* nel seno del Ducato de' Due Ponti, fu restituito al Duca di Lorena, dopo esserne state demolite le fortificazioni.

§. III.

Città Imperiali.

Worms ſul Reno è una città rovinata da' Franceſi nella guerra del Palatinato. V'aveano i Cattolici una Chieſa Cattedrale; ma i Magiſtrati, e la maggior parte degli Abitanti erano Luterani. *Speyr* o *Spira* ſul Speirbach, che 500. paſſi al di ſotto ſi perde nel Reno, ebbe la medeſima ſorte, che Worms. Avea uno de' più belli Campanili d'Alemagna, ed era famoſa per la Camera Imperiale, che fu poſcia trasferita a Wetzlar, dov'è ãcora al preſente. *Francfort* è una città conſiderabile per la ſua grandezza, commerzio, ricchezza, e numero de' ſuoi Abitanti. Giace ſulle ſponde del Meno, che la divide in due parti, delle quali la principale ha ritenuto il nome di *Francfort*, e la più picciola quello di *Saſſenhauſen*. Que. ſt'ultima è come la Cittadella dell'altra, e con eſſa comunica per un bel ponte di pietra. Ella è parimente il luogo, dove ſi fa l'elezione dell'Imperadore. *Francfort* ha due celeberrime fiere franche, l'una in Primavera, e l'altra in Autunno. Dura ognuna quindici giorni, e vi ſi fa tra l'altre coſe un grande ſpaccio di libri. I Magiſtrati, e i cittadini di queſta città ſeguono la Confeſſione d'Auguſta, e occupano tutte le Chieſe, trattene quella di S. Bartolommeo, in cui ſi fa l'ĩcoronazione dell'Imperadore, quella de' Dominicani, e alcune Capelle di Commẽdarie, nelle quali fanno i loro eſercizj

cizj i Cattolici. I Calvinisti vanno a farè la loro predica a *Bockenheim* Borgo della Contea d'Hanaw, che non è più d'una picciola lega lontano: ma sono obbligati a maritarsi nelle Chiese Luterane, e di farvi battezzare i loro bambini. *Wetzlar* dove si congiungono i fiumi Dill, e Lohn, è parimente una Città Luterana, in seno dell'Hassia, e famosa per la Cameta Imperiale, che vi si è da Spira trasferita. La Preostura della Città appartiene al Langravio d'Hassia Darmstat, che nomina alla carica di Giudice, per presiedere alla giustizia in suo nome. *Gelnhausen* sul Kintz nella Contea d'Hanaw, è una cittadella molto vaga, e assai popolata. *Friedberg* sull'Us, è un'altra picciola città nella Wetteravia, Wetteraw in Tedesco.

ARTICOLO X.

DEL CIRCOLO DI BORGOGNA.

COmprendeva pel passato questo Circolo la Franca-Contea, e le Provincie de' Paesi bassi; ma tutti questi Stati sono al dì d'oggi dall'Alemagna indipendenti.

CAPO XI.

DEL PAESE DEGLI SVIZZERI O ELVEZIA.

IL Paese degli Svizzeri, sotto cui si comprende eziandio quello dei Grigioni, prende il suo nome dalla picciola Città di Schwitz una delle tre prime, che presero l'armi per iscuotere il dominio della Casa d'Austria, e ricuperare la loro

antica libertà. Giace tra i 27. e 33. gradi Longitudine, e tra i 45. e 48. di Latitudine Settentrionale. La sua lunghezza contiene 70. leghe d'Occidente in Oriente, a prenderla dal Monte Giura o di S. Claudio fino all'estremità della Contea di Bornio; e la sua larghezza n'ha 45. in circa da Mezzogiorno a Settentrione, a contare dall'estremità del Baliaggio di Mendris fino alla Svevia. I limiti dell'Elvezia sono, a Settentrione l'Alsazia, e la Svevia; a Levante il Tirolo; a mezzodì l'Italia, la Savoja, e il Lago di Geneva; all'Occidente la Franca Contea o Contea di Borgogna.

Qualità, Laghi, Fiumi.

L'aria di questo Paese è la più alta dell'Europa, è sottile, e sana, ma il Terreno v'è assai montuoso, principalmente verso Mezzogiorno, e in generale poco fertile. Nulladimeno vi si trovano luoghi, che sono coltivati, e producono la maggior parte delle cose alla vita necessarie, eziandio vino, ch'è molto buono. Vi è ancora quantità di bestiame, di bestie salvatiche; e vi si fa della birra, e del formaggio di molta stima. I Laghi più considerabili dell'Elvezia sono que' di Geneva, di Costanza, di Zurigo, di Neufchatel, e di Lorcana. Tra i suoi Fiumi principali s'annoverano il Reno, il Rodano, l'Inn, il Tesino, l'Aar e l'Adda, e il Ruff, che vi prendono tutti le loro sorgenti. Il Reno il più considerabile di questi fiumi ha le

sue

sue ne' Monti Crispathel, e Vogelberg; il Rodano viene dal Monte della Forca, e il Tesino dal Monte S. Godar.

Governo.

Era anticamente l'Elvezia una parte della Gallia, e poscia della Germania: ma verso il principio del 14. Secolo, Ury, Schwitz, e Underwald, tre delle sue Città, avendo scacciati gli Austriaci, incoraggirono l'altre Città à collegarsi con loro; il che fecero in diversi tempi; Lucerna nel 1332. Zurigo nel 1351 Zug, e Glaris nel 1352. Berna nel 1353. Friburgo, e Solura nel 1481. Basilea, e Schaffusa nel 1501. e Appenzel nel 1513. Tutte queste Città sono altrettanti Cantoni, e picciole Repubbliche, che co' loro Alleati formano il corpo Elvetico. Questo corpo è assai potente, e si governa o in maniera Aristocratica, come i Cantoni di Zurigo, Berna, Lucerna, Friburgo, Solura, e Scaffusa; o in Democratica, come i Cantoni d'Ury, Schwitz, Underwald, Glaris, Zug, e Appenzel.

Costumi. Religione.

Gli Svizzeri sono di bella statura, forti, robusti, esperti nel servirsi del moschetto, della pica, e della spada; sono altresì molto fedeli, sinceri, e rigorosi osservatori della loro parola; ma sono assai collerici, e amici del vino. Appariscono un poco rozzi, ma sono molto giudiziosi, e ottimamente conoscono i loro interessi

amano la libertà, e sono nemici delle nuove gravezze. Rispetto alla Religione non è questa più uniforme del loro governo. I Cantoni di Lucerna, Friburgo, Solura, Ury, Schwitz, Zug, e Underwald seguono la Cattolica; que' di Zurigo, Berna, Basilea, e Scaffusa professano il Calvinismo Glaris, e Appenzel sono parte Cattolici, parte Calvinisti. Gli Svizzeri parlano Tedesco; ma intendono quasi tutti il Francese, e lo parlano in alcuni luoghi, come pure l'Italiano.

Divisione.

La Repubblica degli Svizzeri si divide in quattro parti; l'Elvezia propria, gli Alleati degli Svizzeri, i Sudditi degli Svizzeri, e i Sudditi degli Alleati. L'Elvezia propria di nuovo si divide in tredeci Cantoni, de' quali eccone l'ordine: Zurigo, Berna, Lucerna, Ury, Schwitz, Underwald, Zuga, Glaris, Basilea, Friburgo, Solura, Scaffusa, e Appenzel. Gli Alleati degli Svizzeri sono otto; l'Abate, e la Città di S. Gallo; i Grigioni; i Valleſi o Vescovado di Sion; la Città di Mulhausen in Alsazia; la Città di Bienna; la Città di Geneva; la Contea di Nevenburg con quella di Vallangin, e Vescovado di Basilea. I Sudditi degli Svizzeri sono, la Contea di Baden, i Baliaggi di Bremgarten, e di Mellingen; le Provincie, o Governi liberi; la Turgovia; il Rhiental; la Contea Sargans; la Contea, e Città di Rapperschwil;

schwil; i quattro Baliaggi d'Italia etc. I Sudditi de' Confederati sono la Valtelina, la Contea di Chiavenna, la Contea di Bormio, la Contea di Toggenburg, e la Vallesia inferiore.

ARTICOLO I.
DELL'ELVEZIA PROPRIA.

§. I.
IL CANTONE DI ZURIGO.

QUesto Cantone è potente, e tanto popolato, che può mettere facilmente in armi 24000. uomini. Egli è altresì molto fertile in grano, vino, e pascoli, e contiene nove Baliaggi principali, ne' quali vi si notano le seguenti Città. *Zurigo* sul Lago che porta il suo nome. Questa Città è ricca, assai mercantile, principalmente in Crespone, e la più popolata di tutta l'Elvezia. Rinunciò ai dogmi della Religione Cattolica nel 1522. sedotta da Zuinglio; e poscia di Zuingliana si fece Calvinista. *Gruningen. Griffensee. Kyberg. Regensperg. Bulach. Eglisow. Winterthur.*

§. II.
IL CANTONE DI BERNA.

IL più vasto, e più potente di tutti i Cantoni. Può armare 60000 uomini per sua difesa, e si divide in Paese Tedesco, e in Romano. Il Paese Tedesco, che contiene molte Contrade, e 300. Parrocchie, ha per capitale *Berna*, che lo è pure di tutto il Cantone. Questa città così chiamata da un orso, che si trovò ne' suoi fondamenti, e ch'ella prese

per ſuo ſcudo, è ſituata ſul fiume Aar, che ne fa come una Peniſola. Non è grande, ma bella, e quaſi tutta di pietra di taglio fabbricata. Da ambedue i lati delle ſue ſtrade vi ſono portici, dove ſi può camminare a coperto; ma queſti portici ſono un poco ſtretti. Berna ha parimente un Arſenale ben provveduto, ed in buono ſtato. *Bruck. Arawv. Wagen. Zoffingen. Thun. Arberg. Erlach.* Il paeſe Romano di Vaud, ch'era ne' tempi ſcorſi del Duca di Savoja, produce quantità di vino, e contiene altresì molti Baliaggi, ne' quali trovanſi 150. Parrocchie con alcune Città, delle quali le più rimarcabili ſono, *Luſanna* Città principale di queſto paeſe. Giace in un terreno aſſai alpeſtre, e una mezza lega lontana dal Lago di Geneva. Il ſuo Collegio, e la Chieſa di Noſtra Signora ſono ciò, ch'ella ha di più bello. Eravi per l'addietro una ſede Veſcovile, ma dopo l'Ereſia fu trasferita a Friburgo. *Avanches* o *Wiſtuspurg* in Tedeſco anticamente la prima, la più conſiderabile, e la più antica Città dell'Elvezia, non è al preſente che un cattivo Borgo. *Nyon. Vevay. Morges. Yverdon.*

§. III.

IL CANTONE DI LUCERNA.

PUò mettere 15. o 16000. uomini in arme, e contiene molti Baliaggi, ne' quali ſi vede ſpezialmente *Lucerna* capitale, ſituata alle falde d'un'alta montagna all'eſtremità d'un lago del medeſimo nome,

me, sul fiume Russ, che la divide in due parti disuguali. Questa città è assai mercantile, una delle più vaghe dell'Elvezia, e la prima de' Cantoni Cattolici. *Willisaw. Sursèe* sotto la protezione di Lucerna. *Sempach. S. Urbano*, celebre Badia. *Habspurg* con titolo di Contea, dove ebbe origine la Casa d'Austria.

§. IV.

IL CANTONE D'URY.

DOve il Tesino ha le sue sorgenti, non ha di rimarcabile che *Altorf* Borgo grosso, e bello presso il fiume Russ; e *Belzelingen*, che n'è una mezza lega discosto.

§. V.

IL CANTONE DI SCHVVITZ.

SChwitz Borgo grosso, e bello sul fiume Mutta, una lega lontano dal Lago di Lucerna o de' quattro Cantoni. *Brunen. Kusnacht. Einsidlen* o *Eremitaggio* famosa Badia.

§. VI.

IL CANTONE DI UNDERVVALD.

S*Tantz* grosso Villaggio presso il Lago di Lucerna, *Sarnen. Angelberg*.

§. VII.

IL CANTONE DI ZUG.

Z*Ug* sopra un Lago del medesimo nome. *Bar. Cham. Egen* o *Egery. S. Wolfango*.

§. VIII.

IL CANTONE DI GLARIS.

G*Laris* Borgo sul Lintz, 6. leghe lontano da Shwitz. *Schwanden*, ove si tiene l'Assemblea de' Cantoni.

§. IX.

IL CANTONE DI BASILEA.

QUesto Cantone è assai fertile, ed ha per Capitale *Basel* o *Basilea*, la più grande, la più bella, la più vaga, e mercantile città di tutta l'Elvezia. Il suo commerzio, la sua Università, la sua Stamperia, e 'l Concilio generale, che vi fu tenuto nel 14`1. la rendono altresì molto celebre. Ha la forma d'un Anfiteatro, ed è divisa dal Reno in due parti disuguali, che si unisconо per mezzo d'un bellissimo ponte. Era questa città innanzi l'eresia sede d'un Vescovo, che presentemente risiede a Potentru. Basilea ha veduto morire il dotto Erasmo, che v'è nella Chiesa Cattedrale seppellito. *Augst. Liechstal. Homberg.*

§. X.

IL CANTONE DI FRIBURGO.

QUesto Cantone è molto popolato, e può armare 18000. uomini. Contiene 18. Baliaggi, e quattro altri unitamente con Berna, cioè *Schwatzembur*, *Gransón*, *Morat*, ed *Eschallans*. *Friburgo* capitale di questo Cantone è una città molto forte sul pendio d'una Montagna, il di cui piede viene dal fiume Sarna innaffiato. Vi fu trasferito il Vescovado di Lusanna suffraganeo di Bisanson. *Gryers*. *Estavaye* sul lago di Neufchatel. *Wipping*.

§. XI.

§. XI.

IL CANTONE DI SOLOTHURN O SOLURA.

ASsai fertile, contiene molti Baliaggi, e può mettere 10000. uomini in arme. La sua capitale è *Solothurn* o *Solura* Città ben fortificata, e che ha delle belle case. Il fiume Aar la divide in due parti ineguali, che s'uniscono per un ponte. L'Ambasciadore di Francia vi fa il suo ordinario soggiorno. *Olten. Golgen. Marienderf.*

§. XII.

IL CANTONE DI SCAFFUSA.

FErtile in grano, e in vino, ch'è molto buono. Comprende undici Baliaggi, ed ha per capitale *Scaffusa* città molto vaga sul Reno, che un poco al di sotto fa una cascata, o cataratta; il che è cagione, che le mercatanzie, le quali scendono dal lago di Costanza, si scarichino per l'ordinario a Scaffusa. Questa Città è il passaggio comune per l'Alemagna. *Newkirch. Halaw.*

§. XIII.

IL CANTONE D' APPENZEL.

LA principale rendita del quale consiste in bestiame, birra, e formaggio, non ha di rimarcabile, che *Appenzel* grosso Borgo, ricco, e ben popolato. Egli è situato sul fiume Sitter.

A R-

ARTICOLO II.

DE' CONFEDERATI DEGLI SVIZZERI.

§. I.

L'ABBATE, E LA CITTA' DI S. GALLO.

QUest'Abbate è assai potente, e può mettere 20000. uomini in arme; risiede a *Weil* picciola Città della Turgovia, che da lui dipende, come pure la Contea di Toggenburg. La Città di S. *Gallo* (*a*) è picciola, ma gentile, ben fabbricata, assai popolata, e ricca per lo spaccio delle sue tele. Ella è indipendente dal suo Abbate, e professa il Calvinismo.

§. II. I GRIGIONI DIVISI IN TRE LEGHE.

I *La Lega Grigia.*

QUesto Paese, in cui scaturisce il Reno, comprende molte vallate, con la picciola città d'*Ilantz* sull'alto Reno, e in un territorio fecondo in grano, e in vini molto buoni. Ella si crede la più alta del Paese de' Grigioni, ch'è quasi tutto Calvinista, e può co' suoi sudditi armare 35000. uomini. *Tusis. Disentis. Tront. Splugen.*

II.

(*a*) I Cittadini hanno tentato ultimamente di scuotere il giogo d'ubbidienza all'Abbate; e mentre i due Cantoni di Berna, e di Zurigo li spalleggiavano, n'è nata nell'anno 1712. una guerra intestina. La Badia fu totalmente diroccata, la Città assaltata, e presa, e il Principe fu costretto a ritirarsi. Ma poscia n'è seguito l'accomodamento,

II. *La Lega della Casa di Dio.*

Ella contiene due gran Vallate, la Bregaglia, e l'Engadina, che hanno sotto di loro molti Comuni. Non v'è di rimarcabile, che *Chur* o *Coira* sul fiume Plessur, che una lega al di sotto si perde nel Reno, il quale in questo luogo principia a portare battelli; il che rende questa città mercantile. Gli Abitanti vi sono assai civili e seguono l'eresia dall'anno 1529. Il Vescovo, e alcuni Cattolici fanno la loro dimora nel recinto della Chiesa Cattedrale, dov'hanno un'intera libertà. *Coira* è la Città principale de'Grigioni. *Furstenaw. Teussen. Alrenen. Cassacria. Vesprano.*

III. *La Lega dei Dieci Giudici o Comuni.*

Tafaas o *Davos* Capitale. *Moyenfeldt* sul Reno.

§. III.

LA VALLESIA O VESCOVADO DI SION.

PAese assai montuoso, l'aria del quale è molto mal sana. La maggior parte degli Abitanti vi sono molto soggetti alla febbre, e al gozzo. Vi si trovano alcune acque Minerali, e in qualche luogo la terra vi produce vino, e grano. La Vallesia può armare 20000. uomini, seguita la Religione Cattolica, e dipende dal Vescovado di Sitten, o Sion. La sua divisione è in Vallesia Superiore, e Inferiore; la prima, dove prende il Rodano la sua sorgente, ha la città di *Sitten* o *Sion* situata su questo fiume.

Ella

Ella è la ſede d'un Veſcovo ſuffraganeo di Tarantaſia, e che era per lo paſſato Veſcovo dell'Imperio.

Leucb. *Leucberbad* borgo rinomato per i ſuoi Bagni. *Naters*. *Bryg* groſſo Borgo, che ha parimente dei bagni. *Viſp*, dove vi ſono delle miniere di Criſtallo. *Siders* noto per i ſuoi buoni vini, e per il ſuo Zafferano.

La Valleſia inferiore ſuddita della ſuperiore, in cui ſi parla Savojardo, contiene la picciola città di *Martinacb* o *Martigny*; il Borgo di S. *Moritz* o S. *Maurizio*, e alcuni villaggi.

§. IV.

LA CITTA' DI MULHAUSEN.

QUeſta picciola città è nella Sundgovia ſul fiume Ill, e ſegue il Calviniſmo.

§. V.

LA CITTA' DI BIENNA, O BIEL.

ELla è parimente aſſai picciola, preſſo il lago di Bienna, e ſegue il Calviniſmo. Il ſuo giudice è nominato dal Veſcovo di Baſilea.

§. VI.

LA CITTA' DI GENEVA.

QUeſta città è ricca, forte, mercantile, e ben popolata; il Rodano, che la traverſa nell'uſcire dal lago Leman, la divide in due parti diſuguali, la maggior delle quali ritiene il nome di *Geneva*, e la minore ſi chiama S. *Gervaſio*. Le coſe principali, che vi ſi notano, ſono il palagio

della

della città, e l'Arsenale. Geneva abbracciò il Calvinismo nel 1535. e n'è al presente come il centro. Calvino, e Beza vi si sono resi famosi per i loro scritti, e loro prediche. Il Vescovado, che v'era, fu trasferito ad Annecy nella Savoja.

§. VII.

CONTEA DI NEVENBURG, E DI VALLANGIN.

QUeste due Contee fanno un picciolo stato Sovrano(*a*), che non ha rendita molto grande. Altro non v'è di rimarco, che la picciola città di *Nevenburg* o *Neufchatel* sul lago del medesimo nome con un Castello assai buono. *Vallangin* non è che un Borgo, gli abitanti del quale, come pure di Neufchatel, seguono il Calvinismo.

§. VIII.

IL VESCOVO DI BASILEA.

HAbbiamo di sopra parlato, trattando dell'Alemagna.

AR-

(*a*) Questo Principato era innanzi posseduto da i Duchi di Longueville di Francia, ma essendosi estinta la linea Mascolina nell'anno 1694. e la femminina nel 1707. gli Stati di Nevenburg e Vallangin elessero per loro Principe Sovrano il Re di Prussia, il quale s'è di già messo in possesso.

ARTICOLO III.
DE' SUDDITI DEGLI SVIZZERI.

§. I.
CONTEA DI BADA
Soggetta agli otto (*a*) Vecchi Cantoni.

Bada sul fiume Limmat n'è la capitale, e il luogo, in cui si ragunano i Cantoni per i loro generali affari. Prese il suo nome da' suoi famosi bagni d'acqua calda, che vi s'incontrano in un borgo della città. E' divenuta celebre per i Trattati di pace conchiusivi nel mese di Settembre 1714. tra l' Imperadore, e la Francia. *Keyserstbul*. *Klingenow*. *Zursach* grosso villaggio rinomato per le sue due belle fiere. Gli Abitanti di questa Contea sono parte Calvinisti, e parte Cattolici.

§. II.
I BALIAGGI DI BREMGARTEN, E DI MELLINGEN,
Soggetti ai medesimi Cantoni.

Bremgarten è una vaga città sul Russtre leghe discosta da Lucerna. *Mellingen* picciola città sul medesimo fiume, una mezza lega al di sotto di Bremgarten.

§. III.
LE PROVINCIE LIBERE DEI RUSS,
Soggette ai Sette (*b*) Vecchi Cantoni.

Queste Provincie non sono che castelli, e villaggi aggiacenti al fiume Russ al

(*a*) Nel 1712. fu conquistata a forza d'armi dai Bernesi, e Zurigani. (*b*) Nel 1712. se ne sono impadroniti i Bernesi, e Zurigani.

al di sopra di Bremgarten. I Villaggi sono *Meyenberg*, *Richensèe*, e *Aw* o *Argaw*.

§. IV.

LA TURGOVIA

Soggetta ai Sette Vecchi Cantoni.

E' Posseduto questo Paese da diversi Signori, che hanno in molti luoghi la giurisdizione inferiore, ma sotto la Sovranità, e protezione dei Cantoni, che ne sono i Padroni. *Frawenfeld* sul Murek n' è la capitale, e appartiene ai sette vecchi Cantoni, come pure *Deissenhofen*. *Biscoffzel* sul Sitter; *Arbon* sul lago di Costanza, *Tanneg*; *Guttingen*; *Gotliebe* sono del Vescovo di Costanza, come pure la Badia di *Reichenaw* o d' *Auge la ricca* in un'Isola al suo Vescovado unita, e da cui dipendono *Steckburn* sul lago di Zell. *Busnang*, *Mennebach*, *Ermantingen*, *Tribeltingen*, e diversi altri luoghi. *Rheinew* Badia in un' isola, che fa il Reno al di sotto di Lauffen, è del suo Abate. *Weil* picciola città è dell'Abate di S. Gallo, che vi fa la sua residenza, e che possede ancora in questo paese molti altri luoghi meno considerabili, *Eschentz* dell'Abate dell'Eremitaggio. *Pfinn*; *Winfelden*; *Burglen*, e molti altri luoghi appartengono a' Nobili. *Altnaw* è del Capitolo di Costanza.

§. V.

§. V.

IL RHIENTAL

Soggetto ai Cantoni di Zurigo, Lucerna, Ury, SchVvitz, UnderVvald, Zug, Glaris, e Appenzel.

Rieneck Cittadella ſul Reno un poco al di ſopra del Lago di Coſtanza, n'è la Capitale. *Alſtetten*. *Marnach*. *Altſax* Baronia appartenente a Zurigo.

§. VI.

CONTEA DI SARGANS,

Soggetta agli ſteſſi Cantoni.

Sargans Cittadella vicina al Sar. n'è la capitale. *Vallenſtat* altra cittadella ſul lago del medeſimo nome, che ſi chiama altrimente il lago di Riva. *Pfeffers* Badia, e villaggio famoſo per i ſuoi ſaluberrimi bagni. *Regatz* ſul Caming.

§. VII.

LA CITTA' DI RAPERSCHVvYL (a)

Soggetti ai Cantoni d'Ury, SchVvitz, UnderVvald, e Glaris.

E' Aſſai vaga, e ſituata ſulla cima d'un colle alle ſponde del lago di Zurigo tra l'Oberzea, la Zurichea, che ſono le due parti di queſto lago, ſul quale v'ha un ponte di legno lungo 1850. paſſi.

§. VIII.

(a) Nel 1712. ſi rendette ai Berneſi, e ai Zurigheſi.

§. VIII.

I QUATTRO GOVERNI D'ITALIA Soggetti a i dodeci primi Cantoni.

PEr l'addietro del Ducato di Milano, sono que' di Lugano, di Locarno o Lugaris, di Mendrisio, e di Val Magia. *Lugano* è una buona città sul lago del medesimo nome, da cui dipendono in circa 100. Villaggi, *Locarno* o *Lugaris* vaga città situata in una pianura assai fertile in grano, e vini stimatissimi. Giace vicina al lago, che porta il suo nome, e non ha che venti parrocchie. *Mendrisio*, per lo passato come pure Val Magia appartente a Lugano, ha *Mendrisio* Borgo assai vago, Val Magia ha i Borghi di *Magio*, e di *Gevio*.

§. IX.

I TRE BALIAGGI DI BELLINZONA, DI VALBRUNA O VALPALENSA, E DI POLESE O RIVIERA, soggetti ad Ury, Schwitz, e Underwald.

ERano per lo passato del Ducato di Milano, ed hanno *Bellentz* o *Bellinzona* grosso Borgo sul Tesino. La Valbruna non ha alcun villaggio di rimarco. La Polese, o Riviera ha un Borgo del medesimo nome.

§. X.

§. X.

I QUATTRO BALIAGGI NE' CONTORNI DI FRIBURGO

Soggetti a Berna, e Friburgo.

Morat picciola città, celebre per la vittoria ivi ottenuta dagli Svizzeri a i 12. Giugno 1476. contra Carlo l'Audace ultimo Duca di Borgogna, che assediava questa città, e al quale uccisero 18000. uomini; l'ossa de' quali si veggono ancora in una Capella vicina al lago di Murten. *Orbe* picciola città principale del Baliaggio del medesimo nome. *Escballans* Borgo assai buono. *Granson* picciol Borgo sul lago di Neufchatel è famoso per la battaglia, che vinsero que' di Berna, e di Friburgo il 2. di Marzo 1476. contra Carlo l'Audace Duca di Borgogna. Il Baliaggio di *Schwartzenburg* ha un picciolo borgo del medesimo nome.

§. XI.

I BALIAGGI DI GASTAL O GASTEREN, E DI UNZNACH

all'oriente di Schwitz, e di Glaris, a' quali sono Soggetti.

Essi portano il nome dei loro Borghi principali.

§. XII.

LA CONTEA DI VERDENBERG

Soggetta a Glaris.

Prende il suo nome da *Verdenberg*, picciola città sul Reno.

AR-

ARTICOLO IV.

DE' SOGGETTI DE' CONFEDERATI.

§. I.

LA VALTELINA

Soggetta ai Grigioni.

QUesta Vallata lunga 15 leghe, assai popolata, e feconda, si divide in tre parti, o terzi, che sono, il Terzero di sopra, il Terzero di mezzo, e il Terzero di sotto. Il primo ha la Città di *Tirano* sull' Adda, da cui dipendono otto Comuni. V' è ancora *Teglio* Borgo sull'Adda. Il secondo più grande, e più ricco ha la città di *Sondrio* residenza del Capo di giustizia e di milizia della Valtelina. Il terzo ha la Cittadella di *Morbegno* sul Bitto, dalla quale dipendono undici Comuni, e il Borgo di *Trabona*.

§. II.

LA CONTEA DI CLEVEN O CHIAVENNA, Soggetta ai Grigioni.

VI sono due Baliaggi o Comuni di Cleven o Chiavenna, e di Plurs o Pleurs. *Cleven* o *Chiavenna* sul fiume Mera n' è la capitale. E' assai vaga, ed ha un buon Castello, che difende l' ingresso del Paese. *Plurs* o *Pleurs* sul medesimo fiume, era per lo passato un bello, e gran borgo; ma nel 1618. fu seppellito sotto le rovine d'un Monte, che n'era vicino.

§. III. *La Contea di Bornio soggetta a' Grigioni.*

Questa picciola Contea, dove scaturisce l'Adda, è circondata da monti inaccessibili,

bili, e si divide in cinque Comuni, che altro non hanno di rimarco, che *Bormio* sull'Adda, picciola Città con un buon Castello.

§. IV.

LA CONTEA DI TOGGENBURG

Soggetta all'Abate di S. Gallo.

QUesta Contea, i di cui Abitanti sono Cittadini di Schwits e di Glaris, giace all'Oriente del Cantone di Zurigo, e contiene i Borghi di *Liechtensteg*, di *Leutispurg*, di *Jonschwyl*, di *Gains* o *Grams* Baliaggio, di *S. Giovanni* con la Fortezza di *Liechtenberg*.

Oltre ciò, ch'abbiam detto del paese de' Grigioni, v'è ancora la picciola Signoria d'Haldenstein, il cui padrone è alleato de' Grigioni. E' situata questa Signoria all'Occidente del Reno, al di sotto di Coira, e ha solo di rimarcabile il borgo d'*Haldenstein* sul medesimo fiume.

CA-

CAPO XII.

DELLA FRANCIA.

Sito; Ampiezza; Confini.

LA Francia, anticamente *Gallia*, è situata tra i 15. e 30. gradi di Longitudine, e tra i 42. e 52. di Latitudine Settentrionale. La sua lunghezza, che si prende da Levante a Ponente dal Conquet nella bassa Bretagna fino ad Argentina presso il Reno contiene in circa 200. leghe; e la sua larghezza da Settentrione a Mezzo giorno ne ha quasi 180. a contare dall'estremità del Rossiglione fino a Dunkerche. I suoi confini sono, a Settentrione l'Oceano, e i Paesi Bassi Cattolici; a Levante l'Alemagna, l'Elvezia, la Savoja, e l'Italia; a mezzo giorno il Mar Mediterraneo, e la Spagna; a Ponente l'Oceano Occidentale, o sia Atlantico.

Qualità. Fiumi. Montagne.

Questo Regno è uno de' più floridi dell'Universo, e per dir tutto in una parola, egli è riguardo all'Europa ciò, ch'è l'Europa riguardo all'altre parti del Mondo L'aria v'è pura, sana, e temperata; il paese ben popolato, e molto delizioso; il terreno fertilissimo in ogni sorta di grani, in vini delicati, e in molte spezie di frutti squisitissimi. Vi nasce altresì quantità di zafferano, e vi

si raccoglie molto canape, come pure molto lino, di cui si fanno ottime tele. Gli animali, che si prendono nelle caccie, sono d' un ottimo sapore; il bestiame assai comune; e il sale il migliore del Mondo. Ne fa la Francia un grandissimo Commerzio, come pure di vino, d' acquavite, d' oglio d'oliva, di Zafferano, di formento, di buoi, di muli, e mule, di tele, di cappelli, di cambelotti, di fetuccie, di taffetà, e d'altri drappi di seta, e di lana. Tutti questi vantaggi fanno ben vedere, che la Francia è in generale il miglior paese dell'Europa, ch' ella può sussistere senza aver bisogno dell'altre Nazioni, e che l'altre Nazioni non potrebbero, se non con gran difficoltà, astenersi dal commerzio con essa.

I fiumi principal, che l'irrigano, e vi facilitano il commerzio, sono la *Loira*, la *Sena*, il *Rodano*, la *Garonna*, la *Mosa*, la *Mosella*, la *Marna*, la *Saona*, la *Somma*, la *Dordogna*, la *Charanta*, la *Vienna*, e il *Cher*. Vi sono altresì due famosi canali, de' quali il più considerabile è quello di Linguadoca, che agevola il trasporto delle Mercanzie dal Levante nel Ponente, e unisce ancora l'Oceano al Mediterraneo. L'altro è quello di Briara a Montargis, che per mezzo del Loin unisce la Loira alla Sena. I Monti della Francia sono i *Pirenei*, che la dividono dalla Spagna, le *Alpi*, che la separano dall'Italia, e i *Cevennes* nel paese di questo nome, che fa parte della Linguadoca. Ha parimente

te la Francia molte acque minerali, e bagni saluberrimi, de' quali i più considerabili sono que' di Bourbon, l'Archambaut, Bourbon Lancy, Bourbonne, Barbotan, Barege, Bagneres, Baleruc, Forges, Vars, Vichy, e S. Amand.

Governo.

La Francia è uno Stato puramente Monarchico. Vi succedono i soli maschi, e come dicono i Francesi, il Regno non ricade mai in conocchia. E' antichissima questa Monarchia, ed ha avuto 65. Re da Faramondo, che cominciò a regnare nell' anno di grazia 420 fino a Luigi XIV. di nome. Fu assai potente questo Principe, e portò la Francia a quell'alto punto di gloria, e di grandezza, in cui presentemente si trova. Egli gode di più di 140 milioni di rendita ordinaria, precede tutti gli altri Re dell'Europa, e porta il titolo di Re Cristianissimo, e di Figliuolo Primogenito della Chiesa. Egli fu più d' ogn' altro de' suoi predecessori affezionato alla Religione Cattolica, e colla rivocazione dell' Editto di Nantes, abolì nel suo Regno l' Eresia o sia Religione Riformata. Il Regno di Francia è composto di tre corpi, il Clero, la Nobiltà, e il terzo Stato, ma che non tengono più, come pel passato, assemblee generali, e che secondo tutte l' apparenze, non ne terranno per lunga pezza di tempo. Vi sono ancora per amministrar la giustizia in ultima appellazione Parlamenti, e Consigli Sovrani.

no. Aveano i primi per l'addietro un' autorità, che limitava quella de' Re; ma Luigi XI. fu il primo, che indebolì questo gran potere Parlamentario. I Parlamenti, e Consigli Sovrani della Francia sono que' di *Parigi*, di *Tolosa*, di *Roan*, di *Grenoble*, di *Bordeos*, di *Dijon*, d' *Aix*, di *Rennes*, di *Pau*, di *Metz*, di *Bisanzon*, di *Fiandra*, di *Perpignano*, e di *Colmar* nell'Alsazia. *Costumi. Lingua.*

Sono i Francesi d'una statura avvantaggiosa, e di buona presenza; hanno la ciera libera, e disinvolta, l'umore allegro, e piacevole. Sono altresì molto bravi, e buoni soldati, e perspicaci, esperti, civili, magnifici nel loro treno, ne' loro conviti, e ne' loro vestiti. Amano assai l'arti, le scienze, e gli esercizj del corpo, nel che perfettamente riescono. Ma nulla si può aggiungere alla cortesia, ed affabilità, ch' essi usano verso gli stranieri, benchè non ne siano sempre amati. E' vero, ch' eglino sono collerici, incostanti, impazienti nelle avversità, e poco circospetti per non dire istupiditi nella buona fortuna, e nelle loro particolari avventure; il che tira sovente loro addosso delle disgrazie. La lingua Francese nacque dalla Romana. Quasi tutti gli atti pubblici del Regno furono fatti per lo passato in Latino fino all'an. 1535. in cui il Re Francesco I. rinserrò la lingua latina nelle Scuole. La lingua Francese è al dì d'oggi più purgata che mai. La maggior

par-

parte degli Europei, e principalmente i Settentrionali l'hanno sempre assai stimata per cagione del suo accento, che non è, nè troppo grave, nè troppo dolce. I suoi principali Idiomi sono il Francese, e il Guascone; questo verso il Mezzo giorno; quello verso il Settentrione. E forse per questa cagione i Parigini indifferentemente chiamano Guasconi tutti que', che sono di là della Loira dipendenti dai Parlamenti delle Provincie Meridionali, e i Guasconi comprendono sotto nome di Francesi tutti que', che loro sono di là di questo fiume. La Lingua de i Bassi Bretoni, e quella de i Baschi niente hanno di comune con questi due idiomi; quelle sono lingue particolari.

Religione. Arcivescovadi, Vescovadi, e Università.

La Religione Cattolica fu sempre in Francia quella dello Stato dall'anno di grazia 496. in cui il Re Clodoveo I. di nome si fece Cristiano: ella v'è parimente al dì d'oggi la sola, da che Luigi XIV. rivocò il famoso Editto di Nantes, che v'avea tollerata la Riformata. La Religione Cattolica ha in Frãcia 18. Arcivescovadi, e 109. Vescovadi. Gli Arcivescovadi sono *Lione*, ch'è Primate del Regno, *Sens, Parigi, Rheims, Cambrai, Roano, Tours, Bourges, Bordeos, Auch, Tolosa, Narbonna, Arlex, Aix, Ambrum, Vienna, Bisanzon, e Albi.* I Vescovadi sono, trattine cinque, tutti di queste Metropoli suffraganei. L'Arcivescovo di Lione n'ha quattro cioè *Autun,*

Langres, *Macon*, e *Scialon* ſulla Saona. Sens ne ha tre, *Troja*, *Auxerra*, e *Nevers*, a' quali alcuni aggiungono un quarto, cioè quello di *Beteleem* trasferito a Clamercy nel Niverneſe, ma del quale la nomina ſpetta ai Duca di Nevers, e non al Re di Francia. Parigi ne ha quattro, *Sciartres*, *Orleans*, *Meaux*, e *Blois*. Rheims n'ha otto, *Soiſſons*, *Laon*, *Scialons* ſulla Marna, *Nojon*, *Bovais*, *Amiens*, *Senlis*, e *Bologna*. Cambrai quattro; *Arras*, *Turnai*, *S. Omero*, e Namur, ch'è ne' Paeſi baſſi Auſtriaci. Roan ſei; *Bayeu*, *Evreux*, *Auranches*, *Seès*, *Lizieux*, *Coutances*. Tours undici; *Mans*, *Rennes*, *Angers*, *Nantes*, *Carnovaglia* o *Quimpercorentin*, *S. Pol de Leon*, *Vannes*, *S. Malo S. Brieux*, *Treguier*, e *Dol*. Burges cinque; *Clermont*, *Limoges*, *S. Flour*, *il Puy* benchè immediato del Papa, e *Tulles*; Bordeos nove. *Poitiers*, *Saintes*, *Anguleme*, *Perigueux*, *Agen*, *Condom*, *Sarlat*, la *Rocella*, e *Lucon*. Auch dicci; *Dax*, *Aire*, *Bajona*, *Comminges*, *Conſerans*, *Lectoure*, *Leſcar*, *Oleron*, e *Tarbes*. Toloſa ſette; *Pamiers*, *Mirepoix*, *Montauban*, *Lavaur*, *S. Papoul*, *Lombez*, e *Rieux*; Narbona dieci; *Carcaſſona*, *Aleth*, *Beziers*, *Agde*, *Lodeve*, *Montpellier*, *Nimes*, *Uſez*, *S. Pons de Tommiers*, e *Alais*; Arles quattro; *Marſiglia*, *Orange*, *S. Paolo*, *tre Caſtelli* e *Talone*. Aix cinque; *Apt*, *Riez*, *Frejus*, *Gap*, *Siſteron*. Ambrun ſei; *Digne*, *Glandeve*, *Vence*, *Senez*, *Graſſe*, e *Nizza* negli Stati del Duca di Savoja. Vienna ſei. *Va-*

len-

lenza, *Die*, *Grenoble*, e *Viviers*, *Geneva* o *Annecy*, e *S. Giovanni* di Maurienna, che vengono nominati dal Duca di Savoja. Bisanzon tre; *Bellay*, *Lausanna*, e *Friburgo* nell'Elvezia; *Basilea* altresì nell'Elvezia. Albi cinque; *Castres*, *Mende*, *Rodez*, *Cabors*, e *Vabres*. Vi sono parimente i Vescovi di *Metz*, *Toul*, e *Verdun* Suffraganei di Treviri in Alemagna; il Vescovado d'*Argentina* sotto la Metropoli di Magonza parimente in Alemagna; e quello di *Perpignano*, che dipende dall'Arcivescovado di Tarragona in Ispagna. In tutti questi Arcivescovadi, e Vescovadi vi sono 122000. Cure o Parrocchie; 1370. Badie; 12456. Priorati; 262. Commendarie di Malta; 154000. Cappelle, che hanno i suoi Cappellani; 16?. Badie di Religiose 14953. Conventi di Dominicani, Francescani, Augustiniani, Carmelitani, Certosini, Celestini, Benedittini, Gesuiti, e altri Religiosi. Tutti questi Ecclesiastici Secolari, e Regolari hanno di rendita annua più di 320. milioni di lire Francesi, che fa il terzo della rendita di tutto il Regno, e rende il Clero assai più ricco del Re medesimo il più ricco Principe dell'Europa. Le *Università* di Francia al numero di 17. sono, *Parigi*, *Tolosa*, *Bordeos*, *Poitiers*, *Orleans*, *Burges*, *Angers*, *Caen*, *Montpelier*, *Cabors*, *Nantes*, *Rheims*, *Valenza*, *Aix*, *Perpignano*, *Dovay*, e *Bisanzon*.

Divisione.

La Francia è stata da molti Autori divisa in dodici Governi generali, sotto i quali riducevano tutte queste Provincie. Furono questi Governi stabiliti nel 1614. in tempo dell'Assemblea degli Stati generali del Regno a Parigi; ma siccome non durarono se non qualche Mese, non se ne serve più al di d'oggi per la divisione di questo Regno. La sola, che sia in uso, è quella, che si fa in tre parti, *Settentrionale*, di *Mezzo*, e *Meridionale*, che contengono insieme 37. Governi militari, o di Provincie. Di questi Governi dodici ve ne sono nella prima parte; 15. nella seconda; e 10. nella terza. Que' della prima sono Parigi, l'Isola di Francia, Normandia, Havre de Grace, Picardia coll'Artesia, Dunkerche, Fiandra o Paesi di conquista, Sciampagna, Mets e Verdun, Toul, de la Sarra, e Alsazia. I Governi della parte di mezzo sono la Franca Contea, o Ducato di Borgogna, Nivernese, Borbonnese, la Marca, il Berry, Orleanese, Turena, Maine e Perche, Bretagna, Angiò, Somurese, Poitu, Aunis, Santogna coll'Angumese. Que' della parte Meridionale sono, Guienna, Limosin, Auvergne. Lionese, Dolfinato, Provenza, Linguadoca, Rossiglione, Foix, Bassa Navarra, e Bearn.

AR-

ARTICOLO I.

DELLA PARTE SETTENTRIONALE DELLA FRANCIA.

§. I.

GOVERNO DI PARIGI.

QUesto Governo è posto in primo luogo per la Dignità della Città, che lo compone. Questa Città la Capitale del Regno, è una delle più popolate, e delle meglio ordinate di tutta l'Europa. Giace sulla Sena, che la divide in tre parti chiamate la Città, la Ville, e l'Università. La città, la più antica, ma la più picciola, comprende l'Isola del palagio. Ella è situata tra le due altre, colle quali comunica per mezzo di molti ponti, de' quali i principali sono que' di Nostra-Dama, di S. Michiele, il Ponte Nuovo, e il Ponte de' Cambj. Quello, che v'ha di più particolare n'è la Chiesa Metropolitana di Nostra-Dama, il Palagio, dove sono il Parlamento, e molte altre Corti superiori, la Santa Cappella, e lo Spedale ricco oltre misura. La Chiesa di Nostra-Dama è un Edifizio Gotico, ma grande, e maestoso. La sua lunghezza è di 66. pertiche, la sua larghezza di 24. e la sua altezza di 17. E' sostenuto da 120. grossi pilastri. La Cappella dedicata alla Santa Vergine è considerabile per i suoi ricchi ornamenti, e per molte lampane d'argento, tra le quali ve n'è una, che ha la figura d'un naviglio, che Parigi prende per sue armi; e final-

mente per la divozione, e concorso del Popolo. La facciata o frontespizio di questa Chiesa ha qualche cosa di magnifico per la sua altezza, e scoltura; vi si veggono le Statue di 28. Re predecessori di Filippo Augusto. Sopra i due angoli, che terminano questa facciata, vi sono due grosse Torri quadre, che servono di Campanile. Vi si ascende per 139. scalini di pietra di taglio, e si passa da una Torre all'altra per due Gallerie, delle quali tutti gli appoggi sono di scultura. In quella, ch'è dalla parte del palagio Arcivescovile, s'appicò nel 1682. una Campana di nove piedi d'altezza, di 25. di giro, e che pesa 31000. libbre. Il Re l'impose nome *Emmanuel*. Questa Chiesa, ch'era sotto l'Arcivescovado di Sens, fu eretta in Metropoli da Papa Gregorio XV. ad instanza di Luigi XIII. nel 1622. Il suo Arcivescovo è molto ricco, e da molti anni in qua Duca, e Pari di Francia. Il Palagio contiene il Parlamento, e molte altre Corti. Questo Parlamento è il primo, il più antico, e 'l più ampio di tutto il Regno; egli ne comprende quasi la terza parte, è il solo, che giudichi degli affari di Parigi, e ha molte altre prerogative. La Chiesa della S. Capella ha una bellissima invetriata, e i suoi Canonici dipendono immediatamente dal Papa. La parte di Parigi, che si chiama propriamente la Ville (Città) è la più grande, ed occupa la pianura della

riva

riva Settentrionale della Sena; è la più bassa dell'altre parti, e l'ultima fabbricata. Vi sono moltissime Chiese, e Palagi. Il Louvre colla Tuillerie, il Palagio Reale, la bella piazza reale, dove è la Statua Equestre di Luigi XIII. la Bastiglia coll' Arsenale, la bella Chiesa di S. Luigi nella strada S. Antonio, il ponte nuovo, dove è la Statua Equestre del Re Arrigo IV. e uno de' più belli di tutta l'Europa, sono le cose principali, che vi s'osservano. L'Università, la terza parte di Parigi dell'altre più alta, e che al presente contiene il Sobborgo S. Germano più grande di molte buone Città, porta il nome dell' Università, che contiene. Questa Università è la prima dell'Europa per la sua Facoltà di Teologia. La famosa, e illustre Casa di Sorbonna vi tiene il primo rango, e quella di Navarra il secondo. L'altre cose, che in questa parte si veggono, sono il Palagio d' Orleans, per l'addietro Lucemburg; La Casa reale degl' Invalidi, ottimamente fabbricata; l'Osservatorio, la Val de Grace col suo bel Duomo, le Badie di S. Germano, di S. Genovefa, di S. Vettore; i Palagj di Condè, e di Contì, ed altri.

§. II.

IL GOVERNO DELL' ISOLA DI FRANCIA.

Assai fertile, e una delle più deliziose Provincie del Regno, prende il suo nome dal suo sito tra i fiumi Sena, Oise, e Mar-

na da' quali è come Isolata. Comprende il paese dell'Isola di Francia propria, del Vessinese, del Bovese, del Nojonnese, del Laonnese, del Suessonese, della Valesia, della Brie Francese, del Gastinese Francese, dell'Hurepoese, del Timerese, e del Manteſe, gli otto primi de' quali sono a Settentrione della Sena, e li quattro altri al di lei Mezzogiorno. L'Isola di Francia propria ha S *Denis* picciola Città famosa per la sepoltura de i Re, e delle Reine di Francia. Ella è una lega e mezza lontana da Parigi, ed ha una celebre Badia, la cui mensa Abaziale è stata unita alla Comunità delle Monache di S. Ciro presso Versaglies. *Monmorancì* Borgo, che ha dato il suo nome ad una delle più illustri famiglie di Francia, appartiene al presente al Signor Principe di Condè. *Vincennes* casa Reale con un bellissimo Parco. *Dammartin. Lusarche*, e *Charenton*. *Chelle* famosa Badia di Vergini.

2. Il Vessinese Francese ha *Pontoise* così chiamata dal ponte, che ha su questo fiume. Questa è una Città molto buona, e un gran passo. *Chaumont*. *Magni*.

3. Il Bovese ha *Beauvais* città molto buona sul Terino, e la sede d'un Vescovo, ch'è Conte e Pari di Francia. V' è altresì un Presidiale, e un Baliaggio. *Clermont* picciola città, che ha dato il principio alla Casa Reale di Bourbon. *Cangi* o *Bouſſers* Ducato.

4. Il

4. Il Nojonnese contiene *Noyon* città Vescovile, il di cui Vescovo è altresì Conte, e Pari di Francia, e dove nacque l'Eresiarca Giovanni Calvino. *Chauny* è una Città della molto vaga.

5. Il Laonnese ha *Laon* città Vescovile, il di cui Vescovo è secondo Duca, e Pari di Francia. *Nostra-Dama di Liesse* famosa per la divozione, che vi s'ha per la Santa Vergine. *Corbigni* o *S. Marcou*, dove vanno ancora i Re di Francia tosto dopo la loro incoronazione per ottenervi a intercessione di questo Santo la podestà di guarir dalle Scroffole.

6. Il Suessonese ha per capitale *Soissons* sull' Aisne con titolo di Contea. E' assai grande, ricca, e la sede d' un Vescovo, che incorona i Re in assenza dell'Arcivescovo di Rheims, di cui egli è il primo suffraganeo. V'è altresì una *Generalità*, e nella prima stirpe de i Re di Francia era la capitale d'un Regno, che portava il suo nome. *Veilly*. *Brie Comte Braine*. *Coeuvres* o *Estrées* Ducato.

7. La Valesia ha *Crespy* picciola città, e capitale; *Senlis* Vescovado; *Compiegne* città assai vaga, dove concorrono l'Aisne, e l'Oise. I Re di Francia v'hanno un bellissimo Castello. La *Fertè Milion*, *Villiers-Cotterets* bella casa del Signor Duca d' Orleans. *Ponse S. Massenzio* Borgo sull'Oise, e gran passo. *Chantilli* Borgo con una bellissima casa del Duca d'Anguien.

8. La

8. La Briè Franceſe, per diſtinguerla dalla Sciampagneſe, fa i buoni formaggi, che ſi pregiano tanto a Parigi. *Brie Comte Robert* n'è la capitale. *Lagni* ſulla Marna. *Corbeil*, di cui la parte, che è a mezzodì della Sena, è nell'Hurepoeſe. *Rozay*. *Vil. lanuova*. *S. Giorgio*.

9. Il Gaſtineſe Franceſe, per diſtinguerlo da quello, ch'è nell'Orleaneſe, ha *Melun* città molto buona, e aſſai bella, che la Sena divide come Parigi in tre parti. V'è un Preſidiale, e uu Baliaggio. *Nemours* vaga Cittadella, e Ducato ſul Loin. *Fontanablò* bella Caſa Reale tre quarti di lega diſcoſta dalla Sena con una gran foreſta piena di cervi, ed altri animali ſalvatici. *S. Matburin*. *Caſtel-Landon*. *Milly* Borgo con un bel Caſtello. *Moret*. *Pont-ſur Yonne*. *Courtenay* Principato.

10. L'Hurepoeſe ha *Dourdan* buona Cittadella ſull'Orge, dove ſi fa quantità di calze di lana. La *Fertè-Alais*. *Chaſtres*. *Linas*. *Montlhery*. *Longiumeau*. *Meudon* vaghiſſimo Borgo con un belliſſimo Caſtello, che fu del gran Cardinale di Lorena, e molto dopo del Signor Servien, del Signor di Louvois, dagli eredi del quale l'ebbe il Dolfino defunto, ed ora ſpetta al Re.

11. Il Timereſe per l'addietro appartenenza del Perche, ha *Caſtel nuovo*, *Senonches*, *Breſſole*.

12. Il Manteſe, fertile in buoni vini, ha *Mante* ſulla Sena, città aſſai buona, e la ſe-

de

de d'un Presidiale. *Dreux* la più antica città di Francia. *Meulan*. *Mont-fort-l'Amaury*. *Poissi* sulla Sena è un buon Borgo, ove si tenne nel 1561. un famoso colloquio tra alcuni Prelati, e alcuni Dottori Cattolici da una parte, e Teodoro Beza con alcuni Ministri Calvinisti dall'altra. *Anet* con una bellissima Casa, ch'era de'Duchi di Vandomo. *S. Germano en Laye* sulla Sena, quattro leghe al di sotto di Parigi, ha una bellissima casa Reale, che ha veduto nascere i Re Arrigo II. Carlo IX. e Luigi XIV. Il Re d'Inghilterra Jacopo II. v'ha fatto il suo soggiorno. *S. Cloud* sul medesimo fiume due leghe al di sotto di Parigi, è stato non ha guari eretto in Ducato-Pari per l'Arcivescovo di Parigi, che n'è Signore. Il Signor Duca d'Orleans v'ha una bellissima casa. Qui fu ucciso da Jacopo Clemente il Re Arrigo III. *Versaglies* quattro leghe lontano da Parigi è situato in un terreno secco, e arenoso, ma dove l'arte ha sforzata la natura. Il Castello è non solamente la più bella casa, che vi sia in Francia, ma eziandio il ristretto di quanto v'ha di bello, di ricco, di raro nel mondo. Tutto ciò che si disse delle sette maraviglie dell'antichità, non n'ha verun rapporto; e non crederanno mai i Posteri, quanto sia costata questa superba magione. Ella è un capo d'opera dei più famosi Architetti, Pittori, e Scultori. La magnificenza di ciaschedun appartamento toglie il pregio à quanto v'ha di più

raro

raro ne' Paesi Stranieri; e le sole scuderie vi sono più belle di molti palagi di diversi Principi dell'Europa; i giardini, i piani, le fontane, i getti d'acqua, e gli acquedotti non vi sono meno maravigliosi; ma ciò, che v'ha di più mirabile, si è, che le macchine inservienti a far givocare l'acque, loro dano in aria mille differenti dilettevoli figure. Vi si veggono corsi d'acque, archi trionfali, volte, viali, teatri, colline, e mille altre cose, che incantano chi le mirano. Le più belle fontane sono quelle di Cerere, di Flora, d'Apollo, e di Bacco. La sala de' conviti, la Colonnata, il Laberinto, e il giardino d'acqua sono parimente cose, che meritano d'essere vedute, non men che Trianon, il serraglio degli Animali, e la magnifica e superba cappella, che vi fece il Re pochi anni sono fabbricare. Versaglies era il luogo dell'ordinario soggiorno di Luigi XIV. che non ha cosa veruna risparmiata per metterlo nella magnificenza, in cui al presente si trova. Si fa conto, ch'egli v'abbia speso più di 200. milioni, e che senza parlare dell'oro, dell'argento, del marmo, del bronzo, della porcellana fina, del Cristallo, de' specchi di Venezia, e d'un'infinità d'altre cose ricchissime, e rarissime, vi sia piombo sotterra pel valore di più di 30 milioni. Si durerà, non v'ha dubbio, fatica a crederlo, e pure non v'è cosa più vera; ed io consiglio le persone, che si dilettano di viaggiare, a

ter-

terminare i loro viaggi a questa superba, e incantatrice magione, posciachè se l'avessero veduta prima, parrebbe loro poca cosa tutto il resto. Versaglies è il compendio delle maraviglie del mondo, e vale più, che tutti insieme i palagi Reali dell'Europa. *Marly* tre quarti di lega lontano da Versaglies è un bellissimo Castello, dove andava il Re di tratto in tratto a passare qualche giornata. *S. Ciro* nel Parco di Versaglies è un Monistero di Donzelle nobili, stabilito da Madama di Maintenon.

§. III.

IL GOVERNO DI NORMANDIA.

Questo Governo contiene quasi tutta la Provincia, ch'ebbe anticamente de' Duchi famosi nell'Istoria. E' uno dei più importanti del Regno per la sua situazione sul Mare, pel commerzio dei suoi abitanti, e per la fertilità del suo terreno. Non v'è paese in Francia, in cui sieno migliori i pascoli, e dove si raccolga quantità maggiore di pomi, e pera. Servono questi frutti a fare del Cidro, e della birra per la bevanda ordinaria degli abitanti, producendo pochissimo vino il terreno. I Normanni hanno molto spirito, destrezza, e industria; sono bravi, laborioši, economi, e s'applicano assai al mestiere dell'armi. Ciò, che loro si rinfaccia, è d'amar troppo i litigi, e di non essere molto scrupulosi mantenitori della loro parola, e forse de' loro giuramenti. Essi hanno un Parlamento, e

un

un Arciveſcovado a Roano loro capitale, ſei Veſcovi, che ſono ſuffraganei della loro Metropoli, e tre Generalità, o banchi di Teſorieri. E' irrigata da molti fiumi la Normandia; ma il più conſiderabile di tutti è la Sena, che la traverſa. Si divide in alta, e baſſa Normandia, ſuddiviſe in ſei gran Baliaggi, tre de' quali ve ne ſono nella prima, e altrettanti nella ſeconda. Quei della prima ſono, Roano, Giſors, Evreux; que' della ſeconda ſono Caen, Coutance, e Alenſon.

Alta Normandia in tre Baliaggi.

Queſti tre Baliaggi ſon que' di Roano, di Giſors, e d' Evreux, che contengono quaſi tutto il paeſe di Caux, le campagne di Neuburg, e di S. Andrea, e il paeſe di Bray, del Veſſin Hormanno, d' Ouche, del Lieuvin, e del Romeſe.

1. Il Baliaggio di *Roano* prende il nome dalla ſua capitale, che lo è pure di tutta la provincia. Queſta città con un porto ſulla Sena è grande, ricca, ben popolata, aſſai mercantile, ſede d' un Parlamento, d' un Arciveſcovado, e d' una Generalità. La ſua Chieſa Metropolitana è aſſai vaſta, ed ha in uno de' ſuoi campanili una campana di prodigioſa groſſezza. Peſa almeno 36000. libbre, ha 30. piedi di giro nel baſſo, e ſi chiama Giorgio d' Amboiſe dal nome d' un Cardinale, ed Arciveſcovo di Roano, che la fece fondere nel 1501. *Ponteau de Mer. Honfleur. Quillebeuf*, dove ſi fermano, e ſi

ſca-

scaricano i grossi Vascelli caricati per Roano. *Elebeuf*. *Ponte dell'Arco*. *Ponte del Vescovo*, i di cui formaggi sono assai stimati. *Louviers*. *Gaillon* bella casa dell'Arcivescovo di Roano. *L' Illebonne*. *Dieppe* con un buon porto (*a*) sul Mare fa molti lavori d'avorio, e un commerzio assai buono per Mare. La famosa Contea di *Neufchatel*. *Aumale* Ducato. *Caudebec* sulla Sena, famoso per i suoi buoni cappelli. *Arques*. *Treport*. *S. Valerio* in Caux. *Forget* Borgo per le sue acque minerali rinomato.

2. Il Baliaggio di Gisors ha *Gisors* sull' Epta, *Andelly*, *Lions*.

3. Il Baliaggio d'Evreux ha *Evreux* Contea, e Vescovado sull'Iten, *Lisieux* Città Vescovile nel più bel paese della Normandia; *Beaumont il Roger*, *Vernon*, *Neufbourg*, *S. Andrea*, *Harcour*, *Conches*, *Bretevil*, *Yvri* celebre per la battaglia, che vi guadagnò Arrigo IV. contra le truppe della Lega nel 1590.

Bassa Normandia in tre Baliaggi.

Questi Baliaggi sono que' di Caen, di Coutance, e d'Alenson, che comprendono il paese, o campagna di Caen, i paesi di Bessin, di Coutantin, d'Auge, d'Avranchin, delle Marche ovvero d'Houlme, e di Boscage.

1. Il Baliaggio di Caen ha *Caen* la seconda città di Normandia; ella è bella, ricca, ben

(*a*) Questo porto fu totalmente rovinato dalle Bombe Inglesi nel 1694.

ben popolata, assai grande, e la sede d'una Generalità, come pure d'un'Università assai celebre per la Teologia. Caen è situata sull'Orne, e passa per la capitale della bassa Normandia. *Bayeux* Vescovado. *Falaise*; la *Guibray*, che n'è come il sobborgo, ha bellissime fiere. *Vire*. *Thury*. *Thorigny*.

2. Il Baliaggio di Coutance ha *Coutance* città Vescovile sul Bard, che si perde un poco al di sotto nella Soule. *Avranches* Vescovado. *Cherbourg* sul mare. *Valogne* (*a*) *Granville* con un porto sul mare avea un castello assai buono, che fu demolito. *Carentan*. *S. Lo*. *Pontarson*. *S. Michel* famosa Badia sopra uno scoglio assai alto in mezzo al mare. *Beaumont*. *Mortain*. *Isola di Chaussey*.

3. Il Baliaggio d'Alenson ha *Alenson* Ducato, e città assai buona sulla Sarte V'è una Generalità. *Seez* picciola città Vescovile sul fiume Orne. *Domfront*, che malamente pongono alcuni Autori nella Provincia di Maine, forse perchè ella dipende dal Vescovado di Mans.

§. IV.

IL GOVERNO D'HAVRE DE GRACE.

Questo Governo contiene una picciola parte del paese di Caux. *Havre de Grace* sulle foci della Sena nella Manica, che *vi* fa un porto, (*b*) n'è la capitale, e una città for-

(*a*) Appresso il qual luogo si sono ritrovate sotterra nel 1695. le reliquie d'un'antica città gia subissata.

(*b*) Fu bombardato dagl'Inglesi nel 1694.

fortissima, Mercantile, ben fabbricata, come pure un de'quattro quartieri di Marina della Francia sull'Oceano. *Harfleur* sulla Sena. *Montiviliers*. *Fescam* ricca Badia vicina al mare.

§. V.

IL GOVERNO DI PICARDIA, E D' ARTESIA.

Sono queste due Provincie unite insieme in un medesimo Governo, ch'è fertilissimo in grano. Non vi nasce però vino; ma si fa ottima birra, principalmente ad Arras, e a S. Omer.

I. *Picardia.*

Questa Provincia ha molta nobiltà, e abitanti assai valorosi, ma molto collerici, ostinati, e dediti al mangiar, e bere, dal che nacque il proverbio che dice, *testa, e festa del Picardo*. Era per l'addietro più grande, e conteneva il Beauveiese, il Nojonese, il Laonnese, il Suessonese, e il Valese, che furono uniti al Governo dell'Isola di Francia. La Somma è il principale de'suoi fiumi. Questa v'ha il suo corso intero, e non s'agghiaccia mai nell'Inverno, e nell'Estate non isminuisce. Questa Provincia dipende dal Parlamento di Parigi, e si divide in alta, e bassa Picardia. L'Alta comprende il Tierache, il Vermandese, il Santerre, e l'

Non lungi da Havre de Grace giace *Ivetot*, regno picciolissimo, il quale consiste solo in alcuni villaggi, ma negli anni spirati portava titolo di Regno Sovrano;

e l'Amieneſe. La baſſa ha il Vimeſe, il Ponthieu, il Bologneſe, e il paeſe riconquiſtato.

Alta Picardia in quattro parti.

I. Il Tierache (o Tieraſca) ha per capitale *Guiſa* città aſſai buona, e molto vaga ſulla Serra; ha un Preſidiale, ed ebbe dei Duchi del ſecondo ramo della Caſa di Lorena, che ſono aſſai celebri nell' Iſtoria. Quegli, che fu capo della Lega, fu aſſaſſinato a Blos per ordine d' Arrigo III. che voleva detronizzare. *La Fere* vaga città in un'Iſola dell'Oiſe: *Capelle. Ribemont. Moncernet. Marle. Vervins* picciola città famoſa pel Trattato di pace conchiuſovi nel 1598. tra la Francia e la Spagna.

2. Il Vermandeſe ha *S. Quintino* città molto buona, e vaga ſulla Somma, che vi naſce un poco al di ſopra. Fu ella preſa dagli Spagnuoli nel 1557. dopo aver guadagnata la battaglia di S. Lorenzo e reſtituita per la pace del Caſtello Cambreſis. *Ham. Vermand. S. Simon* Ducato, e dignità di Pira. Il *Cattelet.*

3. La Santerre, paeſe il più fertile di tutta la Picardia, ha *Perrona* picciola Città, ma forte ſulla Somma. *Mondidier. Roje. Nesle. Libons. Encre*, o *Alberto Bray.*

4. L'Amieneſe ha *Amiens* ſulla Somma, Città molto grande, forte, ben popolata, e la capitale di tuta la Provincia La ſorpreſero gli Spagnuoli nel 1597. Ma Arrigo IV. la ripreſe poco tempo dopo, e vi fece fab-

fabbricare una buona Cittadella. V'è un Veſcovo, una Generalità, e un Preſidiale. *Dourlens ſu l'Autbie. Corbie. Pecquigni. Poix*, e *Conti* Principati.

Baſſa Picardia in quattro parti.

1. Il Vimeſe, in cui ſono *S. Valerio*, Borgo aſſai mercantile ſulla Somma, che vi ſi perde un poco al di ſotto nella Manica; *Oiſemont. Senerpon; Augſt; Gamache* luogo della naſcita del celebre Vatablo dotto Profeſſore nella lingua Ebraica.

2. Il Ponthieu per lo paſſato famoſa Contea ha per capitale *Abbeville* bella, e buona città ſulla Somma. Quest'è il luogo della naſcita dei famoſi Geografi Niccolò, e Guglielmo Sanſone, Pietro du Val, e Filippo Briezio Geſuita. *Monſtrevil* ſul fiume Canche, che un poco al di ſotto ſi getta nel Mare, ha un Caſtello aſſai buono. Il *Croſtoy. Pont de Remy. S. Riquier. Rue. Creſſy*, o *Crecy* noto per la fatale battaglia del 1346. ſeguita nelle ſue vicinanze tra il Re Filippo di Valois, e Eduardo III. Re d'Inghilterra, in cui reſtarono uccisi più di 30. mila Franceſi; e il reſto dell'armata poſta in fuga.

3. Il Bologneſe, per l'addietro celebre Contea, ha *Bologna* città Veſcovile ſulla Liane, che ſi perde un poco al di ſotto nella Manica. Dopo Luigi XI. hanno coſtumato i Re di Francia al loro arrivo alla Corona d'offerire a Noſtra Signora di Bologna un cuor d'oro maſſiccio di peſo di due mila Scudi d'oro. *Eſtaples. Ambleteuſe*, dove

sbar-

sbarcò il Re Jacopo II. nel 1688. *Montulin*.

4. Il Paese riconquistato (*a*) ha *Cales* sulla Manica sette lege e un quarto discosto da Douvres in Inghilterra. Questa città è forte, mercantile, ben popolata, e il comune passaggio da Parigi per Douvres, e Londra. *Oie*. *Gvisnes*. *Fort di Nieulai*. *Ardres*, Signoria per l'addietro del Bolognese.

II. *Artois o Artesia*.

In titolo di Contea, e per lo passato la festa Provincia delle diciassette de' Paesi Bassi, è fertilissima in grani, e comprende tredici contrade, le quali sono, la Reggenza d'*Arras*, l'Avvocazia di Bethune, la Contea di S. Paolo, le Regali di Terovenne, e i Baliaggi d'Aire, S. Omer, Hesdin, Lillers, Lens, Bapaume, Avene, e Aubigny. *Arras* sul fiume Scarpa n'è la Capitale, dov'è un Consiglio superiore per tutta la Provincia. Ella è assai grande, fortissima, e la sede d'un Vescovo suffraganeo di Cambrai. La presero i Francesi nel 1640. ma gli Spagnuoli, che l'assediarono nel 1654. furono costretti a levarne l'assedio. La Birra d'Arras è assai stimata. *S. Omer* è una città bella, e forte sull'Aa; v'è altresì un Vescovado, e vi si fa similmente d'ottima birra. Questa città fu presa nel 1677. dal Signor Duca d'*Orleans* dopo la sconfitta dell'armata degli Alleati presso Mont-Cassel, e fu ceduta alla

(*a*) Egli è così chiamato, poichè i Francesi lo ripresero agl' Inglesi nel 1558.

la Francia per la pace di Nimega. *Aire* sul Lis è una piazza fortissima, e circondata da paludi, che la rendono quasi inaccessibile. Il Maresciallo d' Humieres la prese nel 1676. e fu parimente ceduta ai Francesi per la pace di Nimega (*a*). *Bethune* (*b*) in titolo di Contea. *Hesdin* (*c*) e *Bapaume* sono picciole Città, ma molto forti. *Renty*. *S. Venant* (*d*). *S. Paolo* Contea. *Lillers*. *Terovenne* altre volte si famosa non mostra al presente verun contrassegno di quello sia stata. La fece spianare Carlo V. nel 1553. e si riconosce appena il luogo, dove fu fabbricata. *Lens* sul Souchet, al presente cattivo Borgo, e noto per la morte del Maresciallo Gassion, che assediandola vi restò ucciso nel 1647. e per la vittoria, che vi riportò contra l' Arciduca nel 1648. il defunto Signor Principe di Condè.

(*a*) Fu poscia occupata nel 1710. dagli Alleati, ma nella Pace d' Utrech restituita alla Francia.

(*b*) I Francesi se ne impadronirono nel 1645. e fu dagli Alleati riacquistata nel 1710. ma restituita alla Francia secondo la pace d'Utrech del 1713.

(*c*) Hesdin fu occupato da' Francesi nel 1639. e Bapaume nel 1641.

(*d*) Era per l'addietro gran Fortezza, ma ora è in decadenza. Fu conquistata dai Francesi nel 1659. gli Alleati la ripresero nel 1710. e nella pace d'Utrech fu restituita alla Francia.

§. VI.

IL GOVERNO DI DUNKERCHE.

Questo Governo non contiene che Dunkerche situata sul Mare Settentrionale, e nella Contea di Fiandra. Era ella fortissima per mare, e per terra; ma il Re per il bene della pace ne fece spianare le fortificazioni, e riempire il porto. E' assai popolata, e mercantile. La prese il defunto Visconte di Turena nel 1658. dopo la battaglia, che guadagnò contra D. Giovanni d' Austria, e come s'era convenuto cogli Inglesi, che l'assediarono per mare, di darne loro il possesso, passò allora sotto il loro dominio. Ma nel 1661. Carlo II. Re d'Inghilterra la vendette al Re di Francia, che poscia n'avea fatta una delle migliori piazze de' Paesi Bassi, e resa l'entrata del suo porto più facile di quello fosse per l'innanzi. Era difeso questo porto da due buoni forti con una buona cittadella. Ma tutte queste fortificazioni furono demolite dopo il Trattato d'Utrech. Si è però dopo cominciato al forte di *Mardick* (*a*) un canale assai magni-

fi-

(*a*) *Mardick* è un Borgo della Contea di Fiandra, una lega, e mezza lontano da Dunkerche verso l'Occidente. V'era per l'addietro un buon Forte chiamato il *Forte Mardick* una lega discosto da questo borgo, ma ch'era caduto in rovina. Dopo il Trattato d'Utrech si cominciava a ristorarlo. Il Re d'Inghilterra se ne querelò altamente di questa intrapresa; e il Duca Reggente di Francia ne fece arrestare, e demolire tutt' i lavo-

fico ; e comodissimo, che deve giungere alla città nuova di Dunkerche, il che potrà impedire la rovina di questa città. Egli fu fatto per lo ricordo, e per la saggia condotta del Signor le *Blanc* Intendente delle Fiandre per gl'interessi del Re tanto zelante, e attento. §. VII.

IL GOVERNO DELLE FIANDRE.

S'estende questo Governo da Dunkerche fino a Charlemont sulla Mosa, e comprende quest'ultima Città con tutta la Fiandra Francese, trattone Dunkerche, come pure il Cambrese, e l'Hannonia Francese.

I. *Fiandra Francese o Paese di conquista.*

Un de' migliori Paesi dell'Europa contiene i Quartieri di Terra franca, di Cassel, e di Lilla o Fiandra Vallona.

I. *Il Quartiere della Terra-Franca.*

Egli abbraccia le Castellanie di Gravelines, di Bourbourg, e di Berg S. Vinox; Dunkerche ne facea eziandio per lo passato una parte. *Gravelines* (*a*) sul l'Aa, che 60. passi al di sotto si perde nel Mare Settentrionale, è una piazza forte, che i Francesi due volte presero agli Spagnuoli, l'una nel 1644. e l'altra nel 1658. La Pace de' Pirenei ne confermò loro il possesso, e il Re l'ha resa una delle migliori piazze de' Paesi Bassi. *Bourbourg* picciola Città con belle fiere franche. *Berg S. Vinox* (*b*) con una ricca

I 2 Ba-

ti di Mardick.

(*a*) La possedono i Francesi fin dall'an: 1658.

(*b*) I Francesi se ne sono impossessati l'an. 1668

Badia è molto ben fortificata.

II. *Il Quartier di Caſſel.*

Caſſel (*a*) città poco meno che dalle guerre diſtrutta giace ſopra un' eminenza, e dà il ſuo nome ad una Càſtellania, che contiene quaſi 500. villaggi. Filippo I. vi fu vinto da i Fiamminghi. Filippo di Valois vi guadagnò contro a' medeſimi una battaglia, e Filippo Duca d'Orleans vi ſconfiſſe nel 1677. le truppe degli Alleati. *Bailleul* fa quantità di drappi, e formaggi eccellenti. *Meſſines* con una Badia di Monache.

III. *Il Quartier di Lilla.*

Comprende le Caſtellanie di Lilla, e d'Orchies, e il Baliaggio di Dovay.

1. La Caſtellania di Lilla contiene 7. quartieri, ne' quali ſi contano 137. villaggi. *Lilla* ſul fiume Deule n'è la capitale. Queſta città è al preſente aſſai grande, bella, ben popolata, e la più mercantile di tutti i Paeſi Baſſi dopo Amſterdam. Vi ſi fa una quantità prodigioſa di belliſſimi cambelloti, di panni, e altri drappi. La preſe il Re di Francia nel 1697. e vi fece fare una belliſſima, ed ottima Cittadella. Gli Alleati la preſero nel 1708. dopo una bella, e vigoroſa reſiſtenza fatta dal Mareſciallo di Boufflers; eglino vi perdettero 18. mila uomini, e ſpeſero più di 16. milioni. La pace d'Utrech del 1713. l'ha fatta reſtituire alla Francia. Lilla dipende per lo ſpirituale, e per la giuſtizia dal Veſcovo di Tournay,

(*a*) Conquiſtata da' Franceſi nel 1677.

nay, e dal Parlamento di Fiandra residente a Dovay. *Comines* (*a*) luogo della nascita del celebre Istorico Filippo di Comines. *Armentieres* (*b*) sul fiume Lis. *Turcoin* noto per le sue manifatture di drappi. *Roubaix*. *Lannoy*. *Seclin*. *La Bassée* per lo passato assai forte, ma presentemente demolita.

2. La Castellania d'Orchies da *Orchies* picciola Città nota per i suoi drappi di lana. *Marchiennes* Badia assai celebre. *S. Amand* picciola città, e celebre Badia, per le sue acque minerali nota. Il Trattato d' Utrech la dismembrò dal Tournese, a cui per l' innanzi apparteneva. *Mortagne* castello tra la Scarpa, e la Schelda.

3. Il Baliaggio di Dovay ha *Dovay* sulla Scarpa. Questa Città è bella, e molto grande, ma poco popolata, e senza commerzio. Vi si fondano molti Cannoni, e v'ha un' Universitá molto celebre. Gli Alleati la presero nel 1710. dopo un faticoso assedio sostenuto dall'Albergotti, ma fu ripresa, dopo che il Maresciallo di Villars sforzò gli Alleati a Denain.

IV. *Il Cambrese.*

Cambrai sulla Schelda n'è la Capitale: Questa Città è assai grande, fortissima, e la sede d'un' Arcivescovo. Vi si fanno quelle

(*a*) Appartiene presentemente alla Casa d' Austria in virtù della pace di Bada.

(*b*) Nel 1668. cadde in mano de' Francesi, come pure la *Bassée*.

belle tele di Cambrai, che le recano una rendita grande. Il Re di Francia la preſe nel 1677. (*a*) Caſtello *Cambreſis* è celebre per la pace conchiuſavi nel 1558. tra la Francia, e la Spagna.

V. *L'Hannonia Franceſe.*

Conſiſte nel Territorio di *Valenciennes*, nel paeſe d'Oſtervant, e in alcune piazze ſituate tra la Sambra, e la Moſa. Le Città principali, che vi ſi trovano, ſono *Valenciennes* Città bella, e forte ſulla Schelda. Il Re di Francia la preſe nel 1677. e vi fece fabbricare una bellisſima Cittadella. Queſta Città è ſtata aſſai mercantile, ma Lilla le ha levata una buona parte del ſuo commerzio. *Bouchain* piazza forte ſulla Schelda (*b*). *Denain* villaggio, e Priorato, dove il Mareſciallo di Villars sforzò gli Alleati nel 1712. comandati dal Principe Eugenio di Savoja, il che procurò la pace d'Utrech. *Condè* picciola Città aſsai vaga, e fortiſsima ſituata, dove concorrono l'Haine, e la Schelda, fu preſa nel 1676. *Maubeuge* ſulla Sambra è una Città ottimamente fortificata, ed ha una Generalità, come pure un famoſo capitolo di Nobili Canonicheſse. *Aveſne* ſull'Hepte, *Charlemont* ſulla Moſa, e *Filippe-*

pevil-

(*a*) Ed al preſente è deſtinata per luogo di congreſſo, in cui deveſi trattar la pace tra l'Imperadore, la Spagna, e l'altre Potenze intereſſate.

(*b*) I Franceſi l'ebbero nel 1676. gli Alleati l'eſpugnarono nel 1711. e nel 1712. fu da' Franceſi ripreſo.

peville sopra un'eminenza sono tre piazze fortissime, la seconda delle quali è nella Contea di Namur. *Marienbourg* demolita. *Bavay* (*a*). *Valcourt*. *Quesnoy*, che presero gli Alleati nel 1711. e ripresero l'anno susseguente i Francesi. *Landreci*, da dove levò l'assedio nel 1712. il Principe Eugenio.

§. VIII.

IL GOVERNO DI SCIAMPAGNA, E DI BRIE.

Dipende questo Governo per la giustizia dal Parlamento di Parigi, ed ha per lo spirituale due Arcivescovadi, Sens, e Reims, e quattro Vescovadi Troja, Langres, Meaux, e Scialon sulla Marna, che sono suffraganei di quattro Metropolitani diversi; il primo di Sens, il secondo di Lione, il terzo di Parigi, e il quarto di Reims. I fiumi principali, che l'irrigano, sono la Mosa, la Marna, l'Haina, l'Aula, e la Yonna, il secondo, e terzo de' quali vi prendono le loro sorgenti. Si divide in alta, e bassa Sciampagna, e Brie Sciampagnese.

I. *Sciampagna.*

Questa Provincia così dalle sue vaste campagne chiamata, ebbe ne' tempi scorsi de' Conti particolari, che furono molto considerabili. Ella è fertilissima in grano, ha i vini migliori del Regno, e si divide in alta, e bassa Sciampagna, i di cui abitanti

(*a*) Città rilasciata a' Francesi nella pace di Nimega 1678.

ſono bravi, manieroſi, e civili; ma collerici, e oſtinati, il che fa, che vengano ſoprannomati *Teſtardi*.

Alta Sciampagna

Comprende i Paeſi del Reteleſe, Remeſe, Scialoneſe, Perteſe, Argonne, e il territorio di Sedan. Le ſue principali Città ſono *Rheims* nel Remeſe, e ſul fiume Veſle. Ella è antichiſſima, bella, ben popolata, la più grande di tutta la Provincia, e la capitale dell'alta Sciampagna. Il ſuo Arciveſcovo è il primo Duca, e Pari di Francia, ed ha il privilegio di conſagrare i Re di Francia con l'oglio della ſanta ampolla, che ſi cuſtodiſce nella Badia di S. Remigio di Rheims. Ha la Chieſa Metropolitana una facciata di perfetta bellezza, ed è ſtata il luogo, in cui fu battezzato il Re Clodoveo nel giorno del Natale 496. da S. Remigio Veſcovo di queſta Città, il quale poſcia lo conſagrò con l'oglio della ſanta ampolla, che diceſi portato da un Angelo per codeſta auguſta cerimonia. Rheims è ancora celebre per la ſua Univerſità, e per le ſue belle fiere. *Scialon* ſulla Marna, e in terreno fertiliſſimo in grano, è una Città molto bella, e aſſai buona. V'è una Generalità, e una ſede Veſcovile, il di cui Veſcovo è Conte, e Pari di Francia. *Mezieres* quaſi circondata dalla Moſa è aſſai forte. *Rocroi* all'entrata delle Ardenne è ben fortificata, e celebre per la bella vittoria riportata dal defunto Principe di Condè ſopra

gli

gli Spagnuoli nel 1643. *Sedan* picciola città, ma ben popolata, e difesa da un buon Castello, giace sulla Mosa, e fa un ottimo negozio de' suoi merli. Quest'era per l'addietro un Principato, il quale nel 1642. fu costretto Ferrigo Maurizio Duca di Buglion cedere alla Francia per i Ducati d'Albret, e di Castel-Thierri, e la Contea d'Evreux. Avea questa Città innanzi la revocazione dell'editto di Nantes una famosa Accademia per gli Ugonotti, nella quale insegnarono i Signori di Molin, e Jurieu. Sarà altresì sempre celebre Sedan per essere stato il luogo della nascita dell'illustre, e incomparabile Signor di Turenna, uno de' più grand'uomini, che da lungo tempo in qua sieno vissuti. *Castel Porcien*. *Rbetbel* o *Mazarin* picciola Città sull'Haina con titolo di Ducato, e dove il Mareschiallo di Plessis Pralin comandante l'Armata del Re sconfisse nel 1650. le truppe Spagnuole, e quelle del Signor Principe di Condè comandate dal Visconte di Turenna. *Mouson*. *S. Meneboud*. *Donckery*. *Charleville* una delle più vaghe Città della Francia, e inaffiata dalla Mosa. *Vitry* il Francese vaga Città sulla Marna, e la capitale del Pertese. *Castel-Renaud*. *Espernay*. *S. Teodorico* celebre Badia. *Ay*, *Sillery*, e *Avenay* sono famosi per i loro vini. *Mont-Olimpo* buona fortezza sulla Mosa, e dirimpetto a Carleville fu spianata nel 1688.

Baſſa Sciampagna.

Vi ſi trova la Contea di Troja o la Sciampagna propria, il Senonese, il Vallage, e il Baſsigny. *Troja* ſulla Sena n' è la capitale, come pure di tutta la Provincia. Queſta Città è aſſai grande, ben fabbricata, ricca pel ſuo commerzio, e ornata d'una ſede Veſcovile; i Conti di Sciampagna vi faceano ne' tempi andati il loro ſoggiorno. *Sens* Città antichiſsima ſull' Yonna è la ſede d'un Arciveſcovo, e la capitale del Senonese, i di cui abitanti furono ne' ſecoli traſcorſi famoſiſsimi. *Langres* capitale del Baſſigny paſſa per la più alta Città della Francia, ed ha un Veſcovo, che è terzo Duca, e Pari del Regno. *Chaumont* la Città principale del Baſsigny è una bella, e buona Città ſul pendio d'un colle, il cui piede viene irrigato dalla Marna. *Bar* ſull' Auba è rinomato per i ſuoi buoni vini. *Joinville* Principato, dove ſono i Sepoleri dei Duchi di Guiſa. *Vaſsy*, dove cominciarono i diſordini, che dierono luogo alle guerre di Religione nel decimo ſeſto ſecolo. *Clervaux* famoſa Badia, e la terza figliuola di Ciſtello, ebbe per Fondatore, e primo Abate S. Bernardo. *Montigny le Roi. Nogent ſulla Sena. Joigny. S. Florentin. Ancy il Franc* con un buon Caſtello. *Nogent le Roi. Pontigny* celebre Badia, ſeconda figliuola di Ciſtello. *Chablis*, e *Tonnere* antica Contea ſono per i loro vini famoſi.

Brie

Brie Sciampagneſe.

Diviſa in alta, e baſſa ha per capitale *Meaux* Città, e Veſcovado ſulla Marna. *Provins* vaga Città è per la ſua buona conſerva di roſe rinomata. *Caſtel-Thierry* in titolo di Ducato ſulla Marna. *Colomiers*, dove ſi fanno ſquiſiti formaggi, che ſi ſpediſcono a Parigi. *Montereau faut-Jonne* al concorſo di queſto fiume, e della Sena, dove Giovanni Duca di Borgogna fu aſſaſſinato da Tannaquil di Caſtello nel 1419. *Montmirail* belliſſima caſa.

§. IX.

IL GOVERNO DEI TRE VESCOVI.

Queſto Governo contiene i Veſcovadi di Mets, Toul, e Verdun. Appartenevano queſti per l'addietro alla Germania; ma ne fece la conquiſta il Re Arrigo II. nel 1552. e da quel tempo ſino al preſente ſono ſempre alla Francia rimaſti.

Veſcovado di Mets.

Mets grande, bella, ricca, e forte città, dove s'uniſcono i fiumi Seille, e Moſella, n'è la capitale, come pure la ſede d'un Parlamento, e d'un Veſcovo ſuffraganeo di Treviri. V'è un groſso numero di Giudei, che v'hanno una Sinagoga, e contribuiſcono a farvi fiorire il commerzio. Fu preſa queſta città nel 1552. e valoroſamente diſeſa nel medeſimo anno contra l'Imperador Carlo V. che fu coſtretto a levarne l'aſſedio. *Gore. Ennery.* Aveavi ſimilmente per lo paſſato la città di *Vic* ſulla Seille, ed al-

cune altre piazze; ma dopo la pace di Rifwich furono date al Duca di Lorena in iscambio della Città, e Prefettura di Longwick, ch'era del Baliaggio di S. Michiele nel Baureſe.

Veſcovado di Toul.

Non ha di rimarcabile che *Toul*, che n'è la capitale, e città di mediocre grandezza ſulla Moſella, che ſi va continuamente fortificando.

Veſcovado di Verdun.

Verdun Città molto grande, e forte ſulla Moſa, che la divide in due parti, n'è la capitale, e la ſede d'un Veſcovo ſuffraganeo di Treviri.

§. X.

GOVERNO DELLA SARRA.

Queſto Governo contiene il Barreſe Franceſe, il Lucemburgheſe Franceſe, e Saar Luigi.

Il Barreſe Franceſe.

Dove ſono *Longwick* città forte verſo le frontiere del Lucemburgo; *Stenai* ſulla Moſa. Queſta città era ſtata demolita, ma ſi principia a nuovamente fortificarla. *Jamets. Dun.*

Il Lucemburgheſe Franceſe.

Che ha *Thionville* piazza forte ſulla Moſella, ceduta alla Francia per la pace de' Pirenei, come pure *Mort-Medy* ſituata ſopra un colle, le cui falde ſono bagnate dal fiume Chier. Ella è fortiſsima, e i Franceſi, che la preſero nel 1657. v'hanno fatte

diver-

diverse altre fortificazioni. *Euglion* in titolo di Ducato, è parimente una fortissima città, che i Vescovi di Liegi hanno lungo tempo posseduta in impegno, ma che rilasciarono alla Francia nella pace di Nimega per essere al suo Duca restituita. *Danvillers* picciola città in seno del Barrese. *Yvoix* o *Carignan* Ducato.

Saar-Luigi.

Piazza fortissima sulla Sara, e rinserrata nel Baliaggio Lorenese Tedesco o di Vodrevange. I Francesi la fecero fabbricare nel 1680. una picciola mezza lega lontana da Vodrevange, ed è loro rimasta per la pace di Riswick.

§. XI.

IL GOVERNO D' ALSAZIA.

Questa Provincia per l'addietro dell' Alemagna, e in titolo di Langraviato, è uno de' migliori paesi dell'Europa. Il grano, i vini, i frutti, e il bestiame vi sono in abbondanza. Il fiume Reno la separa al dì d'oggi dall'Alemagna, e vi facilita il commerzio. Questo Governo ha un Consiglio sovrano a Colmar, e un Vescovado ad Argentina. Si divide in alta, e bassa Alsazia, e in Sundgovia, che furono cedute alla Francia per la pace di Munster con le città Imperiali, delle quali n'ebbe per la pace di Nimega le dieci, che dipendevano dalla Prefettura d'Hagenau; e finalmente Argentina fu a lei confermata nella pace di Riswick.

I. *Alsazia Superiore.*

Ha per capitale *Colmar* città assai buona, tre leghe lontana da Brisac; era per l'addietro città Imperiale, ma la pace di Nimega ne confermò alla Francia il possesso, che vi stabilì il Consiglio sovrano d'Alsazia. *Einsisheim*, ov'era questo Consiglio. *Keyserperg*. *Turcheim* e *Munster in Gregorienthal* sono parimente state città Imperiali. *Murbach* celebre Badia. *Rapolswier*. *Nuovo Brisac* fortezza fabbricata dirimpetto a Brisac sul Reno, e che fu restituita all'Imperadore per la pace di Riswick, e di Bada.

II. *Alsazia Inferiore.*

Più grande, e più fertile della Superiore ha per Capitale *Argentina*, che lo è parimente di tutto il Langraviato d'Alsazia. Questa città è grande, bella, ricca, ben popolata, e di grandissimo traffico. Giace sul fiume Ill, che un miglio al di sotto si perde nel Reno, sul quale ha un bellissimo ponte. La prese il Re di Francia nel 1681. e vi fece fare ottime fortificazioni con la più bella, e miglior Cittadella dell'Europa. La Chiesa Cattedrale fu dopo quel tempo data in uso de'Cattolici, mentre s'en'erano per lo innanzi impadroniti i Luterani, che hanno ancora l'esercizio libero della loro Religione in questa città, come pure in qualche altro luogo dell'Alsazia. Il Campanile di questa Chiesa è di perfetta bellezza, e la più alta piramide dell'Europa. Il suo grande Orologio è altresì bellissimo, e

di

di gran lunga sorpassa quello di S. Giovanni di Lion. Argentina è celebre altresì per la sua famosissima Università, e pel suo Arsenale uno de' meglio provveduti d'Europa.

Hagenau con una bellissima prefettura è la sede del gran Prefetto d'Alsazia. *Schelestat* città ottimamente fortificata sull' Ill. *Landau* (*a*) in seno al Palatinato è pure una fortissima piazza, e in sito importantissimo. Era per l'addietro una delle Città Imperiali della prefettura d'Hagenau. *Saverne*, *Weissembourg*, *Molsheim*, *Roschneim*, *Ober Ebenheim*, per l'addietro Città Imperiali. *Forte Luigi* in un' Isola del Reno. *Liechtemberg*. *Lutselstein* fortezza. *Bensfeld*. *Phalsbourg* piazza assai forte sulle frontiere della Lorena, e *Obernheim* Borgo nel Vescovado di Worms dipendente dal Governo d'Alsazia.

III. *Sundgovia*.

Paese alpestre, e montuoso, si divide in cinque Baliaggi, le città principali delli quali sono *Ferretta*, che porta il titolo di Contea. *Beford*, fortissima piazza. *Huningen* (*b*) buona fortezza sulla sinistra riva del Reno,

(*a*) Fu soggiogata da Giuseppe Re de' Romani nel 1702. ma ripresa da' Francesi nel 1703. e ritolta dagl'Imperiali nel 1704. e finalmente di nuovo presa dai Francesi nel 1713.

(*b*) E' di molto pregiudizio alla Città di Basilea, poichè vi è tanto vicina, che l'una può batter l'altra con Cannoni. Si convenne nella Pace di Riswick del 1697 che le forti-

Reno, una picciola mezza lega da Basilea discosta. La picciola Città di *Mulhausen* libera, e alleata degli Svizzeri, è parimente nella Sundgovia, e segue la Religione Protestante. *Altkirck*. *Masmunster*.

ARTICOLO II.

DELLA PARTE DI MEZZO DELLA FRANCIA IN XV. GOVERNI.

§. I.

IL GOVERNO DELLA FRANCA CONTEA, O CONTEA DI BORGOGNA.

QUesta Contea fu due volte conquistata da Luigi XIV. che n'è rimasto pacifico possessore per la pace di Nimega. Il terreno v'è fertilissimo, principalmente in grani, e vi si fa quantità di sale. I suoi fiumi principali sono la Saona, il Doux, il Lougnon, e la Louve. La Franca Contea si divide in quattro gran Baliaggi, che sono d'Amont o di Grai; di Besanzone; di mezzo o di Dole; e d'Aval o di Salin, che ne contengono molti altri. Il primo comprende que'di Vesoul, Grai, e Baulme les Nonnains; il secondo non si suddivide, e solamente contiene 100. villaggi; il terzo ha i Baliaggi particolari di Dol, Ornans, e Quingè; il quarto comprende que'di Montmorot,

cazioni sulle sponde del Reno dirimpetto a Huingen fossero rasate, ma la fortezza in se stessa restasse nelle mani de'Francesi. Per la demolizione delle dette fortificazioni si è patteggiato lo stesso nella Pace di Bada.

morot, Lion il Saunier, Poligni, Salins, Pontarlier, Arbois, e Orgelet, e la gran Giudicatura di S. Claudio.

I. *Baliaggio d'Amont.*

Ha *Grai* capitale. *Vesoul. Baulme les Nonnains. Luxe*, e *Luxevil* famose Badie.

II Il *Baliaggio di Besanzone.*

Porta il nome della sua capitale situata sul fiume Doux, che ne fa quasi un'Isola; questa città per lo passato libera, ed Imperiale è grande, forte, e da una buona Cittadella difesa. V'ha un Parlamento, una sede Arcivescovile, e un'Università. Besanzone fu presa dal Re a mezzo inverno dell'anno 1668. Fu poscia agli Spagnuoli restituita pel trattato d'Aquisgrana fatto nel medesimo anno; e siccome dichiararono essi la guerra al Re nel 1672. questo Principe la venne di nuovo ad assediare nel 1674. e la prese dopo una molto vigorosa resistenza.

III. Il *Baliaggio di mezzo, o di Dole.*

Ha *Dole* per l'addietro la capitale, e la sede del Parlamento della Provincia; v' hanno i Gesuiti un bellissimo Collegio. *Ornans. Quingè.*

IV *Il Baliaggio d'Aval.*

Ha *Salins* così chiamato dalle sue famose Saline. *Pontalier. Lion il Saunier. Arbois* famoso per i suoi buoni vini. *Orgelet. Nozeroi. Doligni. S. Claudio* Badia famosa per la divozione, che vi s'ha a questo Santo;

§. II.

§. II.

IL GOVERNO DEL DUCATO DI BORGOGNA.

Questo Governo è de' più considerabili del Regno per la sua grandezza, e per la sua fertilità, spezialmente in vini, che sono eccellenti. Questa Provincia è stata ne' tempi scorsi de' Duchi, che furono potentissimi, molto celebri nell'Istoria, e che hanno ai Re di Francia non pochi disturbi recato. I fiumi principali, che l'irrigano, sono la Sena, che vi nasce, la Suona, e l'Jonne. V'ha un Parlamento a Dijon, da cui dipende tutta la Provincia, eccettuato l'Auxerrese, e il Masconese, che sono del Parlamento di Parigi. I suoi Vescovi al numero di quattro sono suffraganei dell'Arcivescovo di Lion, trattone quello d'Auxerre, ch'è sotto la Metropoli di Sens. Quello d'Autun è Presidente degli Stati di questo Ducato, primo suffraganeo, e Amministratore dello Spirituale, e del temporale dell'Arcivescovado di Lion, quando è vacante la sede.

Il Governo di Borgogna si divide in cinque gran Baliaggi, cioè que' di Dijon, d'Auxerre, di Scialon, di Macon. e di Bresse, che ne contengono molti altri subalterni.

I. *Gran Baliaggio di Dijon.*

Egli comprende il Dijonese, il Duesmese, e'l paese della Montagna. *Dijon* sull'Ouche n'è la Capitale, come pure di tutta la Provincia. Questa Città è grande, bel-

la,

la, ben popolata, la sede d'un Parlamento, e il luogo, in cui si tengono gli Stati della Provincia. V'è una bellissima Certosa, dove sono i sepolcri della maggior parte degli antichi Duchi di Borgogna. *Beaune* ben fabbricata, e famosa per i suoi squisiti vini, che spedisce a Parigi, a Lion, ed altri luoghi. *S. Giovanni di Laune*, ed *Aussonne* per lo passato forti piazze. *Chatillon sulla Sena* vaga città. *Bar sulla Sena*. *Cistello* famosa Badia, e capo d'ordine, il di cui Abate dipende immediatamente dal Papa, ed ha sessione negli Stati della Provincia. *Nuits*. *Fontaine Francese* nota per la battaglia, che vi guadagnò Arrigo IV. contra gli Spagnuoli nel 1595. *Fontaine* altra città presso Dijon fu il luogo della nascita di S. Bernardo.

II. *Gran Baliaggio d'Auxerre.*

Egli abbraccia l'Auxerrese, l'Auxese, l'Autunese, e il Charollese. Le sue principali Città sono *Auxerre* bella, e buona città Vescovile sull' Yonne. *Autun* antichissima città, e Vescovado. *Semur nell'Auxese*. *Charolles* picciola città assai vaga, e capitale del Charollese, che appartiene al Duca d'Enguien. *Flavigni*, e *Avalon* nell'Auxese. *Semur nel Brienneſe*, che fa parte dell'Autunese, come pure *Bourbon Lanci* famoso per i suoi be' bagni, ed acque minerali, ma lontano dalla Loira due miglia in circa. *Paroisse Monjal* nel Charollese. *Seignelai* Marchesato, e bella casa nell'Auxerrese.

III.

III. *Gran Baliaggio di Scialons.*

Egli non comprende che il Scialonneſe, paeſe fertiliſſimo, di cui *Scialons* vaga città, e Veſcovado ſulla Saona, è la Capitale. *Seure* o *Bellegarde* Ducato ſulla Saona *Verdun* ſul Doux. *La Ferte ſul Croſne* celebre Badia, e prima figliuola di Ciſtello.

IV. *Gran Baliaggio di Macon.*

Che contiene ſolamente il Maconneſe, ha per capitale *Macon* città molto vaga, e Veſcovado ſulla Saona. *Cluni* o *Clugni* famoſa Badia, e capo d'Ordine. *Tornus* altra Badia celebre, che fu ſecolarizzata.

V. *Gran Baliaggio di Breſſe.*

Comprende queſti le Provincie di Breſſe, di Bugey, e il Principato Sovrano di Dombes incorporato nella prima di queſte Provincie, ch' erano per l'addietro del Duca di Savoja, ma ch'egli cambiò colla Francia pel Marcheſato di Saluzzo nel 1601.

1. La Breſſe è diviſa in alta, e baſſa. L'Alta ha *Bourg* capitale della Provincia. *Montluet. Pont d'Ayn. Loſe. Villars.* La Baſſa contiene i Borgi di *Pont di Vaux*, di *Pont de Veſle*, di *Montrevel*, e di *Baugey*.

2. Il Principato, o Sovranità di Dombes, bello, e buon paeſe, è diviſo dalla Breſſe in parte Orientale, e Occidentale, che contengono inſieme 11. o ſecondo alcuni 12. Caſtellanie. Le città principali, che vi ſi notano, ſono *Trevoux* capitale, *Baureguard*, e *Thoiſſey*, tutte e tre aſſai picciole. Queſto Principato appartiene al preſente

al

al Signor Duca di Maine per la donazione a lui fattane dalla defunta Madama di Montpensier. Questo Principato ha un Parlamento, che tiene la sua sede a Lion.

3. Il Bugey comprende il Bugey proprio, il Valromey, la Michaille, e il paese di Gex. *Bellay* città e Vescovado n'è la capitale. *Seissel* con un porto sul Rodano. *Lagnieu* sul medesimo fiume. *Poncin*. *Castel nuovo* in Valromey. *Chatillon di Michaille*. *Gex* capitale del paese del medesimo nome, dove sono ancora *Versoi* sul lago Lemano o di Geneva, e il *Forte dell' Ecluſa* ovvero della *Chiusa*.

§. III.

IL GOVERNO DEL NIVERNESE.

Questa Provincia in titolo di Ducato è traversata dalla Loira, che contribuisce al suo commerzio. E' assai fertile in grano, vino, e frutti, e comprende il Donzese, il Bazese, e il tratto tra la Loira e l' Allier, le valli di Nevers, le Vallate di Morvant, di Yonne, e di Montenoison. *Nevers* città molto grande, e bella con un Vescovado, e un ponte sulla Loira n'è la capitale, e il luogo, in cui meglio che altrove in Francia si fabbricano lavori di vetro. *S. Pietro il Moustier*, dov'è il Presidiale, e il Bailo reale della Provincia, che dipende dal Parlamento di Parigi. *La Carità* Cittadella con un ponte sulla Loira, e un bellissimo Priorato. Il Priore è Signor spirituale, e temporale di questa Città. *Decize*. *Donzy*. *Povilli*.

villi. *Moulins in Gilbert*. *Caſtello Chinon*. *Corbigni* o *S. Leonardo*. *Clameci*, ove riſiede il Veſcovo di Betleem, il di cui Veſcovado fu fondato nel 1223. da Guido Conte di Nevers al ſuo ritorno dalla Terra Santa, e del quale hanno i Duchi di Nevers la nomina. *Pougues* Villaggio, in cui vi ſono acque minerali.

§. IV.

IL GOVERNO DEL BORBONNESE.

Queſta Provincia prende il ſuo nome dalla città di Bourbon, ſoprannomata l'Archambaut. Ella non è molto ampia, e non è conſiderabile, che per le ſue acque Minerali, e per i ſuoi bagni caldi. I ſuoi fiumi principali ſono l'Allier, e il Cher; e ſi divide in alto, e baſſo Borbonneſe. Il primo ha *Moulins* capitale della Provincia. Queſta città ſituata ſull'Allier è aſſai grande, la ſede d'una Generalità, d'un Preſidiale, e d'un Baliaggio reale, che dal Parlamento di Parigi dipende. I coltelli di Moulins ſono aſſai ſtimati per tutta la Francia. *Varennes*. *La Paliſſe*,

Il baſſo Borbonneſe ha *Bourbon l'Archambaut*, vaga città, celebre per i ſuoi bagni, e acque minerali, e che da il nome alla caſa reale, che regna preſentemente in Francia. *S. Amant*. *Monluçon* ſul Cher. *Ainai il Caſtello*.

§. V.

§. V.

GOVERNO DELLA MARCA.

Questa Provincia antica Contea, e dignità di Pari, ha buoni pascoli, e un gran numero di razze di Cavalli. Molti fiumi vi prendono le loro sorgenti. I più considerabili sono la Vienna, la Creusa, e la Gartempa. Ella dipende dal Parlamento di Parigi, e si divide in alta, e bassa Marca. L'Alta contiene *Gveret* città assai buona, e vaga, e capitale della Provincia. *Murat*. *Aubusson*, che da il suo nome ad una casa illustre, e dove si fanno molte tapezzerie, come pure a *Felletin*. *Grandmont* Badia celebre, e Capo d'ordine. La bassa Marca ha per capitale *Dorat*, ed ha ancora *Belac*, *Brigueil*, la Sotterranea.

§. VI.

IL GOVERNO DEL BERRI.

Questa Provincia in titolo di Ducato è fertilissima, ed ha le migliori lane del Regno, delle quali si fa quantità di panni, che portano agli Abitanti un grand'utile. Dipende dal Parlamento di Parigi, ed ha un Arcivescovado, e una Generalità. Il Cher, l'Indro, e la Creusa sono in tre fiumi principali, che l'irrigano. Si divide in alto, e basso Berri.

L'alto Berri.

Verso il Settentrione e l'Oriente ha *Burges* sull'Eure Città grande, e assai bella. V'è un Arcivescovo, e un'Università famosa nella Giurisprudenza, e dove fu Professore

il

il celebre Cujazio. Burges è altresì celebre per essere stato il luogo della nascita del Re Luigi XI. e quello, ove fu fatta la pragmatica Sanzione in tempo del Re Carlo VII. *Chatillon* sulla Loira. *Meun*. *Dun il Re*. *Castelnuovo*. *Vierzon*. *Henrichemont* o *Boisbelle* Ducato. *Lezai*. *Sancerre* famosa per la resistenza che fece nel 1593. alle truppe della lega, che non la presero se non per fame.

Il Basso Berri.

Nel basso Berri vi sono *Castelroux* sull' Indro Città assai buona, luogo di gran passaggio, e Ducato Pari di grand'ampiezza; *Issoudun* città parimente assai buona, e molto vaga; *Charost* altresì Ducato Pari; *Argenton*; *Le Blanc* sulla Creusa; *Vatan*; la *Chastre* vaga città, che diede ad una illustre famiglia il suo nome; *S. Agnan* Ducato; *Buzançais*.

§. VIII.

IL GOVERNO DELL' ORLEANESE.

Questo Governo comprende l'Orleanese proprio, la Belsia, il Perce-Govet, il Dunese, il Vandomese, il Blesese, e il Gastinese. Dipende dal Parlamento di Parigi, ed è innaffiato dalla Loira, dal Loir, e dal Loin.

I. *Orleanese proprio.*

Questo paese fertile in grano, vino, e frutti squisiti si divide in alto, e basso Orleanese. Nell'alto vi sono *Orleans* sulla Loira, capitale di questa Provincia. Questa città

città è grande, bella, l'appanaggio de' secondo geniti de' Re di Francia, la sede d' un Vescovado, e d'un' Università celebre nella Giurisprudenza. Orleans è stata per l'addietro la capitale d'un Regno di questo nome, e sarà sempre famosa per la resistenza, che fece agl' Inglesi nel 1428. essendo poscia stata soccorsa da Giovanna la Pulcella, e dal Conte di Dunois. Vi si fa quantità d'eccellenti confetture, e molti lavori di vetro. Il Vescovo d'Orleans gode d'un privilegio così bello, come singolare, che è di poter liberare al suo arrivo al Vescovado tutti i rei, anche condannati a morte, che si trovano nelle prigioni di questa città, purchè il delitto non sia di lesa Maestà divina, ovvero umana. *Baugenci*, e *Meun* sulla Loira. *Castelnuovo*, *Pluviers*, e *Pithiviers*.

Il basso Orleanese ha *Gerjean*, e *Sully* Ducato sulla Loira. La *Fertè Senneterre* altresì in titolo di Ducato. *Cleri* famoso per la divozione, che vi s'ha per la Santa Vergine, e dove è seppellito il Re Luigi XI. che vi si portava frequentemente.

II. *La Belsia.*

Le cui campagne sono fertilissime in grani, ha per Capitale *Sciartres* città Vescovile antichissima sull'Eure. La sua Chiesa Cattedrale è assai bella, ed ha il più bel campanile di Francia. *Nogent il Re*. *Epernon* Ducato. *Maintenon* famoso per l'acquedotto, che vi si è principiato, e

che deve giungere ſino a Verſaglies.

III. *La Perche Govet.*

Dove ſono *Authon*, *Brou*, *e Bazoches.*

IV. *Il Duneſe.*

Famoſo per i ſuoi antichi Conti, e per i ſuoi buoni frutti, non ha di conſiderabile, che *Caſteldun* picciola città molto vaga ſulla Loira.

V. *Il Vandomeſe.*

Fertiliſsimo parimente in frutti ha *Vandome* ſulla Loira. *Mondoubleau*, e la *Città de' Cherici.*

VI. *Il Bleſeſe.*

Bello, e buon paeſe, ſi divide in Alto, e Baſſo. Nell'Alto v'è *Blois* città aſſai vaga, e capitale della Provincia. V'ha un Veſcovado eretto alcuni anni ſono, e queſto è il luogo del Regno, dove ſi parla il più terſo Franceſe. Ella è ſituata in uno de' più belli paeſi del mondo, ed ha un caſtello, dove il famoſo Duca di Guiſa capo della Lega fu uccíſo col Cardinale ſuo fratello nel 1588. per ordine del Re Arrigo III. *Mer. Marchenoir.*

Il Baſſo Bleſeſe ha per capitale *Romorentin* ſulla Saudre, città aſsai buona nella Sologna. *Chambort* Caſa Reale fabbricata da Franceſco I. *S. Die* famoſo per i ſuoi vini buoni. La *Fertè Aurain. Contres. Pont-Levoi.*

VII. *Il Gatineſe.*

Che comprende ſimilmente il Puyſaje, ha per capitale *Montargis* ſul Loin, città aſsai bella, ben fabbricata, di conveniente gran-

grandezza, e una parte dell'appanaggio del Duca d'Orleans, che ha un castello assai bello. *Chatilon* Ducato sul medesimo fiume. *Gien* vaga Cittadella sulla Loira. *Estampes. Lorris. Briare* famoso pel suo canale, che unisce la Loira alla Sena per mezzo del Loin. *S. Fargeau* capitale del picciolo paese del Puysaje, dove ancora vi sono *S. Amand, Bledneau, Bosny*, e *Cosne* sulla Loir, dove si getta quantità di Cannoni.

§. VIII.

IL GOVERNO DI TURRENA.

Questa provincia è tanto deliziosa, che passa per il giardino della Francia. Il suo terreno è parimente fertilissimo in grani, vino, e frutti squisiti. Dipende dal Parlamento di Parigi. Ha un Arcivescovo, e una Generalità considerabilissima. I suoi fiumi principali sono la Loira, il Cher, la Vienna, la Creusa, e l'Indro. Si divide in alta, e Bassa Turrena.

Alta Turrena.

L'alta Turrena ha per capitale *Tours* Città assai grande, ben fabbricata, e una delle più mercantili del Regno, principalmente in drappi di seta. La sua Chiesa Metropolitana di S. Gatiano, e la sua famosa Collegiale di S. Martino sono i due più considerabili de' suoi edifizj. *Maillè* o *Luines*, Ducato. *Langets* famoso per i suoi eccellenti meloni. *Marmoutiers* presso Tours è una Badia celeberrima, ricca, e ben fabbricata, ove di-ceši spesso si ritirasse il grande S. Martino

Veſcovo di Tours. Le belle tine, ed una Sant'ampolla, che vi ſi cuſtodiſce, ſono ciò, che ella ha di più particolare.

Baſſa Turrena.

La Baſſa Turrena, che comprende ancora il paeſe di Brenne, ha *Amboiſe* ſulla Loira, luogo della naſcita, e della morte del Re Carlo VIII. *Loches. Chatillon* ſull'Indro. *Chinon* la patria di Rabelais, con un ponte ſulla Vienna. *Montrichard. Montbaſon* Ducato. *Previlli. L'Iſola Bouchard. Azay il Feron. Chenoncaux* la più bella caſa della Provincia. *S. Catterina* Borgo famoſo per le ſue ſquiſite ſuſine. La *Haie* vago Borgo, e il luogo della naſcita del Deſcartes celebre filoſofo del ſecolo paſſato. *S. Martin le Bel* Villaggio preſſo Tours è famoſo per la gran vittoria, che Carlo Martello vi riportò nel 732. contra i Saraceni, ed ove il loro Generale Abderame reſtò ucciſo con più di 80000. de' ſuoi. *Meſieres*, capitale del Paeſe di Brenne.

§. IX.

IL GOVERNO DEL MAINE, E DEL PERCHE.

Queſte due Provincie ſono inſieme unite in un medeſimo Governo, che dipende dal Parlamento di Parigi. I fiumi principali, che l'irrigano, ſono la Mayenne, la Sarte, e il Loir, I. *Il Maine.*

Paeſe aſſai fertile, ma quaſi ſenza commerzio trattone quello del ſuo ſquiſito pollame, di cui ne fa un grande ſpaccio a Parigi;

rigi. Vi sono altresì alcune miniere di ferro, che recano grand'utile a i popoli, che sono d'ingegno assai penetrante, ed esperti, ma gran simulatori, e litiganti. Questa Provincia si divide in alto, e basso Maine. L'alto, o Settentrionale comprende molti piccioli paesi, de'quali le Citta principali sono quelle di *Mayenne* in titolo di Ducato, e sopra un fiume del medesimo nome. *Vilaine la Juel. Courpoutrain. Beaumont il Visconte. Sillè il Guglielmo. Memers.*

Il basso Maine ha *Mans*, Vescovado, e capitale della Provincia. Giace questa Città sulla Sarta, e fa un grande spaccio di pollame, e di cera bianca perfettamente bella. *Laval* buona città sulla Mayenne, e la più mercantile di tutta la provincia, spezialmente in tele, che sono stimatissime. Questa Città ha titolo di Contea, e appartiene alla Casa della Tremoglie. *Castello del Loir* famoso per i suoi buoni vini, *Le Fertè Bernard. S. Susanna* Baronia. *Sablè*, dove si fanno ottimi guanti.

II. *Il Perche.*

Provincia assai picciola, ma fertile, si divide in gran Perche, e in terre Francesi. La gran Perche ha le Città Reali di *Belleme*, e di *Mortagne*, e il Borgo Signorile di *Nogent il Rotrou* ovvero *Bethune*. *Belleme* è poca cosa; ma ebbe per lo passato il primo rango nelle assemblee della Provincia, di cui potrebbe ancora passare per la ca-

pitale, essendone la sede Reale. *Mortagne* più considerabile ha un'Elezione. *Nogent il Rotrou* più grande, e più mercantile è stimato da molti Autori per il luogo capitale del Perche, benchè non sia che un Borgo, di cui il Duca di Bethune è Signore. *La Trappa* famosa Badia della stretta osservanza di Cistello. Le terre Francesi hanno la *Torre grisa* presso Vernevil in Normandia, e alcuni altri Villaggi.

§. IX.

IL GOVERNO DI BRETAGNA.

Questo Governo è uno dei più grandi, e più considerabili del Regno per la quantità de' suoi porti, e pel comodo del mare, che vi facilita il commerzio. E' questo parimente un Paese di Stato composto di tre ordini, Clero, Nobiltà, e Popolo. Ebbe la Bretagna ne' tempi scorsi de' Duchi particolari, ch' erano potentissimi, e che sono stati nell' istoria famosi. Ha pochi fiumi considerabili, e la Vilaine è il solo, che vi si possa notare. Questa Provincia ha un Parlamento a Rennes, e pascoli eccellenti, ove s'alimenta quantità di bestiame. Vi si trovano pure moltissime razze di cavalli, e vi si fa la miglior birra del Regno. La terra non v'è assai fertile in grano, e vi produce pochissimo vino; ma gli Abitanti ne ricevono assai da altre parti per mezzo del mare, e del fiume Loir. Son'eglino bravi, robusti, e buoni piloti; ma molto rozzi, infingardi, e dediti al

pia-

piacere del vino. Il loro principale commerzio consiste in butirro, in tele, e in corde, perchè il paese produce molto lino, e canape. Vi si pesca ancora sulle Costiere quantità di sardine, e d'altri pesci. La Bretagna si divide in alta, e bassa, che si suddivide in nove Vescovadi, cinque de' quali sono nella prima, e quattro nella seconda.

Alta Bretagna in cinque Vescovadi.

Dov'è *Rennes* capitale di tutta la Provincia, e la sede d'un Vescovo, come pure del Parlamento di Bretagna. Giace questa Città sulla Vilaine, ed ha un Collegio di Gesuiti assai bello. *S. Aubin del Cormier. Fougeres. Vitrè* famosa Baronia della Casa della Tremoglie.

II. *Vescovado di S. Brieux.*

Dove sono *S. Brieux*, di cui il Vescovo è Signor temporale; *Lambale*; *Quintin*; *Montcontour*; *Jugon*; *Loudeac*.

III. *Vescovado di S. Malò.*

Che ha *S. Malò* picciola Città (*a*), assai popolata, ricchissima, e molto mercantile. Giace nell'Isoletta di S. Aaron unita alla Terraferma per via d'un argine, la di cui entrata è difesa da un ottimo Castello. Il suo porto è assai sicuro, ma poco profondo, ed ha una secca, che ne rende molto difficile l'ingresso. I Malòini passano per i migliori Armatori del Regno. *Com-*

(*a*) Fu bombardata, e assai danneggiata dagl'Inglesi l'anno 1695.

per. Proermel. Dinant. Caſtelnuovo. Monfort. Cancale ſul mare, dove ſi peſcano buone oſtriche.

IV. *Veſcovado di Dol.*

In cui non v'è di rimarcabile, ſe non *Dol* picciola Città, e Veſcovado, che ha preteſo per lo paſſato aver il diritto d'Arcivеſcovo.

V. *Veſcovado di Nantes* o *Contea Nanteſe.*

Che comprende altresì il Paeſe, e Ducato di Rets, ha *Nantes* ſulla Loira, la ſeconda Città in rango, ma la più mercantile, e la più conſiderabile di tutta la Provincia. Queſta città è aſſai grande, molto popolata, ricchiſſima pel ſuo commerzio, e in un ſito aſsai delizioſo, onde ſi chiama Nantes la vaga. V'è un Veſcovado, un'Univerſità, e un belliſſimo ponte ſulla Loira. *Guerande. Il Croiſiè* Borgo aſſai mercantile ſituato ſul Mare, e nelle cui vicinanze hannovi delle ſaline. *Ponte Caſtello*, famoſa Baronia. *La Rocca Bernard. Coislin* Ducato. *Nozai. Caſtello Briant. Ancenis* ſulla Loira. *Cliſſon* città aſsai vaga. *Machecou* capitale del paeſe di Rets. *Penboeuf* ſulla Loira, dove ſogliono fermarſi i groſſi Vaſcelli caricati per Nantes. *L'Iſola di Bovin* per la maggior parte di Bretagna, e della Contea Nanteſe. *Bell'Iſola* più grande, e più conſiderabile, è poco meno che circondata da rupi ſcoſceſe, di maniera che non vi ſi può abbordare che in

tre

tre luogi, de' quali il principale è difeso da una buona Cittadella; l'interno di quest'Isola, e delizioso, e fertile, ed ha titolo di Marchesato. Vi sono delle saline; ed i Vascelli passano per l'ordinario lungo le di lei costiere.

La bassa Bretagna in quattro Vescovadi.

Questi Vescovadi sono quei di *Vannes*, di *Cornovaglia* ovvero *Quimper*, di *San Paolo di Lion*, e di *Treguier*; ne' tre ultimi de' quali si parla Bretone, ch'è una lingua particolare.

I. *Vescovado di Vannes.*

Che ha per capitale *Vannes* assai vaga città, e Vescovado vicino al mare. *Hannebont*. *Porto Luigi* sull'Oceano, che vi fa un ottimo porto, e rende questa città molto mercantile. *Ghemenè* Principato. *Roban* famoso Ducato. *Malestroit*. *Rieux*. *Avrai* famoso per la divozione, che vi s'ha a S. Anna. *Pontivi*. *Isola di Grois*.

II. *Vescovado di Quimper o Cornovaglia.*

Che ha *Quimper* o *Quimpercorentin* città assai vaga, e Vescovado. *Quimperlai*. *Dovarnenes* sopra un ridosso del medesimo nome. *Audierne* sul mare. *Castelnuovo*. *Castellino*.

III. *Vescovado di S. Paolo di Leone.*

Dov'è *S. Paolo di Leone* Città Vescovile con un picciolo porto sul mare. *Brest* il più bello, e il miglior porto, ch'abbia la Francia sull'Oceano. Questo è pure il primo quartiere della marina, dove si fanno i

più considerabili armamenti di mare di questa Corona Vi sono bellissimi magazzini, e un Arsenale ottimamente provveduto. *Lesneven. Landerneau. S. Renan. Morlaix* Città assai buona, una parte della quale è nel Vescovado di Treguier. Il *Conquet. Isola d'Ovessant.*

IV. *Vescovado di Treguier.*

Di cui *Treguier* città, o Vescovado è la capitale. *Lanmeur. Lannion. Pontrieux.*

§. XI.

IL GOVERNO D'ANGIO'.

Questa Provincia ha titolo di Ducato, ed è l'appanaggio d'uno de' Figliuoli di Francia. Il paese è assai delizioso, e fertile, spezialmente in vini, che vengono pregiati. V'è quantità di cave d'arasia, con cui sono coperte quasi tutte le case, e vi si trovano molti fiumi, i più rimarcabili de' quali sono la Loira, la Mayenna, la Sarta, ed il Loir. Gli Angiovini sono di spirito acuto, civili, e nelle conversazioni grazioso. Dipendono dal Parlamento di Parigi, e dividono il loro paese in alto, e basso Angiò.

1. L'alto Angiò al Nord della Loira ha *Angers* sulla Mayenna, che vi riceve la Sarta, e il Loir. Questa città è grande, bella, ben fabbricata, la capitale della Provincia, e la sede d'un Vescovo, d'un' Universita, e d'un Presidiale. Il suo Castello è assai forte; le sue case quasi tutte coperte di arasia, e la sua Cattedrale di

S. Mau-

S. Maurizio d'un bello campanile ornata. *Castello Gontier*. La *Flecbe* vaga Città sul Loir, e celebre pel suo Colleggio di Gesuiti, il più bello di tutta l'Europa. *Baugè*. Il *Lude*. *Beaufort*. *Craon*.

2. Il basso Angiò al Mezzogiorno della Loira ha *Rochefort*, *Montrevil*, *Bellai*, *Ponte decè*, così chiamato dal suo bel ponte sulla Loira. *Maulevrier*. *Dovè*. *Il Pui*. *Brissac* Ducato Pari.

§. XII.

IL GOVERNO DI SAUMUR O IL SAUMURESE.

Questo Governo è assai picciolo, e comprende una parte del basso Angiò col paese di Mirebalais nel Poitù. Dipende altresì dal Parlamento di Parigi, e ha per capitale *Saumur* sulla Loira. Questa città è picciola, ed ha strade assai oscure, e malamente spartite; ma i suoi Sobborghi sono belli, e grandi. Il suo Castello fortissimo, e fabbricato sopra una rupe scoscesa, la sua Chiesa degli *Ardillieri* ricca, e famosa per la divozione, che vi s'ha alla Santa Vergine, sono ciò, che v'è di più rimarcabile. Saumur giace in un sito tanto importante, quanto bello, e avea innanzi la revocazione dell'Editto di Nantes la più celebre Accademia d'Ugonotti, che vi fosse in Francia. *Montsoreau* al concorso della Vienna, e Loira è assai mercantile in grano. *Fontevraut*, che il Robbe mette per errore nel Poitù, è uua ricca, bella, e famosa Ba-

dia, Capo d'Ordine, la di cui Badessa, è Generale ha per privilegio speziale autorità, e giurisdizione sopra i Religiosi non meno che sopra le Religiose del suo Ordine. *Breez* Ducato, e bella Casa. *Mirebeau* Borgo, ch'ha dato il suo nome al picciolo Paese di Mirebalais. *Richelieu* in questo medesimo Paese è una città moderna di bellissima struttura, che porta il nome del gran Cardinale di Richelieu suo fondatore, ed ha un superbo Castello. *Moucontour* Borgo memorabile per la battaglia, che vi guadagnò nel 1569. il Re Arrigo III. allora Duca d'Angiò contra l'Ammiraglio di Coligni Comandante l'Armata Calvinista.

§. XIII.

IL GOVERNO DEL POITU'.

Questa Provincia nell'estesa del Parlamento di Parigi, è fertilissima, specialmente in grano, e bestiame. Vi sono pochi fiumi, e la Vienna è il solo, che meriti d'essere osservato. I Poitevini amano più la danza, e il riposo, che la guerra, e il commerzio; la loro principale ricchezza proviene della vendita che fanno de i loro buoi, delle loro mule, e de' loro droghetti. Il Poitù si divide in alto, e basso.

I. *Alto Poitù.*

Più grande, più bello, più sano, e più fertile del basso, ha *Poitiers* sul Clain. Questa Città capitale della Provincia non cede in grandezza a verun'altra del Regno, solo che a Parigi; ma è malamente fabbricata,

poco

poco popolata, e ripiena di molti giardini, e di terre da coltivare. V'ha un Vescovado, una famosa Chiesa Collegiale dedicata a S. Ilario, un'Università, una Generalità, e un Presidiale di grand'Estesa. Le vipere, che si prendono nelle vicinanze di questa città, sono per la Teriaca eccellenti, e se ne vende quantità a Venezia, e altrove. La battaglia di Poitiers nel 1356. fu infelice a'Francesi, e gl'Inglesi vi furono duplicatamente vittoriosi per la presa, che vi fecero, del Re Giovanni. La Battaglia di Civaux nelle vicinanze di quella fu alla Francia più fortunata. Clodoveo I. vi disfece nel 509. e uccise di sua propria mano Alarico Re dei Gothi, che furono susseguentemente scacciati dal Regno.

Niort sulla Seure città la più mercantile della Provincia, e celebre per le sue tre fiere. *Chatellerand* in titolo di Ducato Pari sulla Vienna, dove ha un bellissimo ponte di pietra, è rinomata pe'suoi coltelli. S. *Maixant* sulla sponda dritta della Seure, fa molte calze, e drappi di lana. *Loudun*, che dà il suo nome al Louduneſe. *Montmorillon. Thovars* con un bel Castello sul Tovè ha titolo di Ducato Pari. *La Tremoglie*, volgarmente la *Tremoville* è similmente un Ducato, che dà il suo nome ad una famiglia molto illustre per la sua antichità, e per le sue nobili parentele. *Mortemar* e *Rochecovart* altri Ducati. *Lusignan* sulla *Voune* Borgo famoso per l'antica famiglia di Lusignano, che

che ha dato de'Re all'Isola di Cipro, è a Gerusalemme. *Paternai* Bogo principale del Gastinese. *Bressuire. Vivonne. Aunai. Civrai. Chizai. Melle. Chairoux. Marsillac* Principato.

II. *Basso Poitù.*

Assai fertile lungo le costiere, dove si trovano ancora diverse Saline, ha per capitale *Fontenai il Conte* vaga Città sulla Vendèe. V'ha una bellissima sede Reale, un campanile di pietra di taglio molto alto, e ottimamente fabbricato, e due fiere assai famose, l'una di S. Venanzio ai 11. d'Ottobre, e l'altra di S. Giovanni Batista ai 24. di Giugno. Le *Sables d'Olonne* grosso Borgo con un porto sul mare. I suoi Abitanti sono buoni Piloti, e trafficano assai in molve, che vanno a pescare al gran Banco di Terra nuova in America. *Mauleon. Lucon* Borgo, e Vescovado. La *Motte-Achard. Tiffauges.* La *Garnache. Talmond*, e la *Roche-sur-Yon* Principati. *Merevil. Maillezais* Borgo, il di cui Vescovado fu alla Rocella trasferito. Isola di *Noirmoustier* in titolo di Marchesato. L'*Isola-Dieu* assai picciola, e poco men che deserta.

§. XIV.

IL GOVERNO D'AUNIS, E DEL BROVAGEAIS.

I. *Aunis.*

Questa Provincia, ch'è assai picciola, dipende dal Parlamento di Parigi, e ha una Generalità. La *Rocella* è la sua capitale.

Questa

Questa città con un porto sul mare è di mediocre grandezza, ma ben fabbricata, e una delle più belle, e delle più gentili del Regno; è pure assai mercantile, e ha un Vescovado, una Generalità, e un Presidiale. La Rocella è famosa per l'assedio, che sostenne contra il Re Luigi XIII. e per l'argine fattovi fare dal Cardinale di Richelieu per impedirne i soccorsi per mare. Quest'argine era lungo 747. pertiche, e fu cagione della presa di questa forte piazza, che si rendette al 28. Ottobre 1628. Furono poscia demolite le sue fortificazioni, alla riserva d'alcune torri, che si conservarono per la difesa del suo porto, che è molto frequentato, e sicuro, ma la cui entrata è assai angusta, e poco profonda.

Rochefort sulla Charente è una Città nuovamente fabbricata, in cui vi sono bellissimi magazzini, un arsenale, una fonderia di Cannoni, bellissimi luoghi per tirar corde, e vasi per i vascelli del Re. Quest'è il secondo quartiere della Marina di Francia sull'Oceano.

Marans grosso Borgo sulla Seure è il granajo della Rocella, e il luogo del Regno il più mercantile in grano, *Surgeres* borgo assai vago, e rinomato per le sue fiere di cavalli. *Re*, isola importantissima, e fertile in sale, come pure in vini, de' quali si fa acquavite, ha la picciola Città di *S. Martino* da una buona Cittadella difesa. Non era questa per lo passato se non un borgo da alcune

cune fortificazioni ſoſtenuto, che il Marcheſe di Toiras, poſcia Mareſciallo di Francia, valoroſamente difeſe nel 1627. contra il Duca di Buckingam comandante la flotta Ingleſe, che fu coſtretta a ritirarſi. *Ars*. *La Flote*. I Forti della *Pres*, e di *Chapus*,

II. *Brovageais*.

Paeſe levato alla Santogna, e dove ſi fa ottimo ſale, ha *Brovage* città fortiſſima ſul mare, che vi facea per lo paſſato un porto. *Marennes* Borgo bello in un terreno di vini abbondante. *Arvert*. La *Tramblade*. *Royan* Borgo in titolo di Marcheſato all' imboccatura della Garonna, e ove ſi peſcano le migliori ſardine del mondo. *Soubiſe* Borgo, e Principato ſulla Charente. L' Iſola d'*Oleron* fertile in grano, e in vino, ha il Caſtello, e Borgo d'Oleron, che ſi è ſerrato di mura, e molto bene fortificato. S. *Giorgio*.

§. XV.

IL GOVERNO DELLA SANTOGNA, E DELL' ANGOMESE.

Queſta Provincia fertiliſſima in grano, e in vini eccellenti, dipende dal Parlamento di Bordeos, ed è traverſata dal fiume Charente, che la divide in alta, e baſſa Santogna.

Alta Santogna.

Più grande, e più fertile della baſſa, ha *Saintes*, città Veſcovile ſulla Charente, e in delizioſiſſimo ſito. *Pons* in un territorio

di

di grano fecondo. *Barbesieux* famoso Marchesato. *Jonzac*. *Pont-l'Abbè*. *Mortagne*. *Tallemond*. *Blassac* la più bella casa della Provincia.

Bassa Santogna.

Che ha per capitale *S. Giovanni d'Angely* sulla Boutonne. Questa città era per l'addietro assai forte; ma Luigi XIII. avendola presa nel 1621. ne fece demolire le fortificazioni, e anche le mura. La sua acquavite è molto stimata, e vi si fanno molti drappi di lana. *S. Savinien*. *Tonnay Charente*. *Taillebourg* per lo passato con un fortissimo castello, ma al presente demolito. *Tonnay-Boutonne*. *Fontenay la Battu*.

II. *Angomese.*

Paese fertilissimo dipende dal Parlamento di Parigi, e ha per capitale *Angouleme* bella, e buona Città sulla Charente. *Coignac* vaga città sul medesimo fiume è il luogo della nascita del Re Francesco I. Ella ha vini eccellenti, come pure ottima acquavite. *Jarnac* parimente sulla Charente, vide nel 1569. una saguinosa battaglia tra il Re Arrigo III allora Duca d'Angiò, e il Principe di Condè capo degli Ugonotti di Francia, che vi restò ucciso. *Castelnuovo*. *La Rochefoucaut* Borgo, e Ducato sulla Tardoire, fa guanti molto buoni, e dà il suo nome ad una delle più antiche, e più illustri famiglie di Francia.

AR-

ARTICOLO III.

DELLA PARTE MERIDIONALE DELLA FRANCIA

In dieci Governi.

§. I.

IL GOVERNO DELLA GUIENNA.

QUesto Governo uno de i più fertili, e de i più grandi del Regno, ebbe ne' tempi scorsi de' Duchi sotto nome di Duchi d'Aquitania, ch'erano potentissimi. Egli è irrigato da molti fiumi, che contribuiscono alla sua fertilità, e al suo commerzio. I principali sono la *Garonna*, la *Dordogna*, il *Lot*, l'*Adour*, e il *Tarn*. V'ha un parlamento a Bordeos, da cui dipende quasi tutto questo Governo, come pure il Limosin, che fa un Governo particolare. La Guienna si divide in alta, e bassa. L'Alta comprende il Rovergue, il Quercì, l'Armagnac, il Comminges, il Conserans, e il Bigorre. La Bassa contiene il paese de' Baschi, e le Landes, il Condomese, il Bazadese, l'Agenese, la Guienna propria ovvero il Bordelese, e il Perigord.

ALTA GUIENNA IN SEI PARTI.

I. *Il Rovergue.*

Paese in generale molto alpestre, poco fertile, e di cui la principal rendita degli Abitanti consiste in bestiame, e spezialmente in muli, che si conducono in Ispagna. Dipende per la giustizia dal Parlamento di Tolosa, e ha per suoi fiumi principali il Tarn, il Lot, e l'Aveirou. Si di-

vide

vide in Contea di Rovergue, e in alto, è basso Rovergue. La Contea di Rovergue ha *Rodez* sull'Aveirou città Vescovile, e capitale della Provincia. V'ha un bellissimo campanile, ma poco commerzio. *Entrayguès. Marsillac. S. Cosimo.*

L'alto Rovergue, o l'alta Marca di Rovergue ha *Milbaud* sul Tarn, e in un terreno, in cui vi sono molti mandorli. *Vabre* città e Vescovado sul Dourdan. *S. Frique. Severat il Castel.*

Il basso Rovergue, o bassa Marca di Rovergue ha *Villafranca*, città assai vaga, e la migliore della Provincia, con un Presidiale. Giace sull'Aveirou, ed è rinomata per le sue squisite susine. *Nayac*, che ha del vitriolo nelle sue vicinanze. *S. Giusto.*

II. *Il Quercì.*

Provincia fertilissima in grano, e vini assai pregiati, dipende parimente dal Parlamento di Tolosa, e si divide in alto, e basso Quercì; il primo al Settentrione, il secondo al mezzo giorno del Lot.

L'alto Quercì ha *Cahors* città Vescovile, e capitale della Provincia. Giace sul Lot, ed ha un'Università fondata da Papa Giovanni XXII. che n'era nativo. *Cadenac. Figeac. Gourdon. Martel. Castelnau.*

Il basso Quercì contiene *Montauban* città assai bella, ben fabbricata, molto popolata, e mercantile. Giace sul Tarn, ed ha una Generalità, e sede Vescovile. *Moissac. Montpesat. Lauserte. Gaillac* Villaggio

per

per i ſuoi buoni vini famoſo. *Caſtelnau* di Montatier. *Malauze*. *Negrepeliſe*.

III. *La Contea d' Armagnac*.

Paeſe in generale fertiliſſimo, e ch'ebbè per lo paſſato de'Conti aſſai celebri, ſi divide in alto, e baſſo Armagnac. L'alto Armagnac, così chiamato perchè giace vicino ai Monti Pirenei, e che la maggior parte dei fiumi, che lo traverſano, vi prendono la loro ſorgente, è parimente detto il paeſe delle Montagne, ovvero delle quattro Vallate. Queſte quattro Vallate ſono la Valle di Magnoac, dov'è *Caſtelnau di Magnoac*; la valle di Neſtez, dov'è il Borgo della *Barthe*; la valle di Barouſse, dov'è la Cittadella di *Manleon*, e le valle d'Aure, dove ſono *Sarrancolin*, e *Arreu*,

Il baſſo Armagnac più grande, e più fertile contieue l'Armagnac particolare, e i paeſi d'Eſtarac, o Aſtarac, di Lomagne, di Guare, di Verdun, di Riviere, d'Eauſan, di Brullois, e di Feſenzac. Le città principali, che vi ſi trovano, ſono *Lectour* ſul fiume Giers città aſſai buona con un forte Caſtello, e un Veſcovado. *Auch* città antichiſſima, e le ſede d'un ricco Arciveſcovo, ha eccellenti peri (volgarmente detti) buoni Criſtiani. *Mirande*. *Vic*. *Verdun*. *L'Iſola Giordano*.

IV. *La Contea di Comminges*.

Queſta Contea, che ha delle cave di fino marmo, ſi divide parimente in alto, e baſſo Com-

Comminges. Nell'altro sono *S. Bertrando* Vescovado, e capitale di tutto il Paese, *S. Gaudins*, e *Valentino*, che v'è solamente rinserrato, e dipende dalla Linguadoca: ond'è, che il Vescovo di Comminges, ch' è Diocesano di questa Città, entra ne'Stati di questa Provincia.

Il basso Comminges ha per capitale *Lombez* città, e Vescovado sulla Seva. *Montpezat*. *Muret* Borgo sulla Garonna, vide nel 1206. ne'suoi contorni una celebre battaglia, in cui Simon Conte di Montfort con 1200. uomini sconfisse Raimondo Conte di Tolosa, che n'avea più di 10000.

V. *Il Conserans.*

Che ha parimente alcune cave di Marmo, non contiene altri luoghi di rimarco, se non *S. Licer* ovvero *S. Leger* Vescovado, e *S. Girons*.

VI. *La Contea di Bigorre.*

Si divide in paese di Rustan, del piano, e della montagna. Il Rustan ha *S. Severo*; il piano ha *Tarbes* città Vescovile assai buona, e bella su l'Adour, *Bagneres* rinomata per i suoi bagni, e *Campan* per la sua birra; la Montagna ha *S. Savino*. *Cauteres*, e *Baredge* famosissimo per i suoi bagni

BASSA GUIENNA IN OTTO PARTI.

I. *Paese de' Baschi.*

In cui si parla un linguaggio particolare, è poco fertile in grano, e vini, ma abbonda in frutti, spezialmente in peri, e pomi, de' quali si fa ottimo cidro. Dipende dal

Parla-

Parlamento di Bordeos, e si divide in Terra di Labour ovvero Lapourdan, e in Visconteà di Soula.

Il Labour:

Questo Paese ha per capitale *Bajonna* bella, e buona città Vescovile sull'Adour, che si perde un poco al di sotto nell' Oceano, e che vi fa un porto assai frequentato, benchè la sua secca ne renda un poco difficile l'ingresso. V'ha una buona Cittadella, e una Sinagoga d'Ebrei. *Ustari*. *S. Giovanni di Luz* Borgo, e Porto sul mare, dove il Re Luigi XIV. sposò nel 1660. Maria Teresa d'Austria. *Andaye* Borgo sulla Bidasse dirimpetto a Fonterabia celebre per la sua eccellente acquavite.

La Visconteà di Soule.

Questa Visconteà è assai picciola, e non ha di rimarcabile, che la Città di *Mauleon*.

II. *Paese de i Landes.*

Questo Paese è poco popolato, e poco fertile, ma vi si trova molta resina, e quantità d'api, che somministrano cera, e melle. Dipende dal Parlamento di Bordeos, e comprende il paese d'Auribat, di Marancin, di Sciaiolse, di Tursan, di Marsan, e d'Albret. Il Paese d'Auriban ha *Dax* assai bella, e buona città Vescovile sull'Adour. Ella prende il suo nome dalle sue acque calde, che a tempo dei Romani erano molto più in istima, che non siano al presente. *Port de Lanes*. Il Marancin ha *Meremnes*. *Vieux Boucault*, *Il Capo Breton* rinomato per i suoi vini.

Il

Il Paese di Scialosse ha *S. Severo* cittadella assai buona sull'Adour. *Mugron. Tolosette.*

Il Tursan contiene *Aire* città Vescovile sull'Adour, e la Cittadella di *Grenade*. Il Paese di Marsan ha *Mont-de-Marsan* assai vaga cittadella, e *S. Giustino*.

Il Paese d'Albret in titolo di Ducato ha per capitale *Nerac* sulla Baise. *Albret* o *Labrit*. *Tartas* sull'Adour. *Castel-Geloux*. *Castel-Moron* rinserrato nel Bazadese.

III. *Il Condomese.*

Paese fertile ha per capitale *Condom*, assai vaga città Vescovile, sulla Baise. *Gabaret* città principale del picciolo paese di Gabardan.

IV *Il Bazadese.*

Assai fertile ha *Bazas* capitale, e Vescovado. La *Reole*. *Langon* famoso per i suoi buoni vini.

V. *L'Agenese.*

Il miglior paese di tutta la Gvienna è diviso dal Lot in parte Meridionale, e Settentrionale. La Meridionale ha *Agen* sulla Garonna. Questa città è di conveniente grandezza, assai bella, la sede d'un Vescovo, il luogo della nascita del dotto Scaligero, e la capitale dell'Agenese. *Porto S. Maria*. *Aiguillon* Borgo, e Ducato.

Nella parte Settentrionale sono *Marmande* vaga cittadella. *Il Mas d'Agenese*. *Tonneins*. *Clerac* ricca Badia, che donò il Re Arrigo IV. ai Canonici di S. Giovanni Laterano di Roma, che la posseggono ancora.

Villa-

Villanuova ſul Lot. *Monſianquin*. *S. Foy*. La *Salvetat* luogo della naſcita di Claudio dotto Miniſtro Calviniſta.

VI. *La Gvienna propria*.

Paeſe ferilliſſimo in vini eccellenti ſotto il nome di Grave, comprende il Bordeleſe, e il Medoc.

Il Bordeleſe ha *Bordeos* ſulla Garonna, che vi fa un bel porto frequentatiſſimo, e difeſo dal Caſtello Trompette. Queſta città è di grandezza paſſabile, ben fabbricata, aſſai ricca, e mercantile, la ſede d'un Parlamento, d'un Arciveſcovo, d'un Univerſità, e d'una Generalità, la capitale di tutta la Gvienna, e il luogo della naſcita del poeta Auſonio. *Libourne* vaga città, dove concorrono l'Isle, e la Dordogna. *Bourg*. *Blaye* picciola città con una buona cittadella, che batte il fiume Garonna. *Fronzac* in titolo di Ducato. *Conſtras* groſſo Borgo, dove il Re *Arrigo* IV. sbaragliò le truppe della Lega nel 1587. e dove il Duca di Giojoſa, che le comandava, reſtò ucciſo. *Montferrand* la prima Baronia di Gvienna. *S. Macario*. *Cadillac* belliſſima caſa ſulla Garonna. *La Baſtide*. *Lormond*. *S. Emillion* famoſo per i ſuoi buoni vini. Il paeſe di Medoc ha *Soulac*, l' *Eſparre*, *Povillac*, *Certes*, *Captalat*, *Torre di Cordovan* con un bel faro, e circondata dal mare all'imbocca tura della Garonna.

VII. *Perigord*.

Paeſe alpeſtre, pietroſo, pieno di ſelve, e in generale poco fertile, quando ciò non

ſia

sia in noci, in castagne, e in vini, che vi nascono in alcuni luoghi. Dipende dal Parlamento di Bordeos; è irrigato dalla Dordogna, e dall'Isle, suoi due principali fiumi; e si divide in alto, e basso Perigord.

L'Alto ha *Periguex* sull'Isle città Vescovile antichissima, e capitale della Provincia. *Bergerat* sulla Dordogna è assai mercantile in vini molto pregiati, come pure in castagne. *Mucidant*. *La Force* Ducato, e la più bella Casa della Provincia. *Montpont*.

Il basso Perigord ha *Sarlat* Vescovado. *Montpazier*. *Beaumont*.

§. II.

IL GOVERNO DEL LIMOSIN.

Paese in generale poco fertile, eccetto che in segala, orzo, e castagne, ch'egli produce in molta abbondanza. I suoi Abitanti assai laborioſi, ed economi, fanno molta carta, panni, polvere da cannone, e dipendono dal Parlamento di Bordeos. La Dordogna, la Vienna, e la Vezera sono i fiumi principali, che l'irrigano. Si divide in alto, e basso Limosin.

L'Alto ha per capitale *Limoges* sulla Vienna. Questa città è bella, assai mercantile, la sede d'un Vescovado, e d'una Generalità. Vi si lavora assai bene in ismalto. *S. Leonardo*, dove si fa ottima polvere da cannone, *S. Junien*. *Chalus* rinomata per le sue belle fiere.

Il Basso Limosin ha *Tulle* Città, e Vescovado sulla Bassa Vizera. *Brive la Gaillarde*

così chiamata dalla bellezza del suo sito. *Usercbe*. *Vantadour* Ducato. *Turrenna* Viscontea famosa.

§. III.

IL GOVERNO D' AVERGNA.

In titolo di Contea, è in alcuni luoghi fertilissimo, ma in altri assai montuoso. Dipende questa Provincia dal Parlamento di Parigi, e non ha altri fiumi considerabili, che l'Allier, e la Dordogna, che vi prende la sua sorgente. I suoi Abitanti sono molto perspicaci, industriosi, prudenti, e fanno quantità di tappezzerie, di carta, di panni, e di Caldaje. Si divide in alta, e bassa Avergna.

L'Alta piena di Montagne ha per capitale *S. Flour* città, e Vescovado. *Aurillac* luogo della nascita di Papa Silvestro II. è ricca, mercantile, e la principale di tutta l'Avergna. *Murat*. *Mauriac*.

La Bassa Avergna, che comprende i paesi di Combraille, e di Franc-Aleu, è la più grande, e molto più fertile, principalmente nel Paese di Limagne, dove il terreno produce quantità di grano, e di vino. V'è altresì molto bestiame, e se ne trasporta un gran numero di Muli, che fanno una delle principali ricchezze del Paese. *Clermont* capitale della Provincia è una città Vescovile assai bella, e molto buona. *Riom* bella città con una Generalità. *Brioud*. *Thiers* noto per le sue carte da giuoco, e pe' suoi coltelli. *Issoire*. *Aigue-Perce*. *Cropiere*.

§. IV.

§. IV.

IL GOVERNO DEL LIONESE.

Questo Governo è uno de' più belli, e più comodi del Regno. Avvi del grano, del vino, del bestiame, della selvaticina, de' frutti a sufficienza; e di qua vengono i buoni marroni. Egli è irrigato dalla Loira, e dalla Saona, che contribuiscono alla sua fertilità, e al suo commerzio. Dipende dal Parlamento di Parigi, e si divide in Lionese proprio, in Forese, e in Bogiolese.

I. *Il Lionese proprio.*

Lion, dove s'uniscono la Saona, e il Rodano, n'è la capitale. Questa Città è grande, fabaricata molto bene, assai ricca, e una delle più mercantili dell'Europa; è pure una delle più antiche, e considerabili del Regno. V'ha una Generalità, una sede Arcivescovile, a cui è unita la Primazia della Chiesa Gallicana. Il Decano della Chiesa Metropolitana di S. Giovanni porta il titolo di Duca, e i Canonici, che sono tutti Nobili di quattro gradi, tanto per parte di padre, quanto di madre, hanno quello di Conte. Lion è ancora celebre per il decimo terzo, e decimoquarto Concilj generali, che vi si sono tenuti, il primo nel 1244. sotto il Papa Innocenzio IV. che vi fu presente, come pure S. Luigi Re di Francia; il secondo fu celebrato nel 1274. Questa Città è il luogo della nascita degl'Imperadori Claudio, e Bassiano Caracalla figliuolo di Settimio Severo. Lion ha quattro belle fiere franche,

ognuna delle quali dura 25. giorni; la prima comincia il Lunedì dopo l'Epifania; la seconda si tiene il Lunedì dopo la Domenica *Quasi modo*; la terza principia al mese d' Agosto, e la quarta si tiene ai 3. di Novembre. Le cose principali, che s' osservano in Lion, sono il Castello, la piazza di Bellecour, e il palagio della Città. *S. Chaumont. Nouville* per lo passato *Vimy. Tarfare. Condrieux* per i suoi buoni vini rinomato.

II. *Il Forese.*

Questo Paese si divide in alto, e basso Forese; nell' alto vi sono *Feurs. S. Stefano di Furens*, famoso per le sue opere d'acciajo, e di ferro. *S. Galmier.*

Il basso Forese ha *Montbrison* città assai buona, e la capitale del Forese. *Roanne* in titolo di Ducato sulla Loira, che principia a portarvi battelli. *S. Rambert. S Bonnet.*

III *Il Bogiolese.*

Questo Paese si divide in pianura, e in montagne; la pianura ha *Villafranca* capitale del Bogiolese, e città molto vaga sul Morgon, che un poco al di sotto si perde nella Saona. *Beaujeu. Belleville.* La Montagna ha la Cittadella di *S. Saforin-di Lay*, e il Borgo di *Thizi*.

§. IV.

IL GOVERNO DEL DOLFINATO.

Questa Provincia ha l'onore di veder portare il suo nome (*a*) i Primogeniti de i Re di Fran-

(*a*) Il Dolfinato ebbe i suoi particolari Sovrani, noti sotto i nomi di *Conti d' Albon*, e

Francia, ed è in qualche cosa un Paese (*a*) di Stati. Ha similmente un Parlamento, e una Generalità a Grenoble, come pure due Arcivescovadi, l'uno a Vienna, e l'altro ad Ambrun. Il terreno v'è in alcuni luoghi fertilissimo, ma in altri è pieno di monti. I Fiumi principali, che l'innaffiano, sono la Duranza, che vi prende la sua sorgente, l'Isera, e il Drac. Si divide in alto, e basso Dolfinato; il primo abbraccia i Paesi di Gresivaudan, del Brianzonese, dell'Ambrunese, del Gapencese, del Rojanese, e delle Baronie; il secondo ha il Viennese, il Valentinese, il Diese, e il Tricastinese.

Alto Dolfinato in sei contrade o Paesi.

Queste Contrade sono,

1. Gresivaudan, dov'è la famosa montagna della Guglia, la cui cima è assai larga, e il piede si termina in punta.

Grenoble, e poscia sotto nome di *Dolfini dei Viennese*. Umberto II. di nome vedendosi senza posteri, donò i suoi stati a Filippo di Valois Re di Francia per un atto di 30. Marzo 1349. a condizione, che in perpetuo il Primogenito del Re di Francia portasse il nome di *Dolfino*, e l'arme del Dolfinato.

(*a*) Il Dolfinato ebbe per lo passato i suoi Stati particolari, composti del Clero, della Nobiltà, e d'un terzo Stato, cioè de' Deputati della Cittadinanza; ma dopo l'anno 1628. non furono più convocati, e v'è tutta l'apparenza, che non si convocheranno più, facendosi di questa Provincia un Paese d'Elezione.

Questo Paese ha per capitale *Grenoble*, che lo è pure di tutta la Provincia. Questa Città è di mediocre grandezza, ben fabbricata, e la sede d' un Parlamento, d' un Vescovado, e d' una Generalità. Giace su l' Isera, e porta il nome dell'Imperadore Graziano, che la fece quasi tutta rifabbricare. *Mens*, *Uzille*. *Barraut* Forte sull' Isera. *La grande Certosa* Capo d' Ordine famosissimo, e dove soggiorna il Generale durante sua vita.

2. Il Brianzonese, che ha *Brianzon*, città assai buona, situata sopra un' eminenza. *Queyras*. *Castello Dolfino* Fortezza.

3. L' Ambrunese, che ha per capitale *Ambrun* Città Arcivescovile sul pendio d' una montagna. Il Duca di Savoja la prese nell' ultima guerra, e ne fece demolire le mura. *Guillestre*. *S. Crespin*. *S. Clemente*. *Monte Dolfino* Fortezza presso la Duranza. *Chorges*. *Savines*.

4. Il Gapencese, che ha per capitale *Gap* città Vescovile sulla Bene. *Serres*. *Orpierre*. *Tallard* antica Viscontea sulla Duranza. *Veines* rinomata per le sue fiere. *Lesdiguieres* Ducato.

5. Il Rojanese, picciolo paese, dov' è il Borgo di *Pont di Royan* in titolo di Marchesato. La *Baume* parimente Marchesato. *Beauvoir*.

6. Le

6. Le Baronie, delle quali la capitale è il *Buis* sull'Auvez. *Nions. Merindol. Montauban. Rosans. Condourcet.*

Basso Dolfinato in quattro Contrade.

Il Basso Dolfinato è molto più fertile dell'Alto; vi si raccoglie quantità di grano, di vino, e di frutti, spezialmente d'ulive. Le sue regioni sono al numero di quattro.

1. Il Viennese, che ha per capitale *Vienna* città Arcivescovile sul Rodano. Ella è assai antica, e rinomata per le sue buone lame di spada, per la sua carta, per i suoi inchiostri, ed altre opere di ferro, e d'acciajo, che ottimamente vi si lavorano. *Romans. S. Saforin. S. Marcellin. La Torre del Pino. Quirieu* sul Rodano. *Cremieu. Ponte Beauvoisin*, la di cui parte minore, ch'è all'Oriente del Guier, è di Savoja. *S. Vallier. La Vulpiliere. S. Ramberto. Tain* famoso per i suoi buoni vini dell'*Eremitaggio*, che sono ne' suoi contorni. *S. Antonio* Capo d'Ordine.

2. Il Valentinese, che ha per capitale *Valenza*, città assai bella, e buona sul Rodano, con un Vescovado, ed un'Università. *Montlimar* sul Robiou, che una mezza lega di là si perde nel Rodano. *Livron. riol. Dieu-le-Fit. Cret.*

3. Il Diese, che ha per capitale *Die* città, e Vescovado sulla Droma. *Bordeanx* luogo della nascita del dotto Casaubono. *Chastillon.*

4. Il Tricastinese ha per capitale *S. Paolo-Tricastin* picciola Città, e Vescovado.

§. VI.

IL GOVERNO DELLA PROVENZA.

Questa Provincia in titolo di Contea è un Paese di Stati assai ameno, e il più delizioso di tutto il Regno. L'aria v'è dolce, e temperata, ma in generale un poco più calda, che fredda. Il terreno v'è assai fertile in grano, e in vini, che sono d'un gusto maraviglioso; vi nasce ancora il riso, e vi si fa il miglior sale, come pure gli ogli più dolci della Francia; l'uve moscadelle vi sono eccellenti, e per tutto dire vi si trova quantità di fichi, d'olive, di melograna ti, di mandorle, di cappari. La Provenza ha un Parlamento, ed una Generalità ad Aix. I suoi Abitanti sono spiritosi, dilettevoli nella conversazione, sobrj, valorosi, ma infingardi, incostanti, ed amici del dinaro. Il paese non ha molti fiumi, e tra quelli, che vi si trovano, la Duranza, il Var, e il Verdon sono i più considerabili. La maggior parte degli altri dividono questa Provincia in alta, di mezzo, e bassa Provenza, che suddividono in Siniscalchie, e in Viguerie; ma siccome questa divisione, e questa suddivisione non s'accordano troppo bene, voglio più tosto, come fece il Duval, dividere questa Provincia in alta, e bassa Provenza, che contengono insieme

12. Sinischalchie, quattro nella prima, e otto nella seconda.

Alta Provenza in quattro Siniſcalchie.

1. La Siniſcalchia di Forcalquier comprende la ſua Vigueria, e quella d'Apt. La prima ha *Forcalquier* Città, e Contea ſul fiume Laye. *Lurs. Monoſque. Royallane. Mane. Peyruis.* La Vigueria d'Apt ha *Apt* città Veſcovile ſul Coulon o Calavon. Ella è rinomata per la divozione, che vi s'ha a S. Anna, di cui pretende avere il Corpo. Si fa eziandio molto caſo delle ſue ſuſine. *Cucuron. Cadnet. Sault* famoſa Contea.

2. La Siniſcalchia di Siſteron contiene la Vigueria del medeſimo nome con quella di Cournillon, e la Contea di Grignan, tutte e due rinſerrate nel Dolfinato. La Vigueria di Siſteron ha *Siſteron* ſulla Duranza, città principale della Provenza Superiore. La Vigueria o Vallata di Cournillon ha *Cournillon* Borgo, e Baronia. La Contea di Grignan ha *Grignan*, che dà ad una famiglia illuſtre il ſuo nome.

3. La Siniſcalchia di Digne ha le Viguerie di Digne, di Seyne, di Colmars, e di Val di Bareſme. La prima ha *Digne* Città Veſcovile ſulla Bleome; la ſeconda ha *Seyne*; la terza ha *Colmars* ſul Verdon; la quarta ha *Val di Bareſme* ſull'Aſſe, e *Camptercier* Villagio rinomato per eſſere il luogo della naſcita del celebre, e dotto Gaſſendo.

4. La Siniſcalchia di Caſtelane comprende le Viguerie di Caſtelane, di Moutiers, d'Aunot, e di Guillaumes o Guilleumes. La prima ha *Caſtelane* Città, e Ba-

ronia ſul Verdon; *Senez* Borgo, e Veſcovado, il di cui Veſcovo fa la ſua reſidenza ordinaria a Caſtelane. La ſeconda ha *Mouſiers*. *Kiez* Veſcovado. *Valenſole*. La terza ha *Aunot*; e la quarta ha *Guilleaumes*; *Glandeve* Borgo, e Veſcovado; *Entrevaux* Borgo, in cui ordinariamente riſiede il Veſcovo di Glandeve.

Baſſa Provenza in otto Siniſcalchie.

1. La Siniſcalchia di Grace abbraccia le Viguerie di Grace, e di San Paolo di Vence. La prima ha *Grace* città Veſcovile ſituata in un belliſſimo paeſe. *Antibo* (*a*) città, e porto ſul Mediterraneo. *Caunes*. La *Napoule* ſopra un picciolo golfo del medeſimo nome. L'*Iſole Lirineſi*, che ſono quelle di *S. Margarita*, e di *S. Onorato*. La Viguerìa di S. Paolo di Vence non ha di rimarcabile, che il Borgo di *S. Paolo*.

2. La Siniſcalchia di Draguignan contiene le Viguerie di Draguignan, d'Aups, e di Lorgues. La prima ha *Draguignan*. *Freius* città, e Veſcovado. *Bargemout*. *S. Tropez*. *Villecroſe*. Le Viguerie d'Aups, e di Lorgues portano il nome de'loro Borghi principali.

3. La Siniſcalchia d'Hieres non ha che la Viguerìa del medeſimo nome, e il Borgo d'*Hieres* rinomato per le belle ſaline, che ſono nelle ſue vicinanze. *Coulombrieres*. *Souliers*. *Il Puget*. *Cuers*. Iſola, e Forte

(*a*) Fu bombardata dagli Imperiali l'anno 1707. ma poſcia accreſciuta di fortificazioni.

te di *Brigancon*. L'Isole d'Hieres, che comprendono quelle di Porquerolles, di Portecros, e del Levante ovvero Titan.

4. *Tolone*, che ha solamente la sua Viguerìa, di cui Tolone (*a*) città forte, e uno de' più be' porti di mare, che vi sia nel Mediterraneo, è la capitale. Questa città è la sede d'un Vescovado, e il secondo quartiere della Marina di Francia. Evvi parimente un bellissimo Arsenale con buoni magazzini per i Vascelli del Re. *Sixfours*. *S. Margarita* Baronia.

5. La Siniscalchia di Brignoles contiene le Viguerie di Brignoles, di S. Massimino, e di Barjols. La prima ha *Brignoles* piccola città rinomata per le sue squisite susine. *Vins* Marchesato. Il *Val*. La seconda ha *S. Massimino* famosa per la divozione, che vi s'ha alla Maddalena, di cui questo Borgo pretende avere il corpo. La *Santa Baume*, ove si vede la grotta, in cui dicesi avere passata una parte di sua vita questa illustre Penitente. La terza ha il Borgo di *Barjols*.

6. La Siniscalchia d'Aix non contiene, che la sua Viguerìa, ch'è molto grande. *Aix* (*b*) sull'Arc n'è la capitale, come pure di tutta la Provenza. Questa città è di me-

(*a*) Fu assediata infruttuosamente per mare, e per terra dagli Imperiali, e suoi Alleati nel 1707. Nel 1721. la peste ha funestato questa città con quantità di morti.

(*b*) Fu notabilmente spopolata dalla peste nel 1721.

diocre grandezza, ma molto bella, la sede del Parlamento della Provenza, d'un' Arcivescovado, d'un'Università, e una Generalità. La *Ciota* sul mare è famosa per i suoi eccellenti vini. *Lambesque. Aubagne. Salon* luogo della nascita del famoso Nostradamus. *Riants. Pertuis. Istres* sul mare di Martigues, presso il quale sono le saline di *Valduthè. Yonqueres. Berre* famosa per le sue saline. Isola *di Martigues.*

7. La Siniscalchia di Marsiglia, che ha solamente la sua Vigueria. *Marsiglia* (*a*) antichissima città, ben fabbricata, ricca, e assai mercantile, n'è la capitale, come pure la sede d'un Vescovo. Ella è forte, e da una buona Cittadella difesa. Il suo porto, in cui sono le galee del Re, è uno de' più sicuri di tutto il Mediterraneo, e di qua l'altre Provincie di Francia ricevono quasi tutte le loro derrate di Levante. *Isola di S. Stefano*, o *di Ratonneaux. Isola di S. Giovanni* o di *Pomegue. Isola*, e *Castello d'If.*

8. La Siniscalchia d'Arles ha la Vigueria d'Arles, e quella di Tarascon. La prima ha *Arles* città antichissima, e Arcivescovile sul Rodano, le *tre Marie* all'imboccatura del picciol Rodano, e nell'Isola di Camargue, che porta il nome di Cajo Mario vincitore

(*a*) Nel 1720. e 1721. ha fatto la peste tanto scempio di questa città, che non solo poche famiglie ne sono state intatte, ma per mezzo della medesima il male si è anche diffuso ulteriormente, ed ha in gran parte desolata la Provenza;

citore de' Cimbri, e di cui i pascoli sono così eccellenti, che vi si trovano i buoi più forti dell'Europa. S. *Martin* villaggio nel campo della Crau, che quantunque assai pietroso non lascia di produrre molto vino. La Vigueria di Tarascon ha *Tarascon* picciola Città sul Rodano. *Lansac*. *Castelrenard*. *Barbantane*, che dà ad una famiglia illustre il suo nome. *Anguieres*. *Lorade*.

La Provenza contiene ancora altri paesi, che una volta ne dipendevano, ma che al presente alla Francia più non appartengono. Questi paesi sono il Contado Venesino, assai fertile, sotto il quale si comprende al dì d'oggi quello d'*Avignone* città Arcivescovile sul Rodano, e la dimora del Vicelegato (*a*) del Papa (*b*), da cui, è gran tempo, dipende questo Principato. Questa Città permette ai Giudei (*c*) l'esercitarvi la loro Religione. *Vaison*, e *Cavaillon* Città Vescovili sotto la Metropoli d'Avignone, come pure *Carpentras*.

Il Principato d'Oranges assai picciolo, è riunito alla Corona dopo la morte del Re Guglielmo, non ha di rimarcabile che Oranges sull'Eygues. Questa città è molto antica, ed ha una sede Vescovile: eravi per

(*a*) Che v'ha un superbo palagio.

(*b*) I Papi v'hanno fatta la loro residenza pel corso di 71. anno cioè dal 1306. fin al 1377.

(*c*) S'obbligano ad udire ogni settimana un sermone fatto a bella posta per loro, ed a portare per la Città un cappello giallo.

per lo passato un Università, come pure un bellissimo Castello, che il Re Luigi XIV. fece smantellare nel 1660. Orange è assai picciola, e altro non ha di rimarco, che le reliquie d'un Anfiteatro assai bello, e d'un arco trionfale quasi intiero.

§. VII.

IL GOVERNO DI LINGUADOCA.

Questo Governo, uno dei più grandi, e de' più considerabili del Regno, e fertilissimo in grano, bestiame, selvaticina, oglio, sale, zafferano, uve moscadelle, fichi, ed altri squisiti frutti. I suoi fiumi principali sono la Garonna, il Tarn, l'Auda, e la Loira, che vi prende la sua sorgente. V'ha parimente il famoso canale, che unisce il Mediterraneo all'Oceano. Ha pure la Linguadoca un Parlamento, e ciò ch' è singolare, tre Arcivescovi, de' quali quello di Narbona è Presidente degli Stati della Provincia. Si divide in alta, e bassa Linguadoca, e in paese delle Sevenne, che contengono insieme 23. Diocesi, delle quali ve ne sono nove nell'alta Linguadoca, undici nella bassa, e tre nelle Sevenne.

Alta Linguadoca in nove Diocesi.

1. La Diocese di Tolosa ha *Tolosa* città Arcivescovile, e capitale della Provincia. Giace sulla Garonna, che vi principia a portare barchette, e dove il Canale dei due mari si perde un tiro di moschetto al di sotto di questa città. Il suo Parlamento, il palagio della Città, i banchetti de' suoi

Usi-

Ufiziali, la sua famosa Universitá, il suo bel ponte di pietra, il gran numero di corpi Santi, che sono nella Chiesa Collegiale di S. Sernino, quello di S. Sernino, quello di S. Tommaso d'Aquino, ch'è in una ricca custodia serbato nella Chiesa de' Domenicani, la tomba della Chiesa de' Francescani, dove i corpi mortì, che vi si mettono, non si consumano, e il molino di Bazacle sono le cose principali, che vi si notano. Tolosa è parimente celebre per essere stata il luogo della nascita del celebre Cujacio, il più dotto de' Giureconsulti moderni. *Mongiscar. Castelnau. S. Sulpizio. Hauterive.*

2. La Diocese di Rieux ha *Rieux* città, e Vescovado sulla Garonna. *Montesquiou. Cazeres.*

3. La Diocese di Mirepoix ha *Mirepoix* città e Vescovado. *La Bastide. S. Giuliano.*

4. La Diocese di S. Papoul ha *Castelnaudari* città assai buona sul gran Canale. S. *Papoul* Borgo, e Vescovado.

5. La Diocese di Lavaur, dov'è *Lavaur* città, e Vescovado. *Puylaurens*, dove aveano per lo passato gli Ugonotti un' Accademia.

6. La Diocese di Castres, che ha *Castres* città Vescovile sul Griou. *Montredon. Castelnau di Brassac.*

7. La Diocese d'Albi (*a*) fertilissima, e che

(*a*) Città notabile per la setta de' Valdesi, perciocchè mentre questi dimoravano intorno ad Albi, chiamavansi Albigesi.

che produce quantità di Zafferano, ha *Albi*, città Arcivescovile sul Tarn. *Realmont. L'Isola. Gaillac* famoso per i suoi eccellenti vini. *Rabasteni.*

8. La Diocese di Montauban, che ha *Castel Sarrazin* sulla Garonna. *Montech. Grisol*, dove si fanno quantità di forbici, e coltelli. *Villemur.*

9. Parte della Diocese di Comminges, ha la picciola Città di *Valentine*, che dà al suo Vescovo ingresso, e voto negli Stati della Linguadoca.

Bassa Linguadoca in undici Diocesi.

1. La Diocese d'Alet ha *Alet* Vescovado. *Limoux* famoso per i suoi vini, che si chiamano *Chiaretto* di Limoux. S. *Paolo delle Fenovilledes.*

2. La Diocese di Carcassona, dov'è *Carcassona* città Vescovile, ricca per le sue manifatture di drappi. *La Grace. Mas de Cabarde.*

3. La Diocese di Narbonna ha *Narbonna* città antichissima, forte, Arcivescovile, e di cui il melle è assai stimato. *Sigean. Lesignan.*

4. La Diocese di S. Pons ha *S. Pons di Tomieres* Vescovado.

5. La Diocese di Beziers, dov'è *Beziers* vaga città Vescovile, e dove al presente passa il gran canale. *Gignac.*

6. La Diocese d'Agde, dov'è *Agde* all'imboccatura dell'Herault nel golfo di Lion. *Pezenas* Cittadella assai vaga. *Por-*

to

to S. *Luigi* o di *Cete*, dove comincia il gran Canale. *Breſcon* Iſola, e Forte.

7. La Dioceſe di Lodeve, dov'è *Lodeve* città e Veſcovado ſulla Lergue. *Clermont*.

8. La Dioceſe di Montpellier, dov'è *Montpellier* Città aſſai grande, bella, molto forte, e da una Cittadella difeſa. V'è un Veſcovado, una Camera de' Conti con una de' ſuſſidj unite inſieme, una Generalità, un Preſidiale, ed una Univerſità famoſiſſima nella Medicina, per cui v'ha un giardino di perfetta bellezza. I ſuoi abitanti ſono ſcaltri, civili, e ſommamente affabili verſo gli Stranieri, i quali con ragione vi trovano del piacere più che in qualſivoglia Città del Regno. *Lunel*. *Frontignan* famoſo per i ſuoi Moſcadelli. *Baleruc* rinomato per i ſuoi bagni. *Caſtries*. *Anianes*. *Ganges* Marcheſato.

9. La Dioceſe di Nimes, dov'è *Nimes* città Veſcovile, aſſai mercantile, e dove ſi fa quantità di belle raſcie. Vi ſi veggono alcuni rimaſugli d'antichità, e tra gli altri un Anfiteatro, ch'è quaſi intero. *Bocaire* ſul Rodano famoſa per le ſue belle fiere della Maddalena. *Sommieres*. *Aiguemortes* piazza forte. Forte di *Pecais*, preſſo cui ſono vi ſaline del medeſimo nome, S. *Gilles* gran Priorato dell'Ordine di Malta.

10. La Dioceſe d'Alais preſa da quella di Nimes, ha *Alais* Città, e Veſcovado, *Anduſe*, e S. *Ippolito*.

11. La Dioceſe d'Uſez, dov'è *Uſez* Città

tà Veſcovile aſſai vaga. *Ponte S. Spirito* città aſſai mercantile, e con un bel Ponte ſul Rodano. *Bagnols* rinomato per i ſuoi buoni vini. *Bargeac*. *S. Ambrogio*. *Villanuova* d' Avignon con una bella, e ricca Certoſa.

Le Sevenne in tre Dioceſi.

Paeſe molto alpeſtre, in cui non v'è che beſtiame, animali Selvaggi, Caſtagne, e qualche altro frutto.

1. La Dioceſi di Mende, dov'è *Mende* Città Veſcovile, e capitale del Gevaudan. *Florac*. *Barade*. S *Eremia*. *Eſpagnac*. *La Canourgue*.

2. La Dioceſe di Viviers, che comprende l'alto, e baſſo Vivareſe, e dove la Loira prende la ſua ſorgente, ha *Viviers* città Veſcovile aſſai buona ſul Rodano, e Capitale di tutto il Vivareſe. *Aubenas*. *La Voulte*. *Tournon*, dov'è un celebre Colleggio di Geſuiti. *Annonay*. *Cruſſol*. *Giojoſa*. Ducato. *L'Argentier*. *Vals* famoſo per le ſue ſaluberrime acque minerali. *Il Borgo S. Andiel*.

3. La Dioceſe del Puy, che contiene il Velay, ha *il Puy* Città Veſcovile aſſai grande, e celebre per la divozione della Santa Vergine. Il ſuo Veſcovo dipende immediatamente dal Papa. *Salignac*. *Tence*.

§. VIII.

IL GOVERNO DEL ROSSIGLIONE.

Per l'addietro Contea della Provincia di Catalogna nella Spagna, ma incorporata alla Corona di Francia per la pace dei Pirenei, è un paeſe aſſai montuoſo, ma nella pia-

pianura assai fertile. Questa Contea si divide in prefetture dette Viguerie di Perpignano all'Oriente, di Conflent all'Occidente, e in Cerdagna Francese.

Vigueria di Perpignano.

Perpignano sul Tech, che tre leghe al di sotto vi si perde nel golfo di Lion, n'è la Capitale, come pure di tutto il Governo. Ella è di mediocre grandezza, assai popolata, la residenza del Vescovo d'Elna, con una Università. V'ha una Cittadella con ottime fortificazioni, che la rendono una delle più forti piazze dell'Europa. *Elna*, dov'è il titolo Vescovile del Vescovo, che risiede a Perpignano. *Salces* e *Collioure* piazze forti. *Port-Vendres*. *Arles*. *Cerret*. *Bellegarde* fortezza. *Il Forte di Bains*.

Vigueria di Conflent.

Dove sono *Villafranca*. *Puy Valledor*, e *Aulette*.

Cerdagna Francese.

Che ha la bella e buona fortezza di *Monte Luigi* fabbricata nel 1680. *Carol*, e diversi villaggi.

§. IX.

IL GOVERNO DI FOIX.

Questo Governo comprende il Foix proprio, e i paesi di Dounezan, e Andorre.

Il Foix.

In titolo di Contea antichissima, ha per capitale *Foix*, dove si tengono gli Stati di questo Governo. *Pamiers* Città Vescovile sull'Auriege, e la principale della

della Provincia. *Saverdun. Acqs. Vic. Soz. Mazeres,*

Il Dounezan.

Non ha che villaggi, de'quali *Querigut* è il principale.

Il Val d' Andorre.

Dov'è il Borgo d' *Andorre.*

§. X.

IL GOVERNO DI NAVARRA BASSA, E DEL BEARN.

I. *Bassa Navarra.*

La Bassa Navarra fa la parte Settentrionale del Regno di Navarra, che da Ferdinando d'Aragona fu nel 1513. usurpato a Giovanni Duca d'Albret. Questo paese è pieno di Montagne, poco fertile, e non produce che miglio, avena, peri, e pomi, de'quali si fa del Cidro. S. *Giovanni di piè di Porto* città assai forte n'è la Capitale. S. *Palais*. *Grammont* Ducato. *La Bastida di Clarence.*

II. *Bearn.*

Il Bearn un poco più fertile, principalmente in vini assai stimati, è un Principato, che si divide in Visconteа di Bearn, e in Visconteа d'Oleron.

1. La Visconteа di Bearn ha *Pau* capitale del Bearn. Questa Città situata sulla Gave di Pau è di conveniente grandezza, ben fabbricata, la sede del Parlamento di Bearn, e il luogo della nascita del Re Arrigo IV. come pure del valoroso Maresciallo di Gassion, uno de'gran Capitani del

suo

suo Secolo. Il suo Palagio, e il suo Collegio de' Gesuiti sono le cose principali, che vi s'osservano. *Lescar*, città Vescovile, il cui Vescovo è Consigliere del Parlamento di Pau, e Presidente degli Stati di Bearn. *Ortez. Morles. Pontac.*

La Viscontea d'Oleron ha *Oleron* Città Vescovile sulla Gave, che porta il suo nome. *Navarreins. Salvaterra.*

La Francia possede ancora molti Paesi nell'America, e alcune fortezze nell'Affrica, delle quali si parlerà a loro luogo.

CAPO XIII.

DELLE PROVINCIE UNITE DE' PAESI BASSI.

Nome. Sito. Estesa. Confini.

QUeste Provincie sono al numero di sette, che in tal guisa s'annoverano: il Ducato di Gheldria, sotto cui si comprende la Contea di Zutphen, che gli era stata unita nel 1545. le Contee d'Olanda, e di Zelanda; le Signorie d'Utrech, di Frisia, d'Over-yssel, e di Groninga. L'unione, che tra loro fecero le cinque prime a Utrech nel 1579. e che le due altre poscia sottoscrissero, ha fatto loro dare il nome di Provincje Unite de' Paesi Bassi, de' quali occupano la parte Settentrionale. Il loro sito è tra li 24. e 29. gradi

di

di longitudine, e tra li 51 e 54 di latitudine Settentrionale; ma la loro lunghezza, o maggiore estesa è dal mezzo giorno al Settentrione, e la loro larghezza da Ponente al Levante. La prima si prende dall' estremità del Limburgo Olandese, che è sotto la Generalità di queste Provincie, fino all' estremità della Signoria di Groninga, e contiene 48. leghe in circa. La seconda ne ha quasi 40. a contare dall' estremità dell' Olanda fin a quella dell'Over-Yssel. Quanto a' Confini hanno queste Provincie a Settentrione, e a Ponente il mare del Nord ovvero Germanico, a mezzogiorno i Paesi Bassi Cattolici, e'l Vescovado di Liegi, a Levante i Ducati di Giuliers, e Cleves, il Vescovado di Munster, la Contea di Bentheim, e'l Principato d'Oostfrisia.

Qualità, e Fiumi.

L'aria delle Provincie Unite è più umida, che secca, e per conseguenza più fredda, che calda. La terra in alcuni luoghi v' è assai fertile in grano, ma in molti altri non produce che pascoli, i quali per verità sono eccellenti, e nudriscono una prodigiosa quantità d'animali. Vi si vede spezialmente un numero grandissimo di vacche, il latte delle quali serve agli Abitanti per fare ottimo butirro, e formaggi assai stimati. Lo spaccio, ch'essi ne fanno, è assai considerabile; ma la loro maggiore ricchezza proviene dalle loro manifatture, dalle loro razze, e dal loro commerzio

tan-

tanto in terra, quanto in mare. Hanno con ciò queſti popoli riſarcito la ſterilità del loro paeſe, e l'hanno reſo uno de' più abbondanti del mondo, portandovi tutto ciò, che v'ha di più raro, e di migliore ne'ſtranieri paeſi. Il comodo del mare, del Reno, della Moſa, e di quantità di Canali v'ha contribuito molto, e rende il negozio sì florido in queſto paeſe. Il Reno il più dovizioſo de' fiumi, che vi paſſano, ſi divide al Forte Skenck in due rami, de' quali il più meridionale, e più groſſo chiamato Vahal, va a cadere nella Moſa al di ſotto dell'Iſola di Bommel; e l'altro, che ritiene il nome di Reno, fa un poco al di ſopra d' Arnhem un altro ramo chiamato Yſſel, che ſi va a perdere nel Zuyderzèe. Va poſcia il Reno a paſſare ad Arnhem, a Rhenen, e a Wichte Duerſtede, dov'egli fa ancora un altro ramo ſotto il nome di Leck, diſcende per Culembourg a Vianen, a Schonhoven, e di là nella Moſa tre leghe al di ſopra di Roterdam. Ma non biſogna omettere, che dirimpetto a Vianen il Leck impreſta una parte delle ſue acque ad un belliſſimo Canale, che va a Utrech, dov' egli porta le barche più groſſe. Aſſai indebolito il Reno dall'aver fatto tanti rami va da Wick-te-Du-erſtede a Utrech, dov'egli ne forma ancora un altro detto il Wecht, che ſi porta a Weeſp; e a Muyden, dove cade nel Zuiderzèe. Queſto fiume alla fine va da Utrech a Woerden, a Leyden, e al

Vil-

Villaggio di Catwyckopzèe, dove si perde nelle sabbie senza aver l'onore di portare fino al mare il suo nome, dopo che avendo rotti gli argini l'Oceano nel 860. rovinò le sue foci.

Governo.

Le Provincie unite aveano ne' secoli trascorsi delle Signorie particolari; ma nel 1426. passarono in potere de' Duchi di Borgogna, che lo possedettero fino al 1478. nel qual tempo Maria unica figliuola, ed erede di Carlo l'Audace ultimo Duca di Borgogna le portò in matrimonio a Massimiliano Arciduca d'Austria, poscia Imperadore, e avolo di Carlo V. che le diede a suo figliuolo Filippo II. Re di Spagna. Questo Principe le signoreggiò assai pacificamente fin all'anno 1566. in cui il timore dell' Inquisizione, l'umore imperioso del Cardinal di Granvelle, la severità insoffribile del Duca d'Alba, l'imposizione del decimo dinaro sopra tutte le mercanzie, che si vendevano, e l'infrazione de' privilegj del paese, obbligarono queste Provincie a prendere l'armi, poscia ad unirsi, e sottrarsi finalmente dal Dominio di questo Principe, come fecero nel 1583. Da quel tempo si mantennero sì bene con i soccorsi della Francia, e dell'Inghilterra, che gli Spagnuoli dopo essersi inutilmente stenuati per ridurle, furono finalmente costretti a riconoscerle per uno Stato libero, indipendente, e Sovrano; il che fecero nella pace di Munster

nel

nel 1648. La Sovranità di questi Stati consiste nell'Assemblea generale de' Deputati delle sette Provincie, che altramente si chiamano gli Stati generali delle Provincie Unite. Quest'Assemblea, che si tiene sempre all'Haja, dà udienza a' Ministri stranieri, ed ha la principale direzione degli affari. Alcuni di questi affari si regolano secondo la pluralità de' voti, ma altri ve ne sono, che il consenso universale delle Provincie richiedono, come, allorchè si tratta della Pace, o della Guerra, delle Alleanze, del valore della Moneta, e de' privilegj dell'unione. Negli affari, che si regolano alla pluralità de' voti, non si dà voto per ogni persona, ma pel numero delle Provincie, ognuna delle quali vi spedisce tanti Deputati, quanti vogliono, e i quali non hanno tutti insieme più d'un voto solo. Ogni Provincia presiede secondo il suo rango una settimana all'Assemblea degli Stati Generali; e al suo Deputato Presidente deono indrizzarsi i Ministri stranieri, quando vogliono aver udienza, o presentare qualche memoriale. Oltre l'Assemblea degli Stati Generali v' ha il Consiglio di Stato, che eseguisce le risoluzioni prese in quest'Assemblea. Questo Consiglio è parimente composto di Deputati di tutte le Provincie con questa differenza, che il numero di questi Deputati è determinato. La Gheldria ve n'invia due, tre l'Olanda, due la Zelanda, Utrech uno, due la Frisia, Over-Yssel uno, Gronin.

ga uno. Gli affari, ch'essi risolvono, sono regolati alla pluralità di voti, che si dano per persona. Gli altri tribunali sono la Camera de' Conti, che sopraſta alle pubbliche entrate, ed è similmente composta di Deputati di cadauna Provincia. Il Consiglio dell'Ammiralità, che regola gli affari della Marina, e si divide in cinque Collegj sotto nome delle città d'Amsterdam, di Rotterdam, d'Horn, di Middelburg, e d'Harlinga. Il Consiglio del Brabante stabilito all' Haja giudica degli affari di questo Ducato, ch'è sotto la Generalità delle sette Provincie, come pure la Fiandra Olandese, il di cui Consiglio è a Middelburgo in Zelanda. Quanto poi alle Provincie Unite in particolare, esse sono come tante Repubbliche, che tutte insieme non ne fanno che una sotto il nome degli Stati Generali delle Provincie Unite de' Paesi Bassi. Ognuna di queste è uno Stato Sovrano, che si governa secondo le sue leggi, ed usanze: le città medesime sono piccole Repubbliche governate da un Senato, e che godono d'una sovrana podestà in cio, che riguarda le leve dell' imposizioni, il diritto di fare la pace, o la guerra, e l'amministrazione della giustizia, eccettuatine alcuni casi per gli affari civili, ne' quali si può appellare al Consiglio della Provincia. In tutto il resto elle sono soggette ai loro Stati Provinciali, e questa subordinazione stabilisce l'armonia del governo, come la distribuzione della Sovra-

nità

nità tra le Provincie, e le Città fa la forza dello Stato. Questo Stato è governato in una maniera Democratica mescolata con un poco d'Aristocrazia.

Costumi.

Gli Abitanti delle Provincie unite sono belli, ben fatti, molto buoni, modesti ne' loro abiti, e nelle loro maniere di vivere, laboriosi, pazienti nelle fatiche, politici, esperti, e le persone più abili del mondo per il commerzio, la navigazione, e tutto ciò, che riguarda il loro interesse. L'avidità del guadagno, ch'è la loro passione dominante, fa che intraprendano tutto, quando sperino ritrarne qualche profitto; il che li rende un poco dati al dinaro e interessati. Sono altresì troppo facili a lasciarsi prevenire, e quasi mai si ravveggono delle loro prime impressioni. Si rinfaccia loro ancora di fare troppo abuso del vino, e dell' acquavite; ma questo è loro comune con tutti i popoli de' Paesi Settentrionali. Del resto sono assai gelosi della loro libertà, e de' loro privilegj, e hanno molta cura di far istruire i loro figliuoli. Ond'è, che hanno fondate scuole ne' più piccioli villaggi, e collegj nella maggior parte delle città, oltre i quali hanno delle Università a Leiden, Franecker, Utrech, Groninga, e Harderwick. Le femmine vi sono belle, molto bianche, ma di poca vivacità; sono ancora molto econome, e usano gran diligenza in tenere bene aggiustate le loro case.

Religione. Lingua.

La Religione dominante delle Provincie Unite è l'eresia Riformata Presbiteriana, e tutti i Magistrati ne deono fare pubblica professione. L'Arminiana, che n'è un ramo, la Luterana, l'Anabatista, e quella de' Quacheri, e de' Giudei vi sono parimente permesse; ma la Cattolica v'è solamente tollerata, e la Sociniana interamente proibita, perchè si teme, ch'ella non faccia troppi seguaci. Vi sono ancora molte altre Religioni straniere nelle Provincie Unite, e ciascheduno può credere ciò, che gli piace senza temere d'essere inquisito, purchè sia buon cittadino, cioè che paghi bene le gabelle, e che non faccia torto ad alcuno. Questa gran libertà di coscienza, che s'ha nelle Provincie Unite, vi attrae quantità di stranieri, che contribuiscono a farvi fiorire il commerzio; ma la moltitudine delle Sette, che vi si vede, ha fatto dire ad un Autore assai celebre, che questo paese era una nuova Affrica in mostri fanatici di religione. La lingua, che si parla nelle Provincie Unite, è la Fiamminga, che è un Idioma della lingua Tedesca.

Divisione.

Le Provincie Unite possono essere considerate o sole, o con i paesi, che sono sotto le loro dipendenze, e sotto la Generalità dello Stato. Questi paesi sono situati parte nel Brabante, e parte nella Fiandra, e nel Limbourg. Le Provincie Unite, che noi spiegheremo le prime, e secondo il loro ordine, sono

no la *Gheldria*, *l'Olanda*, la *Zelanda*, *Utrech*, *Frisia*, *Over-Yssel*, e *Groninga*. S'è ingannato il Baudrand, quando ha posto la Provincia di Frisia innanzi quella d'Utrech; il rango di queste due Provincie è quale io notai, e non so esservi, chi non ne convenga.

ARTICOLO I.

DELLE PROVINCIE UNITE In particolare.

§. I. *PROVINCIA, E DUCATO DI GHELDRIA.*

UNo de' più fertili paesi delle Provincie Unite, si divide in quattro quartieri, di Ruremonda, di Nimega, d'Arnhem, e di Zutphen; ma siccome'l primo appartiene alla Casa d'Austria, noi non parleremo qui che de' tre altri, che alle Provincie Unite appartengono.

I. *Quartier di Nimega.*

Questo Quartiere si suddivide in cinque Territorj, che sono que' di Nimega, di Betow ovvero Betavia, di Tiel, di tra Vahal e Mosa, e di Bommel. Le città più considerabili, che vi si trovano, sono *Nimegen* o *Nimega* la principale della Gheldria Olandese. Giace sul Vahal il ramo più grosso del Reno, e fu presa da' Francesi nel 1672. dopo essersi vigorosamente difesa. Questa Città è famosa per i Trattati di pace conchiusavi tra la Francia, la Spagna, è le Provincie Unite nel 1678. è tra l'Imperio, e la Francia l'anno susseguente. Ella ha pure il privilegio di battere moneta, e d'es-

ſere una delle tre città, dove di tre anni in tre anni s'aſſemblano gli Stati della Provincia. Queſti Stati ſono compoſti di Nobili, che tutti non hanno più d'un voto, e de' Deputati di cadauna città, ciaſcheduno de' quali ha il loro voto, con la ſovranità, ch'è loro anneſſa per l'unione. Queſte due coſe ſono comuni agli Stati delle altre Provincie. *Tiel* ſul Vahal. *Bommel* ſul medeſimo fiume, e in un'Iſola del medeſimo nome. *Batenburg* ſulla Moſa. *S. Andrea* ottimo forte circondato dal Vahal, e dalla Moſa. *Skenck* forte molto buono, dove il Reno fa il ramo Vahal. *Tolhuys* caſtello ſul Reno, che vide nel 1672. i Franceſi paſſare a nuoto queſto fiume famoſo.

II. *Quartiere d'Arnhem.*

Il più cattivo paeſe del Ducato di Gheldria ha per capitale *Arnhem* città aſſai vaga ſul Reno, e il luogo, ove ſi tiene il Conſiglio della Provincia. Gli Stati vi s'uniſcono parimente di tre in tre anni. *Harderwick* con un'Univerſità, e un porto ſul Zuyderzèe. *Wageningen. Hattem. Elburg. Loo* bella Caſa del Re di Pruſſia, che l'ebbe da Guglielmo III. Principe d'Oranges.

III. *Quartiere ovvero la Contea di Zutphen.*

Fertile in grano, ha per capitale *Zutphen* città aſſai vaga ſull'*Yſſel*, e il luogo, dove gli Stati della Provincia s'aſſemblano di tre in tre anni. Queſta città gode pure il privilegio di far battere moneta.

Does-

Doesburg al concorso del vecchio, e del nuovo Yssel *Lochem. Dotebkum. Groll* piazza per l'addietro fortissima, ma al presente demolita.

Oltre questi tre Quartieri il Ducato di Gheldria contiene ancora le Contee di *Culemburg*, e di *Buren*, che vi sono incorporate. La prima, che ha la sua principale città del medesimo nome, e situata sul Leck, appartiene al Conte di Waldeck; la seconda non ha che il Borgo di *Buren*.

§. II.

PROVINCIA, E CONTEA D'OLANDA.

Questa Provincia la più ricca, e la più potente, che vi sia al mondo, e oltre modo popolata, e contiene molte belle città, benchè i quattro elementi, come dice il dotto Grozio, che n'era nativo, non vi vagliano troppo. L'aria v'è umida, fredda, e mal sana; la terra non produce che pascoli, e non è che un ghiaccio nell'inverno, siccome nell'estate non è che una continua palude. L'acqua non v'è nè pura, nè sana; e le turbe, delle quali si fa fuoco, rendono un assai incomodo calore. Con tutto ciò abbonda questo paese di tutti gli agi della vita per mezzo del gran commerzio, che fanno i suoi Abitanti in tutti i porti del Mondo. Gli Stati Provinciali, che si tengono all'Haja, sono composti di Nobili, che dano primi il voto siccome nell'altre Provincie, ma non hanno tutti insieme che un voto, e de' Deputati

tati delle Città, che hanno jus di ſuffragio. Queſte Città al numero di 18. ſono, Dort o Dordrech, Harlem, Delft, Leyden, Amſterdam, Gouda, Rotterdam, Gorcum, Schiedam, Schondoven, la Brille, Alcmar, Horn, Enchuyſen, Edam, Munikendam, Medenblick, e Purmerendt. Queſto paeſe è intrelciato da molti canali, che vi facilitano il commerzio, e difeſo contra le inondazioni del mare da forti dighe, che ſi mantengono con molta cura. Si divide in Weſtfriſia, o Nord-Olanda, e Olanda Meridionale, che abbracciano molte Contrade.

I. *Weſt-Friſia ovvero Nord-Olanda.*

Le ſue Contrade ſono il Weſt-Friesland, il Kennemerland, e il Waterland, delle quali eccone le principali Città: *Horn* Città aſſai vaga con un buon porto ſul Zuyderzèe, un Collegio dell'Ammiralità, e una Camera della Compagnia dell'Indie. *Alcmar* città molto vaga, e la più gentile di tutte le Provincie Unite, fa un grande ſpaccio delle ſue tele, ed è il luogo della naſcita del dotto Matematico Adriano Mezio, e di Jacopo Mezio ſuo fratello inventore degli occhiali di lunga viſta. *Enchuyſen*, che è più grande, ma poco popolata, e ſituata ſul Zuyderzèe, ha un belliſſimo palagio di città, e fa una gran peſca d'aringhe, nel che conſiſte la ſua principale ricchezza. V'ha una Camera della Compagnia dell'Indie Orientali. *Edam* ha i migliori

gliori formaggi di tutta l'Olanda e delle Provincie Unite. *Purmerendt. Munickendam. Medenblick. Schagen, Saerdam* famoso Villaggio, ove si fabbrica quantità di Vascelli. *Beverwick* assai amena, e bene fabbricata. *Egmond*, che diede ad un' illustre famiglia il suo nome.

Le Isole della Nord-Olanda, o West-Frislanda sono il *Tessel* sopra uno stretto del medesimo nome, famoso per l'arrivo de' Vascelli, che vanno, e vengono d'Amsterdam. Vi sono alcuni Villaggi con un forte sulla costa meridionale. *Uliland* ovvero l' *Ulie*, dove si pesca quantità di conchiglie, e dove passano i Vascelli d' Amsterdam, che vanno nel Nord, e nel mar Baltico. *Schellingbe*, dove si pescano i cani marini. *Wieringe. Marken. Urck*, ed *Ens*.

II. *Olanda Meridionale*.

Separata dalla Settentrionale, ovvero Nord-Olanda dalla diga di Spaarendam, è molto più ampia, ed ha città più considerabili. Le sue Contrade sono l'Amstelland, il Goyland, il Woerdenland, il Rhynland, lo Schieland, il Delfland, il Gorcumland, il Crimpervaert, l'Alblasservaert, il Paese d'Altena, e quello di Vianen. Le loro principali città sono *Amsterdam* all'imboccatura dell'Amstel nel Zuyderzèe. Questa città la principale dell'Olanda è grande, bella, ricca, assai mercantile, ben popolata, e una delle più considerabili di tut-

ta l'Europa. Il suo Banco, le sue due Compagnie dell' Indie Orientali, e Occidentali, il suo palagio della Città, i suoi be' Canali, la Cattedra della sua Chiesa nuova fatta di legno, ma che costò più di 20. mila Scudi, il Sepolcro del Ruyter, ch' è nella medesima Chiesa, la piazza de' cambj, i magazzini dell' Ammiralità, e il suo porto, il quale benchè poco profondo, è tuttavia ripieno d'un grandissimo numero di Vascelli, sono le cose principali, che che vi si veggono.

Leyden la città più grande delle Provincie Unite dopo Amsterdam n'è altresì una delle più belle, e delle più gentili. Giace sul Reno, ed ha un' Università assai celebre. Vi si fa quantità di drappi, e diversi ciambellotti, ma che non sono così stimati, come quei di Fiandra, e del Brabante. Questa città è ancora famosa per la vigorosa resistenza fatta agli Spagnuoli, che furono costretti a levarne l'assedio nel 1574.

Harlem sulla Spara presso il lago, o mare d'Harlem, è una città assai vaga, che avea per l'addietro un Vescovo suffraganeo d'Utrech; vi si fanno molti nastri, e drappi di seta, e di filo che vi s'imbianchisce perfettamente. S'attribuisce questa l'invenzione della Stamperia, ed ha una delle Chiese più grandi di tutta l'Olanda.

Rotterdam al concorso della Mosa, e del Rotter, di cui conserva il nome, è la più ricca, e la più mercantile città della Pro-

vin-

vincia dopo Amsterdam, a causa del suo bel porto. V'ha un Collegio dell'Ammiralità, e una Camera della Compagnia dell' Indie. Vi si vede ancora la statua del dotto Erasmo, che n'era nativo. *Dort* ovvero *Dordrecht* per l'addietro la residenza dei Conti d'Olanda, è una città sulla Mosa assai buona, e vaga. Ha il diritto di far coniare moneta, ed è celebre per il famoso concilio Nazionale delle Chiese Calviniste tenutovi nel 1619. e dove i Gomaristi trovarono strada di far condannare la dottrina d'Arminio. *Delft*, dove sono un arsenale, e i depositi de' Principi della Casa d'Oranges. Quest'è parimente il luogo, dove Guglielmo I. di questo nome fu infelicemente assassinato, e quello della nascita del dotto, ed illustre Grozio. *Gouda* ovvero *Tergou Schonhoven* picciola città, assai vaga, molto pulita, e dove si pesca quantità di Salmoni. *Gorcum* piazza assai forte sulla Mosa, e il luogo della nascita del celebre Estio dotto Teologo, Professore, e Cancelliere dell'Università di Dovay. *Schiedam*. *Woerden*. *Oudewater* piazza fortissima, e la patria d'Arminio. *Worcum* al concorso del Vahal e della Mosa. *Nieuport*. *Kaerden* ben fortificata. *Weesp*. *Muyden*. *Heusden*, e *Geetrudenberg* piazze forti, come pure *Isselstein*, e *Leerdam* luogo della nascita di Giansenio, Vescovo d' Ipri.

L' *Haja* il più grande, il più bello, e il più ricco Borgo dell'Europa, è in un sito de-

delizioso, e il luogo, in cui si tengono gli Stati Generali delle Provincie Unite, il Consiglio di Stato, gli Stati Provinciali d' Olanda, la Camera de' Conti, ed altre Corti, ha presentemente il titolo di Città. *Delfsbaven*. *Honslardick* bella casa del Re di Prussia, che l'ha ereditata da Guglielmo III. Principe d' Oranges. *Scheveling*. *Riswick*, ove si fa il miglior butirro di tutta l' Olanda, è famoso per il Trattato di pace, che vi fu conchiusa nel 1697. tra l'Imperio, la Spagna, l' Inghilterra, e le Provincie Unite da una parte, e la Francia dall' altra. *Willemstadt*. *Klunder*. *Sevenbergen*. *Vianen*, capitale d'una picciola Contea del medesimo nome, è rinserrato nell' Olanda, ed ha un Signore particolare. Questo è il luogo di rifugio di tutti i mercanti falliti d'Olanda.

L'Isole dell' Olanda Meridionale sono Woorn, Beyerland, Yselmonde, Over-Flackèe, e Goerèe. L'Isola di Woorn ha *Brille* o *Briel*, la prima città delle Provincie Unite, che si dichiarò contra gli Spagnuoli. E' assai forte, situata all' imboccatura della Mosa, e il luogo, ove arrivano i pacquebot d'Olanda in Inghilterra. I Vascelli, che vanno, e vengono da Rotterdam, hanno parimente costume d'arrestarvisi, e di pagarvi le gabelle. *Putten*. *Helvotsluys* ottimo porto sull' Harenguliet. Isselmonda formata dalla vecchia, e nuova Mosa ha il Borgo d'*Isselmonda* situato sull'ultimo brac-

cio

cio di questo fiume. Beyerland ha *Beyerland*, e *Strien*. Overflackèe ha *Sommerdick*. Goerèe ha il Borgo di *Goerèe* con un Porto. *Bcemenen* Borgo dell'Isola di Schowen appartiene all'Olanda, benchè quest'Isola sia di Zelanda.

§. III.

PROVINCIA, E CONTEA DI ZELANDA.

Questa Provincia è in generale assai fertile in grani, molto ricca pel commerzio de' suoi Abitanti, e composta di sette Isole, che sono Walckeren, Zuyd, e Nord Beveland, Wolferdick, Schowen, Duyveland, e Tolen. Le quattro prime giacciono tra le due braccia della Schelda, e le tre altre verso il Settentrione della Schelda Orientale.

L'Isola di Walckeren la più considerabile di tutte ha *Middelburgo* città assai grande, bella, e ricca pel suo commerzio; v' ha un Collegio dell'Ammiralità, e una Camera della Compagnia dell'Indie. Quest' è parimente il luogo, in cui si tengono gli Stati, e il Consiglio della Provincia, come pure il Consiglio della Fiandra Olandese. Middelburgo avea per lo passato un Vescovo suffraganeo d'Utrech. *Flessinga* città assai vaga, e assai ricca per il suo porto. *Veerre* ha similmente un porto. *Armuyden* n'avea per l'addietro uno considerabilissimo; ma al presente è quasi tutto serrato, e la città quasi rovinata. *Ramkens* Forte. L'Isola di Zuyd-Beveland più grande di Walkeren

non

non ha di rimarcabile che *Goes* o *Tergoes*, picciola città, ove si fa un grande spaccio di grano.

Nord Beveland, e Wolferdick non hanno che alcuni Villaggi.

Schowen ha *Ziriczée* con un picciolo porto, e *Brouwershaven* borgo da pescatori solamente abitato.

Duyvelan non ha che quattro villaggi.

Tolen picciolo Borgo, che prende il suo nome da un pedagio, che i Conti d'Olanda v'aveano stabilito. E' un poco fortificato.

§. IV.

PROVINCIA, E SIGNORIA D' UTRECH.

Questa Provincia era per lo passato un Arcivescovado, il di cui Arcivescovo, ch' era Signore del paese, avea per suffraganei i Vescovi d'Harlem, Middelburgo, Leewarden, Deventer, e Groninga. V'è assai fertile in alcuni luoghi il terreno, ma in altri è pieno di tamasci. L'Assemblea degli Stati di questa Provincia ha ciò di particolare, che otto Deputati del Clero v' hanno sessione con que' dei Nobili, e delle Città d'Utrech, d'Amersfoord, di Wicke-Duerstede, di Rhenen, di Montfort, e ch'essi ne compongono il primo ordine. Questi deputati sono nominati dai cinque primi Capitoli della Città d'Utrech, ed eletti da i due altri ordini. La Provincia d'Utrech è assai deliziosa, gode d'un'aria assai sana, e si divide in quattro quartieri,

che

che sono que'di Montfort, d'Abcow, d'Emeland, e di Wick. Il primo ha *Montfort* sull'Yssel. Il secondo ha *Utrecht*, città (*a*) assai grande, bella, e celebre per la sua Università. Gli Stati, e il Consiglio della Provincia vi si tengono, e vi si batte moneta. Questa città è stata la sede d'un Arcivescovo, e il luogo della nascita del Papa Adriano VI. Il terzo quartiere ha *Amersfoord*. Il quarto *Rhenen*, e *Wickte Duerstede*. Tutte queste città furono da'Francesi prese nel 1672. e 1673.

§. V.

PROVINCIA, E SIGNORIA DI FRISIA.

Assai fertile in grano, e in pascoli eccellenti, dove s'alimenta quantità di bestiame, e specialmente di bellissimi Cavalli. Vi si fa eziandio molto butirro, formaggio, e coltelli. Gli Abitanti vi sono ricchi, e quasi tutti Calvinisti, e v'è poco paese nelle Provincie Unite, in cui si truovi minor numero di Cattolici. Si divide in Ostergoe, in Westergoe, e in Sevenwolden.

1. Ostergoe ha *Lewarden* città assai grande, bella, e il luogo, in cui si tengono gli Stati, il Consiglio, e il Governatore della Provincia. *Dockum*.

2. Il Westergoe ha *Harlingen* assai forte, con un porto, e un Collegio dell'Ammiralità.

(*a*) Nell'anno 1712. si sono quì radunati i Plenipotenziarj delle potenze interessate nella passata guerra per trattare la pace, e la condussero a fine l'anno 1713.

lità, *Franecker* città assai vaga, e celebre per la sua Università molto frequentata. *Staveren* sul Zuyderzèe, per lo passato assai considerabile, e del numero delle Anseatiche. *Worcum*, d'onde si tira molta calce. *Hiedelopen*. *Sneek*. *Bolswaert*.

3° Il Sevenwolden non ha di rimarcabile che *Sloten* picciola città sul lago del medesimo nome. L'Isole di questa Provincia sono *Ameland* con tre Villaggi, e *Schiermonkoogh*, ch'è quasi deserta.

§. VI.

PROVINCIA, E SIGNORIA D' OVER-YSSEL, OVVERO TRANSISALANA.

I suoi Stati si tengono di tre in tre anni a Deventer, a Campen, e a Zwol; ma il Consiglio della Provincia risiede sempre a Deventer. Si divide in tre parti, che sono il Drente verso il Settentrione, il Twente verso il Mezzogiorno, e il Sallandt tra l'uno e l'altro.

1. Il Drente (o la Drenza) è paludoso, e abbonda in turbe, delle quali si fa un grande spaccio in Olanda. I suoi luoghi principali sono *Coevorden* picciola città con ottime fortificazioni. *Meppel* borgo buono, in cui si fa quantità di turbe. *Assen*, dov'è la giurisdizione di questo paese.

2. Il Sallandt (o la Sallandia) ha *Deventer* città assai buona, e la principale dell'Over-Yssel. Giace sul fiume Yssel, fa birra squisita, e avea per lo passato un Vescovo suf-

suffraganeo d'Utrech. *Zwol* sull'Aa città assai forte, ben fabbricata, e d'un gran passo. *Campen* sull'Yssel presso l'imboccatura di questo fiume nel Zuyderzèe, che vi fa un picciolo porto. Ella è assai vaga, e vi si vive molto agiatamente. *Hasselt*. *Steenwick*. *Bleckzyl*. *Swatersluys*. *Volenbeven*. *Kuynder*.

3. Il Twente (la Tueza) contiene i Borghi d'*Ootmersen*, d'*Almeloo*, di *Rissen*, d'*Oldensael*, di *Goor*, e d'*Enschede*.

§. VII.

PROVINCIA, E SIGNORIA DI GRONINGA, E D' OMMELANDEN.

Fertile in buoni pascoli, dove si nudrisce quantità d'animali, e spezialmente di Cavalli assai stimati. I suoi Stati, e il suo Consiglio si tengono a *Groninga*, ch'è la Signoria, e il quartiere di questo nome. Questa Città è grande, bella, forte, ornata d'una celebre Università, e per l'addietro la sede d'un Vescovo suffraganeo d'Utrech. Il Vescovo di Munster, che l'assediò nel 1672. fu cóstretto di levarne l'assedio. I paesi d'Ommelanden, che fanno la seconda parte di questa Provincia, hanno molto maggiore estesa, e si dividono in cinque contrade chiamate Hunsino, Fivelingo, Weester-Quartier, Oldeampten, e il Weester-Wold. Non vi sono che alcuni Borghi, e villaggi, de'quali i principali sono *Dam*, *Delfyl*, con un Castello, e un porto assai buono. *Winschoten*. *Warsuyn*.

AR-

ARTICOLO II.

DE' PAESI, CHE SONO SOTTO LA GENERALITA' DELLE SETTE PROVINCIE.

Brabante Olandese.

QUesto Paese contiene la Prefettura di Boisleduc, il Marchesato di Berg-Op-Zoom, la Baronia di Breda, la Terra del Principe, o sia Prinslande, il territorio di Mastricht.

1. La Prefettura di Boisleduc, assai ampia, e in alcuni luoghi molto fertile, ha per città principale *Boisleduc* città assai grande, e la più forte delle Provincie Unite a cagione delle paludi, dalle quali è circondata, che può tutte inondarle. Il Principe Federigo Arrigo la prese agli Spagnuoli nel 1629. e fu ceduta alle Provincie Unite nella pace di Munster. Boisleduc era per lo passato la sede d'un Vescovo suffraganeo di Malines. *Grave* piccola città fortissima sulla Mosa, fu presa da i Francesi nel 1672 e a loro ripresa nel 1674. *Helmond. Eyndhoven. Tilbourg* rinomato per le sue fatture di drappi. *Oosterwick. Cuyck. Boxmer. Sambeck.* Le Contee di *Raveslein*, e di *Magen*, che portano il nome delle loro principali città situate sulla Mosa, e che appartengono all'Elettore Palatino del Reno, sono rinserrate in questa Prefettura.

2. Il Marchesato di *Berg-Op-Zoom* prende il suo nome dalla sua Capitale, Città assai

sai forte, situata sul Zoom, che un poco al di sotto si perde nella Schelda. *Steenbergen*. Presso questo Marchesato, e quello d' Anversa, è *Lilla* ottimo Forte sulla Schelda con jus di pedagio.

3. La Baronia di *Breda* porta parimente il nome della sua capitale, situata sul Marck. Questa città è forte, ed ha un buon Castello.

4. Il Prinsland, o la Terra del Principe ha il Borgo d' *Oudenbosch*.

5. Il Territorio di *Mastricht* è così chiamato dalla sua città situata sulla Mosa, che la divide in due parti. *Mastricht* la maggiore, e *Wick* la minore. Ella è di mediocre grandezza; ma fortissima, ed in un sito importantissimo. Il Re di Francia la prese nel 1673. dopo 13. giorni di trincea aperta; gli alleati ne passarono 52. nel 1676. senza poterla riprendere; e finalmente ella fu restituita nel 1678. nella pace di Nimega. *Mastricht* ebbe per lo passato il Vescovado, ch'è a Liegi.

II. *Il Limburgo Olandese o paese oltra la Mosa.*

Questa parte comprende le Contee di *Walckemburg*, di *Dalen*, e di *Roldue* ovvero *Hortegenradt* con i loro principali Borghi del medesimo nome.

III. *La Fiandra Olandese.*

Questo Paese ha *Sluis* Città assai vaga, e fortissima; il suo porto era per l'addietro assai frequentato, ma al dì d'oggi è pochissima

sima cosa. *Hulst* è altresì una città molto forte, e assai vaga, come pure il luogo della nascita del dotto Giansenio Vescovo di Gand. *Isendick* è molto bene fortificata. Il *Sasso di Gand* è una piazza fortissima a cagione delle sue paludi, che possono metterla sotto acqua. *Axel* è assai forte. *Ardenbourg. Middelburgo. Ter-neuse.* I Forti di *Filippi*, e *Lieskens Hoeck*. *Cadsant* Isola, d'onde viene il più bel formento delle Provincie Unite, ha diversi villaggi con un forte, ed è il luogo della nascita del dotto Cassandro. *Biervliet* Isola più picciola, ha una fortezza assai buona del medesimo nome.

(*a*) Le Provincie Unite posseggono cziandio una maggior estesa di Paese nell' Asia,

(*a*) L'Olanda possede, oltre ciò che s'è detto, molti paesi sulle coste della Guinea, al Capo di Buona Speranza, sulle coste di Malabar, e del Coromandel, nella Penisola di Malacca, nell'Isola di Ceilan, in quella di Giava, nelle Molucche, che le appartengono quasi interamente, come pure Curacao, e altre Isole Antille, e Surinam sulla costa della Caribana. Così che questo Stato, non ostante la sua picciolezza può passare per uno de' più potenti dell'Europa, e tutti concordano, ch'egli a veruno non ceda, principalmente in forze marittime. Si dice comunemente, che gli Olandesi sono padroni del Mare. Essi l'hanno ben fatto vedere nella vigorosa difesa, che fecero contra i Francesi, ed Inglesi nella guerra del 1672.

Asia, e hanno alcune piazze nell' Affrica, come pure nell'America, dove occupano alcune Isole; ma ciò si spiegherà a suo luogo.

CAPO XIV.

DE' PAESI BASSI CATTOLICI.

QUesti Paesi sono in primo luogo il Ducato di Brabante, sotto il quale si comprende altresì il Marchesato del S. Imperio, e la Signoria di Malines, delle quali ognuna nel novero delle 17. Provincie de' Paesi Bassi ne fanno una. 2. Il Ducato di Limburgo. 3. il Ducato di Lucemburgo. 4. il Ducato di Gheldria. 5. le Contee delle Fiandre 6. d'Hannonia. 7. di Namur. V' è ancora la Contea dell' Artesia, ma al dì d'oggi è sotto la Francia. Tutti questi paesi sono situati a Mezzo giorno delle Provincie Unite, a Settentrione della Francia, e della Lorena, all'Oriente dell'Alemagna, e all'Occidente del Mare del Nord o Manica. La loro maggiore estesa è dall'Occidente all'Oriente, e contiene più di 60. leghe a principiar dopo *Nieuport* sino a *Kill* o *Stadt Kyll* nel Lucemburghese; ma da Mezzo giorno a Settentrione non ne hanno che 25. a contare dall'estremità dell'Hannonia sino al Brabante Olandese. L'aria v'è molto più sana, e molto più fertile il terreno, che nelle Provincie Unite. Non vi nascono viti, ma la vicinanza della Francia cagiona

giona, che gli Abitanti non ne ſono ſenza. La foreſta d'Ardennes, la ſelva di Sogne, e molti altri boſchi loro ſomminiſtrano di che ſcaldarſi aſſai meglio, che non farebbero colle turbe, che non hanno. I Fiumi principali, che irrigano i Paeſi Baſſi Spagnuoli, ſono la Moſa, la Schelda, la Lys, la Sambra, e la Dyle. Vi ſono ancora Canali conſiderabili; quello di Gand a Bruges, e a Oſtenda, e quello di Bruſſelles ad Anverſa, che vi facilitano il traſporto delle mercanzie, che vengono per mare, e dall' Olanda. Gli Abitanti dei Paeſi Baſſi Spagnuoli ſono poco preſso del medeſimo temperamento, del quale ſono que' delle Provincie Unite; ma non ſono tanto dediti al commerzio, e alla navigazione, nè cotanto avari. Sono pure più allegri, più ſchietti, più affabili, e meno ritenuti per il faſto, e per la ſpeſa; benchè non ſiano cotanto ricchi, e che il loro paeſe da un ſecolo in qua ſia ſtato ſempre mai un teatro di guerra quaſi continova. Parlano parimente Fiammingo o corrotto Tedeſco, trattine alcuni luoghi, ne' quali ſi parla Vallone, che è un Franceſe corrotto. Ma per quello ſpetta alla religione, ſono tutti Cattolici, e hanno un Arciveſcovo a Malines, e Veſcovi a Gand, Bruges, Anverſa, Ruremonda, Ipri, Tournay, e Namur, che toltine queſti due ultimi ſono tutti ſuffraganei del ſuddetto Arciveſcovo. Hanno ancora una bella Univerſità a Lovanio, e Collegj

in

in molti luoghi. Per ciò, che riguarda il Governo civile, e militare, hanno un Governator generale, che per lo passato vi spediva il Re di Spagna, ma che al presente è nominato dall' Imperadore, come capo della Casa d'Austria, e un Parlamento a Malines, in cui si portano le appellazioni de' Magistrati di tutte le Provincie de' Paesi Bassi Spagnuoli. Queste Provincie sono al presente sette, e seguono l' ordine da noi sopra accennato.

ARTICOLO I.

DEL DUCATO DI BRABANTE.

BElio, e buon paese contenea per l'addietro quattro quartieri principali, cioè di Lovanio, di Bruselles, d'Anversa, e di Boisleduc, ma quest'ultimo appartiene al dì d'oggi alle Provincie Unite, cosicchè non vi sono più che i tre primi quartieri, che compongano il Brabante Cattolico,

§. I.

QUARTIER DI LOVANIO.

Il più fertile dei tre contiene molte Prefetture, ed ha per capitale *Lovanio*, città la più grande dei Paesi Bassi Cattolici, ma di cui tutto l'ornamento consiste nella sua Università famosissima, e assai frequentata. Questa Città per lo passato capitale del Brabante, è molto disaggradevole, assai lorda, e poco popolata. Altri quasi non vi si veggono che Scolari, e più d'un terzo della sua ampiezza consiste in prati, o giardini. Lovanio parla la prima nell'Assemblea

degli

degli Stati della Provincia, eccetto però quando si tratta d'imporre qualche taſſa, poichè allora prima d'ella dà il voto Anverſa. *Tirlemont* ſulla Gete. *Dieſt* con titolo di Baronia giace ſul Demer, e fa molti panni aſſai ſtimati. *Arſchot* ſul medeſimo fiume ha titolo di Ducato. *Leewe* vicina a Tirlemont è una picciola piazza fortiſſima per le ſue Chiuſe. I Franceſi la preſero nel 1678. e la reſtituirono nel medeſimo anno per la pace di Nimega. *Hannuye*. *Landen*. *Judoigne* ovvero *Geldenaken*. *Giblou* ovvero *Gemblours* celebre Badia dell'Ordine di S. Benedetto. *Lauden*, e *Nervinden* picciolì Villaggi preſſo Tirlemont non ſono noti, che per la ſanguinoſa battaglia datavi nel 1693. in cui i Franceſi batterono gli Alleati.

§. II.

QUARTIERE DI BRUSSELLES.

Comprende ancora molte Prefetture, e porta il nome della ſua capitale, che lo è parimente di tutto il Brabante, e la reſidenza ordinaria de'Governatori de i Paeſi Baſſi Cattolici. Queſta città è di figura ovale, grande, ben fabbricata, e popolata, ſituata parte in pianura, e parte ſul pendio d'una piaggia. Ella è traverſata dalla Senna, che forma molti canaletti nella baſſa città. I Franceſi la bombardarono terribilmente nel 1695. mentre gli Alleati aſſediavano Namur (*a*). *Nivelle* celebre pel ſuo Capi-

(*a*) Fu poſcia rifabbricata più bella. Ne fu-

Capitolo di 42. Canonicheſſe, che fanno pruova di Nobiltà, appartiene alla Badeſſa, che n'è Signora temporale. *Vilvorden. Grimbert. Senef* nella Prefettura di Nivelle vide dare una ſanguinoſa battaglia (*a*) nel 1674. tra gli Alleati, e Franceſi.

§. III.

IL QUARTIERE D' ANVERSA.

Comprende eziandio diverſe Prefetture, e prende il ſuo nome dalla ſua capitale ſituata ſulla Schelda. Queſta città è aſſai grande, bella, ben fabbricata, forte, ma meno popolata, men ricca, e mercantile di quello foſſe, prima che Amſterdam gli levaſſe quaſi tutto il ſuo commerzio. Il ſuo Veſcovado ſuffraganeo di Malines, il bel Campanile della ſua Cattedrale, la ſua Cittadella, con tutte le regole dell'arte fabbricata, la ſua bella piazza de' Mercanti, la ſua Chieſa de' Geſuiti, e lo Spedale degli Orfanelli ſono le coſe principali, che vi s'oſſervano. Il Duca di Parma la preſe nel 1585. dopo uno de' più belli aſſedj giammai uditi. Anverſa è il luogo della naſcita

rono ſcacciati i Franceſi nel 1706. Il Duca di Baviera la volle ſorprendere l'anno 1707. ma non gli riuſcì l'intento.

(*a*) I Franceſi comandati dal Principe di Condè, e gli Olandeſi dal Principe d'Oranges, poſcia Re della gran Bretagna ſotto nome di Guglielmo III. ſi batterono vincendevolmente con vigore, e s'attribuirono ugualmente l'onore della giornata.

d'Abramo Ortelio uno de' più dotti Geografi di questi ultimi secoli. *Mechelen* o *Malines* sulla Dyle è una città assai bella, ben fabbricata, e la più gentile de' Paesi Bassi; v'è stabilito il Parlamento, o Consiglio sovrano di questi medesimi Paesi. Avvi ancora un Arcivescovo, e un famoso Collegio di Gesuiti. Questa città ha un Arsenale, e fa quantità di merli noti sotto nome di Malines, come pure la birra eccellente. *Lier*. *Herentals* con un castello assai buono. *Hochstrate* Contea. *S. Uliet* per l'addietro del Marchesato di Berg-Op-Zoom, è una picciola città di mediocre fortezza.

ARTICOLO II.

DUCATO DI LIMBURGO.

L'Imperadore non lo possede tutto intero; vi ha solamente Monsen, Valhorn, Balen, Herve, e Spremont rinserrato nel Vescovado di Liegi con alcuni Villaggi nella Contee di Valkemburg, e di Dalem. Il resto appartiene alle Provincie Unite. *Limburgo* n'è la capitale, e una città quasi rovinata, le fortificazioni della quale furono fatte demolire da' Francesi dopo averla presa nel 1675. (*a*). *Monsen*. *Valborn*. *Balen*. *Herve*. *Spremont*.

A R-

(*a*) Fu poi riparata la Rocca, e conquistata dagli Alleati l'anno 1703.

ARTICOLO III.

DUCATO DI LUCEMBURGO.

COmprende molti piccioli paesi, ed ha per capitale *Lucemburgo* città di mediocre grandezza, ma la più forte de' Paesi Bassi. Giace sul fiumicello Alsitz, e fu presa da' Francesi nel 1684. La pace di Rifwick la fece restituire agli Spagnuoli, come pure le altre piazze di questa Provincia, ch' essi aveano occupate dopo la pace di Nimega.

Arlon. Bastogne famosa per i suoi mercati di grano. *Marche en Famine. La Rocca* comunemente *la Roque. Rochefort. Durbuy. Chiny* famosa Contea. *Salm. S. Veit* Signoria. *Vianden* in titolo di Contea. *S. Uberto* famosa Badia, che i Vescovi di Liegi pretendono a loro appartenere.

ARTICOLO IV.

DUCATO DI GHELDRIA.

L'Imperadore non ha che il Quartiere di *Ruremonda*, che n'è la capitale. Questa città è di mediocre grandezza, ben fabbricata, la sede d'un Vescovo, la residenza d'un Governatore, e il luogo, in cui si tengono gli Stati della Provincia. Giace sulla Mosa, e prende il suo nome dal fiume Roere, che si perde nella Mosa un poco al di sopra. *Gheldria* (*a*) sul Niers tra paludi, è una piazza fortissima, che ha dato il suo nome a

(*a*) Le truppe del Re di Prussia presero nell' ultima Guerra questa Piazza dopo un lungo

tutto il paese. *Venlò* sulla Mosa è picciola, ma ben popolata, e assai mercantile. *Wachtendonck*. *Straalen*. *Stevenswert* Forte assai buono su la Mosa.

ARTICOLO V.

LA CONTEA DI FIANDRA.

UNa delle più considerabili, e la più fertile di tutta l'Europa, si divide presentemente in Quartieri di Gand, e di Bruges, che contengono molte Castellanie.

§. I.

QUARTIERE DI GAND.

Contiene questo le Castellanie di Gand, di Courtray, d'Odenarde, il vecchio Borgo di Gand, la Contea d'Alost, la Signoria di Dendermonda, il paese di Waes, e la Baronia di Bornhem. Le sue città principali sono *Ghendt* o *Gand* (*a*) grande, bella, e ricca città, situata al concorso della Lisa, e della Schelda. Ella è assai popolata, la più mercantile de' Paesi Bassi Cattolici, la sede d'un Vescovo, e il luogo, in cui si tengono gli Stati della Provincia, di cui è la capitale. Gand è mediocremente forte, ed ha una Cittadella assai buona, come pure un bel canale, che va a Bruges, e a

blocco, e gli è stata cedata pel Trattato d' Utrech, come pure Vvachendonck, Straalen, ed altri luoghi.

(*a*) Nel 1708. i Francesi si resero Padroni di questa Città, e la ridussero in istato di buona difesa; ma sulla fine dello stesso anno ne furono sloggiati dagli Alleati.

è a Ostenda, e fu fatto nel 1613. I Francesi la presero nel 1678. e la restituirono il medesimo anno per la pace di Nimega. L'Imperadore Carlo V. e Ferdinando I. suo Fratello erano nativi di questa città. *Courtray* città sul Lys assai buona, e molto vaga. *Harlebeck*. *Odernande* (*a*) traversata dalla Schelda è alquanto forte *Dendermonda* (*b*), volgarmente *Termonda* così chiamata dall' imboccatura della Dendre nella Schelda, è una città assai buona, e fortissima per le sue chiuse. *Aelst* ovvero *Alost*. *Nienoven* ovvero *Nienove* luogo della nascita di Giovanni Despauterio. *Tiel Deinse* sulla Lys. *S. Niccola* buon Borgo nel fertile paese di Waes. *Rupelmonda*. *S. Filippo* forte sul canale di Gand a Bruges. *Gersberge* ovvero *Gramont*.

§. II.

QUARTIERE DI BRUGES.

Del quale le Città principali sono *Bruges* o *Bruges* (*c*) assai grande, bella, alquan-

(*a*) Nell' ultima guerra si diede presso questa piazza un combattimento de' più vigorosi dalla parte degli Alleati. I Francesi vi restarono battuti. Il Duca di Borgogna, poscia Delfino di Francia, che comandava i Francesi, si trovò molto imbarazzato. Questo Principe, e suo fratello il Duca di Berry, che serviva come volontario, corsero gran rischio d'essere fatti prigioni.

(*b*) Fu occupata dagli Alleati nel 1706.

(*c*) Vi s'annidarono i Francesi nel 1708. nella state, ma nell'Inverno ne furono scacciati dagli Alleati.

to mercantile, e la sede d'un Vescovo suffraganeo di Malines. *Ostenda* fortissima città con un ottimo porto sull' Oceano. Gli Spagnuoli la ripresero agli Olandesi nel 1604. dopo un assedio di più di tre anni (*a*). *Nieuport* (*b*) sull'Yperlèe, che si perde un poco al di sotto nell'Oceano, è una picciola Città fortissima per le sue Chiuse. Vicini a questa Città sono i villaggi di *Westende*, e di *Willem-kerk*, famosi per la bella vittoria, che il Principe Maurizio di Nassau vi riportò contra l'Arciduca Alberto nel 1600. *Dam* una picciola lega lontana da Bruges, è parimente una piazza fortissima per le sue acque. *Dixmude* in un ottimo fondo ha la miglior birra di tutt'i Paesi Bassi. *Plassendal*. *Oudemburg*. *Blanckemberg*. *Torout*.

ARTICOLO VI.

LA CONTEA D' HANNONIA.

L'Imperadore possede la Contea, ovvero la Prepositura di Mons, di Brachbant, e alcuni altri paesi. Vi si parla comunemen-

(*a*) Quest'assedio durò dal 15 di Luglio 1601. fino al 20. Settembre 1604. Quando si rendette la piazza, altro non era, che un monte di pietre. Nell'anno 1706. se ne sono impadroniti gli Alleati, ed ora è nelle mani dell' Imperadore. Vi si va stabilindo una Compagnia per il commerzio alla Cina, e altri luoghi dell'Oriente.

(*b*) Fortezza posseduta da i Francesi nell' ultima guerra, ma poscia restituita a Cesare in virtù della pace di Rada.

nemente Vallone, e vi si vede la Città di *Mons* sulla Trouille. Ella è forte, assai grande, e il luogo, ove si tengono gli Stati della Provincia, di cui è capitale. Dipende nello spirituale dalla Diocese di Cambrai, e fu presa dal Re di Francia nel 1691. ma fu restituita agli Spagnuoli nella pace di Rilwick (*a*). *Ath* picciola Città assai vaga, e ottimamente fortificata, giace sulla Dendre. I Francesi la presero per la seconda volta nel 1697. e la restituirono l'anno medesimo nella pace di Riswick (*b*). *Engbien* rinomata pel suo bel parco, e labirinto. *Halle* famosa per la divozione, che vi s'ha alla S. Vergine. *Lessines*. *Leuse*. *Braine el Comte*. *Binch*. *Soignies*. *Beaumont*. *Chimai*. *Steenkerck* villaggio rinomato per lo conflitto sanguinoso, che vi si diede nel 1692. in cui gli Alleati furono da i Francesi sconfitti.

ARTICOLO VII.

LA CONTEA DI NAMUR.

PAese sterile dalla parte del mezzo giorno, in cui vi sono molte miniere di ferro; ma fertile in grano dalla parte del Settentrione, e dell'Ovest, ha per capitale *Namur*, città di mediocre grandezza, la Sede d'un Vescovo suffraganeo di Cam-

(*a*) Essendo stata occupata da' Francesi nel principio dell'ultima guerra, fu l'anno 1709. sforzata alla resa dagli Alleati per mezzo d'un breve assedio.

(*b*) Gli Alleati se ne sono impadroniti nel 1706.

Cambrai, situata al concorso della Sambra, e della Mosa, e passa per una delle più forti Piazze de' Paesi Bassi Spagnuoli. La Città è molto bene fortificata; ma la sua maggior forza consiste nel suo Castello, situato sopra un monte da ogni parte scoscéso, il che lo rende uno de' più forti di tutta l'Europa. Namur fu presa dai Francesi nel 1692. e ripresa dagli Alleati nel 1695. *Charleroi* picciola Città, ottimamente fortificata, giace sulle sponde della Sambra, e fu presa per la seconda volta dai Francesi nel 1639. ma la pace di Riswich la fece agli Spagnuoli restituire. *Fleury* (*a*) Badia celebre presso Charleroi vide dare una sanguinosa battaglia nel 1690. in cui i Francesi comandati dal Maresciallo di Lucemburgo riportarono contra gli Alleati la Vittoria.

Bisogna unire ai Paesi Bassi Cattolici posseduti dall'Imperadore, il quartiere d'*Ipri*, il *Tournesi*, e'l *Distretto di Menin*, che sua Maestà Cristianissima ha dato in virtù del Trattato d'Utrech in potere degli Stati Generali delle Provincie Unite per essere restituiti alla Casa d'Austria.

Il

(*a*) Il Principe di Vvaldeck, che comandava gli Alleati, vendette cara questa vittoria al Maresciallo di Lucemburgo, il quale si trovò cotanto infiacchito, che non ha potuto cosa alcuna intraprendere in quella campagna.

Il Quartier d'*Ipri* prende il suo nome da *Ipri* suo capitale. Questa città Sede d'un Vescovo suffraganeo di Malines, è fortificata bene. Il Re, che l'avea presa nel 1678. dopo una vigorosa resistenza, l'ha ceduta alla Casa d'Austria in virtù del trattato d'Utrech nel 1713. *Warneton* picciola Città, e Badia sulla Lys, che gli Alleati principiarono a fortificare. *Rousselars* o *Reulers* grosso Borgo, è il luogo capitale d'una Castellania considerabile. *Poperingue* uno de'più belli, e de'più grossi Borghi de' Paesi Bassi, è rinomato per i Lupoli, che crescono nel suo territorio, il migliore, che abbiaviper fare la birra. *Rosebrugbe* grosso Borgo. *Furnes* Città fortissima, e la principale del Furnemback, uno de'migliori terreni di tutti i Paesi Bassi per i pascoli, fu parimente ceduta alla Casa d'Austria in virtù del Trattato d'Utrech. *Knocb* forte assai importante sul Canale di Furnes a Ipri, e *Bounsingue*, dov'è una bella, e magnifica chiusa sullo stesso Canale.

Il *Tournesì* ha per capitale *Tournai* la Sede d'un Vescovo suffraganeo di Cambrai. Questa città, ch'è bella, ben fortificata, e difesa dalla miglior cittadella dell'Europa, fu presa dal Re nel 1667. e dagli Alleati nel 1702. a'quali la diede il Re pel Trattato d'Utrech, acciò fosse restituita alla Casa d'Austria. *Antoing* ha la Casa di Melun del ramo de' Principi

d'Epinoi: sen'è smembrato il Castello di *Mortagne*, e *S. Amand*, che sono restati alle Francia pel Trattato d'Utrech.

Il *Distretto di Menin*, per lo passato della Castellania di Courtray, ha *Menin* città fortissima sulla Lys, ove si fa della birra bianca assai stimata. Gli altri luoghi sono puri villaggi, che non hanno cosa di rimarco.

CAPO XV.

DELLA LORENA.

QUesto Ducato uno de' più fertili, e più considerabili dell'Europa, giace tra la Francia, i Paesi Bassi, e l'Alemagna. La sua ampiezza è molto grande, e abbraccia i Ducati di Lorena, e di Bar. La terra vi produce grano, e vino in abbondanza; vi si trovano selve, prati, e quantità di buoni pascoli, che nudriscono molti animali. In alcuni luoghi vi sono pozzi d'acqua salsa, di cui fanno gli Abitanti quantità di sale. I fiumi, che irrigano questo paese, sono la Mosa, e la Mosella, che vi prende la sua sorgente ne' monti Vogesi sulle frontiere della Franca Contea, e dell'Alsazia. Quest'ultimo fiume riceve la Sara, la Meurte, e la Seille, e va poscia a cadere nel Reno a Coblens nell'Arcivescovado di Treviri. I Loreneſi sono tutti Cattolici, e molto affe-

affezionati al loro Duca, ch'è parimente Principe dell'Imperio a cagione del Marchesato di Nomeny, e della Contea di Blanmont; ma per altro indipendente dall'Imperio, e in niun modo soggetto alle sue imposte pel suo Ducato di Lorena. Per quello di Bar egli lo tiene in feudo, e omaggio dalla Francia. La lingua Francese è la più comune negli Stati di questo Principe, e non vi si parla Tedesco; se non verso l'Arcivescovado di Treviri, e il Palatinato del Reno. Questi Stati si dividono in Ducato di Lorena, e Ducato di Bar.

ARTICOLO I.

DEL DUCATO DI LORENA.

QUesto Ducato si divide in Lorena propria, e in terre annesse. La Lorena propria comprende tre Baliaggi, che sono di Nancy, di Mircour, e di Vaudrevange, che si chiamano altremente, Baliaggio Francese, Baliaggio di Vauge, e Baliaggio Tedesco. 1. Il Baliaggio di *Nancy* prende il suo nome dalla sua città capitale, che lo è parimente di tutta la Lorena, come pure la residenza del Duca di questo nome, a cui la Francia ha restituito quasi tutti gli Stati, che ne dipendevano. E' situata questa Città sulla Meurte, e divisa in due parti, che si chiamano Città vecchia, e Città nuova. La prima è la più picciola; le sue case sono mal fabbricate, e le sue strade troppo

ſtrette. In queſta parte di Nancy ſi vede il palagio de' Duchi di Lorena, e la Piazza di S. Epure, ch'è preſſo la Chieſa di queſto Santo. V'è parimente la Chieſa de' Religioſi di S. Franceſco, in cui ſi veggono i Depoſiti de' Duchi di Lorena. La Città nuova è più grande dell'altra, meglio fabbricata, e più ricca. Queſte due Città non ſono l'una dall'altra ſeparate ſe non da una foſſa, e non hanno ambidue inſieme più di quattro porte. Nancy era ottimamente fortificata innanzi la pace di Riſwick, e la fece il Re reſtituire al ſuo Duca, ma ſenza fortificazione veruna. *Luneville*. *Amance*. *Dieuze*. *Chaligny*. *S. Niccola* Borgo, e Badia celebre per la divozione, che vi ſi ha per queſto Santo. *Roſieres*, e *Caſtello Salins* rinomati per le lora ſaline. *Nomeny* ſulla Seille ha titolo di Marcheſato, e dipendeva per l'addietro dal Veſcovado di Mets. *Blanmont* Borgo, e Contea.

2. Il Baliaggio di Vauge, o di Mirecourt, ha *Mirecourt*, *Eſpinal*, *S. Dyes*, *Remiremont* con un celebre capitolo di canonicheſſe nobili di quatro gradi. La Badeſſa è Signora temporale di queſta città ſotto la protezione de' Duchi di Lorena. *Plumbiers* o *Plomberes*. *Rambervilier*, per l'addietro di Mets. *Charmes*, *Raon* ſulla Meurte. *Eſtival*. *Neufchatel* ſulla Moſa. *Deneuvre* Signoria.

3. Il Baliaggio Tedeſco, o di Vaudre-

van-

vange, ha *Vaudrevange*, e *S. Avo*. *Sarlovis* una mezza lega da Vaudrevange lontano è della Francia.

Le terre annesse consistono al presente nella Contea, e Principato di *Vaudemont*, e la picciola Città di *Vezelise*. Il Principato di Faltzbourg, dov'è *Faltzbourg* sulle Frontiere d'Alsazia, picciola Città, di mediocre fortezza, era parimente una terra annessa alla Lorena; ma presentemente appartiene alla Francia, ed è del Governo d'Alsazia.

ARTICOLO II.

DEL DUCATO DI BAR.

PEr lo passato della Francia, e del quale le appellazioni de' Magistrati si portano anche al dì d'oggi al Parlamento di Parigi, giace all'Occidente di quello di Lorena, e si divide in quatro Baliaggi, di Bar, di Bassigni, di S. Michiele, e di Clermont.

1. Il Baliaggio di Bar, o il Barrese, ha *Bar* soprannomato il Duca, o *Barleduc*, Città assai vaga sull'Orney, e l'appanaggio de' Primogeniti de' Duchi di Lorena, è la capitale del Ducato, che porta il suo nome. *Ligny* sull'Orney. *Dammarie* sul Saux. *Commercy* sulla Mosa del Principe di Vaudemont.

2. Il Baliaggio di Bassigni avea la *Mothe* per l'addietro assa forte, e che fu demolita, e totalmente distrutta. La *Marche*, e *Gondrecourt* sull'Orney.

3. Il

3. Il Baliaggio di S. Michiele ſulla Moſa, ha S. *Michiele* con una ricca Badia. *Pont-à-Mouſſon* città ſulla Moſella per lo paſſato aſſai forte, è ornata d'un' Univerſità *Hatton il Chaſtel* con un picciolo territorio in titolo di Marcheſato. Eravi ancora la Città, e Prefettura di *Longwy*, ma al preſente ſono della Francia.

4. Il Baliaggio, ovvero la Contea di Clermont, per l'addietro di Sciampagna, ha *Clermont* cittadella aſſai vaga ſull'Ayr, e *Varrenes* ſul medeſimo fiume. Il Duca di Lorena poſſede ancora la Contea di *Bitſch*, e una parte di quella di *Salin*, di *Sawerden*, e di *Sarbrulck*, dalla quale dipende *Hombourg* rinſerrato nel Ducato de' Dueponti. Queſti paeſi appartengono al Circolo dell'Alto Reno, e riſpetto a queſti il Duca di Lorena è ſoggetto alle impoſte dell'Imperio.

CAPO XVI.

DELLA SPAGNA.

Sito. Eſteſa. Confini.

Giace queſto Regno tra i nove, e 25. gradi di Longitudine, e tra i 35. e 44. di Latitudine Settentrionale. Si prende la ſua lunghezza dal Capo di Finiſterre ſin a quello di Creut in Catalogna, e contiene 240. leghe in circa. La ſua larghezza da

Mez-

Mezzogiorno a Settentrione ne ha 172. a contare dalla Città di Gibilterra fin a quella di Fonterabia. I suoi Confini sono, a Settentrione l'Oceano Occidentale, e la Francia; all'Oriente, e a Mezzogiorno il Mediterraneo; all'Occidente il Portogallo, e l'Oceano Atlantico.

Qualità, Fiumi.

L'aria di Spagna, benchè assai calda, non lascia d'essere pura, e sana. Il terreno v'è secco, arenoso, poco coltivato, e per conseguenza poco fertile, benchè in alcuni luoghi sarebbe d'una rendita maravigliosa. Ciò, che vi produce, grano, vino, animali selvaggi, bestiame, pesce, fichi, uve, ed altri frutti, è tutto eccellente. Gli ogli sono i più dolci, le lane le più fine, e i Cavalli d'Andalusia i più belli dell'Europa. Vi si trovano eziandio miniere di ferro, di sale, di minio, e ancora per quello si dice, alcune d'oro, e d'argento, che s'è risparmiato dopo la scoperta di quello dell'America. La Spagna non è molto popolata. Le femine vi sono poco feconde, e per altro lo scacciamento de' Mori al numero d'800000. nel 1610. unito al gran numero di persone, ch'ella spedisce negli altri suoi stati, spezialmente in America, fa, che vi si trovino pochi Abitanti a proporzione della sua grandezza. Egli è vero, ch'ella tira dal nuovo mondo immense somme, poichè nel 1618. s'è verificato, che se n'avea ricevuto

più

più di 1536. milioni d'oro, ma ſiccome i Negozianti degli altri paeſi dell'Europa hanno la miglior parte di queſte ricchezze, ſi può dire, che non hanno elle arricchita la Spagna a proporzione di quanto l'hanno indebolita le Colonie a queſto fine ſpedite. L'altre coſe, ch'ella vende agli Stranieri, ſono lane finiſſime, vini, ogli, frutti, ſale, ferro, ſapone, e minio. I ſuoi fiumi principali ſono il *Duro*, il *Tago*, la *Guadiana*, l'*Ebro*, il *Guadalquivir*, e il *Minho*, che vi hanno tutti le loro ſorgenti.

Governo. Coſtumi. Lingua.

La Spagna è uno Stato Monarchico, e ereditario alle femmine ugualmente che ai Maſchi. I popoli vi ſono gravi, politici, ſcaltri, buoni ſanti, fedeli al loro Re, ſoſpettoſi, pazienti nelle fatiche, ſobrj nel loro bere, e mangiare, ma aſſai ſoſtenuti, e iracondi. La loro lingua è bella, e la più maeſtoſa di quelle, che dalla Latina lingua derivano; il che facea dire a Carlo V. che ſe aveſſe a parlare a Dio, gli parlerebbe Spagnuolo.

Religione, Arciveſcovadi, Veſcovadi, Univerſità.

Gli Spagnuoli ſono tutti Cattolici, ed hanno un'Inquiſizione aſſai rigoroſa per impedire l'eſercizio di qualſivoglia religione diverſa dalla Cattolica, e per punire ancora coloro, che dimoſtraſſero avere ſentimenti troppo liberi ſulle mate-

rie

rie di Religione. I Tribunali di questa Inquisizione sono a Toledo, a Granata, a Siviglia, a Cordova, a Barcellona, a Murcia, a Cuenca, a Logrone, a Leena, e a Valladolid. Le appellazioni da questi dieci tribunali si portano a un tribunale Sovrano stabilito a Madrid, il di cui Presidente si chiama Inquisitore Generale, i Consiglieri semplicemente Inquisitori.

Gli Spagnuoli hanno parimente otto Arcivescovi, cioè di Toledo, di Burgos, di Compostella, di Siviglia, di Granata, di Sarragoza, di Tarragona, e di Valenza, che hanno in Ispagna 44. Vescovi suffraganei. Que'dell'Arcivescovo di Toledo Primate del Regno sono al numero d'otto, cioè Cordova, Segovia, Cartagena, Siguenza, Osma, Cuenca, Iaen, e Valladolid. L'Arcivescovo di Burgos ne ha tre, Pamplona, Calaorra, e Palenza. Quello di Compostella ne ha 14. cioè Salamanca, Avila, Piacenza, Lugo, Astorga, Zamora, Orense, Tuy, Badajos, Mondonedo, Coria, Città Rodrigo, Leon, Oviedo. Siviglia n'ha due in Ispagna, Cadice, e Guadice, e un terzo fuori del Regno, ch'è quello della Canaria nell'Isola del medesimo nome. Que'dell'Arcivescovo di Granata sono Malaga, e Almeria. Sarragoza ne ha sei, Huesca, Iaca, Taracona, Balbastro, Tervel, e Albarazin. Que'di Tarragona al numero di sette sono Barcellona, Gironna, Lerida, Vigo, Solsona, Urgel,

Tor-

Tortosa; v'è ancora Perpignano, ma che è della Francia. Valenza ha solamente i Vescovi di Majorica, e d'Orivela.

Le più considerabili Università di Spagna sono quelle di Salamanca, d'Alcalà d'Henares, anticamente Compluto, di Siviglia, di Toledo, di Granata, e di Valenza.

Divisione.

Molti hanno divisa la Spagna in Istati della Corona di Castiglia, della Corona d'Aragona, e della Corona di Portogallo, ma siccome il Portogallo fa presentemente un regno a parte, e l'Aragona, e la Castiglia non ne fanno più d'uno, così mi sembra meglio dividere la Spagna in Settentrionale, e in Meridionale, che insieme contengono 14. Provincie, e alcune Isole.

ARTICOLO I.

DELLA SPAGNA SETTENTRIONALE IN OTTO PROVINCIE.

§. I.

LA GALIZIA.

NE tempi scorsi Regno, è più popolato che fertile. La sua aria è poco sana, e la più umida di tutta la Spagna. Hannovi molte acque calide, e quantità di bestiame, e produce vino assai buono. Si divide in cinque Diocesi, che sono *Compostella*, *Mondonedo*, *Lugo*, *Orensa*, e *Tuy*.

Nella Diocese di Compostella v'è *Compostella* o *S. Jacopo di Compostella*, città Capitale della Provincia, e celebre per la divo-

zio-

zione dell'Apostolo S. Jacopo, di cui pretende avere il corpo. V'ha una magnifica chiesa dedicata a questo Santo, un Ospedale assai ricco, e bello per i Pellegrini, un Arcivescovado, e una Università. *Betancos*. *Corunna* con un de' più belli, e migliori porti di tutto l'Oceano. *Mongia*, i cui vini sono molto pregiati. *S. Maria di Finisterre* sul mare, e che dà il suo nome ad un famoso Capo.

2. La Diocese di *Mondonedo* ha la sua Capitale del medesimo nome, Città, e Vescovado. *Ferrol* con un porto. *Castro de Ortegal* presso il Capo del medesimo nome. *S. Marta*. *Rivadeo*. *Isola S. Cipriano*.

3. La Diocese di Lugo ha *Lugo* città Vescovile sul Minho, e dove vi sono alcune acque calide. *Monfort di Limos*. *Porto Marino*.

4. La Diocese d'Orensa ha per Capitale *Orensa* città Vescovile sul Minho, e celebre per le sue saluberrime acque calide. *Viana*. *Villa nuova de los Infantes*. *Monterey*.

5. La Diocese di Tuy, dove sono *Tuy* città Capitale, e Vescovado sul Minho. *Baionna* Marchesato, e porto assai buono. *Pontevedra*.

§. II

PRINCIPATO DELL' ASTURIA.

Paese assai montuoso, non è nè popolato, nè fertile. La sua principale ricchezza consiste nella pesca, e ne' suoi cavalli i più forti di tutta la Spagna. Questa Provincia, di

di cui porta il titolo di Principe il Primogenito de'Re di Spagna, si divide in Asturia d'Oviedo verso l'Occidente, e in Asturia di Santillana verso l'Oriente

1. L'Asturia d'Oviedo ha per capitale *Oviedo*, che lo è pure di tutta la Provincia. Giace sulla Deva con un Vescovado, ed una Università. *Avila*. *Villaviciosa*.

2. L'Asturia di Santillana ha *Santillana*, *S. Vincenzo*, e *Lanes*.

§. III.
LEON.

Una volta Regno, è mediocremente fertile in grano, ma poco in vino. Il Duro de'suoi fiumi il principale la divide in due parti, Settentrionale, e Meridionale.

1. La parte Settentrionale ha *Leon* città Capitale della Provincia, e la sede d' un Vescovado, la cui Chiesa Cattedrale passa per la più bella di Spagna. *Astorga*, e *Palenza* Vescovadi. *Zamora*. *Toro* famoso per i suoi buoni vini. *Simanca*. *Tordesilla*. *Benavente*. *Ponferada*.

2. La parte Meridionale ha *Salamanca* sul Tormes, città Vescovile, e celebre per la sua Università la prima di Spagna. *Città-Rodrigo*, Città Vescovile, e assai forte (*a*). *Alva di Tormes* luogo della nascita del Duca d'Alba cotanto noto per le sue crudel-

(*a*) Fu l'anno 1706. espugnata da' Portoghesi; ma nel 1707. ricuperata per assalto dagli Spagnuoli, e Francesi.

delta ne i Paesi Bessi. *Peneranda. Ledesma. Pena-de-Francia.*

§. IV.

BISCAGLIA.

Questa Signoria ha quantità di ferro, di cui fa un buon commerzio, come pure di lana, e zafferano. Si divide in Merindade (o picciole Provincie) di Biscaglia, d' Alava, e di Guipuscoa.

1. La Merindada di Biscaglia ha per capitale *Bilbao* con un porto assai frequentato, e che rende questa Città molto mercantile. *S. Andrea*, e *Laredo* Porti assai buoni, e de' quali il primo è da due Castelli difeso. *Porto-Galete* porto sul Nervio un poco al di sotto di Bilbao. *Vermejo. Val de Vice. Orduna. Valencia. S. Antonio* buon porto.

2. La Merindada d' Alava ha *Vittoria*, *Salvaterra*, e *Trevigno*.

3. La Merindada di Guipuscoa per lo passato di Navarra, ha *Tolosa* capitale. *S. Sebastiano* città assai forte, e assai mercantile sul mare, che vi fa un porto. *Piacenza*, dove si fa molto ferro. *Fontarabia* piazza forte all' imboccatura della Bidassa nell'Oceano. *Orio*. I *Passaggi* con un bel porto pet i Vascelli.

§. V.

NAVARRA.

Regno occupato dalla Spagna alla Francia, è un paese assai disastroso, e poco fertile. Si divide in cinque Merindade, che portano

il

il nome di *Pamplona*, d'*Eſtella*, di *Tudella*, d'*Olite*, e di *Sangueſa*.

1. La Merindada di Pamplona ha per capitale *Pamplona*, che lo è parimente di tutta la Navarra. Queſta Città è di mediocre grandezza, ma forte, e una chiave della Spagna. V'ha un Conſiglio Sovrano, un Veſcovado, una Cittadella, e una belliſſima piazza d'armi. *S. Eſtevan*.

2. La Merindada d'Eſtella, dove ſono *Eſtella*, e *Viana*, da cui prendeano i Primogeniti degli antichi Re di Navarra il titolo di Principi di Viana.

3. La Merindada di Tudella ha *Tudella* (*a*) e *Villafranca*.

4. La Merindada d'Olite, dove ſono *Olite*, e *Larraga*.

5. La Merindada di Sangueſa, ove ſono *Sangueſa* capitale, e *Roncevaux* famoſa Badia, dove l'armata di Carlo Magno comandata dal famoſo Rolando fu nei ſecoli ſcorſi disfatta dai Saraceni, e il ſuo Generale uccilo.

§. VI.

CASTIGLIA VECHIA.

Una volta Regno, e un Paeſe mal popolato, e poco coltivato, che trae la ſua maggiore ricchezza dalle ſue lane le più ſtimate dell'Europa. Vi ſi parla ancora più terſamente Spagnuolo, che in ogn'altra Provincia del Regno. Si divide in otto

(*a*) Queſta Città fu preſa da Carlo III. nel 1710 ma poſcia abbandonata.

otto Merindade, cioè di *Burgos*, di *Valladolid*, di *Calaorra*, d'*Oſma*, di *Segovia*, d'*Avila*, di *Soria*, di *Singuenca*, e in Territorio di *Piacenza*, e di *Rioxa*.

1. La Merindada di Burgos ha per capitale *Burgos* città aſsai grande, d'un commerzio aſsai buono, e molto popolata, ma mal fabbricata, e molto lorda. V'ha un Arciveſcovado con una bella Chieſa Metropolitana, e nelle vicinanze di queſta città ſi trova la famoſa Badia di Monache chiamata *las Huelgas*. *Lerma*. *San Pietro d'Arlanza*, dov'è ſotterrato Ferdinando Gonſalvo ſoprannomato il Gran Capitano. *Arlanza*.

2 La Merindada di Valladolid ha per capitale *Valladolid* ſul Puiſerga, che ſi perde un poco al diſsotto nel Duro. Queſta Città è una delle più vaghe di tutta la Spagna, e ornata d'una ſede Veſcovile, come pure d'una Univerſità. Qui morì nel 1506. in età di 64. anni il famoſo Criſtoforo Colombo, il quale ſcoprì l'America, il di cui corpo fu portato alla Certoſa di Siviglia. *Pennafiel*.

3. La Merindada di Calaorra, ha *Calaorra*, città Veſcovile ſull'Ebro, e il luogo della naſcita di San Domenico della Caſa de'Guſmani, Fondatore dell'Ordine de' Predicatori.

4. La Merindada d'Oſma ha *Oſma* ovvero Borgo d'Oſma ſul Duro con un Veſcovado,

vado, ed una picciola Universitá. *Granda Lerma* Ducato.

5. La Merindada di Segovia abbondante di lane le più fine dell'Europa, ha *Segovia*, che ne fa un grandissimo traffico, ed ha un bell'acquedotto, come pure un Vescovado. *Coca*. *Villecastin* famosa per le sue lane.

6. La Merindada d'Avila ha *Avila* Città, e Vescovado, di cui fu Vescovo il dotto Tostato. *Medina del Campo* rinomata per le sue fiere.

7. La Merindada di Soria, dov'è *Soria* famosa per le sue buone lane. Questa città è fabbricata, per quanto si crede, presso le rovine della famosa Numanzia.

8. La Merindada di Siguenza ha *Siguenza* con un Vescovado, ed una picciola Universitá. *Medina Celi* famoso Ducato.

9. Il Territorio di Piacenza, per lo passato dell'Estremadura, ha le Città Vescovili di *Piacenza*, e di *Coria*.

10. Il Territorio di Rioxa o Rioja, che contiene le picciole Città *di S. Domenico*, della *Calcada*, di *Logrono*, e di *Najara*.

§. VII.

ARAGONA.

Una volta Regno, è un paese assai montuoso, e che ha più ferro, che grano, e vino. Si divide in sette Diocesi, che sono quelle di *Saragoza*, di *Tervel*, d'*Albarazin*, di *Tarracona*, di *Jaca*, d'*Huesca*, e di *Balbastro*.

1. La

1. La Diocese di Saragoza ha per capitale *Sarogoza*, che lo è parimente di tutta l'Aragona. Questa città situata sull'Ebro è molto antica, ben fabbricata, assai popolata, e una delle più grandi di tutta la Spagna. V'ha un Arcivescovado, una Università, uno Spedale ricchissimo, e una Chiesa chiamata nostra Signora del Pilar, famosa per la divozione, che vi si ha per un'Immagine della S. Vergine (*a*). *Doraca*. *Montalvan*.

2. La Diocese di Tervel, che porta il nome della sua capitale, Città, e Vescovado.

3. La Diocese di Tarracona, dove sono *Tarracona* città, e Vescovado; *Calatajud* in un terreno fertile in grano, vino, ed oglio. *Boria*, che ha lino bellissimo.

4. La Diocese di Jaca, dove sono *Jaca* città Vescovile, e assai forte sull'Aragona, che dà il suo nome alla Provincia; *Verdun*; *Fiscal*; *S. Cristina*.

5. La Diocese d'Huesca ha *Huesca* città Vescovile, e Università. *Almudevar*.

6. La Diocese di Balbastro ha *Balbastro* (*b*) città, e Vescovado. *Moncon*. Presso codesto Vescovado vi sono *Fraga*, e alcuni Villaggi, che per il governo sono dell'Aragona, ma per lo spirituale dipendono dal Vescovado di Lerida in Catalogna.

(*a*) presso Saragoza seguì una sanguinosa battaglia l'anno 1710. ove Carlo III. ne riportò la Vittoria.

(*b*) Si rendè a Carlo III. l'anno 1710. dopo la battaglia d'Almena, ma fu poi abbandonata.

7. La Diocese d'Albarazin ha solo di rimarcabile *Albarazin* città, e Vescovado sul Guadaravia.

§. VIII.

LA CATALOGNA.

Questo Principato è una delle più importanti Provincie della Spagna, e molto fertile in grano, vino, oglio, bestiame, sale, e frutti. Gli Abitanti vi sono molto laboriosi, e s'applicano alle manifatture, e fanno un ottimo commerzio dei loro drappi, come pure della loro acquavite. L'aria v'è calida verso il mare, e il paese pieno di montagne. Si divide in vecchia, e nuova Catalogna, che insieme comprendono quindici Prefetture, o Viguerie, delle quali ve ne sono sei nella prima, e nove nella seconda.

Vecchia Catalogna, ovvero Catalogna Orientale in sei Viguerie.

I.

I. La Vigueria di Girona ha per capitale *Girona*, città Vescovile, di mediocre grandezza, e assai forte, sulle sponde del Ter. Ha ella titolo di Principato, ed è la capitale del Lampurdan. I Francesi, che l'aveano presa nella penultima guerra, l'hanno restituita in virtù della pace di Riswick, (*a*) come pure *Roses*, Città forte con un porto sul Mediterraneo, che vi fa un golfo. *Palamos. Ostalric. Castelfollit*,

(*a*) Girona, e Roses furono occupate in quest' ultima guerra da Filippo V.

lit. S. Felieu de Guixol, e Palafagel demoliti. *Castello d'Ampurias. Torella de Mongri*, dove il Maresciallo di Noaglies comandante l'armata di Francia passò a nuoto il Ter, e andò ad attaccare l'armata Spagnuola accampata poco di là lontano, e la quale egli pose in rotta nel 1694. *Empurias. S. Pere de Pescador. Besalu. Blanes.*

II. La Vigueria di *Barcellona* porta il nome della sua capitale, che lo è parimente di tutta la Catalogna. Questa Città in titolo di Contea, è grande, ben fabbricata, assai forte, molto mercantile, spezialmente in acquevite, e una delle più considerabili, come pure la più gentile, e la meglio selciata di tutta la Spagna. V'ha un Vescovado, un'Inquisizione, un porto assai frequentato, e un Castello detto *Monjuì*, che serve di Cittadella alla Città. Barcellona ha parimente un'Università, ed è divisa in città vecchia, e in città nuova, separate da una muraglia, in cui sono alcune porte per la comunicazione dell'una con l'altra. I Francesi la presero nel 1697 e la restituirono nella pace di Riswick, e dopo molte rivoluzioni elle fu presa dal Re di Spagna per mezzo del Maresciallo di Berwick nel 1714. (*a*). *Mataro. S. Saloni. S. Feriu de Lobregat. Ospedaletto.*

(*a*) Nell'ultima guerra l'assediarono i Francesi per mare, e per terra nel 1706. ma furono costretti a ritirarsi con gran perdita.

Martorel ſul Lobregat, dove il Duca di Vandomo ſconfiſſe gli Spagnuoli un poco prima della reſtituzione di Barcellona. *Moya. Tordera.*

III. La Vigueria di Vich, dove ſono *Vich* città (*a*), e Veſcovado; *Roda, Veſpella.*

IV. La Vigueria di Manreſa; dove ſono *Manreſa* con un bello Spedale. *Monteſerrato* Badia famoſa per la divozione, che vi ſi ha alla Santa Vergine. *Berga. Sellint.*

V. La Vigueria di Campredon ha *Campredon*, e *Autol* da' Franceſi demolito.

VI. La Vigueria di Puiccerda ha *Puiccerda* picciola città, le cui mura furono demolite in virtù della pace di Nimega (*b*). Queſt'è la capitale della Contea di Cerdagna, dove ſono ancora *Urgel*, picciola città, e Veſcovado, *Organna*, e *Livia*.

Nuova Catalogna, ovvero Catalogna Occidentale in nove Viguerie.

II.

I. La Vigueria di Lerida ha per capitale *Lerida* ſulla Segra, città aſſai forte, con una ſede Veſcovile, ed una picciola Univerſità. Fillippo Duca d'Orleans, poſcia Reggente di Francia, la preſe nell' ultima guerra. *Gerri. Camarſa. Muyals. Aytona.* Marcheſato. *Arbeca.* II. La

Dall' anno 1705. ha qui Carlo III. continuata la ſua Reſidenza ſino all' elezione Ceſarea ſeguita l'anno 1711.

(*a*) Queſta città fu la prima a dichiararſi per Carlo III. dopo la morte di Carlo II.

(*b*) Puiccerda, e Urgel furono preſe da Filipo V. nel 1711.

II. La Vigueria di Balaguer, ha *Balaguer* (*a*), e *Ager*.

III. La Vigueria d' Armont contiene i Borghi d' *Armont*, e d' *Oriana*.

IV. La Vigueria di Cervera ha *Cervera*; *Solsona* Città, e Vescovado; *Cardona* Città, e Ducato celebre per le sue miniere di bellissimo sale (*b*). *Tera. Calaf.*

V. La Vigueria di *Villafranca di Pannades*, che porta il nome del suo Borgo principale.

VI. La Vigueria di Tarragona, dov' è *Tarragona* città Arcivescovile con un' Università, e una lega dal mare lontana. Era per l' addietro assai considerabile, ma è al presente molto decaduta, e quasi deserta. *Fortalesa de Salo. Tamarit. Mouroix. Miramar.*

VII. La Vigueria di *Monblanc*, che porta il nome del suo Borgo. *Poblet* Badia, dove aveano la loro sepoltura gli antichi Re d' Aragona.

VIII. La Vigueria di Tortosa, che ha per capitale *Tortosa* città Vescovile, e assai forte sull' Ebro, fu presa da Filippo Duca d' Orleans nell' ultima guerra. *Mora. Val de Cona. Amposta. Isola Alfach.*

(*a*) Si rendette a Carlo III. l' anno 1709.

(*b*) Cardona fu bensì espugnata da Filippo V. l' an 1711. ma non gli riuscì d' impadronirsi del Castello, anzi furono i Francesi sloggiati dalla stessa Città con perdita di 2000. Uomini, e tutto il bagaglio. Presentemente è di nuovo sotto alla direzione di Filippo V.

IX La Vigueria di Tarrega tra quelle di Cervera, e di Lerida, ha la Città di *Tarrega*, e il Borgo d'*Anglesola*.

ARTICOLO II.

DELLA SPAGNA MERIDIONALE.

In cinque Provincie, e alcune Isole.

§. I.

IL REGNO DI VALENZA.

QUesta Provincia è una delle più deliziose della Spagna, e abbonda in riso, vino, oglio, ulive, limoni, aranci, zucchero, e altri frutti. Vi nasce eziandio del lino, e del canape, e vi si trovano ancora diverse miniere di ferro, e d'alume. Si divide in territorj di Segura, di Xucar, e di Millares.

I. Territorio di Segura ha *Oribuela* ovvero *Origuela* città Vescovile sulla Segura. *Xativa*. *Alicante* (*a*) con un porto assai frequentato fa un gran traffico de'suoi vini, del suo sapone, e de'suoi anici. *Denia* (*b*). *Gandia* Ducato, e picciola Università. *Guardamar*, dove si fa molto sale.

II. Il Territorio di Xacar, dov'è *Valenza* capitale di tutta la Provincia. Questa città situata sul Guadalaviar, che un miglio

(*a*) Questa città fu espugnata da Filippo V. l'anno 1708. ed il Castello capitolò l'ann. 1709 la sua guarnigione consisteva in Inglesi.

(*b*) Denia fu espugnata da Carlo III. l'anno 1704. da Filippo V. assediata in vano l'anno 1707. e finalmente conquistata dal medesimo l'anno 1708.

glio al di sotto si perde nel Mediterraneo, è assai grande, e bella, ma molto sozza, e malamente selciata. Ha un Arcivescovado, e un'Università; fa un grande spaccio d'amandorle, ed è il luogo della nascita del celebre Lodovico Vives, come pure dei Papi Calisto III. e Alessandro VI. *Segorba* città Vescovile sul Murviedro.

III. Il Territorio di Millares, dove sono *Millars, Villa-Hermosa, S. Matteo, Penisçola.* §. II.

MURCIA.

Questa Provincia, ch'ebbe per lo passato titolo di Regno, passa per il giardino di Spagna per i suoi squisiti frutti. Vi si trova pure molta seta, zucchero, e mele. Si divide in territorio di Murcia, e di Cartagena.

I. Il Territorio di *Murcia* porta il nome della sua capitale, che lo è parimente di tutta la Provincia. Questa città situata sulla Segura è di mediocre grandezza, ed ha un campanile nella sua chiesa principale di S. Maria, lavorato tanto bene, e con tal maestria, che vi si può agevolmente fino alla cima salire. *Cruz de Caravaca*, donde vengono quelle Croci, alle quali attribuiscono gli Spagnuoli la virtù di preservare dal fulmine. *Cicca. Ninaterra.*

II. Il Territorio di Cartagena ha *Cartagena* città per lo passato assai considerabile, ma al dì d'oggi molto decaduta. Il suo Vescovado, e il suo porto ch'è molto comodo, benchè poco frequentato, sono ciò, che ha di più considerabile.

§. III.

NUOVA CASTIGLIA.

Questa Provincia, che avea per l'addietro titolo di Regno, e la più grande di Spagna, gode d'un'aria assai sana, ma il suo terreno è molto secco, e da pochi fiumi irrigato. Non lascia nulladimeno d'essere molto fertile in grano, vino, zafferano, frutti, e bestiame. La Castiglia nuova si divide in quattro regioni, che sono l'Algaria al Settentrione del Tago, la Manca al Mezzo giorno di questo fiume, la Sierra verso l'Oriente, e l'Estremadura verso l'Occidente.

I. L'Algaria, dov'è *Madrid*, al dì d'oggi la capitale di Spagna, e la residenza de' suoi Re. Questa Città è molto grande, ben fabbricata, e assai popolata; ma selciata malamente, lorda, e senza mura. Giace sul Mancanares, che non merita avere un nome tanto pomposo, essendo un ruscello, che l'estate si passa asciutto. V'hanno ciò non ostante fatto fare gli Spagnuoli un bellissimo ponte, come se fosse un fiume considerabile; ma ciò non impedisce, che questo ponte non aspetti spesse volte l'acqua. Il Palagio del Re, la gran piazza, in cui si fa il combattimento dei tori, la Chiesa dei Gesuiti, il Buon Ritiro, il Prado ovvero il Corso, sono ciò, che di più bello ha Madrid (*a*). *Toledo* (*b*) sul Tago per l'addietro

(*a*) Carlo III. occupò Madrid nel 1711. ma l'abbandonò in breve.

(*b*) Mentre Carlo III. nel 1710. s'impadro-

tro la capitale della Spagna, e la residenza de' suoi Re, è una città assai grande, ma fabbricata malamente, spopolata, e senza commerzio. Quello, che vi si fa, si riduce a lame di spada, e a seta, che si prepara assai bene. Toledo in una parola non è celebre al presente, che pel suo ricco Arcivescovado, che ha più d'un milione di lire di rendita, e a cui è annessa la Primazia del Regno. Ella è parimente ornata d'una Università assai famosa, e d'un bell'acquedotto. *Alcalà de Henares*, anticamente *Compluto* ha una Università, ch'è la seconda del Regno. *Guadalaxara. L'Escuriale* la più bella casa Reale di Spagna, e che ha una magnifica Chiesa, dedicata a S. Lorenzo dal Re Filippo II. in memoria della battaglia guadagnata dalle sue truppe contra quelle di Francia il giorno della festa di questo Santo nel 1557. presso S. Quintino in Picardia. Vi si vede pure una bellissima libreria, e il Pantheon luogo della sepoltura de i Re, e delle Regine di Spagna. *Aranivez* altra casa Reale sul Tago.

II. La Sierra ovvero paese delle Montagne ha *Cuenca* città Vescovile, e rinomata per le sue lane. *Gvete. Molina.*

III. La Manca, ove sono *Città Real*, *Alcaraz*, *Alcocer*, *Almodavar*, e *Calatrava*, che dà il suo nome ad un ordine di Cavalieri famoso. *Malagon. Consuegra.*

nì di Toledo, il Castello vecchio andò in fiamme.

IV. L'Eſtremadura, che facea per l'addietro una Provincia particolare, è ſtata unita a quella della Caſtiglia nuova, trattane qualche coſa, che ſi diede alla vecchia Caſtiglia. La ſua Capitale è *Badajos* città Veſcovile, e aſſai forte ſulla Guadiana (*a*). *Trugillo* o *Truxillo* luogo della naſcita di Franceſco Piſano conquiſtatore del Perù. *Xerez di Badajos* ovvero *delos Cavalleros*. *Alcantara*, che dà il ſuo nome a un ordine celebre di Cavalieri. *Merida* città per l'addietro conſiderabile, e Arciveſcovado, che il Papa Caliſto II. trasferì a Compoſtella l'anno 1123. *Medellin* ſulla Guadiana è la patria di Fernando Cortez Conquiſtatore del Regno di Meſſico. *Guadelupe* rinomata per la divozione, che vi ſi ha ad un' immagine della Santa Vergine.

§. IV.

ANDALUSIA.

Avea per l'addietro titolo di Regno, ed ora è una delle più fertili Provincie della Spagna. Vi naſce quantità di grano, e eccellenti frutti, ed ha parimente gli ogli più dolci, i vini aſſai migliori, e i cavalli più belli del Regno. Si divide in territori ovvero antichi Regni di Siviglia, e di Cordova.

I. Il Territorio di Siviglia, che comprende il Veſcovado di Cadice, il Ducato di Medi-

(*a*) Fu aſſediata in vano dai Portogheſi l'anno 1705.

Medina Sidonia, e il Condat ovvero Condado, ha per capitale *Siviglia*, che lo è parimente di tutta la Provincia. Questa Città situata sul Guadalquivir è grande, ben fabbricata, assai popolata, la più mercantile del Regno, e il magazzino delle ricchezze del nuovo mondo. V'ha un Arcivescovado, la cui chiesa metropolitana è assai vasta, e magnifica, una celebre Università, ed una Inquisizione assai severa. *S. Lucar* di Barrameda sul Guadalquivir, che vi fa un porto assai frequentato, e dove i grossi Vascelli caricati per Siviglia sogliono fermarsi, e scaricare le loro mercanzie, che sono poscia in barche a Siviglia portate. *Xerez della Frontera*. *Porto S. Maria* assai frequentato, e mercantile. *Cadice* città (*a*) d'un gran commerzio con porto assaissimo frequentato, e dove si caricano, e scaricano le mercanzie, che si portano in America, o che da questa parte di mondo vengono nella Spagna. Questa città è in un'Isola del medesimo nome, dove si fa molto sale, e che resta unita alla terra ferma della Provincia per mezzo del ponte di Suaco. Cadice è assai forte, ha una sede Vescovile, e fa una gran pesca di toni. *Gibilterra* città con un porto assai frequentato sul famoso stretto, che porta il suo nome, e che ha in que-

(*a*) Gl'Inglesi, ed Olandesi tentarono in vano d'occuparla l'anno 1702.

ſto ſito cinque leghe di larghezza. Ella è al preſente occupata dagl'Ingleſi. *Eſtepena. Medina-Sidonia* Città, e famoſo Ducato. *S. Lucar il Maggior. Carmona. Lucena. S. Ivan del Puerto. Ayamonte* con un porto, e *Xerez di Guadiana*, rinomati per le loro uve, loro vini, e loro fichi.

II. Il Territorio di Cordova ha *Cordova*, città Veſcovile ſul Guadalquivir, e in un fertiliſſimo terreno, ſpezialmente in vini i migliori del Regno. Queſta città ſituata ſul Guadalquivir, e per l'addietro aſſai conſiderabile, è poca coſa al dì d'oggi, e non ha che pochiſſimi Abitanti. Ha un Veſcovado, ed è il luogo della naſcita di molti uomini illuſtri, tra quali i più conſiderabili ſono i due Seneca il Poeta, e Retore, il Poeta Lucano, l'Iſtorico Ambrogio Morales, e il gran Capitano Gonzales o Gonſalvo. Preſſo queſta città v'è la Scuderia reale, in cui vi ſono ſempre ducento cavalli i più belli del mondo pel ſervizio di Sua Maeſtà Cattolica. *Anduxar. Baca* con una picciola Univerſità. *Jaen* ſede d'un Veſcovo. *Ubeda. Alcala-Real*, che alcuni pongono nella Provincia di Granada.

§. V.

IL REGNO DI GRANADA.

Fertile in eccellenti frutti, in uve, vini, e in ſeta, ſi divide in quattro Dioceſi, che ſono, di Malega, di Granada, di Guadix, e d'Almeria.

I. La Dioceſe di Malaga ha *Malaga* città Veſco-

Vescovile, e rinomata per i suoi buoni vini, de' quali fa un grande spaccio, come pure d'uve, d'oglio, e d'ulive. Il suo porto è buono, assai frequentato, e da due Castelli difeso. *Ronda. Anteguerra. Marbello. Cartama. Valez-Magaja. Monda* Borgo tra Malaga, e Cartama, presso il quale Giulio Cesare sconfisse i figliuoli di Pompeo.

II. La Diocese di Granada ha per capitale *Granada*, che tale è pure di tutta la Provincia. Questa città passa per la più grande di Spagna, ma è poco popolata, e poco mercantile. V'ha un Arcivescovado, come pure una Universitá, e vi si lavora molto bene in seta. *Albama, Almunecar. Motril*, dove si fa del zucchero. *Salo. Breuna.*

III. La Diocese di Guadix ha *Guadix* città, e Vescovado. *Baca. Huesca* o *Guescar* Ducato.

IV. La Diocese d'Almeria, dove sono *Almeria* città, Vescovado, e porto di mare assai buono. *Musacra. Vera.*

§. VI.

ISOLE.

Elle non sono in gran numero, e trè o quattro sole sono rimarcabili, cioè *Majorca, Minorca, Ivica*, e *Fromentera*. Le due prime erano note agli antichi sotto nome di *Baleari*, e le due altre venivano da loro chiamate *Pitiuse*.

I. *Isola di Majorca.*

Quest'Isola la più grande di quelle di Spagna, e con titolo di Regno, il quale com-

pren-

prendeva ancora l'Isola di Minorca, è assai fertile, e ne' contorni delle sue coste ha molto corallo. I suoi Abitanti sono buoni armatori, e ricchi pel commerzio de' reali, che vi si fanno.

Majorca ovvero *Mallorca* n'è la capitale. Questa città con un porto assai comodo, è la sede d'un Vescovo, e la residenza del Vicerè dell'Isola. V'ha eziandio un'Università, in cui Raimondo Lullo nativo di quest'Isola ne fu Professore. *Alcudia* ovvero *Eleudi* picciola città.

II. *Isola di Minorca.*

All' Oriente di Majorca non ha che *Cittadella* capitale, e *Porto Maon* un de' migliori porti del Mediterraneo difeso dal forte S. Filippo. E' al di d'oggi occupato dagl' Inglesi.

III. *Isola d' Ivica.*

Fertile in grano, vino, sale, frutti, ha la città d' *Ivica* con un porto sul mare.

IV. *Isola di Fromentera.*

Al Mezzogiorno d' Ivica, è disabitata a cagione de' serpenti, de' quali è ripiena. Il Re di Spagna possede ancora una grand' estesa di Paese nell' America, e alcune Isole, come pure alcune piazze nell' Affrica, e nell' Asia, che noi a suo luogo spiegheremo.

CA-

CAPO XVII.

DEL PORTOGALLO.

Giace questo Regno tra la Gallizia al Settentrione; il Leone, le due Castiglie, e l'Andalusia all'Oriente; e l'Oceano Atlantico all'Occidente, e Mezzogiorno. La sua lunghezza contiene 120. leghe in circa; la sua larghezza ne ha 25. o 30. e in alcuni luoghi 50. L'aria, e il terreno vi sono presso poco i medesimi, che nella Spagna; ma il paese v'è meglio popolato. V'è ricevuta la sola Religione Cattolica, e vi sono Inquisizioni a Lisbona, Coimbra, ed Evora; tre Arcivescovi a Braga, Evora, e Lisbona, che hanno dieci Vescovi suffraganei. Il primo, ch'è Primate del Regno, ha que'di Porto, di Guarda, di Viseo, di Lamego, e di Miranda. Il secondo ha i Vescovi d'Elvas, e di Faro. Il terzo ha i Vescovi di Coimbra, di Leira, e di Portalegre. Ve ne sono ancora diversi altri, ma fuori del Regno. I Portoghesi hanno i medesimi costumi, che gli Spagnuoli, oltre che sono più amici del dinaro; ma eziandio più pratici nel mare, e nel negozio. Essi sono padroni del Brasile, e dell'Isole Acoreo Terzere nell'America, hanno molte piazze nell'Affrica, ed erano per lo passato molto potenti nell'Asia, prima che gli Olandesi avessero loro tolta

tolta una gran parte delle loro conquiſte. Il Portogallo è un Regno ereditario, che ebbe Re particolari dal 1139. ſino al 1580. che fu conquiſtato dà Filippo II. Re di Spagna, che lo unì a' ſuoi Stati. Lo mantennero ſuſſeguentemente gli Spagnuoli lo ſpazio di 60. anni, cioè ſino al 1640. quando i Portogheſi ſi ſottraſſero dal loro dominio, ed eleſſero per loro Re Giovanni di Braganza, il di cui nipote chiamato Pietro II. preſentemente regna.

Il Regno di Portogallo ha per fiumi principali il Tago, il Duro, il Minho, e la Guadiana. Si divide in Portogallo proprio, e in Algarve, ſuddiviſi nella maniera, che ſegue.

ARTICOLO I.

DEL PORTOGALLO PROPRIO

In cinque Parti o Provincie.

§. I.

Provincia tra il Duro, e'l Minho.

Queſta Provincia la più Settentrionale, e la meglio popolata di tutte, comprende le Commarce (cioè Tertitorj) di Viana, di Ponte di Lima, di Guimaranes, e di Porto.

I. La Commarca di Viana ha *Viana de Fos de Lima*, e *Valenza di Mintro*.

I. Nella Commarca di Ponte di Lima vi ſono *Ponte di Lima*, e *Marecos*.

III. La Commarca di Guimaranes ha *Gnimaranes*. *Bragas* ſul Cavado, città antichiſſima, e Arciveſcovile con la Primazia del Regno. *Villa de Conde*. *Amarante*.

IV. La

IV. La Commarca di Porto ha *Porto* capitale, e là sede del Consiglio Sovrano della Provincia. Questa città situata sul Duro, che una lega al di sotto si perde nell' Oceano, è assai grande, ben popolata, Vescovile, e molto mercantile per il suo porto, in cui si carica quantità di vino. Tutti questi vantaggi la fanno stimare per la migliore città di Portogallo dopo Lisbona.

§. II.

PROVINCIA DI TRA LOS MONTES.

Ella contiene parimente quattro Commarce, cioè quelle di Villareal, di Torre di Moncorvo, di Miranda, e di Pinhel.

I. La Commarca di Villareal ha *Villareal*, e *Monte Alegre* o *Monte Alegro*.

II. Nella Comarca di Moncorvo vi sono *Torre di Moncorvo* sul Duro, e *Mirandela*.

III. La Commarca di Miranda ha *Miranda* (*a*) Città Vescovile sul Duro, e *Braganza* Ducato, donde vengono i Re di Portogallo oggidì regnanti.

IV. Nella Commarca di Pinhel vi sono *Pinhel*, e *Castel Rodrigo*.

§. III.

PROVINCIA DI BEIRA.

Questa Provincia abbraccia sei Commarce, cioè di Lamego, di Viseo, d'Aveiro, di Coimbra, di Guarda, e di Castel Branco.

I. La Commarca di Lamego ha *Lamego* città Vescovile una lega lontana dal Duro.

II.

(*a*) Fu presa da' Francesi, e Spagnuoli l' anno 1710, e ripresa da' Portoghesi l'anno 1711.

II. La Commarca di Viſeo ha *Viſeò* parimente Voſcovado.

III. Nella Commarca d' Aveiro v' è *Aveiro* con titolo di Ducato, e rinomato pel ſuo buon ſale.

IV. La Commarca di Coimbra ha *Coimbra* Città aſſai grande ſul Mondego con un Veſcovado, un' Inquiſizione, ed una celeberrima Univerſità.

V. La Commarca di Guarda ha *Guarda* città, e Veſcovado.

VI. La Commarca di Caſtel Branco ha *Caſtel Branco*, e *Idanha a Velha*.

§. IV.

PROVINCIA D' ESTREMADURA.

Queſta Provincia contiene ſei Commarce, che ſono, di Tomar, di Santaren, di Leiria, d' Alanguer, di Lisbona, e di Setuval.

I. La Commarca di Tomar ha *Tomar*.

II. La Commarca di Santaren ha *Santaren*, il di cui territorio produce quantità d' oglio.

III. La Commarca di Leiria ha *Leiria* città, e Veſcovado.

IV. La Commarca d' Alanguer ha *Alanguer*.

V. La Commarca di Lisbona ha *Lisbona* Capitale del Regno, e la reſidenza dei Re di Portogallo. Queſta città è grande, bella, ben popolata, ricca, e una delle più mercantili dell' Europa. Giace ſul Tago, che due leghe al di ſotto ſi perde nell' Oceano.

no. Il suo porto uno de' più vasti, e più sicuri dell'universo ha la figura d'un mezzo Circolo, e forma una spezie di Baja. I. Vascelli più grossi vi possono gettar l'ancora in un fondo di 60. braccia, e vi stano a coperto de' venti pel mezzo delle montagne, dalle quali è circondato. Lisbona ha un Arcivecovado, un'Inquisizione, e il primo Parlamento del Regno. *Cascais*. *Belem* Borgo con un celebre convento di Geronomiti, dove sono i Depositi del Re di Portogallo

VI. La Commarca di Setuval ha *Setuval* con un porto il migliore del Regno, e dove si fa un grandissimo commerzio di sale bianco. Questa città è situata all'imboccatura del Zadaon nell'Oceano, e nota agli Olandesi sotto nome di *S. Ubes*. *Alcacer do Sal*. *Almada*.

§. V.

PROVINCIA D'ALENTEJO.

Questa Provincia è fertile, e produce tanto grano, che stimasi il granajo di Portogallo. Si divide in cinque Commarce, che portano il nome delle loro principali città.

I. La Commarca di Portalegre ha *Portalegre* (*a*) città, e Vescovado.

II. La Commarca d'Elvas ha *Elvas* (*b*) città

(*a*) Questa piazza fu conquistata dagli Spagnuoli, e Francesi nel 1704. ma poscia abbandonata.

(*b*) La bombardarono i Gallispani nel

città Vescovile, e rinomata per i suoi buoni ogli.

III. La Commarca d'Estremos ha *Estremos*, e *Avis*, che dà il suo nome a un Ordine di Cavalieri.

IV. La Commarca d'Evora ha *Evora* città Arcivescovile con una Università, ed un'Inquisizione. L'anno 1663. riportarono nelle di lei vicinanze i Portoghesi una celebre vittoria contra gli Spagnuoli pel valore, e prudenza del defunto Maresciallo di Schomberg.

V. La Commarca di Beja ha *Beja*, e *Ourique*, dove si diede nel 1139. una famosa battaglia, che diede luogo alla proclamazione del primo Re di Portogallo. Quest' era Alfonso I. di nome, che sconfisse in questo luogo cinque Re Mori.

ARTICOLO II.

DELL' ALGARVIA.

L'Algarvia, benchè picciola, non lascia d'aver il titolo di Regno, che fu unito alla Corona pel Matrimonio d' Alfonso III. con Beatrice di Castiglia. Il suo nome in lingua Morelca vuol dire *Campagna fertile*. Tuttavia il terreno altro quasi non vi produce, che fichi, amandorle, ulive, ed uve, delle quali si fanno vini secchi assai stimati. Si divide in Commarca di Tavira verso

1711. ma furono poi costretti a ritirarsi. Poco discosta da Elvas si vede Olivenza Fortezza indarno assediata da' suddetti nel 1709.

verso l'Oriente, e in Commarca di Lagos verso l'Occidente.

I. La Commarca di Tavira ha *Tavira* città capitale dell'Algarvia con un porto. *Faro* città Vescovile, e la migliore di questo picciolo Regno, ha un porto assai frequentato, e dove si fa quasi tutto il commerzio del paese.

II. La Commarca di Lagos ha *Lagos* picciola città con un buon porto. *Silves* per l'addietro città, e Vescovado, non è ora che un miserabile Borgo; e la sede Vescovile fu trasferita a Faro nel 1590. *Sagres. Monchieque, S. Vincenzo* Borgo, che dà il suo nome a uno de' più famosi Capi dell'Europa.

CAPO XVIII.

DELLA SAVOJA.

LA Savoja è uno de' principali Ducati dell'Europa, i di cui Duchi, che sono dell'antica Casa di Sassonia, prendono il titolo di Re di Cipro dopo Luigi di Savoja, che sposò l'unica figlia di Giovanni Re di Cipro. Giace tra i 27. e 29. gradi di longitudine, e tra i 44. e 47. di Latitudine Settentrionale. La sua lunghezza dal Mezzogiorno al Settentrione è di circa 30. leghe, e la sua larghezza d'Oriente in Occidente ne ha quasi 26. I suoi confini sono, a Settentrione la Francia, e gli Svizzeri; all'Oriente gli Svizzeri, e'l Piemonte; a Mezzo-

gior-

giorno il Dolfinato; ad Occidente il Rodano, che la divide dal Ducato di Borgogna. L'aria della Savoja v'è fredda a cagione del gran numero delle sue montagne quasi sempre coperte di neve, il che fa parimente, che la maggior parte degli Abitanti sono soggetti al gozzo, e che è poco fertile il terreno. I suoi fiumi principali sono l'Isera, e l'Arc, che vi prendono la loro sorgente. Vi sono pure i laghi d'Annecy, e di Bourget.

Questo Paese, che alcuni fuor di ragione pongono in Italia, e dove si parla Francese, si divide in sei parti, tre delle quali ve ne sono verso Settentrione, e altrettante verso Mezzogiorno. Le prime sono il Ducato del Geneveſe, il Ducato di Chablais, e la Baronia di Fossigny, o Faucigny. Le altre sono il Ducato di Savoja propria, e le Contee di Tarantasia, e di Maurienna.

LA SAVOJA IN SEI PARTI.

I. *Ducato del Geneveſe.*

Questo Ducato, che abbraccia molte Prefetture, ha per sua principale città *Annecy* sul lago del medesimo nome, dove risiede il Vescovo di Geneva. Questa città è assai deliziosa, e ben fabbricata; vi si cammina quasi per tutto a coperto sotto de' portici. Vi sono molte chiese, delle quali quella della Visitazione, in cui è sepolto S. Francesco di Sales Vescovo di questa città, è una delle più belle. I Canonici della Cattedrale fanno l'uffizio nella Chiesa de' Fran-

Francescani, e i Religiosi ve lo fanno altresì a loro tempo. *Albi. La Roche. Chaumont Clermont. S. Andrea. Penay.*

II. *Ducato di Chablais.*

Il quale si suddivide come il precedente, e le altre parti di Savoja, in molti Baliaggi, o Prefetture, ha per città principale *Thonon* Borgo assai delizioso sulle sponde del Lago di Geneva, che è un gran passo. *Evian Ripaille* borgo amenissimo sul lago di Geneva.

III. *Baronia di Fossigny, ovvero Faucigny.*

Dove sono *Bonneville* capitale. *La Chiusa. Chalanet. Bonne. Passi.*

IV. *Ducato di Savoja propria.*

Che comprende il Bugey Savojardo, ha per capitale *Chambery* (*a*), che tale è parimente di tutta la Savoja. Ella non è delle più grandi; ma le case sono fabbricate assai bene, e vi si cammina quasi per tutto a coperto sotto de' portici. Questa città è la sede del Parlamento di tutta la Savoja, e dipende nello Spirituale dal Vescovo di Grenoble. *Aix* in titolo di Marchesato giace sul lago di Bourget, e ha bagni celeberrimi, ed acque minerali molto salubri. Il *Bourget. Rumilly. S. Genis d'Hoste. Beaufort. Conflans. Mommigliano* una delle più forti piazze dell'Europa, ora demolita. Il Contestabile di Lesdiguieres la prese ai 9. Novembre 1600. e il Maresciallo di Catinat ai 21. Dicembre 1691.

(*a*) Fu nell'ultima guerra occupata da' Francesi, fino che si conchiuse la pace.

1691. (*a*). *Miolans*. *Haute Combe* Badia celebre, dove ſono i Mauſolei degli antichi Conti di Savoja. *Les Eſchelles*.

V. *Contea di Tarantaſia*.

Ha per capitale *Moutiers* ovvero *Mouſtiers* picciola città, ma aſſai popolata, e la ſede d'un Arciveſcovo, che ha per ſuffraganei i Veſcovi d'Aoſta, e di Siono di Sitten. *S. Maurizio*. *Ayms*.

VI. *Contea di Maurienna*.

Dov'è *S. Giovanni* detto *di Maurienna* picciola città tutta aperta, ma aſſai popolata, e la ſede d'un Veſcovo ſuffraganeo di Vienna nel Delfinato. *S. Michiele*. La *Chambre* famoſo Marcheſato. *Lanebourg*.

Il Duca di Savoja poſſede ancora altri Stati in Italia, come noi s'accigniamo a diſcorrerne.

CA-

(*a*) E poi anche nell' ultima guerra fu da' Franceſi preſa nel 1706. e totalmente demolita.

CAPO XIX.

DELL' ITALIA.

Situazione. Estesa. Confini.

L'Italia, una delle più grandi, delle più belle, e delle più considerabili regioni dell'Europa, giace tra i 28. e 44. gradi di Longitudine, e tra i 35. e 47. di Latitudine Settentrionale. La sua maggiore lunghezza, ch'è d'Occidente in Oriente, da Barcelonetta fino a Otranto, contiene 240. leghe; ma è molto minore la sua larghezza, e assai irregolare. Ha per confini, a Settentrione l'Elvezia, e l'Alemagna; all'Oriente la Turchia in Europa, da cui è dal golfo di Venezia separata; a mezzo giorno il Mediterraneo; a Ponente la Francia, e la Savoja, dalla quale viene dall'Alpi divisa; di modo che ella è una grande penisola, ed ha quasi la figura d'uno stivale.

Qualità; Fiumi; Laghi; Montagne.

L'aria dell'Italia è generalmente assai sana, benchè in alcuni luoghi verso il mezzo giorno vi sia molto calda. Il terreno v'è assai fertile, spezialmente in ogni sorta di frutti, che sono squisitissimi. Vi nasce altresì in alcuni luoghi del riso, quantità di grano, e d'oglio. Vi sono finalmente ottimi vini, e gran nu-

numero di mori, le foglie de' quali nudriſcono quantità di vermi da ſeta, ch' è una delle migliori rendite di tutta queſta regione.

I ſuoi fiumi principali ſono il Po, l' Adige, l'Adda, l'Arno, e il Tevere. Tra i ſuoi laghi ſi notano que'di Como, di Garda, e quello, che ſi chiama Maggiore. I ſuoi monti ſono le Alpi, e l' Apennino. Le Alpi la dividono dalla Francia, dalla Savoja, dall'Elvezia, e dall'Alemagna. L'Apennino la traverſa d'Occidente in Oriente. Vi ſono ancora due famoſi Uulcani, il Gibello, ovvero Etna nella Sicilia, e il Veſuvio, o Soma preſſo Napoli.

Governo. Lingua. Coſtumi.

E' poſſeduta l'Italia da molti Sovrani, de'quali i principali ſono il Papa, l'Imperadore, la Repubblica di Venezia, e il gran Duca di Toſcana. La Repubblica di Genova, e il Duca di Savoja vi ſono ſuſſeguentemente i più conſiderabili. La lingua Italiana è un idoma della Latina, ch' era ancora in uſo cinquecento anni ſono, benchè ella già foſſe aſſai corrotta. Gl'Italiani ſono molto gentili, di ſtatura per ordinario mediocre, di volto magro, di carnaggione bruna, d'ingegno acuto, ſaggi, politici, atti alle arti, alle ſcienze, ed ai maneggi, ma ſimulatori, e aſtuti. Loro piacciono al ſommo i titoli pompoſi; e non v'è paeſe

se al mondo, in cui si trovino tanti Principetti, e Conti, come in Italia. Gli Italiani sono molto dediti agli amori, e gelosi fino alla stravaganza. Si può ancora dire, che a loro si dee la scoperta dell'America, poichè Cristoforo Colombo, e Amerigo Vespuzio erano Italiani. Ebbero altresì de'grandissimi Capitani, e in mare, e in terra, testimonj Andrea Doria, il Marchese Spinola, il Duca Alessandro di Parma, e il Conte Montecuculi. Sono eccellenti nell'Architettura, nella Scultura, nella Pittura; e per dirla brevemente, sono Angeli nel bene, e Demonj nel male. Le femine sono assai gentili, spiritose, e amorose, ma custodite con una vigilanza, e gelosia poco minore di quella si pratica in Portogallo, e in Ispagna; il che dà loro inclinazione maggiore per gli Stranieri, che per que' della loro nazione.

Religione, Arcivescovi, Vescovi, Università.

La Religione Cattolica v'è esattamente osservata; e vi sono stabiliti Inquisitori per impedire, che non vi si rechi alcuna offesa. Nulladimeno vi sono de'Giudei in molti luoghi, e ancora diversi Valdesi in un picciolo cantone del Piemonte. L'Italia è il paese dell'Europa, in cui v'è maggior numero di Vescovadi. Il solo Regno di Napoli ne ha più, che non ve ne siano in Francia. Gli Arcivescovadi, che si trovano, con que' di Roma, Pisa, Fiorenza, Sie-

na, Fermo, Urbino, Ravenna, Bologna, Genova, Turino, Milano, Aquileja, Venezia, Napoli, Capova, Salerno, Amalfi, Sorrento, Conza, Acerenza, Taranto, Brindisi, Otranto, Bari, Trani, Nazareth a Barletta, Manfredonia, Lanciano, Chieti, Benevento, Rossano, Cosenza, S. Severina, Regio, Palermo, Messina, Monreale, Cagliari, Oristagni, e Sassari; i quali insieme contengono un numero grande di Vescovi, benchè alcuni de' suoi Metropolitani sieno senza suffraganei. Le principali Università d'Italia sono Bologna, Roma, Padova, Siena, Pisa, Turino, Napoli, e Salerno.

Divisioni.

L'Italia non si può meglio dividere, che in Settentrionale, e Meridionale. La prima comprende il Piemonte, il Monferrato, la Repubblica di Genova; i Ducati di Milano, di Parma, di Modena, di Mirandola, di Mantova, e lo Stato di Venezia, che abbracciava pel passato quasi tutta la Lombardia. La seconda contiene lo Stato Ecclesiastico, il gran Ducato di Toscana con la Repubblica di Lucca, il Regno di Napoli, la Sicilia, la Sardegna, la Corsica, e l'Isola di Malta, che si mette al presente nell'Europa.

A R-

ARTICOLO I.

DELL' ITALIA SETTENTRIONALE IN NOVE PARTI.

§. I.

IL PIEMONTE.

QUesto Paese, che appartiene al Duca di Savoja, è situato tra la Savoja, l' Elvezia, il Monferrato Mantovano, la Repubblica di Genova, la Provenza, e il Dolfinato. E' fertilissimo, benchè in molti luoghi montuoso. Il grano, il vino, i frutti, il bestiame, gli animali selvaggi, il lino, e il canape vi vengono in abbondanza. Egli è pure assai popolato, e irrigato da molti fiumi, i principali de' quali sono il Po, il Tanaro, la Stura; e la Doira maggiore, che vi prendono tutti le loro sorgenti. Il Piemonte ha un'assai considerabile ampiezza, e si divide in quattro parti, che sono il Piemonte proprio, la valle o Ducato d'Aosta, la Contea di Nizza, e la Signoria di Vercelli.

I. *Il Piemonte proprio.*

Comprende il Principato di Piemonte, il Marchesato di Saluzzo, la Contea d' Ast, e il Monferrato Savojardo.

1. Il Principato di Piemonte, che fa l'appanaggio de' Primogeniti de' Duchi di Savoja, ha per capitale *Torino* (4) sul Po, che vi riceve la Doira minore. Questa

(*a*) Questa città s' è veduta nell' ultima guerra in gran pericolo d' essere presa, allorchè i Francesi l' assediarono sotto gli or-

città è di mediocre grandezza, ma bella, ben fabbricata, assai popolata, la residenza dei Duchi di Savoja, la sede d'un Arcivescovo, e d'una Università. Ella è altresì bene fortificata, e ha un'ottima Cittadella contraminata per tutto. L'altre cose, che in Torino s'osservano, sono il palagio del Duca, e la Casa de' Gesuiti, la più bella fabbrica di questa Città. V'ha in una Capella della Chiesa Metropolitana un S. Sudario, a cui si porta gran venerazione, benchè diverse altre città pretendano avere il vero Sudario del Signore. L'Arcivescovo di Torino ha per suffraganei i Vescovi d'Ivrea, di Mondovì, di Fossano, e di Saluzzo, il quale però si dice immediato del Papa. La Lingua Francese non è meno in uso a Torino dell'Italiana, e vi si seguitano assai le mode di Francia. Il rossolino, e gli altri liquori, che si fanno in questa città, sono assai in tutti gli altri paesi stimati. *Ivrea* (*a*) città Vescovile, Marchesato, e Capitale del fertile paese di Carnavese. *Susa* (*b*) capitale d'un Marche-

dini del Duca d'Orleans nel 1706. Il Principe Eugenio venne a soccorrerla, fece levare l'assedio, e sconfisse i Francesi.

(*a*) Fu espugnata da' Francesi l'anno 1704. e abbandonata l'anno 1707.

(*b*) Conquistata dalla Francia nel 1704; ma ricuperata dalla Savoja nel 1706.

chesato dal medesimo nome. *Carignano. Rivoli. Raconigy. Ceva. Mondovì*, e *Fossano* Vescovadi. *Chierasco. Cony*, città alquanto forte sulla Stura. *Savigliano. Oneglia* Principato in un paese molto delizioso, e fertile in ulive, vini, e frutti. *Pinarolo*, il quale era tanto bene fortificato, non ha più che una semplice muraglia, doppoichè la Francia l'ha restituito al Duca di Savoja. *Lucerna*, che dà il nome ad una Vallata, in cui vi sono ancora alcuni Valdesi. *Marsaglia* Borgo vicino a Pinarolo sulla strada di Torino vide seguire una sanguinosa battaglia nel 1693. tra l'armata di Francia comandata dal Maresciallo di Catinat, e quella del Duca di Savoja: Conviene aggiugnervi *Exilles*, e *Fenestrelle* fortezze importanti, che sua Maestà Cristianissima ha cedute al Duca di Savoja pel trattato d'Utrech del 1713.

II. Il Marchesato di Saluzzo, dove nasce il Po, alle falde del Monteviso, fu cambiato colla Francia per la Bressa, ed altri paesi, che possedeva il Duca di Savoja di qua dal Rodano. Questo Marchesato ha un terreno assai fertile, e delizioso. *Saluzzo* città, e Vescovado n'è la Capitale. *Demonte. S. Damiano. Dragonnier. Staffarda* Badia sul Po, presso la quale il Maresciallo di Catinat sconfisse il Duca di Savoja l'anno 1690. *Carmagnola* sul Po dipende similmente da questo Marchesato.

III. La Contea d'Asti paese assai fertile, ma molto secco, e con pochi fiumi, ha per Capitale *Asti* (*a*) città Vescovile sul Tanaro. *Villafranca*. *Verrua* (*b*) sul Po era la migliore fortezza del Duca di Savoja, e una delle più forti piazze dell'Europa, ma ella è demolita.

IV. Il Monferrato Savojardo, così detto per distinguerlo da quello, ch'è rimasto al Duca di Mantova per la pace di Chierasco in Piemonte, è un paese assai fertile, e che ha per Capitale *Trino* città assai buona presso il Po. *Alba* città sul Tanaro con un Vescovado suffraganeo di Milano.

II. *Ducato d'Aosta.*

Paese assai montuoso, e dove si parla più Francese, che Italiano, si divide in sette Vallate, che altro non hanno di considerabile fuorchè *Aosta* città molto antica, la sede d'un Vescovo suffraganeo di Tarantasia in Savoja, e la Capitale del Ducato, che porta il suo nome. Questa città è situata sulla Doira maggiore, che vi riceve il Bauteggio, *Castiglione*; *Bar* buon Castello sulla Doira.

III.

(*a*) Espugnata da' Francesi nel 1706. ma ricuperata dalla Savoja l'istesso anno.

(*b*) Fu presa dai Francesi nel 1705. dopo 6. mesi d'assedio, ma ricuperata dalla Savoja nel 1706.

III. *Contea di Nizza.*

Spettante per l'addietro alla Provenza, e piena di monti, è poco fertile, e non produce altro che ulive, e qualche altro frutto. Si divide in Contea di Nizza propria, in Contea di Tenda, e di Boglio.

I. La Contea di Nizza particolare ſi ſuddivide in quattro Vicariati, che ſono, di Nizza, di Barcelonetta, di Soſpetto, e di Poget. *Nizza* (*a*) con un porto ſul mare Mediterraneo, difeſa da un ottimo Caſtello, n'è la capitale, come pure di tutta la Contea. E' la ſede d'un Veſcovo ſuffraganeo d'Ambrun, e paſſa per una città aſſai buona. La preſero i Franceſi nel 1691. come pure *Villafranca*, il ſolo porto, che abbia il Duca di Savoja; ma poſcia furono a queſto Principe reſtituite. *Barcelonetta* (*b*) ſulle frontiere dell'Ambruneſe nel Dolfinato è una picciola città, gli abitanti della quale quaſi tutti lavorano opere minute di ferro.

II. La Contea di Tenda all'Oriente di quella di Nizza, ha di rimarcabile il ſolo Borgo di *Tenda*, difeſo da un Caſtello aſſai buono.

III. La Contea di *Boglio* verſo la Provenza ha il ſuo Borgo principale di queſto nome.

(*a*) Preſa, e demolita da i Franceſi nel 1706. abbandonata dagli ſteſſi nel 1707. e poſcia nel 1708 ſpianata a fondo.

(*b*) Ceduta alla Francia nella pace d'Utrech l'anno 1713.

IV *Signoria di Vercelli.*

Per lo paſſato del Milaneſe, è un paeſe aſſai fertile, che ha per capitale *Vercelli* città fortiſſima ſulla Seſſia, e il di cui Veſcovo è ſuffraganeo di Milano. Fu preſa nel 1704. dall'armata Franceſe. *Santia* ovvero *S. Agata*. *Biella*. *Marſerano* città principale d' un picciolo Principato del medeſimo nome, il di cui Principe è del Papa feudatario.

§. II.

IL MONFERRATO MANTOVANO.

Queſto Ducato è così chiamato, perchè appartiene al Duca di Mantova, e per diſtinzione del Monferrato Savojardo, che cedette queſto Principe al Duca di Savoja pel Trattato di Chieraſco nel 1631. Queſto paeſe è aſſai popolato, e fertile in grano, riſo, e vino eccellente. La ſua capitale è *Caſale* città ſul Po, e rinomato non ha lungo tempo per le ſue buone fortificazioni, e per la ſua cittadella la più bella dell' Europa. I Franceſi, che l' aveano comprata dal Duca di Mantova, la reſtituirono nel 1696. al Duca di Savoja a condizione, che foſſero demolite tutte le ſue fortificazioni, e la ſua Cittadella, e che ſolo vi reſtaſſe una ſemplice muraglia. Caſale è la Sede d'un Veſcovo ſuffraganeo di Milano. *Ponte Stura* paeſe importante ſul Po. *Acqui* ſul fiume Bormida celebre per i ſuoi bagni d' acqua calda, e il di cui Veſcovo è ſuffraganeo di Milano. *Niz-*

za

za della Paglia città assai vaga sul Belbo, che vi riceve un poco al di sotto il fiumicello Nizza *Lucedia* Badia presso Trino capitale del Monferrato Savojardo, spettante col suo territorio al Duca di Mantova.

§. III. *STATO DELLA REPUBLICA DI GENOVA.*

Il quale s'estende lungo il Mediterraneo, è un paese assai montuoso, e che solo produce aranzi, limoni, ogli, e vini eccellenti. I suoi Abitanti sono molto pratici nel navigare, nel cambio, e in tutto ciò che riguarda il commerzio. Erano ne'tempi scorsi potentissimi, e portarono le loro armi nell'Isola di Cipro, di cui si rendettero padroni; ma di tutte le loro antiche conquiste altro non posseggono, che l'Isola di Corsica. Sono eziandio d'ingegno acuto, e amici del dinaro. Il loro paese si divide in Costa Occidentale di Genova, o sia Riviera di Ponente, e in Costa Orientale, o sia Riviera di Levante.

I. *Costa Occidentale.*

Più fertile dell'altra ha per capitale *Genova*, che tale è pure di tutto lo Stato, che porta il suo nome. Questa città sopranno-mata la superba a cagione delle sue belle fabbriche, è grande, forte, ben popolata, e la più mercantile di tutta l'Italia dopo Venezia. E'fabbricata in forma d'Anfiteatro sul pendio d'una montagna, e termina collo stendersi intorno ad un golfo, che vi fa il mare. Le sue strade sono strette, e oscu-

re; ma le ſue caſe ſono belle, e magnifichi i ſuoi palagi, ſpezialmente quello dei Doria. Vi ſono pure Chieſe belliſſime, e tra l' altre quelle dell'Annunziata, de'Geſuiti, e di S. Lorenzo, ch'è la Metropolitana. Il ſuo Arciveſcovo ha per ſuffraganei i Veſcovi d'Albenga, di Noli, di Brugneto, di Nebio, di Mariana, e di Bobio. Genova fa un gran traffico ſu i Galeoni di Spagna, e in drappi di ſeta. Il ſuo porto è vaſto, aſſai profondo, molto frequentato, e difeſa da un Molo, in capo del quale v'è un faro; ma è molto eſpoſto al vento Lebeccio il più pericoloſo del Mediterraneo. Fu bombardata queſta città nel 1684. e perciò inviò il ſuo Doge con quattro Senatori a rendere ſoddisfazione al Re di Francia intorno ad alcuni diſguſti, che n'avea S. Maeſtà Criſtiniſſima ricevuti. Genova, ſecondo l'opinione di dotti Scrittori, è il luogo della naſcita di Criſtoforo Colombo, il quale ſcoprì l'America. I ſuoi particolari ſono ricchi, ma la Repubblica è povera, poichè le ſue rendite non ſormontano la ſomma di 3000000. libbre. Il ſuo Governo è Ariſtocratico, e il Doge, o ſia capo onorario del ſuo Senato di due in due anni ſi rinnova. *Savona* città una volta libera, è una fortiſſima piazza, il di cui porto fu ſerrato da'Genoveſi, che ſe ne ſono reſi padroni; Il ſuo Veſcovo è ſuffraganeo di Milano. *Cogoreto* vien creduto comunemente il luogo della naſcita di Criſtoſo-

ro Colombo. *Noli*, e *Albenga* città Vescovili. *S. Lorenzo*. *Taggia* Borgo rinomato per i suoi buoni vini moscadi. S. *Remo* Borgo molto ameno con un buon porto. *Vintimiglia* città con un Vescovado suffraganeo di Milano. *Cavi* città assai vaga sulle frontiere del Milanese.

Le terre incorporate in questa parte dello Stato di Genova sono il Principato di Monaco, e il Marchesato del Finale. Il primo appartiene a un Principe, che ne porta il nome, e che è sotto la protezione della Francia. Egli è picciolo, e non ha di rimarcabile che *Monaco* forte città sopra un' eminenza vicina al mare. Il Re di Francia vi tiene guarnigione. *Finale* altra forte città sul mare è la principale del Marchesato del medesimo nome, che spetta all' Imperadore.

II. *Costa Orientale*.

In cui sono *Nervi*, *Portofino*, *Rapallo* borgo rinomato per i suoi buoni ogli. *Lavagna*. *Sestri di Levante*. *Monte rosso* rinomato per i suoi buoni vini. *Porto-Venere* città assai buona con un porto. *Spezza*. *Lerice*. *Sarzana* città, e Vescovado suffraganeo di Pisa. *Brugneto* città Vescovile. *S. Stefano*, e *Torriglia* sono Marchesati in feudo dell' Imperio. *Vergagni* con un buon Castello, è altresì un feudo dell' Imperio, e appartiene agli Spinola.

§. IV.

§. IV.

IL DUCATO DI MILANO.

Il più bello, il più fertile, il meglio popolato, e in una parola il più considerabile dell' Europa, ebbe per l' addietro i suoi Duchi particolari, che furono assai celebri. Apparteneva poscia al Re di Spagna; ma oggi giorno spetta all' Imperadore, che v' ha un Gorvernatore. Il suo principale provento consiste in grano, vini, lino, e bestiame. I suoi fiumi principali sono il Po, il Tesino, l' Adda, e la Sessia. V' ha un Arcivescovado a Milano, che ha suffraganei i Vescovi di Cremona, Novara, Lodi, Alessandria della Paglia, Tortona, Vigevano, Pavia, Bergamo, Brescia, Alba, Asti, Vercelli, Acqui, Casale, Savona, e Vintimiglia.

Divisione.

Il Milanese si divide in tredici territorj, che sono di Milano, di Pavia, di Novara, di Como, di Lodi, di Cremona, di Tortona, d'Alessandria, della Contea d' Anghiera, della Lomellina, di Bobbio, di Vigevano, e della Vallate di Sessa.

I. *Il Milanese, o Territorio di Milano.*

Fertilissimo spezialmente in grano, e in riso, ha per capitale *Milano* (*a*) che lo è pure di tutto questo Ducato. Questa città è una delle più grandi d'Italia, assai popolata,

(*a*) La Città fu conquistata dagl' Imperiali nel 1706. dopo la liberazione di Torino, ma la Cittadella fu evacuata solo nel 1707.

ta, la residenza del Governatore per l'Imperadore, e la sede d'un Arcivescovo. Il suo fortissimo Castello, e la sua Chiesa metropolitana dedicata a S. Ambrogio, che ne fu Vescovo, e la più grande d'Italia dopo quella di S. Pietro di Roma, sono i suoi principali ornamenti. *Rivalta* sull'Adda, Borgo rinomato per la vittoria, che Luigi XII. Re di Francia vi riportò contro a'Veneziani nel 1508. *Marignano*, che vide riportare contra gli Svizzeri un'altra vittoria dal Re Francesco I. *Monza*, città picciola, ma notabile per essere il luogo, ove gl'Imperadori Allemani s'incoronavano Re di Lombardia con la corona di ferro.

II. *Il Paese, o Territorio di Pavia.*

Fertilissimo in frutti, il che lo fa chiamare il giardino di Milano, ha per capitale *Pavia* picciola città due leghe dal Po lontana. Ella era anticamente assai considerabile, e sede de' Re Longobardi, ma al dì d'oggi è molto decaduta, come pure la sua Università. Il suo Vescovo suffraganeo di Milano si dice immediato del Papa. Vide Pavia dare nel 1525. la famosa battaglia, in cui fu sconfitto Francesco I. Re di Francia; e fatto prigioniere da i Generali dell'armata di Carlo V. Questa città è il luogo della nascita del celebre Boezio, ed ha qualche fortificazione, ma assai negletta, e in misero stato. *Voghera*. *Certosa* celebre, e ricca Certosa presso Pavia.

III. *Il Novareſe, o Territorio di Novara:*

Che ha per capitale *Novara* (*a*), città Veſcovile, aſſai forte, e il luogo della naſcita di Pietro Lombardo Veſcovo di Parigi, e ſoprannomato il Maeſtro delle Sentenze. *Borgomanero. Orta* picciola città ſpettante al Veſcovo di Novara.

IIV. *Il Comaſco, o Territorio di Como.*

La di cui capitale è *Como*, aſſai buona città Veſcovile ſopra un lago del medeſimo nome, e la patria di Plinio il giovane, come pure di Benedetto Odeſcalchi, che fu Papa ſotto nome d'Innocenzio XI. Il ſuo Veſcovo è ſuffraganeo d'Aquileja. *Forte di Fuentes. Bellano. Lecco.*

V. *Il Lodigiano, o Territorio di Lodi.*

Abbondante in paſcoli, che nudriſcono molto beſtiame, e dove ſi fa quantità di buon formaggio, ha per capitale *Lodi* città Veſcovile preſſo l'Adda. *Mocaſtorna. Codogno.*

VI. *Il Cremoneſe, o Territorio di Cremona.*

Fertile in grano, vino, lino, mele, e frutti, porta il nome di *Cremona* ſua capitale ſul Po. Queſta città è aſſai bella, e ha un' altiſſima torre, come pure una Sede Veſcovile (*b*). *Caſal maggiore* picciola città, e alquanto forte. *Picighettone* Caſtello.

VII. *Il*

(*a*) Si diede agl' Imperiali nel 1706.

(*b*) Nel 1702. fu qui preſo dagl'Imperiali il Duca di Villeroy Generaliſſimo dell' Armata Francese in Italia.

VII. *Il Tortoneſe, o Territorio di Tortona.*

La di cui capitale è *Tortona*, città Veſcovile, e alquanto forte.

VIII. *L' Aleſſandrino, o Territorio d' Aleſſandria della Paglia.*

La di cui capitale *Aleſſandria* (*a*) ſoprannomata *della Paglia* ſul Tanaro, città Veſcovile aſſai forte, e la più mercantile del Milaneſe dopo Milano. Ha belle fiere, e il ſoprannome datole per iſprezzo dall' Imperadore Federigo Barbaroſſa non impedì, che ella non ſi difendeſſe contra queſto Imperadore, che l' aſſediava tanto vigoroſamente, che fu coſtretto a levarne l' aſſedio. *Boſco* Borgo è il luogo della naſcita del S. Papa Pio V. che ſi chiamava Michiel di Boſco.

IX. *La Contea o Territorio d' Angbiera.*

La di cui capitale è *Angbiera* ſul lago maggiore. *Domo d' Oſcella. Arona* piazza forte ſul medeſimo lago. *Ugogna* buon Caſtello. *Formazza. Gozzano. Seſto.*

X. *Il Territorio di Bobbio.*

Dov' è *Bobbio* ſulla Trebia, città, e Veſcovado ſuffraganeo di Genova.

XI. *Il Territorio di Lomellina.*

La di cui capitale è *Valenza* città aſſai forte ſul Po. *Lumello* Borgo. *Freſcarolo* buon Caſtello. *Bremme. Pieve del Cairo.*

XII. *Il*

(*a*) Nel 1706. ſcoppiò in fiamma il Magazzino di polvere, onde fu molto danneggiata la città. E' ſtata poi totalmente riparata, e ceduta al Duca di Savoja dall' Imperadore.

XII. *Il Vigevaneſe, o Territorio di Vigevano.*

Territorio dall' Imperadore ceduto al Duca di Savoja, in cui ſono *Vigevano* città capitale con un Veſcovado, e *Mortara* piazza aſſai forte, che alcuni pongono nella Lomellina.

XIII. *Le Valli di Seſia.*

Sono molte, ma poco conſiderabili. *S. Maiolo* piazza aſſai forte, e *Borgo di Seſia* ſono i due Borghi migliori, che vi ſi trovino.

§. V.

IL DUCATO DI PARMA.

Appartiene a un Principe, che è il capo della Caſa Farneſe, e abbonda in grano, vino, frutti, e in eccellenti formaggi noti ſono nome di Parmegiani. Il ſuo Duca, ch' è feudatario del Papa, può avere quattro milioni di libre in circa di rendita, e paga 1000. Scudi per l' omaggio. Si dividono i ſuoi Stati in Ducato di Parma; e in Ducato di Piacenza.

I. *Ducato di Parma.*

Ha per capitale *Parma*, ſituata ſul fiume Parma, che ne fa due parti. Queſta città è bella, forte, e da una buona cittadella difeſa. V' ha un Veſcovo ſuffraganeo di Bologna, come pure una Univerſità, e il Duca di Parma vi fa la ſua ordinaria reſidenza. *Caſtel Guelfo* aſſai forte, come pure *Monte* ſulla Lenza, e *Cornegliano* vicino al Taro. *Roſſena. Colorno. S. Secondo.*

II. *Il*

II. *Il Ducato di Piacenza.*

Dov'è *Piacenza* città molto bene fabbricata, assai amena, e più grande, ma meno popolata di Parma. Giace mezzo miglio in circa lontana dal Po; è ha fortificazioni alquanto buone, come pure una Università, e un Vescovo suffraganeo di Bologna. *Nebiano* è un feudo dell' Imperio. *S. Giovanni.*

Tra i Ducati di Parma, e di Piacenza sono gli Stati di Pallavicino, e di Landi. Il primo, ch'è tutto del Duca di Parma ha *Borgo S. Donino* città, e Vescovado suffraganeo di Bologna, e *Busseto* Marchesato. *Fiorenzola.* Il secondo, ch'è in parte del medesimo Duca, e in parte del Principe Doria, ha *Borgo di Val di Taro* del Duca di Parma, e *Bardi* del Principe Doria.

§. VI.

DUCATO DI MODONA.

Questo Ducato dipende dall'Imperadore, ed è d'un Duca della Casa d'Este, che ne paga 4000. Scudi d'omaggio. Il paese è assai fertile, benchè in alcuni luoghi montuoso. Si divide in Ducato di Modona propria, e in Ducato di Reggio.

I. *Ducato di Modona propria.*

Che ha per capitale *Modona*, città Vescovile, e la residenza del Duca di questo nome. Ella è molto antica, fa bellissime maschere, ed ha una torre delle più belle d'Italia. Il suo Vescovo è suffraganeo di Bologna.

gna. *Finale* sul Panaro. *Castelnuovo di Calfagnano* capitale della Vallata di Calfagnana. *Sestola* città principale di paese di Frignano. *Sassuolo* Signoria.

II. *Ducato di Reggio.*

La di cui capitale è *Reggio*, città assai mercantile, e la sede d'un Vescovo suffraganeo di Bologna. *Bersello* Piazza assai forte (*a*). *Rubiera*. *Finale*, *Carpi*, e *Coreggio* Principati. *S. Martino*, e *Scandiano* Marchesati. *Canossa* Contea.

§. VII.

DUCATO DELLA MIRANDOLA.

Assai picciolo, ma molto fertile, non ha che la *Mirandola* (*b*) città alquanto forte, e *Concordia* sulla Secchia.

§. VIII.

DUCATO DI MANTOVA.

Assai fertile spezialmente in grano, e in pascoli, dipende dall'Imperadore, e rende al suo Principe, l'ultimo de' quali era il Capo della Casa Gonzaga, in circa 300. mila Scudi. Abbraccia egli i Ducati di Mantova propria, e di Guastalla del Duca di Mantova, il Ducato di Sabionetta con i Prin-

(*a*) Fu in quest' ultima guerra smantellata da' Francesi.

(*b*) Gl'Imperiali v'aveano guarnigione nell' ultima guerra, ma furono costretti ad arrendersi ai Francesi nel 1705. Questi poi la tennero fino al 1707. nel qual tempo abbandonarono l' Italia. Questo Ducato è Feudo Imperiale già posseduto da' proprj Duchi.

Principati di Castiglione, di Solferino, di Bozolo, e la Contea di Novellara de' Principi cadetti della Casa Gonzaga. L' Imperadore non ha per anche data l' investitura di questo Ducato.

I. *Ducato di Mantova propria.*

La di cui capitale è *Mantova*, situata in una palude, che fa il fiume Mincio; il che la rende fortissima, oltre l' essere difesa da un' ottima Cittadella. La città è di mediocre grandezza, ma molto bella, ben popolata, e la sede d'un Vescovo suffraganeo d' Aquileja, benchè si dica immediato del Papa. Questa città fù presa nel 1630. dagli Imperiali, che vi commisero gravi disordini. *Marmirolo* castello di delizia del Duca di Mantova. *Bastion di San Michiele* piazza forte sull' Adigetto. *Gonzaga*, che dà il suo nome alla casa degli ultimi Duchi di Mantova. *La Pietola*, anticamente *Andes*, Villaggio presso Mantova è il luogo della nascita del Poeta Virgilio. *Gazoldo*. *Sachetta*. *Luzzara*, *Goito*, *Ostiano*, *Borgoforte*, *Caneto* luoghi resi noti nell' ultima guerra.

II. *Ducato di Guastalla.*

Dove sono *Guastalla*, *Viadana*. *Pieve*.

III. *Ducato di Sabionetta.*

In cui v' è *Sabionetta* per l' addietro assai forte.

IV. *Principati di Castiglione, di Solferino, e Bozolo.*

Dove sono i Borghi di *Castiglione*, *delle Sti-*

le Stivere, Solferino, Bozolo, Oſtiano, Rodoldeſco.

V. *Contea di Novellàra.*

Dov'è *Novellara*, picciola città poco conſiderabile.

§. IX.

LO STATO DELLA REPUBBLICA DI VENEZIA.

Queſto Stato, che abbraccia tutte le Terre poſſedute dalla Repubblica di Venezia in Italia, è d'una grand'ampiezza, e comprende 14. Paeſi o Provincie, che ſono il Bergamaſco, il Cremaſco, il Breſciano, il Veroneſe, il Vicentino, il Padovano, il Poleſine di Rovigo, il Dogado, la Marca Trivigiana, il Feltrino, il Belluneſe, il Cadorino, il Friuli, e l'Iſtria. Tutti queſti Paeſi appartengono al Senato di Venezia, il di cui Doge o ſia Capo onorario è al dì d'oggi perpetuo. I fiumi principali, che irrigano queſti Paeſi, ſono l'Adige, l'Adigetto, e la Brenta. Il Po anco v'entra. Vi ſono due Arcivcſcovadi con titolo di Patriarchi, quello d'Aquileja, che fa la ſua reſidenza in Udine nel Friuli, e quello di Venezia. Il primo ha per ſuffraganei i Veſcovi di Padova, Vicenza, Verona, Trento, Como, Trevigi, Ceneda, Belluno, Feltre, Concordia, Trieſte, Capo d'Iſtria, Città Nuova, Parenzo, Pola, Pedena, Mantova, Lubiana, benchè alcuni di queſti ſi dicano immediati del Papa. I Suffraganei del Patriarca di Venezia ſono i

ño i Vescovi di Chioggia, di Torcello, e di Caorle.

I. *Il Bergamasco.*

Fertile in bestiame, castagne, vino, ferro, mole da molino, come pure in pietre d'aguzzare, ha per capitale *Bergomo* città assai mercantile, molto forte, e da una Cittadella difesa. V'ha un Vescovo suffraganeo di Milano. La maggior parte degli abitanti sono soggetti al gozzo loro cagionato dall'acque cattive. *Calepio* Borgo sul lago Iseo, è il luogo della nascita del famoso Ambrogio Calepino, ch'è seppellito nella Chiesa degli Agostiniani di Bergomo. *Clusone. Branzi. Romano. Martinengo.*

II. *Il Cremasco.*

Assai picciolo, ma fertile in grano, vino, e lino, ha per capitale *Crema* città alquanto forte, e la sede d'un Vescovo suffraganeo di Bologna.

III. *Il Bresciano.*

Fertile in grano, vino, e ferro, ha per capitale *Brescia*, città assai vaga, ben popolata, e molso mercantile. Ha diverse fortificazioni, e un Vescovo Suffraganeo di Milano. *Iseo* sul lago del medesimo nome. *Orzi nuovi* fortezza sull' Oglio. *Salò* sul Lago di Garda. *Rocca d' Anfo* presso il Lago d'Idro. *Asola* fortezza sul fiume Chiesa. *Lonato* fortezza. *Ponte Vigo* Castello forte su i confini del Cremonese. *Idro* Villaggio. *Chiari* luogo vago, ove i Francesi attaccarono il campo Tedesco l'anno 1701.

De-

Desenzano luogo di traffico sul Lago di Garda, *Bedizole*, *Maderno*, *Toscolano*, e *Gargagnó* grossi Villaggi.

IV. *Il Veronese*.

Fertile in vino, frutti, oglio, e in bestiame, ha per capitale *Verona* città Vescovile assai grande, molto popolata, e di grossissimo commerzio. Ha tre Castelli molto forti, e un Anfiteatro rarissima reliquia dell'antichità. Giace sull'Adige, e viene creduto il luogo della nascita del Poeta Catullo, come pure di Plinio il Naturalista. *Peschiera* fortezza isolata dal Lago di Garda, e dal Mincio. *Soave*, *Legnago* fortezze. *Castelbaldo*. *La Chiusa* passo importante verso la Germania.

V. *Il Vicentino*.

Il giardino di Venezia per la quantità di frutti, che produce, abbonda in bestiame, ed ha gran numero di mori, le foglie de' quali nudriscono quantità di vermi da seta. La sua capitale è *Vicenza* con un Vescovado, assai vaga, e popolata. *Marostica* fortezza. *Lonigo* castello. *Cologna*. *Orignano*.

VI. *Il Padovano*.

Il Paese più fertile di tutta l'Italia, ha per capitale *Padova* città assai grande, e Vescovile, poco popolata, e di poco commerzio. Il suo maggiore ornamento è la sua Università, una delle più celebri di tutta Italia. Padova è il luogo della nascita di T. Livio. Vi s'ha gran divozione a S. Antonio di Lisbona, soprannomato di Padova,

va, perchè vi morì, e v'è sepellito in una delle più ricche, e più magnifiche cappelle, che vi siano in tutta Europa. Questi è pure il titolare di questa chiesa. *Battaglia. Cittadella. Este*, che diede il nome ad una famiglia illustre, donde vengono i Duchi di Modona. *Montagnana, Monselice, Pieve di Sacco, Campo S. Pietro* grossi Castelli.

VII. *Il Polesine di Rovigo.*

Fertile in grano, e bestiame, è quasi isolato dal Po, Adige, e Adigetto. La sua capitale è *Rovigo* picciola città sull'Adige, e la residenza del Vescovado d'*Adria*, la quale non è più che un miserabile villaggio, e il ricovero d'alcuni pescadori, benchè sia stata anticamente una considerabile città, e che ha dato il nome al mare Adriatico. Il Vescovado d'Adria è suffraganeo dell'Arcivescovo di Ravenna. *Badia. Cavargere. Lendinara.*

VIII. *Il Dogado.*

Presso il mare, il quale gli somministra quantità di pesci, e vi fa molte Isolette, ha per capitale Venezia, ch'è la capitale di tutto lo Stato della Repubblica di questo nome. Questa Città è grande, bella, ben popolata, la più ricca, e la più mercantile di tutta l'Italia, e in una parola una delle più considerabili di tutta l'Europa. Ella è fabbricata su palli, composta di 72. Isolette fattevi dal mare, e situata nelle lagune in fondo del golfo, che porta il suo nome ugualmente che quello di mare A-

driatico. E' ſoprannomata la ricca, e governata da un Senato, i cui membri paſſano per gran politici. La loro Reppublica è la ſpiù antica dell'Europa. E' queſta Repubblica aſſai potente, e poſſede una grand' eſteſa di paeſe tanto in Italia, quanto al di fuori. Ciò, che s'oſſerva più nella ſua capitale, è l'Arſenale, il più bello forſe di tutta l'Europa, la Chieſa, e la Piazza di S. Marco Protettore di queſta città, che poſſede il corpo di queſto Santo. Vi ſi fa un gran commerzio di drappi di ſeta, di lavori di vetro, di ricamo, di ſpecchi, e d'uve paſſe. Venezia è la ſede del Patriarca, ha parimente un'Inquiſizione. I Giudei v'hanno una belliſſima Sinagoga. *Chioggia* città, e Veſcovado, ove ſi fa quantità di ſale. *Porto di Chioggia*. *Loreo*. *Murano* in un'Iſola poco diſcoſta da Venezia, celebre per i vetri, e ſpecchi, che vi ſi fabbricano. *Lido* Iſola dirimpetto a Venezia, e la copre dal mare. *Torcello* Iſola, è Veſcovado. *Caorle* città, Iſola, e Veſcovado. *Grado* è ſtato anticamente del Friuli. Fu ſede Patriarcale; ora traſferita a Venezia. *Gambarare* villaggio. *Malamocco* Iſola con buon porto. *Burano*, *Mazorbo* Iſole. *Marano* fortezza con porto.

IX. *Marca Trivigiana.*

Paeſe aſſai fertile in grano, e vinò, e che ſomminiſtra a Venezia molto legno per la fabbrica de'Vaſcelli, ha per capitale *Trevigi* città Veſcovile, e il luogo del-

la

la nascita di Papa Benedetto XI. *Ceneda* Vescovado. *Collalto* Contea. *Conegliano*. *Mestre* terra, e passaggio, per cui si trasportano le merci della Germania in Italia. *Motta* sul fiume Lisonzo. *Noale*, *Asolo*, *Caneva*, *Castel Franco* grosse Castella. *Quero* villaggio con buon Castello. *Bassano* grossa terra, molto popolata, e assai mercantile. *Serravalle*.

X. *Il Feltrino*.

Paesse assai picciolo, e la di cui principale rendita consiste in ferro, ha per capitale *Feltre* città, e Vescovado. *Vedanna*. *Romagno*.

XI. *Il Bellunese*.

Paese, che abbonda similmente in ferro, ha per capitale *Belluno*, cittadella assai vaga, e la sede d'un Vescovo suffraganeo d'Aquileja. *Zoldo* Borgo, le di cui vicine montagne hanno miniere di ferro, e di rame.

XII. *Il Cadorino*.

Esente da tutte le gravezze per la fedeltà, e zelo dimostrato in altri tempi da' suoi Abitanti verso la Repubblica, non ha di rimarcabile se non la picciola città di *Pieve di Cadore* con un Castello.

XIII. *Il Friuli*.

Assai fertile in vino, frutti, seta, e ferro, ha per capitale *Udine*, ove soggiorna il Patriarca d' Aquileja. *Cividal del Friuli*. *Pordenone* con un Castello. *Palma*

Nuova fortezza assai buona. *Concordia* città Vescovile desolata, il cui Vescovo fa la sua residenza a *Porto Gruaro* Borgo assai vicino. *Ponteba*, o *Pontaffel* Borgo assai mercantile, e d'un gran passaggio. *Coloredo*. *Castelnuovo*. *Tolmezzo*. *Aquileja*. città una volta celebre; ora distrutta; appartiene alla Casa d'Austria. *Porto Buffolè*. *Sacile* bella Terra. *Uderzo* già città, ora nobile Castello. *Monfalcone* Villaggio. *Chiusa* Castello forte.

XIV. *Istria*.

Paese mal sano, poco coltivato, e che in molti luoghi manca d'acqua dolce. La sua rendita maggiore consiste in sale, in bestiame, e in legni per la fabbrica di Vascelli. In alcuni luoghi la terra vi produce vino, e ulive; ma poco grano. Era per l'addietro questa Provincia più grande, e conteneva il territorio di Trieste, che fa al di d'oggi l'Istria Austriaca. La capitale dell'Istria da'Veneziani dipendente, è *Capo d'Istria* città Vescovile, situata in un'Isoletta unita per un ponte levatojo al Continente. *Parenzo*, e *Pola* città Vescovili con porti assai buoni. *Città nuova*, città, e Vescovado. *Rovigno* con un porto. *Orsana*. *Pirano* nobile terra. *Umago* terra con un porto. *Muggia* terra con porto, e Castello. *Isola*. *Grisignana*. *Valle*. *Dignano*. *Montona*. *Buggie*. *Portole*. *S. Lorenzo* gran villaggio. *Raspo*.

AR-

ARTICOLO II.

ITALIA MERIDIONALE IN OTTO PARTI.

§. I.

LO STATO DELLA CHIESA.

E' così chiamato questo Stato, perchè appartiene al Papa, che n'è Signor temporale. Egli è composto di dodici paesi o Provincie, che erano anticamente come il centro dell'Imperio Romano. Questi paesi sono la Campagna di Roma, il Patrimonio di S. Pietro, il Ducato di Castro, l'Orvietano, il Perugino, l'Umbria o Ducato di Spoleto, la Sabina, la Marca d'Ancona, il Ducato d'Urbino, la Romagna ovvero Legazione della Romagna, il Ferrarese o la Legazione di Ferrara, e il Bolognese o la Legazione di Bologna. Vi sono in questi paesi cinque Arcivescovadi, Roma, Fermo, Ravenna, Bologna, e Urbino, che hanno sotto di loro un gran numero di Vescovadi, benchè alcuni di questi ultimi sieno immediati del Papa. Tra i Vescovadi suffraganei di Roma, sei ve ne sono rimarcabili, poichè sono annessi a i sei primi Cardinali. I loro nomi sono Ostia, Porto, Sabina, Palestrina, Frascati, e Albano. Il primo è sempre posseduto dal Decano de' Cardinali; gli altri sono ad ozione soggetti. Il numero de' Cardinali è presentemente fissato a 72. e questi eleggono il Papa; uno de i più poten-

ti Monarchi dell'Universo, poichè gode più di 20. milioni di rendita, e perchè s'estende la sua autorità sopra tutta la Chiesa Cattolica, di cui egli è visibile capo.

I.

La Campagna di Roma.

Così chiamata per distinguerla dalla Campagna Felice nel Regno di Napoli, contiene la maggior parte del famoso Lazio antico. L'aria v'è mal sana per i grossi vapori, che s'alzano dalle sue paludi, il paese poco popolato, e in molti luoghi inculto il terreno. *Roma* sul Tevere n'è la capitale, come pure di tutto lo Stato Ecclesiastico. Questa Città una volta la più considerabile dell'Universo, e il centro del più potente Imperio, che mai vi sia stato, ha sì poche reliquie del suo antico splendore, che si durerebbe fatica a riconoscere Roma in Roma medesima. Ella è tuttavia ancora assai grande, e ha quantità di magnifici palagi, di bellissime piazze, e di Chiese ottimamente fabbricate; ma è tanto poco popolata, che una buona parte del suo recinto è senza case. Il suo maggior ornamento, e la sua maggiore ricchezza le proviene dal farvi il Papa la sua residenza; il che attrae quasi tutti gli altri Cardinali, e gran numero d'Ecclesiastici, come pure molti Ambasciadori di Principi Cattolici. Le co-

se

se, che più si rimarcano, sono i Palagi del Vaticano, di Monte Cavallo, Farnese, Borgheſe, Barberino, Chigi, Altieri, e Medici, tutti ſuperbi; la Chieſa di S. Pietro del Vaticano la più vaſta, e la più magnifica dell' Univerſo; benchè non ſia per anche terminata; il Caſtello S. Angelo; la Cittadella di Roma, fortificata da Papa Urbano VIII. con quattro baſtioni, a' quali egli diede il nome dei quattro Evangeliſti. La Chieſa di S. Giovanni Laterano, che ha il titolo di Madre di tutte le Chieſe; la bella libreria del Vaticano; la piazza di S. Pietro; il Ponte S. Angelo, e il ponte Siſto, de' quali il primo è lungo 330. piedi, e il ſecondo 300. Roma ha pure una celebre Univerſità, e fa molti profumi aſſai ſtimati. *Tivoli* città Veſcovile, le delizie di Cicerone, e il più ameno ſoggiorno di tutta l' Italia. *Freſcati* picciola città Veſcovile, i di cui giardini, e molte caſe di delizia, e ſpecialmente quella degli Aldobrandini rendono tutto il diletto. *Paleſtrina*, *Terracina*, e *Albano*, città Veſcovili, l' ultima delle quali è fabbricata nel ſito, in cui era la famoſa città d' *Alba*; ella è altresi celebre per i ſuoi eccellenti vini. *Oſtia* preſſo l' imboccatura del Tevere nel Mediterraneo, è il primo Veſcovado della Chieſa Romana, e anneſſo al Decano de' Cardinali, che incorona i Papi. *Vellitri* avea ſimilmente un Veſcovado, che fu a quel-

lo d' Oſtia unito. *Anagni* quaſi rovinata ha ancora un Veſcovado. *Caſtel Gandolfo* Borgo, e Caſtello del Papa. *Aſtura*, luogo dove fu ucciſo Cicerone. *Nettuno* porto di mare; *Veroli*, e *Segni*, Città, e Veſcovadi.

II. *Il Patrimonio di S. Pietro.*

Fertile in grano, oglio, vino, e alume, ha per capitale *Viterbo* città Veſcovile, di mediocre grandezza, e da una buona cittadella difeſa. *Porto*, e *Città Caſtellana* Veſcovadi. *Città Vecchia* città Veſcovile con un porto aſſai buono. *Bracciano* Ducato. *Monteſiaſcone* città Veſcovile rinomata per i ſuoi eccellenti vini. *Ronciglione* capitale d' un picciolo Stato, per l' addietro ſpettante ai Duchi di Parma. *Toſcanella* picciola città. *Orta*, *Sutri*, *Nepi* città, e Veſcovadi. *Corneto*.

III. *Il Ducato di Caſtro.*

Ch' era per l' addietro de' Duchi di Parma ha *Caſtro* capitale. *Caſtel Farneſe*.

IV. *L' Orvietano.*

Paeſe ameno, e fertile ha *Orvieto* ſul Tevere, città Veſcovile, come pure *Acquapendente*. *Bagnarea* città Veſcovile, luogo della naſcita di S. Bonaventura, ſoprannomato il Dottore Serafico.

V. *Il Perugino.*

Fertile in grano, in vini eccellenti, e in peſci, che vi ſi trovano in abbondanza nel ſuo lago, ha per capitale *Perugia* città con un Veſcovado, una Univerſità, ed una

città.

cittadella. Questa città è il luogo della nascita del celebre Giureconsulto Baldo. *Castiglione di Laco* sul lago di Perugia anticamente *Trasimeno*.

VI. *L'Umbria, o Ducato di Spoleto.*

Fertilissimo, ha per capitale *Spoleto* città Vescovile assai grande. *Narni*, *Todi*, *Terni*, *Rieti*, e *Nocera* Vescovadi. *Foligno* parimente Vescovado è una città assai buona, e deliziosa. *Assisi* città Vescovile, e il luogo della nascita di S. Francesco fondatore dell'Ordine, che porta il suo nome. Il suo corpo, che v'è seppellito in una bellissima Cappella del Convento del suo Ordine, vi attrae un gran concorso di popolo. *Norcia* anticamente Vescovado è il luogo della nascita di S. Benedetto fondatore del celebre Ordine religioso, che porta il suo nome.

VII. *La Sabina.*

Fertile in oglio, uve, e vini, ha per capitale *Magliano* città Vescovile.

VIII. *La Marca d'Ancona.*

Fertilissima, e dove si raccoglie quantità di lino, canape, e cera bianchissima, ha per capitale *Ancona* città assai mercantile pel suo porto sul golfo di Venezia. Ella è la sede d'un Vescovo, ed ha una Cittadella assai buona. *Fermo* Arcivescovado. *Jesi*, *Recanati*, *Ascoli*, Vescovadi. *Macerata* città Vescovile, di mediocre grandezza, assai amena, e la sede d'una Università. *Tolentino* città Vescovile rinomata per

la divozione, che vi si ha a S. Niccola di Tolentino, il di cui corpo conserva. *Loreto* o *S. Maria Loretana* città ben fortificata, e la sede d'un Vescovo, è famosa per la gran divozione, che vi si ha alla S. Vergine, la di cui casa fu colà miracolosamente trasportata. V'ha una Chiesa ricchissima, e gli abitanti non hanno rendita migliore di quella delle loro medaglie, de' loro rosarj, e altre simili mercanzie. *Camerino*, e *Monte Alto* Vescovadi. *Sassoferrato* luogo della nascita del famoso Bartolo, uno de' più dotti Giureconsulti, che vi sieno stati. *Osimo*, e *Ripa Transone*, città Vescovili.

IX. *Il Ducato di Urbino.*

Paese mal sano, e poco fertile, ma i di cui fichi sono stimati, ha per capitale *Urbino* città, e Arcivescovado. *Pesaro* città assai grande, bella, alquanto forte, e in un terreno fertilissimo in buoni ogli, e in eccellenti fichi. *Città di Castello*. *Fossombrone*, *Sinigaglia*, *Montefelteo*, *e Fano* sono tutte città, e Vescovadi. *Gubbio* città vaga con Vescovado. *Cagli* città, e Vescovado, *S. Marino* sola città d'una Repubblichetta, che porta il suo nome, e che ha soli dodici villaggi.

V. *La Legazione della Romagna.*

Fertilissima in grano, e sale, ha per capitale *Ravenna* città Arcivescovile antichissima, e ne' secoli trascorsi il porto migliore, che avessero i Romani sul mare Adriatico.

Al

Al presente ha cangiato faccia questo luogo; e il mare s'è ritirato una gran lega lontano. *Rimini* fiorita città Vescovile, dove gli Ariani tennero un Concilio, che quasi cagionò gran male alla Religione Cristiana. *Cervia*, *Cesena*, *Forlì*, *Imola* Vescovadi. *Faenza* città Vescovile rinomata per i suoi vasi di terra, e pel suo bianchissimo filo. *Sarsina* città Vescovile, è il luogo della nascita del Poeta Plauto.

XI. *Il Ferrarese o la Legazione di Ferrara.*

Paese fertile in grano, lino, canape, e sale, ma assai soggetto alle inondazioni del Po, che vi si perde nel golfo di Venezia, ha per capitale *Ferrara* città grande, e assai bella, ma tanto deserta, che volgarmente si dice aver ella più case, che abitanti. V' ha un Vescovado suffraganeo di Ravenna, una forte cittadella, e una Università, che è ridotta al presente ad un Collegio di Gesuiti. *Comacchio* città, e Vescovado, poco fa del Papa, ma di cui se ne impadronì nell'ultima guerra l'Imperadore per i diritti, che pretende avere su questa città. *Cento*, *Lago Scuro*, *Francolino*, *Bondeno* luoghi di qualche considerazione nell'ultima guerra.

XII. *Il* Bolognese o *la Legazione di Bologna.*

Paese tanto fertile in grano, vino, e lino, che ordinariamente si chiama la sua capitale *Bologna la grassa*. Questa città è la sede d'un Arcivescovo, e d'una celebre

Università, la seconda dello Stato Ecclesiastico, e una delle più grandi, delle meglio popolate, delle più belle, e delle più ricche di tutta l'Italia. Giace sul fiumicello Reno, che non le sarebbe troppo utile per il suo traffico senza un canale, che unisce questo fiume al Po. Questa città ha 400. Molini da seta, di cui fa quantità di drappi. Vi si fa parimente quantità di veli, di cera, di salciccie, di saponette, e passamani. *Forte Urbano* fortezza nuova piantata sulle frontiere del Modonese. *Budrio* rinomato per i suoi canapi.

§. II.

IL GRAN DUCATO DI TOSCANA.

All'Occidente dello Stato Ecclesiastico, è un bellissimo, ed ottimo paese, benchè in alcuni luoghi assai montuoso. Appartiene alla Casa de' Medici, ed ha un Principe dei più ricchi dell'Europa. Questo Paese si divide in tre Territorj, che sono il Fiorentino, il Pisano, il Senese.

I. *Il Fiorentino.*

La di cui capitale, come pure di tutto lo Stato è *Firenze*, residenza del gran Duca di questo nome. Giace questa città sull' Arno, che la traversa, e che v'è assai largo. E' assai grande, bella, ben fabbricata, la sede d'un Arcivescovo, è d'una Università. Ella è altresì forte, e difesa da una buona cittadella. La sua Chiesa Cattedrale è affatto magnifica, e molto grande; quella di S. Lorenzo assai ricca; il palagio del

gran

gran Duca molto ben fabbricato, magnificamente fornito, e ornato d'una delle più belle Librerie d'Europa. Firenze è il luogo della nascita d'Amerigo Vespuzio, che ha dato il suo nome all'America; del Boccaccio, di Pico della Mirandola, di Girolamo Savonarola, d'Accursio Giure consulto, del Macchiavello, di Galileo dotto Copernicano, e di molti altri grand'uomini. Vi si fa un grandissimo commerzio di taffetà, e di drappi di seta. *Pistoia* città, e Vescovado, come pure *Fiesole*, e *Prato*. *Borgo San Sepolcro*, e *Cortona* città Vescovili. *Monte Pulciano* Vescovado, è il luogo della nascita del Cardinal Bellarmino. *Arezzo* città Vescovile, di cui era nativo Pietro Aretino. *Barberino*, che dà il suo nome ad una casa illustre, da cui uscirono Papi, e Cardinali. *Ancisa* luogo della nascita di Francesco Petrarca. *S. Miniato* Vescovado. *Vallombrosa*, e *Camaldoli* Capi d'Ordini Religiosi. *Empoli* Terra grossa con un'insigne Collegiata. *Scarperia*.

II. *Il Pisano.*

Pisa Arcivescovado, Università, la seconda città di Toscana, e ne' secoli passati assai potente Repubblica, n'è la capitale. Giace sull'Arno, che due leghe al di sotto si getta nel mare; ha case ben fabbricate, e bellissime strade, ma pochi abitanti, e quasi niente di commerzio. La sua Chiesa Cattedrale è molto bella, ed ha una torre pendente, che merita d'essere osservata,

poiche

poichè se vi si getta un piombo dal luogo, dove pendi maggiormente, caderà quindici piedi lontano dalle fondamenta. *Livorno* città ben fabbricata, e molto mercantile pel suo porto assai frequentato, e d'ottimo accesso. Vi si fa un gran traffico di cotone, di seta, d'alume, e d'anisо di Roma, di caffè in fave, e di molte droghe, e mercanzie del Levante. *Volterra* città Vescovile, e il luogo della nascita del Poeta Persio. *Colle* città, e Vescovado.

III. *Il Senese*

Siena Arcivescovado, Università, e la terza città di Toscana, n'è la capitale. Questa città è situata sopra un poggio, e in sito incomodo. Le sue case sono belle, eccellenti le sue acque, e la sua lingua la più tersa di tutta l'Italia. La sua Cattedrale benchè fabbricata alla Gottica è perfettamente bella, e interamente incrostata al di fuori, e al di dentro di marmo, il che è assai raro nelle gran Chiese. Il pavimento è pure di marmo bianco, e nero. Siena ha una cittadella assai buona, e ha dato la nascita a Fabio Chigi, che fu Papa sotto nome d'Alessandro VII. *Monte Alcino* città Vescovile, e rinomata per li suoi vini. *Pienza* luogo della nascita d'Enea Silvio poscia Papa Pio II e Vescovado. *Massa* Vescovado. *Piombino* capitale d'un Principato del medesimo nome per l'addietro sotto la protezione del Re di Spagna, ma al dì d'oggi sotto quella dell'Imperadore, che vi tie-

ne

ne guarnigione. *Grossetto* città Vescovile. *Chiusi* Vescovado. *Pitigliano* città forte. *Orbitello* buon porto, e città assai forte del picciolo paese, che si chiama *Stato delli Presidii*, che appartiene al presente all'Imperadore, come pure *Talamone*, e *Porto Ercole* porti assai buoni, coll' Isola d'Elba del Principe di Piombino, la di cui capitale è *Porto Ferrajo* assai forte, e con un buon porto del gran Duca. *Porto Longone* del Principe di Piombino. L'Isola di *Pianosa* del gran Duca, come pure alcune altre poco considerabili. Il *Val de Magra* in feudo dell'Imperio, è parimente rinserrato nella Toscana, e il gran Duca ne possede la parte maggiore, dove sono *Pontremoli*, e *Pietra Santa* Signorie, ed altri luoghi. *Massa*, e *Carrara* Ducati. *Fos di Nuovo* Marchesato.

§. III.

LA REPUBBLICA DI LUCCA.

D'una picciola ampiezza, e il di cui Territorio produce solamente vino, oglio, e sale, è similmente rinserrata nella Toscana. *Lucca* presso il fiume Serchio n'è la capitale, e una città assai popolata, ben fabbricata, alquanto mercantile, e d'una mediocre grandezza. Ella è, come pure tutto lo Stato, Feudo, e sotto la protezione dell'Imperio. Il suo Governo è Aristocratico. La Sovranità ne risiede in un Consiglio di 240. Nobili, che hanno per Capo un Gonfaloniere, che si rinuova di due in due mesi. Lucca ha un Vescovo suffraganeo di

Pisa-

Pisa, benchè si dica immediato del Papa; e fa un buon commerzio delle sue ulive assai stimate, come pure di seta, e di drappi di seta. *Castiglione. Viaregio. Coreglia. Minucciano.*

§. IV.

REGNO DI NAPOLI.

Questo Regno è stato per l'addietro possedutu dai Francesi, e poscia dagli Spagnuoli, e dipende presentemente dall'Imperadore, che come Re di Napoli è Feudatario del Papa, e gli fa ogn'anno presentare la Vigilia di S. Pietro una chinea bianca con 7 mille Ducati in testimonianza dell'omaggio, che gli dee. Il Regno di Napoli è uno de' più belli, e de' migliori paesi di tutta l'Italia. Vi si raccoglie a sufficienza grano, e vino con quantità d'amandorle, di noccivole, fichi, aranzi, limoni, cera, e mele. Vi si trova eziandio lino, canape, aniso, ferro, acciajo, alume, e manna stimatissima. Non v'è fiume alcuno considerabile, e tra le sue montagne si nota l'Apennino, che d'Occidente in Oriente lo traversa. I Napolitani sono generosi, e buoni soldati, ma infingardi. Ubbidiscono a un Vicere, che spedisce l'Imperadore per governarli, ed hanno molti Arcivescovi, i suffraganei de'quali io non riferirò per essere in troppo gran numero. Chi li vorrà sapere, li troverà nel Dizionario Geografico del Baudrand. Frutta il Regno di Napoli di rendita dodici mi-

milioni, la metà de' quali, per quanto si dice, se n'appropriano i Vicerè E' separato questo Regno da quello di Sicilia dal Faro, ovvero Stretto di Messina largo una lega, e si divide in quatro gran Provincie, ognuna delle quali ne comprende altre tre di minore ampiezza. Queste quatro Provincie sono la Terra di Lavoro, l' Abruzzo, la Puglia, e la Calabria. La prima contiene la Terra di Lavoro propria, il Principato Citeriore, o Provincia di Salerno, il Principato Ulteriore o Provincia di Monte Fascolo. La seconda ha l'Abruzzo Citeriore o Provincia di Chieti, l' Abruzzo Ulteriore o Provincia d'Aquila, la Contea di Molise o Provincia di Lanciano. La terza contiene la Capitanata o Provincia di Lucera, la terra o Provincia di Bari, la terra d'Otranto o Provincia di Lecce. La quarta comprende la Calabria citeriore o Provincia di Cosenza, la Calabria Ulteriore o Provincia di Catanzaro, e la Basilicata o Provincia di Cirenza.

I. LA TERRA DI LAVORO IN TRE PROVINCIE.

La Terra di Lavoro propria.

Con altro nome la Campagna felice per la fertilità, e bontà della sua aria. *Napoli* (*a*) con un bel porto sul Mare, un Arcivescovado, ed una Università, n'è la capitale, come pure di tutto il Regno. Questa cit-

(*a*) L'anno 1706. si sottomise a Carlo III.

città, in cui fa la sua residenza ordinaria il Vicerè, è una delle più grandi, e delle più belle, non solamente d'Italia, ma dell'Europa ancora. Ha tre leghe di circuito seguendo le sue mura, più di cinque se si comprendono i suoi borghi. Le sue case sono tutte ben fabbricate, assai superbi i suoi palagi, e molto magnifiche le sue Chiese. E' parimente ben popolata, assai forte, e difesa da tre Castelli, de' quali que' di S. Elmo, e dell'Ovo sono i principali. Il traffico, ch'elle fa, non è troppo considerabile. Consiste questo solamente in sapone assai stimato, in uve secche, in zolfo, in amandorle, in ogli della Puglia, e in manna della Calabria Otto miglia lontano da Napoli v'è il Monte Vesuvio, o di Somma famoso Volcano, fatale al Naturalista Plinio, e vicino molto incomodo di questa città per i fumi, che vi spinge, quando vomita le sue fiamme. *Capova* (*a*) città Arcivescovile, per l'addietro più considerabile, il di cui dilettevole sito arrestò troppo il famoso Annibale. *Gaeta* (*b*) di mediocre grandezza, e molto ben fortificata, ha il miglior porto di tutto il Regno di Napoli, e il deposito di Carlo di Bourbon, che restò alla presa di Roma ucciso. Prètende altresì Virgilio essere qui stata seppellita la nudrice d'Enea-

(*a*) Fu presa dagl' Imperiali l'anno 1707.
(*b*) Fu espugnata per assalto dagl' Imperiali l'anno 1707.

d'Enea. *Pozzuolo* Vescovado, e *Baja* anticamente tanto considerabile, sono al dì d'oggi poca cosa. *Tiano*, *Fondi*, *Nola*, *Aversa*, *Sora*, *Sessa*, *Venafro*, *Cajazzo*, *Calvi*, *Massa* Principato; tutte Città Vescovili. *Sorrento* città Arcivescovile. *Monte Cassino* Badia famosa, e capo della congregazione dell'Ordine di S. Benedetto. *Aquino* Vescovado luogo della nascita del Poeta Giuvenale, come pure di S. Tommaso d'Aquino Religioso dell' ordine de' Frati Predicatori, e soprannomato l'Angelo delle Scuole. *Capri* Isola, e Città Vescovile, le delizie dell'Imperadore Tiberio, è fertile in quaglie, che fanno la rendita principale del suo Vescovo. La *Ponza* Isola del Duca di Parma. *Ischia* altra Isola con una picciola Città del medesimo nome con Vescovado molto bene fortificata.

Il Principato Citeriore.

Produce grano, vino, oglio, zafferano, ed ha per capitale *Salerno* città Arcivescovile con una famosissima Università per la medicina. *Amalfi* Arcivescovado. *Policastro*, che da il suo nome ad un golfo vicino; *Nocera*; *Acerno*; *Campagna*; *Scala*; *Cava*; *Capaccio*; e *Sarno* tutte città Vescovili.

Il Principio Ulteriore.

Fertile in bestiame, in noci, noccivole, e castagne ha per città principale *Benevento* Ducato, e Arcivescovado, appartenente al Papa, come pure il suo territorio; ma la sua capitale è *Monte Fascolo*. *Conza* Arcivesco,

covado. *Monte-Marano*, *Avellino* Principato, *Ariano*, *S. Agata*, e *Biſaccia* Ducato, *Cedonia*, *Monte Verde*, e *Nuſco*, città, e Veſcovadi. II.

L'ABRUZZO IN TRE PROVINZIE.

L' Abruzzo Citeriore.

Produce grano, vino, oglio, zafferano, ed ha gran nevi nell'Inverno, il che è raro nel Regno di Napoli. *Civitá di Chieti* città Arciveſcovile n'è la capitale. *Sulmona*, città Veſcovile, è il luogo della naſcita del Poeta Ovidio. *Lanciano* città grande, e ben popolata con ſede Arciveſcovile. *Ortona a Mare* picciola città e Veſcovado ſulle ſponde dell'Adriatico, appartenente al Duca di Parma. *Peſcara* luogo con forte Cittadella. Il Diſtretto all'intorno ha titolo di Marcheſato appartenente alla Caſa d' Avalos. Fu preſa dagl' Imperiali l' anno 1707.

L'Abruzzo Ulteriore.

Della medeſima temperie del citeriore ha per capitale *Aquila* città, e Veſcovado. *Atri*, ovvero *Adria* Principato appartenente alla famiglia Acquaviva. *Terano* città con titolo di Ducato e con Veſcovado. *Amiterno* anticamente città molto conſiderabile, ſarebbe al dì d'oggi poco nota, ſe non foſſe il luogo della naſcita dell'Iſtorico Salluſtio. *Civitá di Penna* città Veſcovile, appartiene al Duca di Parma, come feudo di Carlo III. *Civitá Ducale* già città picciola con Veſcovo ſul fiume Velino. Era chiave del Regno di Napoli, ed apparteneva al

Pon-

Pontefice; ma nel 1703. fu totalmente subbissata dal terremoto. *Campoli* città e Vescovado. *Celano* con titolo di Contea. *Tagliacozzo* terra con titolo di Ducato.

La Contea di Molise.

Ovvero Provincia di Lanciano, assai fertile in grano, vino, zafferano, animali selvaggi, e in seta, ha per capitale *Lanciano* Città Arcivescovile con fiere rinomate, e un porto assai buono sul golfo di Venezia. *Molise* picciola città con un Castello. *Bojano*, *Larina*, *Guardia*, *Isernia* Città e Vescovadi. III.

LA PUGLIA IN TRE PROVINCIE.

La Capitanata.

Ovvero Provincia di Lucera, paese molto secco, ed arenoso, ma abbondante in bestiame, ha per capitale *Lucera* città assai buona con Vescovado, e dove si fanno molti panni. *Manfredonia* Città, e Arcivescovado con buon porto sul mare Adriatico. *Monte S. Angelo* in cima d'un monticello parte del Monte Gargano. *Termoli*, *Ascoli*, *Satriano*, *Viesti*, *Firenzuola*, *Volturara*, *Lesina*, *Troja*, *S. Severo* Città e Vescovadi. L'Isole di *Tremiti* sul Golfo di Venezia, poco considerabili.

La Terra, o Provincia di Bari.

Fertile in grano, zafferano, e frutti, ma le di cui Tarantole sono le più pericolose di tutta l'Italia, ha per capitale *Bari*, città Arcivescovile, alquanto forte, assai mercantile, e rinomata per la divozione, che

che vi s ha per S. Niccolò Veſcovo di Mira, di cui pretende queſta città avere il corpo. *Trani* città Arciveſcovile. *Polignano*, *Converſano* Contea, *Bironto*, *Gravina* Ducato, *Andria* rinomata per i ſuoi vaſi di terra con titolo di Ducato, *Giovenazzo*, *Monopoli*, *Molfetta* Ducato *Canoſa*, *Gravina* Ducato, Città, e Veſcovadi. *Barletta* città alquanto grande ſull' Adriatico, e ben popolata.

La Terra d' Otrante.

Ovvero Provincia di Lecce, abbondante in oglio, e fichi, ma molto ſoggetta al fulmine, ha per capitale *Otranto*, città Arciveſcovile con un ottimo porto ſul golfo di Venezia. Queſt' è la ſtrada per paſſare dal Regno di Napoli nella Grecia. *Taranto* città Arciveſcovile, e Principato ſopra un golfo del medeſimo nome, preteſo dall'illuſtre caſa della Tremoglie, e produce molte finiſſime lane. *Lecce* città Veſcovile aſſai buona, e la reſidenza del Governatore della Provincia. *Brindiſi* Arciveſcovado con tre Caſtelli, e un porto ſul golfo di Venezia. *Gallipoli* Città Veſcovile fortiſſima ſul golfo di Taranto. *Matera*, il di cui Arciveſcovado fu unito a quello di Cirenza. *S. Maria di Leuca* preſſo il capo del medeſimo nome ha ſede Veſcovile. *Nardò*, *Motula*, *Caſtellaneta*, *Ugento*, *Alezano*, e *Caſtro* Città, e Veſcovadi.

IV. LA CALABRIA IN TRE PROVINCIE.

La Calabria Citeriore.

Ferti le in bestiame, seta, acciajo, oglio assai stimato, manna squisitissima, e sale bianco, ma soggetta ai terremoti, ha per capitale *Cosenza* Città è Arcivescovado, ugualmente che *Rossano*, che è parimente un Principato, il di cui terreno produce del pepe. *Cassano*, *Bisignano*, *Strongoli*, *Cariati* città con titolo di Principati, e Vescovili. *Umbratico*, *Martorano*, città parimente Vescoviili, *Tarsia*, *Castiglione*, *Cirisano* Principati. *Amante* ovvero *Amantea*, spettante al Principe di Bisignano.

La Calabria Ulteriore.

In cui parimente si trova quantità di manna eccellente, di mele, d'ottimi frutti, e di vigorosissimi cavalli, ha *Catanzaro* capitale, e Vescovado. *Reggio* città Arcivescovile sul Faro, ovvero Stretto di Messina, dirimpetto alla quale è situata. Quest'è la strada comune per passare dalla Sicilia nel Regno di Napoli. *S. Severina* città Arcivescovile, e molto vaga. *Brancaleone* presso il famoso capo di Spartivento. *S. Eufemia* già rovinata per li Terremoti. *Squillace*, *Crotone* rimarcabile nella Storia, *Isola*, *Belcastro*, *Nicastro*, *Mileto* con titolo di Principato, e *Bova* città e Vescovadi. *Taverno* città una volta Vescovile, *Mida*, *Satciona*, *Rocella*, *Sciglio*, *S. Agata* Principati.

La Basilicata.

Paese alpestre, ma che non lascia di produrre grano, vino, oglio, zafferano, cotone, cera, e mele, ha per capitale *Cirenza* o *Acerenza* città e Arcivescovado. *Melfi* con titolo di Principato, e *Rapallo* di Ducato, *Muro*, *Lavello*, *Venosa* luogo della nascita del Poeta Orazio, *Tursi* Ducato, città e Vescovadi.

§. V.

LA SICILIA.

Regno, ed Isola la più grande, la migliore, e la più considerabile del mare Mediterraneo. L'aria v'è assai buona, benchè molto calda; e il terreno sì fertile in grano, che passava anticamente per lo granajo di Roma, e di tutta l'Italia. Ella produce anche vino, frutti, zafferano, e molti semplici; ma quello, che ha di particolare, si è il gran numero di vermi da seta, che vi si nudriscono, e che fanno una buona parte de' suoi proventi. Vi sono altresì quantità d'api, che somministrano cera, e mele; e finalmente vi si raccogliono molte ulive, delle quali si fa ottimo oglio. E' stata quasi sempre la Sicilia fatale ai Francesi principalmente al tempo dei Vespri Siciliani nel 1282. La Spagna l'ha lungo tempo posseduta, ma dopo il trattato della pace d'Utrech, il Duca di Savoja n'è rimasto il Signore sotto l'omaggio del Papa; ma insorta nuova guerra, e tentando gli Spagnuoli di riaverla, fu conquistata dall' Imperadore nel

1720.

1720., che vi ha un Vicerè residente a Palermo. I Siciliani sono acuti e sottili d'ingegno, ma incostanti. La Sicilia non ha alcun fiume considerabile, e tra i monti vi si nota solo il Mongibello ovvero Etna, famoso ma terribile Volcano, presso la città di Catania. Quest' Isola, che è di figura triangolare, si divide al dì d'oggi in tre valli, che sono, di Mazara, di Demona, e di Noto.

I. *Valle di Mazara.*

Palermo grande, e bella città con un porto di mare, n'è la capitale, come pure di tutta l'Isola. Ella è assai forte, ha un Arcivescovado, serve di residenza al Vicerè, e alla maggior parte della Nobiltà di tutto il paese. *Monreale* ricco Arcivescovado. *Mazara* città con un porto, e Vescovado, come pure *Trapani* (*a*), e *Gergenti*. *Castelnuovo*. *Marsala*. *Cefalà*. Isola *Favognana*. Isola *Maretimo*. Isola *Lavanso*. Isola *Columbara*.

II. *Valle di Demona.*

Messina (*b*) sul Faro, che porta il suo nome, n'è la capitale, e città grande, bella, ricca, mercantile, e che ha uno dei migliori porti di tutto il Mediterraneo. Il suo traffico, che è molto considerabile, consiste in seta, in zolfo, in cremore di tartaro,

(*a*) Queste due Città furono dagl'Imperiali espugnate nel 1719.

(*b*) Fu nel 1719. ridotta all'ubbidienza di Carlo III. per mezzo d'un veemente assedio,

e in grani, quando ve ne sono in abbondanza. Messina è la sede d'un Arcivescovado, e la città principale della Sicilia. *Catanea* città e Vescovado, quasi tutta rovinata dall' ultimo incendio del Mongibello, che è a lei vicino, e nella Valle di Demona. *Melazzo* Città Vescovile con un porto assai buono. *Patti. S. Marco, Cefalù, Termini* Città Vescovili. *Mastari. Randazzo. Nicosia. Francovilla* renduta celebre nel 1719. per la battaglia ivi seguita fra gl'Imperiali, e Spagnuoli.

III. *Valle di Noto.*

Questa Valle porta il nome di *Noto* sua capitale, situata quattro o cinque leghe lungi dal mare. *Siracusa* anticamente capitale di tutta la Sicilia, ed una Repubblica assai potente, è poca cosa al dì d'oggi, principalmente dopo che l'ultimo incendio del Mongibello l'ha quasi tutta ridotta in cenere. Il suo Vescovo è suffraganeo di Monreale. *Agosta*, che non fu meno incomodata dalle fiamme di questo terribile Vulcano, ha un porto assai buono. *Piazza. Tano. Marza. Terra Nuova. Sperlinga. Lentino. Baguſa. Jarratana. Castrogio. Vanni. Modica. Camarana. Alicata. Plutio nuovo.*

L' Isole di Lipari.

Dipendono altresì dalla Sicilia. Elle sono al numero di nove, sette delle quali sono rimarcabili, cioè *Lipari, Strombo-li, Palmaria, Volcano, Ericusa, le Saline, Parerotto.*

L'Isola di Lipari ha la picciola Città di

Li-

Lipari con un Vescovado, e Castello assai buono. Barbarossa Generale dell'armata navale dei Turchi la prese nel 1544. e la desolò quasi tutta; ma fu poscia molto bene ristabilita. L'altre Isole non hanno cosa di rimarco, e sono ancora poco abitate.

§. VI.

LA SARDEGNA. (*a*)

Isola, e Regno, l'aria del quale è assai mal sana per i grossi vapori, che s'alzano dalle sue paludi. Il terreno vi produce un poco di grano, e di vino, ma in generale non è molto fertile. Gli Abitanti vi sono molto rozzi, ed incivili. Il Vicerè fa la sua residenza a Cagliari capitale di quest' Isola. La Sardegna si divide in Capo Logudori verso il Settentrione, e in Capo Cagliari verso il Mezzogiorno.

I. *Il Capo Logudori.*

Ha per capitale *Sassari* città assai grande, ed Arcivescovile. *Castello Aragonese* città fortificata assai bene con un Vescovado, ed un porto. *Algari*, e *Boza* Vescovadi. *Terra nuova*. *Sarda*.

(*a*) Questo Regno era per l'addietro della Corona di Spagna. Nel 1700. si sottomise all'ubbidienza di Filippo V. ma nel 1708. si soggettò a Carlo III. al quale n'è stato confermato il possesso nella pace di Baden. Nel 1717. fu sorpreso da Filippo V. ma nel 1720. fu ceduto al Duca di Savoja.

II. *Il Capo Cagliari.*

Ha per capitale *Cagliari*, che tale è pure di tutta l'Isola. Questa città situata sul golfo del medesimo nome è di mediocre grandezza, e il soggiorno del Vicerè. V' ha un Arcivescovado, e vi si fa un commerzio molto buono. *Oristagni* Arcivescovado. *Villa di Clesia* Vescovado. *Mont-Reale. Lode. S. Pietro Teralba.* Isole di *S. Pietro*, e di *S. Antioco.*

§. VII.

L' ISOLA DI CORSICA.

E' lontana da Genova quest'Isola 34. leghe in circa, e non è separata dalla Sardegna verso il mezzogiorno, che da uno Stretto d'otto miglia di larghezza, chiamato le *Bocbe di Bonifacio*. L'aria v'è grossa, e mal sana; il terreno arenoso, e sassoso, i popoli sono aspri, e rozzi. Le cose migliori di quest'Isola sono i vini, gli ogli, i fichi, i cavalli, e il corallo, che vi si pesca verso le coste di S. Bonifacio. I Genovesi, che sono padroni di Corsica, vi spediscono un Governatore, che fa la sua residenza a Bastia. Quest'Isola si divide in parte Settentrionale, o di qua dai Monti, e in parte Meridionale, o di là dai Monti.

1. La parte Settentrionale ha per capitale *Bastia* città Vescovile con un porto assai buono, ed una Cittadella. Questa è pure la residenza del Vicerè. *Nebio. Corte. Calvi.*

2. La parte Meridionale ha *Ajazzo* Città Vescovile con un porto assai buono. *Bonifacio. Porto Vecchio.*

L'Iso-

L'Isola *Capraria* così detta per la quantità di Capre, che vi sono, è una dipendenza della Corsica, e spetta similmente ai Genovesi; ma non ha cosa di rimarco.

§. VIII.

L'ISOLA DI MALTA.

E' quest'Isola per l'ordinario attribuita all'Affrica, essendo più vicina al continente di questa, che a quello dell'Europa, e avendo tanto i costumi, quanto il linguaggio dei Maltesi molto rapporto a quelli degli Affricani. Tuttavia l'alleanza, che ha con l'Europa, e l'omaggio, che rende al Re di Sicilia, di cui è un feudo, fanno, che al dì d'oggi si ponga nella parte del mondo, che noi abitiamo. Quest'Isola ebbe per ordinario gli stessi Sovrani, che la Sicilia, ma presentemente è in potere dei Cavalieri dell'Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme, chiamati comunemente Cavalieri di Malta dall'anno 1530. in cui Carlo V. loro la diede, dopo che ebbero nel 1522. perduto Rodi. E' famosissimo quest' Ordine, e composto di sette lingue, ovvero Nazioni principali, che sono Provenza, Avergna, Francia, Italia, Aragona, Alemagna, e Castiglia. Aveavi ancora innanzi la riforma un'ottava lingua, ch'era quella d'Inghilterra. Il Capo di quest'Ordine è il gran Mastro, a cui si dà titolo d'Eminenza, come ai Cardinali. L'Isola di Malta ha il suo terreno assai secco, e quasi sterile, e produce pochi frutti. Il grano si prende dalla Sicilia.

La Capitale dell'Isola è *Valetta*, città la meglio fortificata dell'Europa, e forse dell'Universo. V'ha un Vescovado, e il più bello Spedale dell'Europa. Questa città è celebre per la vigorosa resistenza fatta contro a' Turchi, che l'assediarono nel 1565. e che furono costretti a ritirarsi. *Gozo* è un'isoletta vicina a Malta, e da questa dipendente. Vi sono molti Falconi, e il gran Mastro ne fa presentar uno ogn'anno al Vicerè di Sicilia pel tributo dell'Isola di Malta, ch'egli tiene in feudo di questo Regno.

CAPO XX.

DELLA TURCHIA IN EUROPA.

COsì chiamata, perchè appartiene per la maggior parte ai Turchi, ovvero è loro tributaria, ha per confini, a Settentrione la Schiavonia, l'Ungheria, la Transilvania, la Polonia, e la Moscovia; a Levante l'Asia, da cui è separata dallo Stretto di Caffa, dal Mar Nero, dallo Stretto di Costantinopoli, dal Mare di Marmara, dallo Stretto dei Dardanelli; a Mezzogiorno il Mare Mediterraneo; a Ponente il Mar Gionio ovvero di Grecia, il Golfo di Venezia, e l'Alemagna. La Turchia in Europa si divide in Settentrionale, e Meridionale. La Settentrionale con-

contiene la Tartaria Minore, la Bessarabia, la Moldavia, la Valacchia, la Bossina, o Bosnia, la Croazia, la Morlacchia, la Dalmazia, la Servia, la Bulgaria, e la Romania. La Meridionale comprende la Grecia, che si suddivide in Terra ferma, e in Isole.

ARTICOLO I.

DELLA TURCHIA SETTENTRIONALE IN XI. PARTI.

§. I.

LA TARTARIA MINORE.

E' così chiamato questo Paese per distinguerlo dalla Tartaria Maggiore nell'Asia, donde sono venuti i Tartari Minori, popoli assai crudeli, che fanno grandi scorrerie, e che sono sempre occupati ai saccheggj. Son eglino alleati dei Turchi, e Maomettani di Religione, amano la carne di cavalli giovani, e la mangiano cotta per metà. La loro ricchezza maggiore consiste nella vendita, che fanno dei loro schiavi ai Turchi, Greci, Armeni, e Giudei. Il loro paese è quasi incolto, benchè sia popolatissimo, essendo molto in uso fra loro lo poligamia. Si divide in parte Settentrionale, e in Meridionale.

1. La Minore Tartaria Settentrionale è quasi sterile, e occupata dai Tartari Noganesi, i quali marciano per ordine, ovvero assemblee di famiglie, e in carri coperti, che loro servono d'abitazioni, allorchè il bisogno d'un nuovo pascolo li obblighi a cangiar soggiorno.

2. La Minor Tartaria meridionale ovvero Peniſola della Crimea, d'Or ovvero Przecop, il Cherſoneſo Taurico degli antichi, è molto più fertile, e più popolata. La ſua capitale è *Bacieſara* ovvero *Baccaſara* ſituata nel mezzo del loro Paeſe, e la reſidenza del loro Cham. *Or* ovvero *Przecop* nell'Iſtmo del medeſimo nome, è fortificata aſſai bene. *Baluclava* con un caſtello, ed un porto aſſai buono ſul Mar Nero. *Kerei* ſullo Stretto del medeſimo nome, che uniſce queſto mare a quel delle Zabacche. *Caffa* città aſſai grande, bella, ben popolata, e mercantile a cagione del ſuo porto ſul Mar Nero, è parimente molto bene fortificata, ed appartiene a i Turchi.

§. II.

LA BESSARABIA.

La quale ſecondo alcuni fa parte della Moldavia, è occupata dai Tartari Oczacovieſi, e Budiaceſi. I primi ſoggiornano al di ſopra del Bog, e del Nieſter preſſo le foci del Nieſter ſul Mar Nero. Le loro Piazze principali ſono *Oczakou* ſul Mar Nero, e *Karmint* all' imboccatura del Nieper. Queſta fu preſa nell'ultima guerra dai Moſcoviti, che l' hanno fatta molto ben fortificare. Eſſi hanno parimente dirimpetto a queſta piazza l'Iſoletta *Tawan* con un Forte. I Tartari Budiaceſi occupano maggior eſteſa di paeſe, e il reſto della Beſſarabia. La loro capi-

tale

tale è *Bialogrod* ovvero *Ackerman* sul Mar Nero. *Bender* ovvero *Tekin*, dove il Re di Svezia Carlo XII. soggiornò tanto tempo dopo la sconfitta di Pultow dai Moscoviti ricevuta.

§. III.

LA MOLDAVIA.

Paese assai fertile, che ha vini eccellenti, e perfettissimi Cavalli. I popoli vi sono Cristiani Greci governati da un Principe, ovvero Hospodar tributario del Turco, al quale paga ogn'anno per omaggio 500. Cavalli, e 300. Falconi. *Jassi* sul fiume Prut residenza dell'Hospodar, o Vaivoda, n'è la capitale, benchè credano alcuni esserne *Soczova* ovvero *Czukan* sul Sereth. *Bradi. Chotzin* ovvero *Kotzim* sul Niester Borgo famoso per la vittoria, che Giovanni Sobieski poscia Re di Polonia vi riportò contra i Turchi nel 1673. *Stepanoste*.

§. IV.

LA VALACHIA.

Paese similmente fertilissimo, e tributario del Turco è situato al Sud-Ovest della Moldavia, e governato parimente da un Hospodar o Vaivoda, che paga altresì il suo tributo al gran Signore in Cavalli del suo paese i migliori dell'Europa. *Tergovisck* sul fiume Launiza è la residenza di questo Principe, come pure la capitale dei suoi Stati. *Buchoresch. Alauta. Zorza. Bresla* ovvero *Brakilow. Pitesch. Rebnick. Jallonitz.*

§. V.

LA BOSSINA, o BOSNIA.

Per l'addietro con titolo di Regno, il di cui Re Stefano fu fatto ſcorticar vivo dal Sultano Maometto II. che ſe ne reſe padrone nel 1463. dipende quaſi tutta dal Turco, e ſi divide in otto Provincie chiamate, *Czernik*, *Uſora*, *Cracovo*, *Vares*, *Alto Salè*, *Baſſo Salè*, *Suitava*, e *Podrima*. Le città principali, che vi ſi trovano, ſono *Jaicza*, e *Bagnialuch* città forti ſul fiume Vultrina. *Sarajo*. *Voboſina* ovvero *Arboſina*. *Moglai*. *Orach*. *Priſſerendi*. *Priſtina*. *Ucitergne*. *Kralam*. *Verlika* fortezza. *Chnim* ovvero *Clim* città Veſcovile, e aſſai forte ſpettante ai Veneziani.

§. VI.

LA CROAZIA.

Fertile in oglio, e in vino ſi divide in Auſtriaca, e Turca.

1. La Croazia Auſtriaca ha *Carlſtat* città forte, e capitale. *Petrina*. *Waraſdin*. *Caſtbanowitz*. *Chraſtowitz*. *Sirſeck*.

2. La Turca ha *Wibitz* ovvero *Pigbiton* capitale, e d'una aſſai buona difeſa.

§. VII.

LA MORLACCHIA.

Queſta Provincia, che alcuni pongono nella Croazia, appartiene ai Veneziani, ed ha per capitale *Segna* ovvero *Zeng* città Veſcovile con un porto, ed un Caſtello. *Novigrad*. *Jablonitz*.

§. VIII.

§. VIII.

LA DALMAZIA.

Assai fertile in grano, in oglio, e in vino, si divide in Veneziana, Ragusina, e Turca.

I. La Dalmazia Veneziana si suddivide in Terraferma, e in Isole. Nella Terraferma vi sono *Spalato* ovvero *Spalatro* città assai forte con un porto, ed un Arcivescovado, di cui fu nel decimo settimo secolo Arcivescovo il famoso, ma empio M. Antonio de Dominis. *Zara* città Arcivescovile, mediocremente forte, e con titolo di Contea. Ella è quasi isolata dal mare, e situata in faccia all'Isola d'Ugliano. *Nona* città forte, e Vescovile. *Sebenico* città, e Vescovado, come pure *Scardona* città quasi rovinata, e *Cattaro* città forte sul golfo del medesimo nome. *Risano*, e *Castelnovo* città assai forti, hanno parimente i loro Vescovi. *Budua* città Vescovile. *Ciclut* in un' Isola del fiume Narenta un poco al di sotto della città del medesimo nome, è una fortezza nuova spettante ai Veneziani. *Almissa*, *Traù*, *Macasca* città, e Vescovadi. *Salona*. *Clissa* fortezza. *Sing* fortezza resasi celebre nel 1715. in cui resevano l'assedio postovi dai Turchi.

L'Isole principali della Dalmazia Veneziana sono *Cherso* con una città Vescovile del medesimo nome. *Osero* ovvero *Ossoro* unita all'antecedente per mezzo d'un ponte e che ha la picciola città d'*Ossoro* con un

Veſcovado. *Veglia* preſſo la Morlacchia con la ſua città Veſcovile del medeſimo nome. *Arbe*, dov'è *Arbe* città, e Veſcovado. *Pago*, dov'è *Pago* città Veſcovile. *Leſina* con una città Veſcovile del medeſimo nome. *Groſſa*. *Curzola*. *Brazza*. *Coronata*, e *Liſſa*.

2. La Dalmazia Raguſina, ha per capitale *Rauſi* città Arciveſcovile, aſſai vaga, e mercantile, e la capitale della Repubblica del medeſimo nome. Ella è pure aſſai grande, ſe vi ſi comprendono i ſuoi Sobborghi, ed ha un ottimo porto difeſo dal Caſtello di S. Lorenzo. Le ſue altre fortificazioni ſono aſſai buone, e beniſſimo cuſtodite. Queſta città paga tributo ai Turchi, che teme, ai Veneziani, e all'Imperadore per iſtima. E' molto ſoggetta ai terremoti, e ne ſoffrì de' peſſimi nel 1634. e 1667. Il ſuo Governo è Ariſtocratico, e molto picciolo il ſuo Stato. Oltre Rauſa, l' Epidauro antico, v' ha ancora *Stagno-Grande* nella peniſola di Sabionello, che fa la Terra-ferma di queſta Repubblica, e *Grande Melonita*. L' Iſole, che ne dipendono, ſono *Meleda* o *Melita*, *Aguſta*, e *Cazola*; ma non hanno coſa di rimarco.

3. La Dalmazia Turca ha *Narenta* preſa dai Veneziani innanzi la pace di Carlowitz. *Moſtar*, *Clinovo*, e *Trebigna* nella Provincia d'Hercegovina per l'addietro Ducato di Saba, che comprende i territorj di *Neretna*,

retna; di *Gleubusca*, di *Nevesique*, di *Clieuno*, e alcuni altri.

§. IX.

LA SERVIA.

Assai fertile per se stessa, se venisse ben coltivata, appartiene ai Turchi, che la chiamano Serpilati. La sua capitale è *Belgrado* ovvero *Biograd* situata, dove la Sava entra nel Danubio. Questa città è di mediocre grandezza, ma forte, e in sito importante. Il Duca di Baviera Generale dell'armata Imperiale la prese nel 1687. ma i Turchi la ripresero nel 1689. ma nel 1717. fu di nuovo presa dal Principe Eugenio, e restò in potere dell'Imperadore nella pace di Passarowitz. *Semendria* o *Semender*. *Nisi* o *Nissa*. *Widdin*. *Uscup*, *Passarovitz* celebre per la pace colà conchiusavi nel 1718.

§. X.

LA BULGARIA.

E' parimente dei Turchi, ha molto bestiame, e vede cadere il Danubio nel mar Nero per cinque famose foci, che vi sono rimaste di sette, che una volta n'avea. La sua capitale è *Sofia* assai grande; e ben popolata, ma quasi tutta aperta. *Silistria*, *Nicopoli* in un'Isola del Danubio. *Axiopoli*. *Ternovo*. *Varna* borgo famoso per l'infelice battaglia, che vi guadagnarono i Turchi nel 1444 contra Ladislao Re d'Ungheria, che vi restò ucciso. *Tomi* sul mar Nero, e nel paese dei Tartari Obrucieśi, è il luogo, do-

ve fu mandato in esilio il Poeta Ovidio dall' Imperadore Augusto.

§. XI.

LA ROMANIA.

Detta da i Turchi *Rumelia*, e anticamente *Tracia*, sarebbe un bellissimo paese, se avessero i Turchi maggior cura di coltivarlo. L'aria non v'è assai sana, spezialmente verso il mare, dov'egli assai spesso cagiona la peste. La sua capitale è *Costantinopoli* chiamata dai Turchi *Stamboul*, e dagli antichi *Bisanzio*. Questa città è una delle più grandi dell'Europa, e la meglio situata ch' abbiavi al mondo; è molto popolata, assai mercantile, e il centro dell'Imperio Ottomano. Fu ella fabbricata da Costantino il Grande, che le lasciò il suo nome, e fu poscia il soggiorno degl' Imperadori d' Oriente. Il suo porto è il più bello, e forse il più sicuro dell'universo. Le sue piazze sono parimente molto belle, e molto delizioso il suo Serraglio; ma le sue case sono quasi tutte di legno, e molto mal fabbricate. Fu presa Costantinopoli nel 1453. da Maometto II. e dopo quel tempo ella è stata quasi sempre la residenza degl' Imperadori Turchi, e il centro del loro Imperio. Vi sono molte sorte di Religione. I Turchi v'hanno il loro Muftì, e i Greci un Patriarca, ch' è il primo della Chiesa Greca ovvero Orientale. Vi sono ancora d'altri Greci, come pure de' Cattolici, e de' Giudei. E' situata questa città sopra

uno

uno Stretto o Canale, che porta il suo nome, che unisce il mar Nero a quello di Marmora, e che gli antichi chiamarono Bosforo Tracio. *Andrianopoli*, che porta il nome dell'Imperador Adriano suo fondatore, è une città assai vaga, ove gl'Imperadori Turchi fanno qualche volta il loro soggiorno per la bontà dell'aria più pura di quella di Costantinopoli. *Gallipoli* città forte sopra uno Stretto, che porta il suo nome, come pure quello *de' Dardanelli*. Questo Stretto, che ha un miglio di larghezza, è difeso da ambedue le parti da alcuni forti provveduti di buone batterie di Cannone. Questi forti si chiamano i Castelli ovvero Torri de' Dardanelli, uno de' quali ve n'ha in Europa, detto il *Castello di Romelia*, in cui si pongono i prigionieri di Stato; e l'altro in Asia, chiamato il *Castello di Natolia*. Questi sono i nomi, che presentemente si dano a queste famose fortezze; poscichè que' d'Abido, e Sesto non sono più in uso. *Pera*, e *Galata* sono come i Sobborghi di Costantinopoli. *Trajanopoli*. *Filippepoli*. *Nicopoli*. *Seliuria*. *Asperosa*.

ARTICOLO II.

DELLA TURCHIA MERIDIONALE OVVERO LA GRECIA IN SETTE PARTI.

LA Grecia ne' secoli passati tanto famosa, e sì florida per essere stata la patria di tanti uomini illustri, non meno che

il centro delle arti, delle ſcienze, e d' un potente Imperio, che s' eſtendeva ſino nell' Aſia, è al di d'oggi affatto decaduta, e poco conſiderabile. E' mal popolato il paeſe, quaſi incolto, aſſai povero, e abietto ſotto il dominio de' Turchi, a' quali appartiene, trattane qualche coſa, che vi poſſeggono i Veneziani. Le parti, che la dividono, ſono la Macedonia, l' Albania, l'Epiro, la Teſſaglia, l' Acaja, la Morea anticamente Peloponeſo, e le Iſole.

§. I.

LA MACEDONIA.

Anticamente Regno, che comprendeva parimente la Teſſaglia, l'Epiro, e ancora la Tracia, ſecondo il parere d'alcuni Autori, ſi divide in Macedonia propria, e in Provincia di Comenolitari. Le ſue principali città ſono *Salonichi* anticamente *Teſſalonica*, ſul golfo del medeſimo nome, che vi fa un porto aſſai buono, e aſſai frequentato. Queſta città è molto popolata, la più mercantile di tutta la Grecia, e celebre per le due lettere, che le ſcriſſe S. Paolo. I Giudei vi ſono in grandiſſimo numero, e vi fanno quaſi tutto il commerzio. *Janniza* ovvero *Zuchria* anticamente *Pella* la reſidenza degli antichi Re di Macedonia. *Cavalla*. *Conteſſa* ſopra un golfo del medeſimo nome. *Libanova* anticamente *Stagira* luogo della naſcita del Filòſofo Ariſtotele precettore d'

Aleſ-

Aleſſandro il grande Re di Macedonia : *Agios-Laura* nel monte Athos, o Monte Santo, è un famoſo Monaſtero di Religioſi Greci dell' Ordine di S. Baſilio, donde ſi prendono tutti i Veſcovi del Patriarcato di Coſtantinopoli. *Filippo* o *Filippi*, che alcuni pongono nella Romania o Tracia degli antichi, altro non moſtra che rovine, benchè ſia ſtata una volta città aſſai conſiderabile, i di cui Abitanti convertì S. Paolo, e loro ſcriſſe alcuni anni dopo una lettera. Queſta Città porta il nome del Re Filippo ſuo fondatore, e vide ſconfitti nella ſua pianura Bruto e Caſſio da Ottavio Auguſto, e M. Antonio. *Veria*, già *Berhoa*, della quale fanno menzione gli Atti degli Apoſtoli. *Ocrida* città opulente, e di gran traffico.

§. II.

L' ALBANIA.

Che i Turchi chiamato *Arnaut*, ha la città di *Scutari* capitale. *Durazzo* città aſſai mercantile, ben popolata, e buon porto, e 'l paſſo comune per paſſare dalla Grecia in Italia. *Aleſſio*. *Albanopoli* La *Valona* piazza forte con un porto. *Croja*, che il valoroſo Scanderbeg difeſe sì bene contra i Turchi, che obbligolli a ritirarſi. *Dolcigno* con un porto nido di Corſari Turchi. *Antivari*.

§. III.

§. III.
L' APIRO.

Ch' ebbe anticamente Re particolari, contiene le città di *Joannina* o *Jannina* anticamente *Cassiopè*, residenza del Sangiacco Turco. *Larta* ovvero l' *Arta*, che molti fanno capitale dell'Epiro, e che crebbe sulle rovine dell'antica *Ambracia*. *Chimera*. *La Preveſa* (*a*) città assai forte sullo Stretto del golfo di Larta. *Figalo* anticamente *Actium* sul medesimo Stretto dirimpetto a Preveſa, altro non mostra che rovine, presso le quali Ottavio Augusto debellò M. Antonio suo competitore all' Imperio. *Butintrò*, *Vonizza* lasciate in potere de' Veneziani giusta la pace di Passarowitz.

§. IV. *LA TESSAGLIA.*

Dove sono i monti anticamente chiamati Olimpo, Tempe, Ossa, e Pelion, ha le città di *Lariſſa*, di *Tricala*, di *Janna*, e il Borgo di *Farfa* anticamente *Farſaglia*, dove Giulio Cesare sconfisse Pompeo.

§. V.
L' ACHAJA.

Dov'è il famoso monte Parnasso, si divide in Ducato d'Atene o Attico, e in Livadia. *Atines* o *Fetines* anticamente Atene, n'è la capitale. Questa città una volta sì celebre, e potentissima Repubblica, è al dì d' oggi affatto decaduta, e poco considerabile,

(*a*) Fu presa da' Veneziani nel 1684. e smantellata dopo la pace di Carlovvitz, ma giusta la pace di Passarovvitz lasciata ai Veneziani,

bile; ma il suo territorio abbonda d'oglio, e di vino. *Lepanto* città forte sopra un golfo del medesimo nome, è famoso per la bella vittoria, che vi guadagnarono D. Giovanni d'Austria, e i Collegati nel 1571. contro la Flotta Turchesca. I Veneziani la presero nella penultima guerra, ma la restituirono in virtù della pace di Carlowitz, come pure il Castello di Romelia sullo stretto del medesimo golfo. *Stives* anticamente *Tebe* città celebre, e potente, ma al presente quasi rovinata, come pure *Castri* anticamente *Delpho*, si famosa per il tempio dell' Oracolo d' Apollo. *Megara*.

§. VI.

LA MOREA.

Anticamente *Peloponeso*, prende il suo nome dal gran numero de' suoi Mori, e ha il famoso capo di Matapan, il più meridionale del Continente dell' Europa. Questo paese bello, e fertile fu preso da i Veneziani nella penultima guerra, ed è loro restato per la pace di Carlovvitz; ma nel 1715. cadde di nuovo in potere dei Turchi. Si divide in quattro parti, cioè Ducato di Chiarenza, Sacania, Tzaconia, e Belvedere. Le città principali, che vi si trovano, sono *Modone* anticamente *Methona* città forte con un buon porto, come pure *Corone*, e *Navarino*. *Napoli di Romania* città assai grande, e molto forte sopra un golfo del medesimo nome, dove ha un porto. *Malvasia* piazza fortis-

sima,

sima, isolata dal mare, e per mezzo d' un ponte unita al Continente, ha un territorio rinomato per i suoi eccellenti vini. *Misitra*, dove credesi vi fosse anticamente la famosa *Sparta* altrimente *Lacedemone*, fa al dì d' oggi una cattiva figura. *Corinto* nell' Istmo del medesimo nome, largo due leghe in circa; ma poco gli resta del suo antico splendore, che lo rendea una delle principali, e delle più potenti città della Grecia. *Patrasso* città forte presso il golfo del medesimo nome è il luogo, dove l'Apostolo S. Andrea soffrì il martirio. *Il Castello di S. Maria* uno dei Dardanelli del golfo di Lepanto. *Arcadia* con un picciolo porto sopra un golfo del medesimo nome. *Calamata* città assai forte, e *Maina* con un picciolo porto, sono nel paese dei Mainotti. *Sicione* già città eccellente, ora in rovine. *Argos* città con buon castello. *Micene* memorabile nella Storia; *Epidauro* città rovinata. *Zarnata*. *Moseniga*. *Megalopoli* o *Leontari*. *Chietefa* fortezza. *Longavico*. *Belvedere*. *Chiaredza*. *Castel Torneſe*.

§. VIII.

LE ISOLE.

Giacciono parte nel mar Gionio, e parte nell' Arcipelago o Mar Egeo.

I. *Isole del Mar Gionio.*

L' Isole principali della Turchia Meridionale situate nel Mar Gionio sono *Corfù Corcyra*, assai fertile spezialmente in oglio squisitissimo, in mele, cera, in limoni, ed

ed altri frutti. Appartiene ai Veneziani, e porta il nome della sua capitale (*a*), città forte, assai bella, e la sede d' un Arcivescovo Latino, la di cui Chiesa Cattedrale è magnifica. I Greci v' hanno parimente una Chiesa molto bella, in cui si conserva il Corpo di S. Spiridione.

II. *Isola di S. Maura.*

Spettante ai Veneziani, è più picciola, ma quasi della medesima temperie di Corfù. La sua città capitale è S. Maura alquanto forte. Presso quest' Isola v' è *Itaca* assai picciola, nota per essere il paese d' Ulisse.

III. *Cefalonia.*

Che porta il nome della sua città capitale; con un porto, è similmente dei Veneziani, ed ha quantità d' oglio, di vino, di seta, di lana, di cera, e di mele.

IV. *Zante.*

Fertile in vino, in oglio, e più ancora in uve eccellenti, ha la sua capitale del medesimo nome, città assai grande, e alquanto forte. Il suo porto è altresì assai frequentato, e vi si fa un ottimo negozio delle sue uve note sotto nome di uve passe.

Isole dell' Arcipelago.

Ve n' ha un grandissimo numero, la maggior parte delle quali appartiene all' Europa, e l' altre all' Asia. Le principali dell' Europa sono.

I. *Can-*

(*a*) Corfù fu assediato nel 1716. dall' armata Ottomana, che fu costretta levarne vergognosamente l' assedio.

I. *Candia*, anticamente *Creta*.

Con titolo di Regno. L'aria n'è buona, e non soffre animali velenosi, trattane la Falange, ch'è una spezie di Tarantola. Il terreno ha più monti, che pianure, ma non lascia d'essere molto fertile, spezialmente in oglio eccellente, in vino malvasia, in zucchero, in sale, in mirto, in alloro, e in frutti.

E stata una volta celebre quest'Isola per la nascita di Giove, e pel famoso Labirinto di Dedalo Ateniese. Apparteneva quasi tutta ai Turchi dall'anno 1669. che s'impadronirono della sua capitale; nè vi restarono ai Veneziani più di tre piazze, cioè *Spinalonga*, *Garabusa*, e *Suda*; ma anche di queste se n'è reso padrone il Turco, della seconda nel 1692. e nel 1715. delle due rimanenti. Si divide questo Regno in quattro Territorj, che portano il nome della lor capitale, cioè *Candia*, *Canea*, *Retimo*, e *Sittia*. *Candia* la capitale di tutta l'Isola è una città di mediocre grandezza, ma ben fabbricata, e fortissima. Il suo porto è assai sicuro, ma non molto profondo; e i vascelli grossi sono costretti a dare fondo all'Isola di Standia, che n'è vicina. E'famosa questa città per il lungo assedio, che sostenne vigorosamente contro a' Turchi, a' quali fu finalmente costretta di rendersi nel 1669. La *Canea* città forte con un porto assai buono. *Spinalonga*, *Garabusa*, e *Suda* sono tre buone fortezze, ch' erano restate ai Veneziani.

II. *Ce-*

II. *Cerigo, ed altre Isole.*

Spettante ai Veneziani, con una città del medesimo nome, un porto, ed un castello. *Milo* una delle Cicladi ha la città del medesimo nome con un porto assai buono. Appartiene ai Turchi, come pure *Morgo*, *Naxia*, *Paro*, e l'altre Cicladi, eccettuata *Tine* (*a*), ch'è de' Veneziani. *Coluri* nel golfo d'Engia è la *Salamina* degli antichi, presso la quale il valoroso Temistocle disfece l'armata navale dei Persiani.

L'Isola di *Negroponte*, anticamente *Eubaea*, la più grande dell'Isole dell'Arcipelago dopo Candia, è assai fertile, ed ha la sua capitale ottimamente fortificata, grande, mercantile, e ben popolata. E' unita al Continente per mezzo d'un ponte levatojo congiunto ad un ponte di pietra di cinque archi sopra un golfo del medesimo nome; e sotto questo ponte levatojo passano le galee, ed i Vascelli. Fu presa quest'Isola nel 1470. dal Sultano Maometto II. che trattò la Veneta guarnigione con una spaventosa barbarie. Procurarono i Veneziani di riprenderla nella penultima guerra, ma infruttuosamente.

L'Isola di *Stalimene*, anticamente *Lemnos*, è molto bene coltivata, e produce vino eccellente, ma non ha buoni porti. La sua capitale del medesimo nome è di mediocre

(*a*) Quest'Isola fu la prima a sentir nella guerra passata la rottura di pace dell' armi Turche, e fu sottomessa nel 1715.

diocre grandezza, e vi ſono nelle ſue vicinanze delle Cave, donde ſi prende la terra ſigillata, nota agli Antichi, ſotto nome di terra Lenniana, ſalutifera per molti mali, ma ſpezialmente per le perdite del ſangue.

Fine del ſecondo Libro.

TA-

TAVOLA

De' Capi, Articòli, e Paragrafi del Tomo Secondo.

LIBRO TERZO.

CAPO VI. *Della Polonia:* pag. 1
ARTICOLO I. *Il Regno di Polonia in quattro parti.* 10
§. I. *Polonia Maggiore in tre Provincie.* ivi
1. *Provincia. Polonia Maggiore propria.* ivi
2. *Provincia. La Cujavia.* 12
3. *Provincia. La Masovia.* 13
II. *Parte. La Polonia Minore in tre Palatinati.* ivi
III. *Parte. La Russia Rossa in tre Provincie.* 16
1. *Provincia. La Russia particolare;* ivi
2. *Provincia. La Volhinia.* 17
3. *Provincia. La Podolia.* 18
IV. *Parte. La Prussia Reale, e Ducale;* ivi
1. *Prussia Reale.* 19
2. *Prussia Ducale.* 22
ARTICOLO II. *Gran Ducato di Lituania in cinque parti.* ivi
I. *Parte. La Lituania Particolare.* 23
2. *La Minore Russia Bianca;* 24
3. *La Samogizia.* 25
4. *La Livonia Polacca;* 26
5. *Il Ducato di Curlanda;* ivi

I. *La Curlandia Propria.* p. 27
II. *La Semigallia.* p. ivi
CAPO VII. *Della Transilvania:* p. ivi
1. *Parte o Nazione de' Sassoni.* p. 30
2. *Parte o Nazione degli Ungheri.* p. 31
3. *Parte o Nazione de' Ciculi.* p. 32
4. *Parte o Nazione de' Valacchi.* p. 33
5. *Parte o Nazione de' Moldavi.* p. ivi
CAPO VIII. *Dell' Ungheria.* p. ivi
§. I. *Ungheria superiore in trentaquattro Contee.* p. 37
1. Contea *di Poson o Presburgo.* p. ivi
2. *di Transchin.* p. 38
3. *d' Arva.* p. ivi
4. *di Turocz.* p. ivi
5. *di Neytra o Neytrach.* p. ivi
6. *di Bars.* p. ivi
7. *di Novigrad.* p. 39
8. *di Sag.* p. ivi
9. *di Sol o NeVVsol.* p. ivi
10. *di Gomer.* p. ivi
11. *di Lipicza.* p. ivi
12. *di Czepusi.* p. ivi
13. *di Saros.* p. ivi
14. *di GeVvinar.* p. ivi
15. *di Torna.* p. ivi
16. *di Bardoz.* p. ivi
17. *d' HeVvecz.* p. 40
18. *di Pesth.* p. ivi
19. *di Bath o BatKa.* p. ivi
20. *di ZolnocK.* p. ivi
21. *di Chege o Sambolic.* p. ivi
22. *di Zemplin.* p. 41
23. *di Abaviuar.* p. ivi
24. *d' UnghVvar.* p. ivi

25.

25. Contea di Bereg. p. ivi
26. di Maromaruſſ. p. ivi
27. di Ugogh. p. ivi
28. di Zathmar. p. 42
29. di Kalo. p. ivi
30. di Thurtur. p. ivi
31. di Czongrad. p. 42
32. di Chonad. p. ivi
33. di TemesVuar. p. ivi
34. di BodrocK. p. ivi
§. II. Ungheria Inferiore in XIV. contee. p. 43
1. Contea di BaranyVuar. p. ivi
2. di Toln o Tolna. p. ivi
3. di Zighet o Sighet. p. ivi
4. di Segzard. p. ivi
5. di Pelycz. p. ivi
6. d' Alba Reale. p. 44
7. di Veſprim. p. ivi
8. di Grann o Strigonia. p. ivi
9. di Giavarino o Raab. p. ivi
10. di Comorra o Iſola di Schut. p. 45
11. di Muſzon. p. ivi
12. di Sopron o d' Oedenburg. p. ivi
13. di SarVuar. p. ivi
14. di SalaVuar. p. 46
§. III. La Schiavonia in VI. contee; p. ivi
1. Contea di Vuaraſdin. p. ivi
2. di Kreiſſ. p. ivi
3. di Zagrab. p. ivi
4. di Poſega. p. ivi
5. di Vualpon. p. ivi
6. di Szerem. p. 47
CAPO IX. Della Boemia. p. ivi
§. I. Antico Regno di Boemia o Boemia propria in XVIII. Circoli. p. 51

§. II. Ducato di Slesia in XIV. Principati o Ducati, e in quattro Signorie, o Baronie. pag. 54
III. Marchesato di Moravia. 57
IV. Marchesato di Lusazia. 58
CAPO X. Dell' Allemagna. 59
ARTICOLO I. Del Circolo d' Austria. 70
§. I. Arciducato d' Austria. 71
II. Ducato di Stiria. 72
III. di Carintia. 73
IV. di Carniola. 74
V. Contea del Tirolo. 76
VI. Svevia Austriaca. 78
ARTICOLO II. Del Circolo di Baviera. 81.
§. I. Arcivescovado di Salisburgo. ivi
II. Vescovado di Frisinga. 82
III. di Ratisbona. ivi
IV. di Passavia. 83
V. di Chiemsee. 84
VI. Prepositura di Berchtolsgaden. ivi
VII. Degli altri Stati Ecclesiastici di questo Circolo. ivi
VIII. Stati del Duca di Baviera. 85
IX. Ducato di Neuburg. 87
X. Principato di Sultzbach. 88
XI. La Città Imperiale di Ratisbona. ivi
XII. Altri Stati del Circolo di Baviera. 89.
ARTICOLO III. Il Circolo di Svevia. ivi
§. I. Principali Stati Ecclesiastici. 91
1. Vescovado di Costanza. ivi
2. d' Augusta. ivi
3. Badia di Kempten. 92.
4. Prepositura di Elwangen. ivi

5. Ba-

5. Badia di LindaVv. pag. 93
6. di BuchaVv. ivi
7. di SalmonsVveil. ivi
8. di VVeingarten. 93
§. II. Principali Stati Secolari. ivi
1. Ducato di VVittemberga o VVrtemberg. ivi
2. Marchesato di Baden-Baden. ivi
3. Marchesato di Baden-Durlach. 94
4. Principato, e Contea di Hohonzollern; Principato, e Contea di Furstemberg: Contea d' Oetingen, d' Ems, di Montfort, di Konigseck, di LoVVenstein, d' Erbersteim: Baronie di Pappenheim, e di VValdeburg. 95
§. III. Principali Città Imperiali. ivi
ARTICOLO IV. Del Circolo di Franconia. 97.
§. I. Stati Ecclesiastici. 98
1. Vescovado di Bamberga. ivi
2. di VVrtzburg ovvero d' Erbipoli. ivi.
3. d' Aichstet. 99
4. Stato del gran Mastro dell' Ordine Teutonico. 100
§. II. Principali Stati Secolari. 101
1. Marchesato di Cullembach. ivi
2. Marchesato di Anspach o Onspach. ivi
3. Contea di Henneberg. ivi
§. III. Contee di Schvvartzenberg, di Castel, di Reineck, di VVertheim, d' Holach, e d' Erpach: Baronie di Limpurg, e di Seinsheim. 102
§. IV. Città Imperiali. ivi
ARTICOLO V. Del Circolo dell' Alta Sassonia. 103
§. I. Stati Ecclesiastici. 103

§. II. Principali ſtati Secolari. p. 105
1. Saſſonia. ivi
2. Ducato di Saſſonia. p. 106
3. Marcheſato di Miſnia. ivi
Langraviato di Turingia. p. 108
Principato d' Anhalt. p. 110
Elettorato, e Marcheſato di Brandeburgo. ivi.
Marchia Vecchia. p. 111
Marca di mezzo. p. 112
Marca nuova. ivi
Marca Ukerana. p. 113
4. Ducato di Pomerania. ivi
Pomerania citeriore Reale, e Occidentale. ivi.
Pomerania Ulteriore Ducale, e Orientale. p. 115.
ARTICOLO VI. Del Circolo della Baſſa Saſſonia. p. 116
§ I. Stati Eccleſiaſtici. p. 117
1. Veſcovado d' Hildeſheim. ivi
2. di Lubecca. ivi
§. II. Stati Secolari. p. 118
1. Elettorato d' Hannouer. ivi
2. Ducato di BranſVick. p. 119
3. Ducato di Luneburgo. ivi
4. Ducato di Maddeburgo. p. 120
5. Principato d' Halberſtadt. ivi
6. Ducato di Meckelburgo. p. 121
7. Ducato di Saſſen-LaVenburg. p. 122
8. Ducato d' Holſtein. ivi
9. Ducato di Brema. p. 124
§. III. Città Imperiali. p. 125
ARTICOLO VII. Del Circolo di VVeſtfalia. p. 126.

§. I.

§. I. *Stati Ecclesiastici.* p. 127
1. *Vescovado di Paderbona.* *ivi*
2. *di Liegi.* *ivi*
3. *di Osnabrug.* p. 128
4. *di Munster.* p. 129
§. II. *Principali Stati Secolari.* p. 130
1. *Ducato di Giuliers.* *ivi*
2. *Ducato di Berg.* p. 131
3. *Ducato di Cleves.* *ivi*
4. *Contea della Marca.* p. 132
5. *Principato d'Oost-Frisia o Frisia Orientale.* *ivi*
6. *Contee d'Oldenburgo, e di Delmenhorst.* p. 133.
7. *Principato di Eerden.* *ivi*
8. *Principato di Minden.* *ivi*
9. *Principato, e Contea di NassaVV.* *ivi*
10. *Contea di Ravensberg.* *ivi*
11. *di Lippa.* p. 134
12. *di SchaVVemburg.* *ivi*
13. *di Bentheim.* *ivi*
14. *di Pyrmont.* p. 134
15. *Contee di Meurs, e di Lingen.* *ivi*
16. *di Steinfurt, di Spigelbert, di VVirtenberg, d'Hoye, di Rheda, di TecKelenburg, di Diepholt &c.* *ivi.*
§. III. *Città Imperiali.* *ivi*
ARTICOLO VIII. *Del Circolo Elettorale o del Basso Reno.* p. 136
§. I. *Elettori Ecclesiastici.* p. 137
1. *Elettorato, e Arcivescovado di Magenza.* *ivi.*
2. *Elettorato, e Arcivescovado di Treviri.* p. 138.

3. Elettorato, e Arcivescovado di Colonia; pag. 139.
§. II. Elettorato del Palatinato del Reno; 141.
ARTICOLO IX. Del Circolo del Reno Superiore. 142
§. I. Stati Ecclesiastici. 143
1. Vescovado di VVorms; ivi
2. Vescovado di Speyra o Spira; ivi
3. Vescovado di Basel o Basilea, ivi
4. Badia di Fulda. ivi
5. Badia di Pruym. 144
§. II. Principali Stati Secolari. ivi
1. Palatinato del Reno. ivi
2. Ducato di Zvveybrucken o Due Ponti. ivi
3. Contea di Bitsch. 145
4. Langraviato d' Hassia; ivi
5. Principato d' Hirschfeld. 146
6. Contea di Catzenellebogen; ivi
7. Contea di VValdek. ivi
8. Contee di VVintgenstein, d' Hatzfeld, di Solins, e di Salm. 147
9. Contea di Nassavv-VVisbaden, ivi
10. Signoria d' Idstein. ivi
11. Contea di Bless, e di VVeilburg. ivi
12. Contea di Coningstein. ivi
13. Contea d' Hanavv. ivi
14. di Montpelgart o Montbeliard; ivi.
15 di Sarbruck. ivi
§. III. Città Imperiali. 148
ARTICOLO X. Del Circolo di Borgogna. 149.
CAPO IX. Dell' Elvezia; ivi
ARTICOLO I. Dell' Elvezia propria; 153

§. I.

§. I. *Il Cantone di Zurigo.* pag. 153
II. *di Berna* ivi
III. *di Lucerna.* 154
IV. *d' Ury.* 155
V. *di Schvvitz.* ivi
VI. *d' Undervvald.* ivi
VII. *di Zug.* ivi
VIII. *di Glaris.* ivi
IX. *di Basilea.* 156
X. *di Fribvrgo.* ivi
XI. *di Solothurn o Solura* 157
XII. *di Schaffusa.* ivi
XIII. *di Appenzel.* ivi
ARTICOLO II. *De' Confederati degli Svizzeri.* 158
§. I. *La Badia e la città di S. Gallo.* ivi
II. *I Grigioni.* ivi
III. *La Valesia o Vescovado di Sion.* 159
IV. *La città di Mulhausen.* 160
V. *La città di Bienna o Biel.* ivi
VI. *La città di Geneva.* ivi
VII. *Contea di Mevenburg e di Vallangin.* p. 161
VIII. *Vescovado di Basilea.* ivi
ARTICOLO III. *De' Sudditi degli Svizzeri.* p. 162
§. I. *Contea di Bada.* ivi
II. *I Baliaggi di Bremgarten, e di Mellingen.* ivi
III. *Le Provincie Libere del Russ.* ivi
IV. *La Turgovia.* 163
V. *Il Rhiental.* 164
VI. *Contea di Sargans.* ivi
VII. *La Città di Raperschvvyl.* ivi
VIII. *I Quattro Governi d' Italia.* 165

IX. I tre Baliaggi di Bellinzona, di Valbrun, e Valpalenſa, e del Poleſe o Riviera. p. 165.
X. I quattro Baliaggi ne' contorni di Friburgo. p. 166
XI. I Baliaggi di Gaſtel, e d'Unznach. ivi
XII. La Contea di Verdenberg. ivi
ARTICOLO IV. De' Soggetti de' Confederati. p. 167
§. I. La Valteliina. ivi
II. La Contea di Cleven o Chiavenna.
III. La Contea di Bormio. ivi
IV. La Contea di Toggenburg. 168
CAPO XII. Della Francia. 169
ARTICOLO I. Della parte Settentrionale della Francia. 177
§. I. Il Governo di Parigi. ivi
II. dell'Iſola di Francia. 179
III. di Normandia. 185
IV. d'Havre di Grace. 188
V. di Picardia, e d'Arteſia. 189
VI. di Dunkerche. 194
VII. delle Fiandre. 195
VIII. di Sciampegna, e di Brie. 199
IX. de' Tre Veſcovi. 203
X. della Saara. 204
XI. dell'Alſazia. 205
ARTICOLO II. Della Parte di Mezzo della Francia in XV. Governi. 280
§. I. Il Governo della Franca Contea o Contea di Borgogna. ivi
II. del Ducato di Borgogna. 210
III. di Niverneſe. 213
IV. di Borbonneſe. 214
V. della Marca. 215

VI. del Berry; pag. ivi
VII. d' Orleanese; 216
VIII. di Turrena. 219
IX. del Maine, e del Perche. 220
X. di Bretagna. 222
XI. d' Angiù. 226
XII. di Saumur o il Samurese; 227
XIII. del Poitù. 228
XIV. d' Aunis, e del Brovageais p. 230.
XV. della Santogna, e dell' Angomese. 232.
ARTICOLO III. Della Parte Meridionale della Francia in X. Governi. 234
§. I. Il Governo della Guienna. ivi
II. del Limosin. 241
III. d' Avergna. 242
IV. del Lionese. 243
V. del Dolfinato; 244
VI. della Provenza. 248
VII. della Linguadoca. 254
VIII. del Rossiglione. 258
IX. di Foix. 259
X. della Bassa Navarra, e del Bearn. p. 260.
CAPO III. Delle Provincie Unite de' Paesi Bassi. 261
ARTICOLO I. Delle Provincie Unite in particolare. 269
§. I. Provincia, e Ducato di Gheldria; ivi
1. Il quartiere di Nimega. ivi
2. Quartiere d' Arnhem. 270
3. Quartiere o la Contea di Zutphen; ivi
§. II. Provincia e Contea d' Olanda. 271
1. Vestfrisia ovvero Nord Olanda. 272

2. Olanda Meridionale pag. 273
§. III. Provincia, e Contea di Zelanda. 277
IV. Provincia, e Signoria d'Utrech. 278
V. Provincia, e Signoria di Frisia. 279
VI. Provincia, e Signoria d'Over-yssel ovvero Transisalana. 280
VII. Provincia e Signoria di Groninga, e d'Ommelanden. 281
ARTICOLO II. De' Paesi, che sono sotto la Generalità delle VII. Provincie 282
1. Il Brabante Olandese. ivi
2. Il Limburgo Olandese, o Paese oltra la Mosa. p. 283
3. La Fiandra Olandese. ivi
CAPO XIV. De' Paesi Bassi Cattolici. 285
ARTICOLO I. Del Ducato di Brabante. 287
§. I. Quartiere di Lovanio. ivi
II. di Bruxelles. 288
III. d'Anuersa. 289
ARTICOLO II. Ducato di Liburgo. 290
ARTICOLO III. di Lucemburgo. 291
ARTICOLO IV. di Gheldria. ivi
ARTICOLO V, La Contea della Fiandra. p. 292.
§. I. Quartiere di Gand. ivi
II. Quartiere di Bruges. 293
ARTICOLO VI. La Contea d'Hannonia. 294
ARTICOLO VII. La Contea di Namur. 295
CAPO XV. Della Lorena. 298
ARTICOLO I. Del Ducato di Lorena. 299
ARTICOLO II. Del Ducato di Bar. 301
CAPO XVI. Della Spagna. 302
ARTICOLO I. Della Spagna Settentrionale in otto Provincie. 306
§. I. La Gallizia. ivi

II. Principato dell'Asturia. pag. 307
III. Leon. 308
IV. La Biscaglia. 309
V. La Navarra. ivi
VI. Castiglia vecchia. 310
VII. Aragona. 312
VIII. La Catalogna. 314
ARTICOLO II. Della Spagna Meridionale in V. Provincie. 318
§. I. Il Regno di Valenza. ivi
II. La Murcia. 319
III. Castiglia nuova. 320
IV. L'Andalusia. 322
V. Regno di Granada. 324
VI. Isole. 325
1. Isola di Majorca. ivi
2. di Minorca. 326
3. di Zuica. ivi
4. di Fromentera. ivi
CAPO XVII. Del Portogallo. 327
ARTICOLO I. Del Portogallo proprio in V. Provincie. ivi
§. I. Provincia tra il Duro, e'l Minho. ivi
II. di Tra-los-Montes. 329
III. di Beira. ivi
IV. d'Estremadura. 330
V. d'Alentejo. 331
ARTICOLO II. Dell'Algarvia. 332
CAPO XVIII. Della Savoja. 333
1. Ducato del Geneveſe. 334
2. di Chablais. 335
3. Baronia di Fossignì o Faucignè. ivi
4. Ducato di Savoja propria. ivi
5. Contea di Tarantasia. 336
6. Contea di Maurienna. ivi

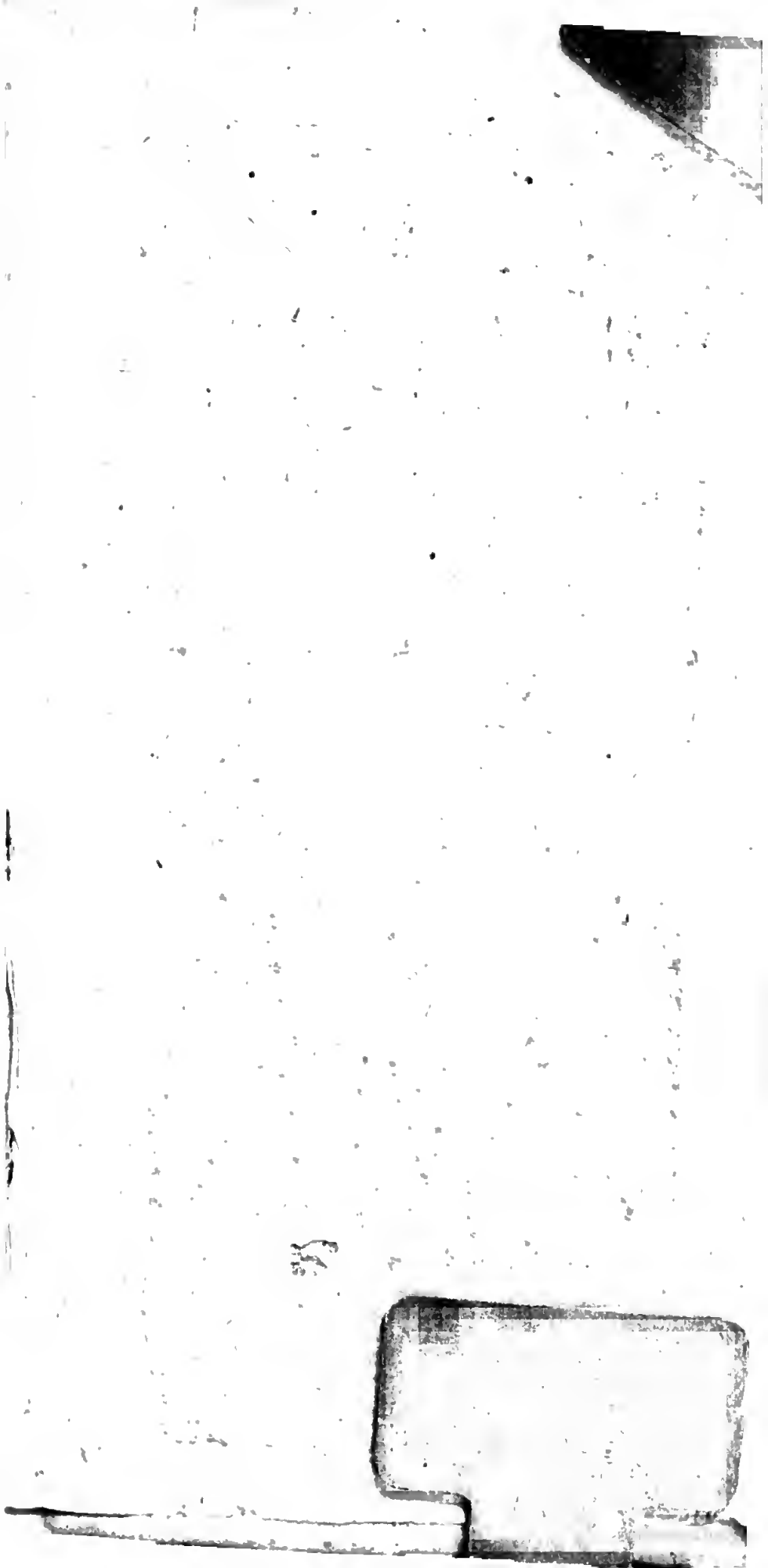
CA-

CAPO XIX. *Dell' Italia.* pag. 337
ARTICOLO I. *Dell' Italia Settentrionale in nove parti.* 341
§. I. *Il Piemonte.* ivi
II. *Il Monferrato Mantovano.* 346
III. *Stato della Repubblica di Genova.* 347
IV. *Ducato di Milano.* 350
V. *di Parma.* 354
VI. *di Modona.* 355
VII. *della Mirandola.* 356
VIII. *di Mantova.* ivi
IX. *Stato della Repubblica di Venezia.* 385
ARTICOLO II. *Dell' Italia Meridionale in VIII. Parti.* 365
§. I. *Lo Stato della Chiesa.* ivi
II. *Il Gran Ducato di Toscana.* 372
III. *La Repubblica di Lucca.* 375
IV. *Il Regno di Napoli.* 376
V. *La Sicilia.* 384
VI. *La Sardegna.* 387
VII. *L' Isola di Corsica.* 388
VIII. *L' Isola di Malta.* 389
CAPO XX. *Della Turchia in Europa.* 390
ARTICOLO I. *Della Turchia Settentrionale in XI. Parti.* 391
§. I. *La Tartaria Minore.* ivi
II. *La Bassarabia.* 392
III. *La Moldavia.* 393
IV. *La Valacchia.* ivi
V. *La Bossina o Bosnia.* 394
VI. *La Croazia.* ivi
VII. *La Morlacchia.* ivi
VIII. *La Dalmazia.* 395
IX. *La Servia.* 397
X. *La Bulgaria.* ivi

XI. *La*

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

XI. *La Romania.* 389
ARTICOLO II. *Della Turchia Meridionale ovvero la Grecia in* VII. *parti.* 399
§. I. *La Macedonia.* 400
II. *L' Albania.* 401
III. *L' Epiro.* 402
IV. *La Teſſaglia.* *ivi*
V. *L' Achaja.* *ivi*
VI. *La Morea.* 403
VII. *Le Iſole.* 404
1. *Iſole del Mar Gionio.* *ivi*
2. *Iſole dell' Arcipelago.* 405

FINE.

MAG 2020066